

Wikibooks e l'associazione [Wikimedia Italia](#) vivono grazie alle libere offerte, [aiutaci anche tu](#).

Su [meta](#) si discute dell'opportunità di cambiare il logo di Wikibooks, proponete le vostre bozze!

Fino al 20 settembre tutti i partecipanti ai progetti [Wikimedia](#) sono invitati a [votare](#) per eleggere i rappresentanti del Board of Trustees.

Utente:Ssspera/sandbox

Wikibooks, manuali e libri di testo liberi.

< [Utente:Ssspera](#)

Vai a: [navigazione](#), [ricerca](#)

Indice

[[nascondi](#)]

- [1 Avviso](#)
- [2 Manuale per la costruzione di una Cella di Energia ad Acqua](#)
- [3 Cos'è la cella di Joe?](#)
- [4 Capitolo 1 - Caratteristiche](#)
 - [4.1 Scopo](#)
 - [4.2 Joe](#)
 - [4.3 Cos'è la cella di Joe?](#)
- [5 Capitolo 2 - Orgone](#)
 - [5.1 L'energia Orgone è l'energia cosmica vivente della Natura](#)
 - [5.2 Alcune proprietà dell'energia Orgone](#)
- [6 Capitolo 3 - Altri nomi per indicare la forza della vita](#)
- [7 Capitolo 4 - Polarità dell'orgone](#)
- [8 Capitolo 5 - Teoria di progettazione della cella](#)
 - [8.1 Requisiti teorici](#)
 - [8.2 Costruzione di una ipotetica cella](#)
 - [8.3 Effetto condensatore](#)
 - [8.4 Risultato finale](#)
- [9 Capitolo 6 - Materiali e Design della cella](#)
 - [9.1 Nota](#)
 - [9.2 A. Elenco delle parti](#)
 - [9.2.1 A1. Tino da carica. \(elemento opzionale\)](#)
 - [9.2.2 A2. Cella di prova a 4 cilindri](#)
 - [9.2.3 A3. Cella a 4 cilindri per auto](#)
 - [9.2.4 A4. Cella di prova a 5 cilindri](#)
 - [9.2.5 A5. Cella a 5 cilindri per auto.](#)
 - [9.3 B. Scelta dei materiali.](#)
 - [9.3.1 B1. Cilindri d'acciaio inossidabile e coni o cupole.](#)
 - [9.3.2 B2. Materiale isolante e distanziatori dei cilindri.](#)
 - [9.3.3 B3. Tubo dalla cella al motore.](#)
 - [9.4 C. Lavorazioni d'officina.](#)
 - [9.4.1 C1. Operazioni di taglio.](#)
 - [9.4.2 C2. Lucidatura.](#)

- [9.4.3 C3. Saldatura.](#)
 - [9.4.4 C4. Isolanti e distanziatori.](#)
 - [9.4.5 C5. Operazioni di montaggio a pressione.](#)
 - [9.5 D. Varianti.](#)
 - [9.5.1 D1. Costruzione di un tino da carica.](#)
 - [9.5.2 D2. Costruzione di una cella di prova a 4 cilindri.](#)
 - [9.5.3 D3. Costruzione di una cella a 4 cilindri per l'auto.](#)
 - [9.5.4 D4. Costruzione di una cella di prova a 5 cilindri.](#)
 - [9.5.5 D5. Costruzione di una cella a 5 cilindri per l'auto](#)
 - [9.6 E. Assemblaggio.](#)
 - [9.6.1 E1. Tino da carica.](#)
 - [9.6.2 E2. Cella di prova a 4 cilindri.](#)
 - [9.6.3 E3. Cella a 4 cilindri per auto.](#)
 - [9.6.4 E4. Cella di prova a 5 cilindri.](#)
 - [9.6.5 E5. Cella a 5 cilindri per auto.](#)
 - [9.6.5.1 E5a.](#)
 - [9.6.5.2 E5b.](#)
 - [9.6.5.3 E5c.](#)
 - [9.6.5.4 E5d.](#)
 - [9.6.5.5 E5e.](#)
 - [9.6.5.6 E5f.](#)
 - [9.6.5.7 E5g.](#)
 - [9.6.5.8 E5h.](#)
- [10 Capitolo 7 - Rapporto diametro/altezza del seme](#)
- [11 Capitolo 8 - Scelta dell'acqua e relazione con la cella](#)
 - [11.1 Tipo di acqua](#)
 - [11.2 pH](#)
 - [11.3 Acqua Scienza Perfetta](#)
 - [11.4 Gojuice](#)
 - [11.5 Considerazioni generali](#)
- [12 Capitolo 9. Caricamento dell'acqua](#)
 - [12.1 Preparazione.](#)
 - [12.2 Il processo di carica](#)
 - [12.3 Passi](#)
 - [12.4 Stadio 1.](#)
 - [12.5 Stadio 2.](#)
 - [12.6 Stadio 3.](#)
 - [12.7 Commenti finali sul caricamento della cella](#)
 - [12.8 Acqua speciale nella fase 3](#)
 - [12.9 Note varie: NON fare mai corto-circuito](#)
- [13 Capitolo 10. Connessione della cella al motore e modifiche al motore.](#)
 - [13.1 Posizionamento e montaggio della cella](#)
 - [13.2 Collegamenti elettrici della cella](#)
 - [13.2.1 Collegamento negativo.](#)
 - [13.2.2 Collegamento positivo.](#)
 - [13.3 Regolazioni.](#)
 - [13.4 Tubo dalla cella al motore.](#)
 - [13.5 Posizionamento del tassello cieco](#)
 - [13.6 Messa in fase dell'accensione](#)
 - [13.7 Anticipo d'accensione standard](#)

- [13.8 Modifiche al motore](#)
- [14 Capitolo 11 - Quando le cose vanno male](#)
 - [14.1 1. L'acqua](#)
 - [14.1.1 1a. Manutenzione della cella.](#)
 - [14.2 2. Costruzione della cella](#)
 - [14.2.1 Se la cella funzionava allo stadio 3 ed ora non produce.](#)
 - [14.2.2 Se la cella non ha mai funzionato allo stadio 3.](#)
 - [14.3 3. L'operazione di caricamento](#)
 - [14.3.1 A. Fallimento a raggiungere lo stadio 1.](#)
 - [14.3.2 B. Fallimento a raggiungere lo stadio 2.](#)
 - [14.3.3 C. Fallimento a raggiungere lo stadio 3.](#)
 - [14.4 4. Collegamento della cella all'auto.](#)
 - [14.4.1 A1. Tubo esterno dalla cella.](#)
 - [14.4.2 A2. Conessioni elettriche.](#)
 - [14.4.3 A3. Schema della cella.](#)
 - [14.4.4 A4. Posizionamento della cella.](#)
 - [14.4.5 Note.](#)
 - [14.5 5. Modifiche all'auto.](#)
 - [14.5.1 A1. L'auto non mostra alcun segno di funzionamento con la cella.](#)
 - [14.5.2 A2. Auto con sistemi di iniezione carburante.](#)
 - [14.5.3 A3. L'auto funziona in modo irregolare.](#)
 - [14.5.4 A4. L'auto funziona.](#)
 - [14.5.5 A5. Riportare l'auto al carburante normale](#)
 - [14.6 6. Posizione geografica.](#)
 - [14.7 7. Il fattore "Y".](#)
 - [14.8 Commento di chiusura.](#)
- [15 Capitolo 12 - Riflessioni varie](#)
 - [15.1 Tavoletta Smeraldina](#)
 - [15.2 Calcolo dell'angolo del cono](#)
 - [15.3 Come fa a funzionare?](#)
 - [15.4 Il processo di elettrolisi](#)
 - [15.5 Campi rotanti](#)
 - [15.6 Il passato](#)
 - [15.6.1 A.](#)
 - [15.6.2 B.](#)
 - [15.6.3 D.](#)
 - [15.6.4 E.](#)
 - [15.6.5 F.](#)
 - [15.6.6 G.](#)
 - [15.6.7 H.](#)
 - [15.6.8 I.](#)
 - [15.6.9 Gli uomini "Core"](#)
 - [15.6.10 Il motore ad Orgone](#)
 - [15.7 Il presente.](#)
 - [15.8 Il Futuro.](#)
- [16 Capitolo 13 Contributi dei lettori](#)
 - [16.1 "Y FACTOR" POLARIZATION/MODIFICATION](#)
 - [16.2 Background](#)
 - [16.3 Overview and Equipment](#)
 - [16.4 Process](#)

- [16.5 From Bruce:](#)
- [16.6 OBSERVATIONS.](#)
- [16.7 ORGONE BOX EXPERIMENT \(1991 \)](#)
- [16.8 ORGONE WATER TREATMENT \(1998 \)](#)
- [17 Glossario](#)
- [18 Bibliografia](#)
- [19 Libri.](#)
- [20 Articoli](#)
- [21 Risorse aggiuntive](#)

 [\[modifica\]](#)

Avviso



Questa pagina è la Ssspera Labs: il campo di prova presenta alcune delle idee ancora in fase di sviluppo.



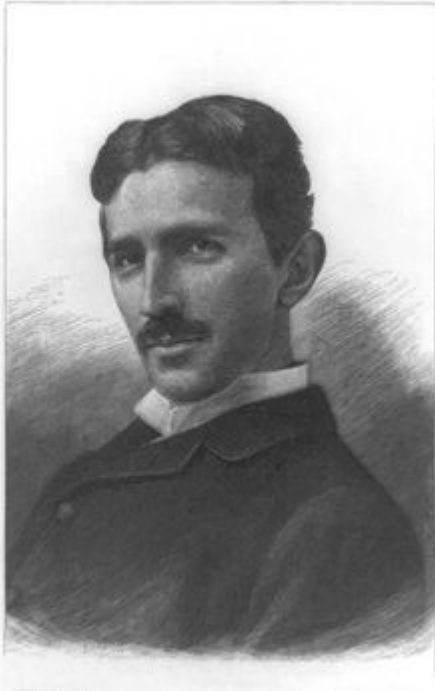
Qui si sta creando un libro che serve a spiegare come costruire la cella di Joe, se puoi, [contribuisci!](#) Se non sai come usare questo sito modificabile da tutti, [guarda qui](#) Questo è un solo una bozza. La versione, una volta iniziata, verrà tolta da qui, pagina di prova dell'utente Ssspera. Faccio così per evitare lo scetticismo degli amministratori. ***Questa pagina la può modificare chiunque!*** Probabilmente le prime volte (se siete registrati) vi verrà chiesto di inserire un codice ad ogni modifica che fate. Questo serve per evitare inserimenti automatici, dannosi per tutto il sito. **Abbiate un pò di pazienza e dopo qualche modifica non vi sarà più chiesto!!.** Ogni cosa scritta su questo sito è sotto licenza GNU GDFL, questo garantisce a chiunque la liberta di modificare e ridistribuire come gli pare questo testo, **anche per fini commerciali**, a patto che lo rilasci con la stessa licenza. Maggiori informazioni [Qui](#) Una volta completata la traduzione il testo verrà esportato in tutti i formati disponibili, vale a dire: .doc (MS Word), .pdf (Reader), .odt ([OpenOffice](#)) etc etc Per gli smanettoni è disponibile lo strumento RSS, che è un segnalibro live, che vi aggiorna automaticamente sulle modifiche, [Qui E' possibile proporre suggerimenti, consigli e pensieri utilizzando la pagina di discussione cliccando in alto a questa pagina e poi cliccando "modifica", il tutto senza registrazione necessaria ovviamente, data la natura del sito](#)

Un ringraziamento particolare all'utente [Roger](#), che si sta impegnando a fondo in questa traduzione e ha tradotto da solo la maggior parte del libro. Se questa cella funziona stiamo scrivendo la storia, o almeno, la stiamo traducendo....

[DOWNLOAD PDF, SCARICA IL LIBRO QUI, GRATUITAMENTE](#)

[\[modifica\]](#)

Manuale per la costruzione di una Cella di Energia ad Acqua



[Nikola Tesla](#)

La cella di Joe è un [accumulatore](#) di energia orgone che serve per catturarla e trasformarla in energia elettrica alternata [trasformatore](#). Fu sviluppata da un meccanico australiano seguendo i brevetti del noto fisico, inventore e ingegnere [Nikola Tesla](#). [è una componente del brevetto di Nikola Tesla \(No. 787,412 patented il 18 aprile 1905\), con il quale egli stesso annunciava l'avvento di una nuova forma di energia talmente straordinaria, che avrebbe potuto trovare applicazione non solo nel trasporto, marittimo terrestre o aereo, ma anche per le abitazioni. Le sue prime pubblicazioni risalgono al 1904, come il suo brevetto d'altronde, per cui tutti sapevano e per tutto questo tempo hanno nascosto la verità e hanno combattuto delle guerre per impossessarsi del petrolio.](#)

[[modifica](#)]

Cos'è la cella di Joe?

La cella di Joe è simile a una cella elettrolitica, è fatta con cilindri concentrici di [acciaio](#).


Generalmente i cilindri hanno diametri di 1, 2, 3 e 4 pollici. Qualche volta viene incluso anche un cilindro da 5 pollici. Diverse teorie dicono che i cilindri dovrebbero essere lunghi tra 4 e 10 pollici. Ci sono diverse teorie su come la Cella di Joe funziona, alcuni sostengono che è un accumulatore di energia [orgonica](#).

Una cella per funzionare deve attraversare una serie di stadi: il primo è di semplice elettrolisi, il secondo è indicato come lo stadio di insemminazione, durante il quale la cella costruisce una carica nell'[acqua](#), e finalmente la cella raggiunge la condizione di essere in grado di far funzionare un motore. Ci sono ulteriori stadi di evoluzione che -presumibilmente- possono essere raggiunti. Per esempio, al quarto stadio la cella esibisce effetti antigravitazionali che riducono il peso del veicolo nel quale è installata.

Appena l'acqua nella cella è sufficientemente "caricata", la cella è in grado di operare senza alcuna sorgente esterna di elettricità.

In una segnalazione [1] si dice che la cella genera un gas che implode energicamente quando gli si dà fuoco. Il tubo che convoglia questo gas che fuoriesce dalla cella è connesso ad un tassello cieco o ad un buco chiuso nella parete del carburatore. Questo significa che fisicamente non c'è nessuna apertura all'interno del carburatore o del collettore di aspirazione. L'autore crede che il gas misterioso possieda dunque la capacità di passare attraverso il metallo dell'involucro del carburatore per raggiungere l'interno del motore.



 Prototipo della cella

L'autore non risponde all'ovvia domanda del perché molto di questo gas non sfugga attraverso le pareti del tubo ancor prima di raggiungere il carburatore. Un'altra segnalazione dice che la cella dovrebbe essere connessa con un tubo d'alluminio in un punto del blocco motore in cui vi sia un passaggio d'acqua. Così essa riuscirà a "caricare" l'acqua di raffreddamento del motore. L'acqua caricata fornisce, in un qualche modo, l'energia per far funzionare il motore. In un normale veicolo a benzina si verificano esplosioni all'interno del suo motore, ma nel motore di un veicolo propulso da una "cella di Joe" si verificano implosioni. Dunque l'anticipo d'accensione deve essere significativamente avanzato, in quanto la scintilla deve avvenire durante la fase di compressione. Un motore in funzione si raffredda invece di scaldarsi. Un motore propulso da una "cella di Joe" ben fatta può essere rallentato fino a 1 o due giri al minuto, dopodiché accelerare facilmente fino a 18.000 giri se alberi a camme, pistoni e valvole sono in grado di sopportare lo stress. Le celle di Joe sono note per mandare in tilt i sistemi elettronici presenti sull'auto, dunque è una cattiva idea accoppiare una cella con un motore ad iniezione elettronica.

[\[modifica\]](#)

Capitolo 1 - Caratteristiche

"Da quando le persone corrotte si uniscono tra loro per costituire una forza, le persone oneste devono fare lo stesso " Conte Leo N. Tolstoy.

[\[modifica\]](#)

Scopo

Cercherò, al meglio di me, di far luce sui misteri, segreti, congetture e pura disinformazione che circonda la costruzione della "cella". Lo scopo è quello di aiutare il costruttore a realizzare una cella

nel modo chiaro, passo dopo passo, che io stesso impiego per costruire le mie celle. La mia conoscenza viene proprio dalla costruzione delle celle. Dal momento che ho realizzato molte celle funzionanti, la conoscenza l'ho ottenuta tramite esperienza, non da supposizioni o leggendo libri di qualcuno o ascoltando le opinioni di "esperti" di seconda o terza mano. Ora passo queste informazioni a te, ricordandoti che queste resteranno mie opinioni e miei informazioni fino a quando riuscirai a costruire la tua cella. Solo allora saprai come farne una, non prima.

[\[modifica\]](#)

Joe

Circa nel 1992 un nuovo tipo di generatore è stato costruito in Australia. Mentre scrivevo questo libro, ho parlato sia al progettista che alla sua fidanzata circa il mio desiderio di riconoscergli i dovuti meriti per i suoi 7 anni di lavoro e cooperazione con tutti i soggetti coinvolti. Sfortunatamente, a causa degli strani individui e esattori di danaro che lo assillavano questo povera vittima ha deciso di rifiutare ogni ulteriore coinvolgimento con la cella che porta il suo nome. Così, in rispetto dei suoi voleri, lo chiameremo "Joe". Voglio solo dire, caro Joe, che se non fosse per rare persone come te, noi la grande maggioranza a cui hanno lavato il cervello non troveremmo mai le vere bellezze dei regali di Madre Natura.

Forse è troppo tardi per salvare Madre Terra dagli anni di inquinamento e dissacrazione prodotti dalle multinazionali senz'anima e avidi di danaro. Come specie, siamo unici: anche un semplice uccellino tiene il proprio nido pulito mentre noi, i più intelligenti della creazione, distruggiamo la nostra unica casa! Eppure persone come Joe ci indicano che esiste una via migliore, più semplice e pura, la via della Natura. Senza i vantaggi (?) di anni d'istruzione dogmatica e limitante, Joe ha scoperto, per intuizione, come fare domande alla Natura ed ottenerne risposte. La risposta è stato un metodo per fornire potenza a macchinari che non si basa sulle nostre risorse primarie né crea inquinamento. Questo metodo è ben noto ai pochi eletti e la tecnologia è in uso da secoli. Joe ha reso veramente facile costruire una versione di questi generatori che noi abbiamo chiamato "Cella di Joe".

[\[modifica\]](#)

Cos'è la cella di Joe?

Per scoprirlo, vediamo alcune delle caratteristiche della cella dichiarate da Joe: [\[2\]](#).

- L'acqua nella cella non viene consumata
- La cella sembra fredda al tatto
- Ci vuole un pò prima che il motore funzioni alimentato dalla cella; quando ci riesce la potenza erogata è incostante e il funzionamento irregolare.
- Quando la cella è tolta dall' auto, il motore ci mette un pò di tempo per tornare "normale" e funzionare col carburante originale.
- Se la cella è lasciata nell'auto per molto tempo, il motore diventa "carico". Da questo momento, la cella non serve più al motore per funzionare.
- Tutti i cavi alle candele possono essere staccati ed il motore continua comunque a funzionare purché la bobina d'accensione ed il distributore di corrente siano funzionanti.
- L'uscita della cella non deve giungere negli interni del motore, ma su un accoppiamento esterno.
- La cella richiede il "caricamento" dell'acqua per poter funzionare.

- La cella richiede uno stile di costruzione speciale, incompreso dalla maggior parte dei costruttori.
- La sorgente della potenza nella cella e il suo uso hanno un enorme valore per alcuni individui. Questi individui stanno creando disinformazione, manovre di copertura, e impauriscono i costruttori di celle.
- La presenza umana può incidere sul funzionamento della cella in modo favorevole o sfavorevole.
- L'acqua "caricata" può essere travasata da un contenitore ad un altro senza perdere la "carica".
- Si è evoluto uno stile di costruzione empirico, appoggiato su poche teorie scientifiche e pochi successi.

I soliti privilegiati dispongono di molte più informazioni sulla cella di Joe, ma noi abbiamo avuto abbastanza "imbeccate" dalle affermazioni di Joe da identificare il tipo di energia. Da quanto detto è evidente (come ti spiegherò poi) e senza ombra di dubbio che la cella di Joe è un accumulatore di Orgone grezzo, e la cella funziona sull'Orgone o raccoglie Orgone. C'è una correlazione del 100% con l'energia Orgonica e le sue proprietà. Dal momento che questi accumulatori sono stati e sono in uso ovunque nel mondo, il costruttore può accedere in questo vasto campo di conoscenza. Per esempio, nei primi giorni del gennaio 1867, un brevetto francese (numero 60.986) è stato riconosciuto a Martin Ziegler per un accumulatore di un tipo di forza vivente, non elettrica. Lo sperimentatore può con poche ricerche, e note tipo questa, eludere miti, disinformazione e custodi di segreti e raggiungere fatti provati scientificamente. Inoltre il costruttore può prepararsi ad incontrare ed affrontare i **PERICOLI** che attendono gli imprudenti e gli sciocchi.

[\[modifica\]](#)

Capitolo 2 - Orgone

" Allora in quale altro modo dovrebbe essere fatto? , è sempre la domanda immediata. La risposta è semplice: Esattamente il contrario di come si sta facendo oggi! " Viktor Schauberg.

Dal momento che tutti gli effetti dell'Orgone sono riscontrati nel funzionamento di una cella di Joe, è ragionevole ritenere che il lettore abbia una buona conoscenza operativa dell'energia Orgonica. Inoltre, dal momento che la cella obbedisce a tutte le leggi dell'Orgone e poiché il funzionamento della cella non contraddice nemmeno uno degli effetti orgonici, è sicuro assumere che questa è proprio l'energia usata nella cella. In onore e rispetto di uno dei più grandi scienziati a livello mondiale che sono stati osteggiati e dimenticati, precisamente Wilhelm Reich, continuerò ad usare il nome Orgone così come fatto da Reich. Una miriade di altri scienziati, noti e sconosciuti, hanno dato a questa misteriosa forza un nome. In un capitolo successivo ho elencato almeno 70 nomi proposti da varie persone per la stessa o per forze simili.

[\[modifica\]](#)

L'energia Orgone è l'energia cosmica vivente della Natura

Quotando Reich: ... L'energia cosmica OR (Orgone) riempie l'universo ... ed ... è un'energia senza massa, che pulsa spontaneamente ...

Per chi è interessato, c'è una enorme collezione di fatti, opinioni e assoluta spazzatura su Internet a proposito di Reich e dell'Orgone. Poiché lo scopo di questo libro è concentrarsi sulla cella di Joe, quanto detto può bastare.

[\[modifica\]](#)

Alcune proprietà dell'energia Orgone

Migliaia di proprietà sono state osservate per la forza vitale e di seguito elenco e spiego le principali collegate alla cella.

- 1. Non ha massa. In altri termini L'energia Orgone non ha inerzia né peso, ecc. Così le attrezzature convenzionali di test che richiedono una reazione o qualcosa contro cui "spingere" per misurare una forza sono inutili.
- 2. E' presente ovunque, ma ancor più importante per gli utilizzatori di una cella di Joe è il fatto che la concentrazione varia da luogo a luogo e nel corso del tempo. Dunque, se la cella è debole e si trova in un'area a bassa concentrazione, può interrompere la produzione o addirittura perdere il seme. I segnali visibili sono un motore che non produce tutta la potenza oppure non funziona affatto.
- 3. E' in movimento costante. Ha un moto non omogeneo da Ovest verso Est ad una velocità molto maggiore rispetto alla rotazione terrestre. Il movimento è un'espansione e contrazione pulsanti con un flusso che normalmente segue un percorso curvo. Dentro un accumulatore, l'energia è emessa come un'onda spiraliforme e pulsante. Entrambe queste qualità sono visibili a vari gradi in una cella sotto carica. Questi segni sono molto importanti per lo sperimentatore essendo i suoi strumenti nei diversi stadi di inseminazione ed accrescimento della cella.
- 4. Nega le leggi dell'entropia. L'energia Orgone fluisce da basse concentrazioni verso concentrazioni più elevate; in altri termini l'Orgone attira concentrazioni su se stesso. Questo è il normale processo di creazione e come tale è una prova che l'Orgone è un'energia vivente. Per lo sperimentatore, questo è molto importante, specialmente nella fase di inseminazione. Se la cella si trova in un luogo sfavorevole l'inseminazione può non partire oppure richiedere un lungo tempo. Ho avuto celle che per inseminarsi hanno richiesto 4 settimane, altre che richiedevano pochi giorni.
- 5. Da esso si crea materia. In condizioni appropriate, che non sono rare o insolite, si sono formati in celle identiche diversi minerali. Questi, nel mio caso, appaiono come una polvere bianca o verde che forma un colloide molto fine che alla fine si deposita in fondo alla cella. Tutto sommato tu non vuoi che questo accada nella cella di Joe poiché in questa condizione non sarà in grado di fornire potenza al motore dell'auto e l'unica soluzione è quella di smontarla, pulire e rilucidare tutti i componenti. Se sei scettico, puoi anche credere che i depositi provengano dall'acqua. Io invece non lo credo minimamente.
- 6. Può essere manipolato e controllato. Noi lo facciamo nella cella disponendo cilindri organici e non-organici alternati che formano un accumulatore per l'Orgone. In questo modo gli strati organici attirano e incamerano l'Orgone e gli strati metallici lo prelevano dai materiali organici e l'irradiano all'interno dell'accumulatore. In aggiunta usiamo elettricità, magnetismo ed elettrolisi per incentivare il processo di inseminazione.
- 7. Proviene in quantità enormi dal sole. Come tale, tenendo conto delle differenze termiche, la densità dell'Orgone raggiunge il picco nel pomeriggio e diminuisce nelle prime ore del mattino. Come alcuni hanno scoperto, una cella difettosa non funziona oppure "muore" attorno alle ore 3-4 del mattino. Infatti la maggioranza dei decessi per vecchiaia sopraggiunge proprio verso l'alba.

- 8. Dipende dalle condizioni atmosferiche: umidità, nubi, temperatura e orario del giorno influiscono sull'accumulazione di Orgone. Questo spiega il bizzarro comportamento di una cella difettosa (il cui difetto è di essere incapace di mantenere la carica): talvolta funzionano, altre no, ma se tu, sperimentatore, resti su un solo piede, parli alla cella, provi altri tipi di acqua, altri additivi chimici, più o meno potenza elettrica, ecc. essa diventa "buona". Tutto questo ha originato una intera religione di cosa si deve o non si deve fare, col cieco che guida altri ciechi, e per il costruttore improvvisato la costruzione della cella è destinata al fallimento.
- 9A. Si muove nella direzione di un campo magnetico. Questo è molto importante per il costruttore di celle. Questo fattore determina la posizione e la polarità dei cablaggi interni alla cella, determina quanto magnetismo residuo l'acciaio può conservare e comunque permettere alla cella di funzionare, condiziona la scelta dei materiali e le operazioni di taglio degli stessi. Di nuovo, un'intera mitologia si è sviluppata in quest'area. Avendo letto diversi articoli al riguardo, sembra che l'acciaio debba essere tagliato da vergini vestali nella Foresta Nera durante il plenilunio!
- 9B. Si muove perpendicolarmente rispetto ai campi elettrici. Anche questo fattore è molto importante, in quanto determina la polarità ed il cablaggio di connessione alla cella.
- 10. E' assorbito dall'acqua. Ecco una delle ragioni per cui usiamo acqua nella cella. Per avere successo non si usa acqua qualunque, occorre il giusto tipo di acqua. Potremmo usare altri materiali al posto dell'acqua, come cera d'api, ma dal momento che vogliamo incoraggiare la fase di inseminazione con tutti i trucchi che descriverò, la cera avrebbe impedito l'uso dell'elettrolisi.
- 11. E' polarizzato. Questo significa che possiamo avere una forza Orgonica positiva o negativa, e che possiamo costruire una cella positiva o negativa. Ma se mescoli i tuoi materiali da costruzione positivi e negativi, come fa la maggioranza delle persone, il risultato sarà una cella incapace di mantenere la carica o addirittura una cella che non funziona affatto.
- 12. Può penetrare o spostarsi all'interno di tutti i materiali conosciuti. Tutti i corpi con una struttura uniforme sono conduttori ugualmente buoni. Ad esempio può viaggiare attraverso 21 metri o più di metallo. Dunque, non pensate che lo possiate imprigionare nella cella. L'unica ragione per cui permane nella cella è semplicemente perché lo vuole. E' compito di chi sperimenta la cella impostare un ambiente fertile che generi Orgone, e non tentare di costruire una fantomatica prigione che egli spera possa intrappolare l'Orgone. Come nota a margine, l'umanità ha creato di recente dei materiali sintetici che possono fermare in gran parte la penetrazione dell'Orgone. Mi riferisco ai polimeri.
- 13. Ha una bassa velocità di conduzione. L'orgone impiega 20 secondi o più per attraversare 45,72 metri di cavo. Per chi sperimenta, questo significa che dovrebbe attendere circa 30 secondi dall'accensione della cella prima di sperare di osservare una stabilizzazione del ciclo organico.
- 14. Manifesta una spinta costante verso l'alto, salendo verticalmente - molto importante perché in un'automobile l'impianto della cella non vada in perdita.
- 15. Non può permanere nell'acciaio o nell'acqua per più di un'ora circa. In parole povere, se la vostra cella smette di produrre, si estinguerà in circa un'ora. Questo spiega l'utilizzo di una pila da 1,5 Volt nelle celle in perdita per mantenere attivo il processo di generazione. Ciò che ottenete con il piccolo potenziale che attraversa la cella, è una minima azione di elettrolisi che compensa ciò che la cella perde e quindi il mantenimento del processo di produzione.
- 16. Si diffonde per una grande distanza. Da una cella tipica il raggio d'azione è di almeno 160 piedi (48,768 m - 1 piede=0.3048m). Pensateci!
- 17. Segue le leggi dell'ottica. Può essere rifratto da un prisma, riflesso da superfici lucide, ecc. Questo spiega la presenza di superfici a specchio o finemente lucidate in alcune parti

della cella. Ci permette, tra l'altro, di limitare un po' le perdite di energia utilizzando le leggi dell'ottica.

- 18. Circonda se stesso con zone sferiche alternate di polarità opposte. Questo ci serve per determinare il diametro dei cilindri e la relativa spaziatura per l'ottimizzazione della cella.
 - 19. E' influenzato dagli esseri viventi. Anche questo è importante, dal momento che lo sperimentatore ed il suo atteggiamento possono interagire con la cella.
 - 20. Può essere concentrato solo fino ad un limite finito. Se la cella è caricata al suo massimo grado, così che non possa più contenerne, l'Orgone si trasforma in elettricità ed in questo modo cerca una via d'uscita. Osservando visivamente le bolle, pulsazioni, tensioni superficiali dell'acqua, possiamo usare questo fatto a nostro vantaggio.
 - 21. I campi di Torsione (Orgone) trasmettono informazione senza trasmettere energia, e si propagano attraversando mezzi fisici senza interagire coi mezzi.
 - 22. I campi di Torsione (Orgone) non possono essere schermati dalla grande maggioranza dei materiali, ma possono essere schermati da materiali che hanno uno spin particolare. Vedi il punto 12.
 - 23. Ogni oggetto fisico, sia di natura vivente che non vivente, possiede il proprio campo di Torsione (Orgone) caratteristico.
 - 24. Tutti i magneti permanenti possiedono il loro campo di Torsione (Orgone).
 - 25. I campi di Torsione (Orgone) possono generarsi come risultato di una distorsione della geometria del vuoto fisico. Questo è dimostrato da piramidi, coni, cilindri, triangoli piatti, ecc.
 - 26. I campi di Torsione (Orgone) possono essere schermati dall'alluminio. Questo consente l'uso di specchi di alluminio o di alluminio finemente lucido per riflettere il nostro campo di Torsione (Orgone). Vedi il punto 17.
 - 27. Passa attraverso tutti i materiali, ma a velocità differenti.
-
- 12. It will penetrate or travel along all known materials. All bodies of continuous structure are equally good conductors eg. It may travel through 70 feet or more of metal. As such, do not think that you are trapping it in the cell. The only reason it stays in the cell at all is because it wants to. It is up to the experimenter to set up a seeding and breeding environment that is conducive to Orgone and not try to create an imaginary prison that the experimenter hopes will trap the Orgone. As a side note, mankind has created synthetic materials in recent times that can greatly stop the penetration of Orgone. I am talking about polymers.
 - 13. It has a slow conduction rate. Orgone will take 20 seconds or more to traverse 50 yards of wire. For the experimenter, this means that you should wait about 30 seconds after turning power on to the cell before you can expect to observe Orgone action at a stable rate.
 - 14. It exhibits a constant upward tendency, raising vertically. Highly important in creating a non-leaky cell installation in an car.
 - 15. It cannot remain in steel or water longer than about 1 hour. Simply said, if you cell is not breeding, it will die in about 1 hour. This explains the use of a 1.5 Volt battery across leaky cells to maintain a breeding process. What you achieve with the small potential across the cell, is a very low rate of electrolysis that matches the leaking of the cell and thus maintaining the breeding process.
 - 16. It radiates a great distance. From a typical cell the radiation circumference is at least 160 feet. Think about it!
 - 17. It follows optical laws. It can be refracted by a prism, reflected by polished surfaces, etc. This explains the reason for the mirrored or highly polished surfaces in some parts of the cell. It also allows us to control some leaking by utilising optical laws.

- 18. It surrounds itself with alternating spherical zones of opposite polarity. This is utilised by us to determine cylinder diameters and consequential spacing in the optimisation of the cell.
- 19. It is affected by living beings. Again, important, as the experimenter and his attitude can interact with the cell
- 20. It can only be concentrated to a finite amount. If a cell is charged to its maximum degree so that it can hold no more, the Orgone will transform itself into electricity, and in this way or form, find a discharge. By the visual observation of the bubbles, pulsations, and surface tension of the water, we utilise this fact to our advantage.
- 21. Torsion (Orgone) fields transmit information without transmitting energy, and they propagate through physical media without interacting with the media.
- 22. Torsion (Orgone) fields cannot be shielded by most materials, but can be shielded by materials having certain spin structures. As in point 12 above.
- 23. Each physical object, in living or non-living nature, possesses its own characteristic torsion (Orgone) field.
- 24. All permanent magnets possess their own torsion (Orgone) field.
- 25. Torsion (Orgone) fields can be generated as a result of a distortion of the geometry of the physical vacuum. This is demonstrated by pyramids, cones, cylinders, flat triangles, etc.
- 26. Torsion (Orgone) fields can be screened by aluminium. This allows the use of aluminium coated mirrors, or highly polished aluminium to reflect our Orgone (Torsion) field. See point 17 above.
- 27 It will pass through all materials, but at different speeds.

[\[modifica\]](#)

Capitolo 3 - Altri nomi per indicare la forza della vita

" La materia è una forza latente, e la forza materia libera " La scuola mistica.

In nessuna occasione io suggerisco anche remotamente che i seguenti termini sono identici. Lo scopo della lista è di mostrare i molti nomi dati alle forze inspiegabili delle quali Orgone è una.

Akasa. Indù.	Magnetismo Animale. Mesmer.
Arealoha. Francis Nixon.	Luce Astrale. Cabalisti.
Baraka. Sufi.	Energia Bio-cosmica. Dr. Oscar Brunler.
Etere Biodinamico. Rudolf Steiner.	Biofield. Yu. V. Tszyan.
Bioplasma. Russi.	Biotronica. Cecoslovacchi.
Brahma. Indù.	Ch'i. Cinesi.
Chronal field. A. I. Veinik.	Energia cosmica.
Energia Cosmo-elettrica. George Starr.	Campo-D. A. A. Deev.
Dige. Apache.	Digin. Navaho.
Dynamis. Antichi Greci.	Eckankar.
El. Ebrei.	Elan-vital. Henri Bergson.
Elettrogravitazione. T. T. Brown.	Elima. Nkundu.
Eloptic energy. T. Galen Hieronymus.	Eloptic radiation. Hieronymus.

Entelechy. Dreisch.	Etere. Aristotle.
Ethertricity. Gaston Burridge.	Energia di Fermi.
Fluoroplasmic energy. B. Hilton.	Campo-G. Sir Oliver Lodge.
Energia del campo gravitazionale. H. A. Nieper.	Hike. Egiziani.
Hullo. Chickasaw.	Ka. Egiziani.
Kerei. Indonesiani.	Effetto Kirlian.
Neutro latente. J. W. Keely.	Forza della vita. Dr. Aubrey T. Westlake.
Logoital plasma. Hieronymus.	Fluido magnetico. Mesmer.
Manitou. Algonquian.	Manna dei Polinesiani.
Manna. Israeliti.	Maxpe. Crow.
Emanazione mitogenetica. A. G. Gurvich.	Mon-emanation. I. M. Shakhparnov.
Energia multipolare. V. V. Lensky.	Mumia. Paracelso.
Mungo. Africani.	Emanazione-N. M. R. Blondolt.
Energia entropica negativa. James DeMayo.	Nervous Ether. Richardson.
Nervous Ether. Richardson.	Forza neutrale. Cabala.
Neutricity. Gallimore.	Neutrino sea. P. A. A. Dirac.
Numen. Romani.	Forza Odica. Barone Karl Von Reichenbach.
Orenda. Irochesi.	Energia Orgone. Dr. Wilhelm Reich.
Pneuma. Gallien.	Prana. Indù.
Energia psicotronica. Cecoslovacchi.	Pura energia non manifesta. Todd R. Knudtso
Reiki. Giapponesi.	Energia scalare.
Energia dello spazio.	Spiritus. Fludd.
Energia Tachionica.	Telesma. Ermete Trismegisto.
Time emanation. N. A. Kozyrev.	Tinh. Annamiti del Vietnam.
Tondi. Sumatra.	Forza universale della vita. Baron Eugene Ferson.
Virtù. Gesù.	Vis medicatrix. Ippocrate.
Vis naturalis.	Fluido vitale. Alchimisti.
Vril.	Wakan. Sioux.
Wakonda. Omaha.	Agente-X. H. Moriyama.
Forza-X. L. E. Eeman.	Emanazione-Z. A. L. Chizhevsky.

" Matter is latent force, and force free matter " The mystic school.

At no stage do I even remotely hint that the following terms are identical. The purpose of the list is to show the many names given to unexplainable forces of which Orgone is one.

- Akasa. Hindus. / Animal magnetism. Mesmer.
- Arealoha. Francis Nixon. / Astral light. Kabbalists.
- Baraka. Sufis. / Bio-cosmic energy. Dr. Oscar Brunler.
- Biodynamic Ether. Rudolf Steiner. / Biofield. Yu. V. Tszyan.
- Bioplasma. Russians. / Biotronic. Czechs.
- Brahma. Hindus. / Ch'i. Chinese.
- Chronal field. A. I. Veinik. / Cosmic energy.
- Cosmo-electric energy George Starr. /D-field. A. A. Deev.
- Dige. Apache. Digin. Navaho.
- Dynamis. Ancient Greeks. Eckankar.
- El. Hebrews. Elan-vital. Henri Bergson.
- Electrogravitation. T. T. Brown. Elima. Nkundu.
- Eloptic energy. T. Galen Hieronymus. Eloptic radiation. Hieronymus.
- Entelechy. Dreisch. Ether. Aristotle.
- Ethertricity. Gaston Burridge. Fermi Energy.
- Fluoroplasmic energy. B. Hilton. G-field. Sir Oliver Lodge.
- Gravity field energy. H. A. Nieper. Hike. Egyptians.
- Hullo. Chickasaw. Ka. Egyptians.
- Kerei. Indonesians. Kirlian effect.
- Latent neutral. Keely. Life Force. Dr. Aubrey T. Westlake.
- Logoital plasma. Hieronymus. Magnetic Fluid. Mesmer.
- Manitou. Algonquian. Manna of the Polynesians.
- Manna. Israelites. Maxpe. Crow.
- Mitogenetic emanation. A. G. Gurvich. Mon-emanation. I. M. Shakhparnov.
- Multipolar energy. V. V. Lensky. Mumia. Paracelsus.
- Mungo. African. N-emanation. M. R. Blondolt.
- Negative entropic energy. James DeMayo. Nervous Ether. Richardson.
- Nervous Ether. Richardson. Neutral force. Kabbala.
- Neutricity. Gallimore. Neutrino sea. P. A. A. Dirac.
- Numen. Romans. Odic Force. Baron Karl Von Reichenbach.
- Orenda. Iroquois. Orgone Energy. Dr. Wilhelm Reich.
- Pneuma. Gallien. Prana. Hindus.
- Psychotronic energy. Czechs. Pure non manifest energy. Todd R. Knudtso
- Reiki. Japanese. Scalar energy.
- Space energy. Spiritus. Fludd.
- Tachyon energy. Telesma. Hermes Trismegistus.
- Time emanation. N. A. Kozyrev. Tinh. Annamites of Vietnam.
- Tondi. Sumatra. Universal life force. Baron Eugene Ferson.
- Virtue. Jesus. Vis medicatrix. Hippocrates.
- Vvis naturalis. Vital Fluid. Alchemists.
- Vril. Wakan. Sioux.
- Wakonda. Omaha. X-agent. H. Moriyama.
- X-Force. L. E. Eeman. Z-emanation. A. L. Chizhevsky.

[[modifica](#)]

Capitolo 4 - Polarità dell'orgone

"E' espressamente proibito divulgare la legge di attrazione e repulsione, che costituisce il più grande segreto della natura." Sig.ra Bloomfield-Moore, 1893 circa.

Essendo polarizzato, positivamente o negativamente, l'Orgone può talvolta esibirsi in brevi periodi di tempo con entrambe le polarità. Nella nostra ricerca della cella di Joe perfetta è fondamentale utilizzare per la sua costruzione materiali che conducano la polarità. Con l'uso di materiali sospetti che incoraggiano la creazione o la conservazione di entrambe le polarità, la cella non solo è un generatore scadente, ma perde anche la carica. Incoraggio caldamente lo sperimentatore di scegliere di costruire o una cella negativa o una positiva, e di non usare materiali che siano scelti a caso o la prima cosa che capita a portata di mano o scelti perché costano poco. Altrimenti sarebbe un fallimento assicurato.

Positiva (calda)	Negativa (fredda)
Fibre della radice delle piante	Punta delle foglie nelle piante
Elettricità negativa	Elettricità positiva
Acciaio	Selenio
Rame	Zolfo
Stagno	Iodio
Piombo	Palladio
Ottone	Cobalto
Alpacca (duralluminio)	Fosforo
Alcali	Acidi
Alcaloidi	Carbonella
Argento	Evaporazione
Mercurio	Vaporizzazione
Base dei cristalli (non la parte con punte)	Punta dei cristalli
Attrito	Suono
Sud magnetico	Nord magnetico
Mano sinistra	Mano destra
Lato sinistro del corpo	Lato destro del corpo
Retro del collo	Volto
Acqua che scorre	Distillazione
Bismuto	Vibrazione
Zinco	Tellurio
Osmio	Decomposizione
Titanio	Ossidi
Potassio	Haccoid salts
Cenere di tiglio	Reazione chimica
Caffeina	Aceto
Paraffina	Alcool

Creosoto	Bocca e lingua
Luna	Sole
Pianeti	Stelle
Estremo rosso nello spettro del sole	Estremo blu nello spettro del sole

Guardando la breve lista precedente, le reazioni chimiche, l'elettrolisi, l'evaporazione, la vaporizzazione, le vibrazioni, i suoni e le sostanze chimiche sono ciò che si produce nella cella e nel motore. In altri termini, dal momento che gli eventi che si verificano nell'habitat di una cella favoriscono queste azioni, suggerisco allo sperimentatore di costruire una cella che sfrutti quanti più possibile di questi parametri, fino a quando si raggiunge la comprensione delle cause del comportamento della cella. Personalmente io costruisco solo celle acide. A me non piace la corrosione associata alle celle alcaline, inoltre nelle mie celle acide l'acqua resta limpida e gli isolanti non si disgregano.

" It was especially forbidden to divulge the law of attraction and repulsion, which constitutes nature's greatest secret. " Mrs. Bloomfield-Moore, circa 1893. As Orgone is polarised, either positive or negative, it can be manifested sometimes as both polarities for a short period of time. In our search for the perfect Joe cell, it is essential to utilise polarity-conducive materials in the construction of the cell. With the use of suspect materials that encourages the creation or retention of both polarities, the cell is not only a poor breeder ,but also leaky. I would strongly encourage the experimenter to choose to construct either a negative or positive cell and not to use materials at random or what happens to be handy or cheap. This is a sure way to failure. **Positive (Warm) Negative (Cool)** Root fibres of plants Tips of plant leaves Negative electricity Positive electricity Iron Selenium Copper Sulphur Tin Iodine Lead Palladium Brass Cobalt German silver Phosphorus Alkalies Acids Alkaloids Charcoal Argentinium silver Evaporation Mercury Steaming The base, (non pointy end), of crystals Tip of crystals Friction Sound Magnetic South Magnetic North Left hand Right hand Left side of body Right side of body Back of neck Forehead Running water Distillation Bismuth Vibration Zinc Tellurium Osmium Decomposition Titanium Oxides Potassium Haccoid salts Calcined lime Chemical reaction Caffeine Vinegar Paraffin Alcohol Creosote Mouth and tongue Moon Sun Planets Stars Red end of sun's spectrum Blue end of sun's spectrum As seen from the above short list, chemical reaction, electrolysis, evaporation, steaming, vibration, sound and chemicals are the most common goings on in the cell and in the motor. To rephrase, since the natural events in our cells habitat favour these actions, I would suggest that the experimenter builds a cell that utilises as many of these parameters as possible, until he gains the knowledge of the causes of the cell behaviour. I personally only build acid cells. I have a dislike of the corrosion associated with alkaline cells and also find that the water remains crystal clear and the insulators do not fail in my acid cells.

[\[modifica\]](#)

Capitolo 5 - Teoria di progettazione della cella

"Qualunque cosa che sia naturale è silenziosa, semplice ed economica." Viktor Schauberger.

Dopo 6 anni di sperimentazioni, mi sono convinto che la cella di Joe lavora sull'energia Orgone. Questa convinzione deriva da centinaia di ore di letture e sperimentazioni. In qualunque momento tutti gli effetti conosciuti dell'Orgone (e sono centinaia) hanno coinciso con quanto accadeva nella cella di Joe. Non ho mai riscontrato discrepanze con gli effetti conosciuti dell'Orgone, in **nessuna** situazione. Ci vorrebbe un uomo molto più audace di Joe per controbattere l'evidenza definitiva derivata da migliaia di ore-uomo di lavoro e dall'opera in tutto il mondo di centinaia di sperimentatori qualificati. Così, dato che i miei modesti esperimenti confermano quanto sostiene la maggioranza, ho detto -e lo ripeterò ancora- che la cella lavora sull'Orgone o -più correttamente- accumula l'energia Orgone.

THEORY OF CELL DESIGN " Everything that is natural is silent, simple and cheap " Viktor Schauberger. After 6 years of experimentation, I made the assumption that the Joe cell was working on Orgone energy. This assumption came as a result of hundreds of hours of reading and experimentation. In all that time, all the recorded effects of Orgone, (and there are hundreds) have matched the behaviour of the Joe cell. There has never been a departure from the known recorded effect of Orgone energy, not even one! As such it would take a far braver man than I to argue with the huge supporting evidence of thousand's of man-hours and the work from hundreds of qualified individuals from all over the world. So, as my own humble experiments agree with the majority, I have said, and will repeat many times, the cell runs or more correctly, accumulates Orgone energy.

[\[modifica\]](#)

Requisiti teorici

Talvolta devo ripetere l'ovvio, e cioè: se vogliamo accumulare l'energia Orgone, dobbiamo avere un accumulatore Orgonico! Non stiamo progettando questa cella per usare Neutrini, Deuterio, Nitroglicerina, vapore, azoto, idrogeno, idrossido o altre sostanze: se invece sei interessato a queste cose devi leggere altre pubblicazioni che ti insegnano a costruire le relative celle. Questo treno va nel mondo dell'Orgone. **Noi stiamo progettando la nostra cella per funzionare con energia Orgone!** Dico "Noi" perchè ritengo che il lettore mi stia seguendo a ruota, e riuscirà a costruire una cella rispettando scrupolosamente queste istruzioni. E' indispensabile uno studio approfondito dei capitoli che riguardano le proprietà dell'Orgone e le polarità della cella. Se hai fatto il birichino saltando queste sezioni, suggerisco che tu le legga ora. Dunque cosa hai scoperto? Dovresti essere d'accordo con me in almeno due punti, e cioè che la cella dovrebbe usare quanti più materiali e proprietà di "un tipo" di polarità dell'Orgone. Inoltre ci conviene usare tutte le forze esterne disponibili per amplificare l'accumulazione dell'energia Orgone. Siamo sulla strada giusta con la nostra cella di Joe? A cosa miriamo nella progettazione di un perfetto accumulatore d'energia Orgone? Ci sono modi migliori? Può darsi che siamo sulla strada sbagliata? In questo momento è buona idea considerare i parametri di progetto per la sorgente energetica di base. Dopo tutto, perchè perdere il nostro tempo con la cella di Joe, se esiste un modo migliore per ricavare energia. "Migliore" significa più economico, componenti più efficienti, meno inquinante, meno distruttivo, più durevole, ecc. Se rileggiamo la citazione di Viktor Schauberger all'inizio del capitolo, "... *naturale, silenzioso, semplice ed economico...*" questo è proprio un buon punto di partenza. Permettimi di darti una breve lista delle specifiche di questo accumulatore magico e vedi se siamo sulla strada giusta con la cella di Joe:

- La cella di Joe è naturale in quanto opera sulla forza vitale (Orgone). E' l'unica apparecchiatura costruita dall'uomo a fornire energia naturale e che realizza una conversione diretta dalla sorgente di energia primaria alla fornitura finale di energia. Come tale sembra fornire "energia dal niente" (alias "free energy", "energia libera") e dunque appare come una cosa impossibile. Questo è un enorme ostacolo per coloro che non capiscono il concetto di "energia libera".
- La cella di Joe è silenziosa. Non ci sono parti in movimento. Un pannello solare o una macchina che sfrutta l'effetto di Peltier non si avvicinano ad essa neanche lontanamente per efficienza.
- La cella di Joe è semplice. Niente parti mobili, un gruppo di cilindri e acqua: non puoi realizzare una cella energetica in un modo più semplice.
- La cella di Joe è economica. Dopo la sua costruzione iniziale, materialmente non ci sono ulteriori costi né è richiesto rimpiazzare parti consumate. Teoricamente, la cella di Joe dura per sempre. Se ne costruisci una con componenti di seconda mano, la tua spesa totale dovrebbe essere sotto i 200\$ australiani. (meno di 200€).

- Quando noi usiamo energia che si trova allo stato basilare (cioè energia che non possa essere scissa in ulteriori componenti energetici di livello inferiore) non abbiamo sottoprodotti di scarto e dunque nessun inquinamento. La cella di Joe funziona con la forza vitale (Orgone) che è la forza alle fondamenta dell'Universo. Non puoi andare ad un livello più basilare di quello!
- Qualunque forza centrifuga, espansiva e esplosiva è sprecona perchè genera calore. Qualunque dispositivo che genera calore per effetto del suo funzionamento non può mai essere considerato una sorgente efficiente d'energia, e men che meno essere considerato "oltre l'unità" (alias "over unity", cioè che produce più energia rispetto a quella che consuma). La cella di Joe quando funziona è fredda e così il motore spinto da essa.
- Ogni energia prodotta dopo una cascata di stadi di conversione comporta sprechi. Per esempio un sottomarino ha un reattore nucleare per produrre calore. Il calore è usato per creare vapore dall'acqua. Il vapore fa ruotare una turbina. La turbina a sua volta è usata per far girare un generatore elettrico. Il generatore elettrico è usato per alimentare un motore elettrico. Il motore elettrico fa girare un'elica. L'elica si attorciglia nell'acqua, e finalmente questo fornisce la spinta. La spinta fa muovere il sottomarino. Devono avverti preso in giro! Non fa meraviglia che gli esseri superiori si rotolino dalle risate sul pavimento osservando la nostra "tecnologia". Quanto è innaturale tutto questo?! La cella di Joe converte la forza vitale basilare (Orgone) in una forza di espansione dai molteplici usi ed in un solo passo. Semplicemente meraviglioso!
- Non c'è necessità di immagazzinare Orgone, o convertirlo e soccarlo. Esso è un sistema a richiesta e dunque non servono infrastrutture per gli stoccaggi, distribuzione, navi, punti di vendita, ecc. Diversamente dal petrolio, esso ha lo stesso prezzo ogni settimana (gratuito). Di certo non è una bella notizia per gli interessi petroliferi multinazionali. Che sia questo il motivo per cui non usiamo questa forza? (sogghigno).

Riassumendo, posso dire che -e questo è il meglio della mia conoscenza- non ci sono generatori di energia in grado di competere con la cella di Joe e che saremmo sulla strada giusta se costruissimo una cella che funziona ad Orgone. Per favore nota che la cella di Joe e la sua costruzione hanno limiti ed effetti negativi; avrai letto nelle avvertenze e leggerai nei capitoli seguenti che dal momento che non viviamo in un mondo perfetto, noi non siamo umani perfetti e la cella di Joe non è un apparecchio perfetto.

Theoretical requirements. Sometimes I have to restate the obvious, namely, if we are to accumulate Orgone energy, we must have an Orgone accumulator! We are not designing this cell to use Neutrino's, Deuterium, Nitro-glycerine, steam, Nitrogen, Hydrogen, Hydroxy, or any other author's pet opinion to the contrary. You will have to read other publications for those topics and cell designs, this train goes to Orgone country. We are designing our cell to run on Orgone energy! When I say " we ", I am assuming that the reader is following suit, and will build a cell closely matching these instructions. As such, a close study of the chapters on Orgone properties and cell polarities would be in order. If you were a naughty boy and skipped over these sections, I would suggest that you read them now. So what have you discovered? You should be in agreement with me on at least two points, ie. that the cell should use as many of one type of Orgone polarity materials and properties as possible, and additionally, we want to utilise as many as possible of all external forces available to us to assist us in the accumulation of the Orgone energy. Are we on the right track with our Joe cell accumulator? What would we aim for in the design of a perfect energy accumulator ? Is there any better way to go? Maybe we are on the wrong track? At this stage it may be a good idea to consider the design parameters for the ultimate energy source. After all, why waste our time with the Joe cell if there is a " better " way of getting our energy. Better meaning, cheaper, parts effective, less polluting, less destructive, longer lasting, etc. If we look at the quote

from Viktor Schauberger at the start of this chapter, "... natural, silent, simple and cheap..." is a very good starting point. Let me give you a brief list of the requirements of this magic accumulator and see if we are on the right track with the Joe cell:

- The Joe cell is natural as it operates on the life force (Orgone). It is the only natural man-made energy producing device that does a direct interchange from a primary energy source to the final energy supply. As such it seems to provide " free energy " and thus be an impossibility. This is a huge stumbling block for people who do not understand the concept of " free energy ".
- The Joe cell is silent. There are no moving parts. A solar panel or Peltier effect device would be the closest highly inefficient relations.
- The Joe cell is simple. No moving parts, a set of cylinders and water, you could not get it any more simple.
- The Joe cell is cheap. After the initial outlay, there are no further material costs or replacements required to worn-out parts. The Joe cell is virtually everlasting. If you build one with second hand components, your total outlay should be under AUS \$200.00
- When we use energy that is at its fundamental stage ie. the energy cannot be broken up into any other energy constituents that are at a smaller level; we have no waste by-products and thus no pollution. The Joe cell runs on the life force energy (Orgone) which is a fundamental force of the Universe. You are not going to get any more basic than that!
- Any centrifugal, expanding and exploding force is wasteful due to the creation of heat. Any device that generates heat as part of its operation can never be considered an efficient energy source.

Nor can it ever be an over unity device. The Joe cell runs cool and so does the motor that runs from it.

- Any energy produced from a set of conversion stages is wasteful. For example, a nuclear submarine has a nuclear reactor to create heat. The heat is used to create steam from water. The steam drives a steam turbine. The steam turbine is used to run an electric generator. The electric generator is used to drive an electric motor. The electric motor turns a propeller. The propeller twists in water thus providing a thrust. The thrust propels the submarine. You would have to be kidding! No wonder that superior beings roll on the floor with laughter on observing our " technology ". How unnatural is all that? The Joe cell converts the primary life force (Orgone) into an expanding multiple use force in one step. Beautifully simple!
- The Orgone does not have to be stored or converted and stored. It is an on-demand system and thus there is no infra-structure required to store, distribute, ship, sell, etc. Unlike petrol, it is the same price each week (free). Definitely not good news for the oil multi-national concerns. Maybe that is why we are not using this force? < grin>.

So to summarise, I would say that, (to the best of my knowledge) as there is no alternative energy device to compete with the Joe cell, we would be on the right track if we build a cell that ran on Orgone. Please note that the Joe cell and its construction has limitations and negatives as you have already read and will read in later chapters. As we do not live on a perfect world, we are not perfect humans and the Joe cell is not a perfect device.

[[modifica](#)]

Costruzione di una ipotetica cella

Scorrendo la lista delle proprietà dell'Orgone e scegliendo quelle che sembrano utili, dovresti aver individuato queste:

- Proprietà 14: avendo la tendenza per un costante allineamento verticale dal basso verso l'alto, dobbiamo avere lo sfogo della cella nel punto più alto di tutto il congegno.
- Proprietà 6: potendo essere manipolato, significa che possiamo costruire un contenitore per ospitarlo. Noi abbiamo tubi cilindrici, concentrici e con un asse per rispondere alla proprietà 14.
- Proprietà 10: Essendo assorbito dall'acqua, noi metteremo acqua nella cella. Poiché trattiamo con l'acqua, la cella non deve essere sfonda e non deve corrodarsi.
- Proprietà 20: Poiché può essere concentrato fino a una quantità finita, sappiamo che presto o tardi qualcosa succederà sul piano verticale e dal nostro sfogo posto in cima all'asse verticale (proprietà 14), qualcosa uscirà fuori.
- Proprietà 9A: Poiché si muove allineandosi ai campi magnetici, sappiamo che se connettiamo uno dei nostri potenziali in fondo al nostro "conduttore" e l'altro potenziale in cima ad esso, si instaura un campo magnetico e il campo Orgonico si muoverà nella stessa direzione. Poiché i nostri conduttori sono i cilindri metallici, questi devono avere un allineamento verticale concentrico per rientrare nella proprietà 14. Poiché trattiamo con campi magnetici, i materiali della nostra cella non devono interferire con i campi magnetici che assistono l'Orgone a seguire l'allineamento verticale. Inoltre, considerato che la cella contiene acqua, elettroliti e magnetismo, il materiale più indicato per una cella semplice è l'acciaio inossidabile col residuo magnetico più basso possibile. Giusto per precisare, il nostro "conduttore" è una combinazione complessa di acqua, cilindri di acciaio inossidabile e flusso ionico; ciononostante creerà un campo magnetico direzionale.
- Proprietà 9B: Poiché si muove ad angoli retti rispetto al campo elettrico, i nostri cilindri verticali concentrici sono perfetti, perchè la corrente elettrica scorre dal cilindro più interno a quello più esterno in linee orizzontali. Poiché l'Orgone si muove perpendicolarmente a questo campo, il risultato finale è di nuovo un allineamento verticale per l'Orgone, un bel colpaccio!

Ora, dalla tabella delle polarità dell'Orgone, possiamo attingere ulteriori "facilitatori" per convincere la forza Orgonica a lavorare per noi. L'elettrolisi è molto utile per la cella e, come mi disse Joe, dare elettricità alla cella quando il motore dell'auto è in funzione è come inserire un turbocompressore a pieni giri: ti ho avvisato! Analogamente, l'attrito delle parti in movimento del motore quando raggiunge il culmine può servirci, dunque approfittiamone! Il suono e le vibrazioni sono bonus aggiuntivi quando l'auto è in movimento.

Making a theoretical cell. By reading through the list of Orgone properties and selecting the ones that look useable, you should have selected these: Property 14. As it has a preference for a vertical and constant upward alignment, we will have the outlet of our cell at the top most point of the final structure. Property 6 As it can be manipulated, it means that we can build a container to house it. We will have cylindrical cylinders, concentric and with a vertical axis to fit in with Property 14. Property 10. As it is absorbed in water, we are going to make a water cell. As we are dealing with water, the cell has to be water proof and non corrosive. Property 20. As it can only be concentrated to a final amount, we know that sooner or later something will occur in the vertical plane and with our outlet located at the top of this vertical axis, ie. Property 14, something will come out. Property 9A As it moves in alignment with a magnetic field, we know that if we place one of our potential's at the bottom of our " conductor ", and the other potential at the top of our " conductor " a magnetic

field will result and the Orgone field will move in the same direction. As our conductors are the metal cylinders, they now must have a concentric vertical alignment to fit in with Property 14. As we are dealing with magnetic fields, our cell material should not interfere with the chosen field that assists the Orgone to follow in a vertical alignment. Also, as we are dealing with water, electrolytes and magnetism, the cell material suitable for the simple cell should be stainless steel with a low as possible magnetic residual. Just on the side, our " conductor " is a complex combination of water, stainless steel cylinders and ion flow. Nevertheless, it will create a directional magnetic field Property 9B. As it move at right angle to an electrical field, our concentric vertical cylinders prove a perfect match, ie. the electric current flow is from the inner most cylinder, to the outer most cylinder in horizontal lines. As the Orgone flows at right angles to this field, the end result is again a vertical alignment of Orgone. Good stuff! Now, from the table of Orgone polarities, we can get a few more " helper's " to coax the Orgone force to work for us; The electrolysis will be very interesting to it, and as Joe said, connecting the power to the cell when the engine is running is like switching the turbocharger on full boost, man you are off! Like wise the friction from the reciprocating parts in the engine will get it to go in and have a peek and then, " got you! ", we can use it! The sound and vibration are additional bonuses when the car is running.

[\[modifica\]](#)

Effetto condensatore

Per chi si intende di elettronica, lascia che ti spieghi il modo in cui la cella agisce come accumulatore concentrico d'energia. E' noto che la carica di un condensatore è proporzionale all'area superficiale delle piastre. Inoltre sappiamo che il potenziale aumenta quando avviciniamo tra loro le piastre. Ora osserva la bellezza della cella di Joe. Abbiamo un gruppo di piastre concentriche con un'ovvia riduzione della superficie mano a mano che ci muoviamo all'interno della cella; poichè i cilindri rimpiccioliscono nel diametro, la loro superficie decresce proporzionalmente. Ora, poichè l'area della superficie dei cilindri decresce verso il centro della cella, abbiamo l'effetto di avere una carica che aumenta quando ci muoviamo verso il centro! Dunque, più numerosi sono i cilindri, più grande o più intenso è questo aumento di carica. Così, avuto senza complicazioni di progetto, abbiamo un amplificatore automatico per la forza Orgone che viene concentrata automaticamente al centro della cella. Tutto questo funziona solo se l'acqua agisce come dielettrico, cioè se non contiene troppi ioni. Grazie, Natura! Già che ci siamo, su una scala più grande, la Terra è il centro dell'accumulatore e gli strati dell'atmosfera sono i cilindri che concentrano le radiazioni del sole.

Capacitor effect. For the electronically versed readers, let me explain to you one way that the cell acts as a concentric energy accumulator. It is a well known fact that the charge of a capacitor is proportional to the surface area of the plates. Similarly, we know that the potential increases as we bring the plates closer together. Now look at the beauty of the Joe cell. We have a set of concentric plates with an obvious reduction of surface area as we move towards the middle of the cell, ie. as the cylinder gets smaller in diameter, the surface area reduces proportionally. Now, as the surface area of the cylinders decrease towards the middle, we automatically have the charge increasing as we move towards the center! Therefore, the greater the number of cylinders, the greater or more intense is this charge build up. So, thrown in at no extra design cost is an automatic magnifier for the Orgone force that is concentrated automatically at the center of the cell. The above applies only if the water can act as an dielectric, ie. that it does not have too many ions in the water. Thank you Nature! By the way, on a larger scale, the earth is the middle of the accumulator and the different atmospheric layers are the cylinders that concentrate the sun radiations.

[\[modifica\]](#)

Risultato finale

Noi abbiamo ora una cella ipotetica. E' fatta da un gruppo di cilindri concentrici d'acciaio inox tra i quali vi è acqua; inoltre applichiamo opportunamente un campo elettrico e magnetico; abbiamo lo sfogo posto in cima all'asse verticale della cella. Dunque questo è lo schema e la logica da usare nella costruzione di una ipotetica cella. Il nostro caro Joe non sapeva nulla di scienza, non conosceva nessun scienziato, non aveva letto nessun libro su questi argomenti e non sapeva cosa fosse l'Orgone, comunque con un colpo di fortuna sfacciata e intuizione ha concepito la cella definitiva nella configurazione descritta sopra, ed il resto è storia! Sì, caro amico, la nostra cella teorica corrisponde esattamente a come tu dovresti fare la tua cella reale. Questo sarà spiegato nel prossimo capitolo.

End result. We now have a theoretical cell. It is made from a plurality of concentric stainless steel cylinders in water, with an application of a suitable electric and magnetic field, and a top-located outlet on a vertical aligned cell. So, the above is the layout and the logic in the construction of a theoretical cell. Now, dear Joe did not do any of the science, did not know any of the scientists, did not read any related books and did not know what Orgone was, but by a stroke of sheer luck and intuition, he made his final cell in the above configuration, and the rest is history! Yes, dear friend, our theoretical cell is exactly how you should make you practical working cell. This will be explained in the next chapter.

[\[modifica\]](#)

Capitolo 6 - Materiali e Design della cella

"Non esiste nessun crogiolo ideale, nessun crogiolo così perfettamente isolato e protetto da essere considerato un sistema chiuso, un'unità assolutamente isolata dal resto dell'Universo". Raymond Abellio, 1975 circa.

In questa sezione voglio condurti passo dopo passo lungo il processo di costruzione della cella. Ho già detto in altri punti di questo libro e lo ripeto ancora che ci sono infiniti modi per costruire accumulatori Orgonici.

IL metodo qui descritto si basa sulle tecniche di costruzione necessarie a realizzare una cella di Joe. Per una descrizione particolareggiata di questo tipo di cella è necessario che il lettore legga il libro di Barry Hilton "How to run your car on zero point energy". Questo libro contiene in parole e diagrammi quello che Joe voleva che il pubblico conoscesse circa la sua cella, e come tale è una lettura altamente raccomandata.

" There is no ideal crucible, no crucible so perfectly sealed and protected that it can be considered a closed system, a unit absolutely isolated from the rest of the universe. Raymond Abellio, circa 1975. In this section, I would like to take you step by step, through the cell construction process. I have stated in other sections of this book and I would like to also state here that there are countless methods of constructing Orgone accumulators. The method described here is based on the Joe cell construction techniques. For a very comprehensive description of this type of cell, I would presume that the reader has read, or has access to, a copy of Barry Hilton's book, "How to run Your Car on Zero Point Energy ". This book contains in words and diagrams what Joe wanted the public to know about his cell. As such it is essential reading.

[\[modifica\]](#)

Nota

Ho una copia di tale libro e lo raccomando, **ma** questo non implica che io sia d'accordo con le teorie o coi fatti espressi da Barry e Joe. Non implica neppure che io prometta all'acquirente di tale libro di diventar capace di far funzionare la sua auto a Orgone, e nemmeno che riesca anche solo a far funzionare una cella. In altri termini, io vedo il libro di Barry ed il mio come pezzi di un puzzle scomposto. Se metti tutti i pezzi assieme capirai la **forza vitale** o comunque tu la voglia chiamare. Non hai bisogno di tutti i pezzi del puzzle se il tuo unico desiderio è quello di convertire un'auto a Orgone, ma più pezzi hai maggiore è la tua comprensione delle cause, non solo degli effetti. Più sai, più è facile che tu faccia funzionare (a Orgone) la tua auto per lunghi periodi di tempo senza misteriosi "guasti". Come già detto, non sono interessato ad argomentare, sfidare, dibattere, competere o difendere i miei appunti con nessuno. Ti dò queste istruzioni liberamente come guida, per mostrarti un metodo di costruzione di celle funzionanti garantito da me. Se hai qualcosa di veramente costruttivo da contribuire, modificherò con gratitudine i miei appunti. Ora basta coi preamboli, iniziamo il lavoro. Descriverò ogni passo:

- A. Elenco delle parti.
- B. Selezione dei materiali.
- C. Lavorazioni d'officina.
- D. Opzioni.
- E. Montaggio.

I have a copy of the above book and recommend it to others, but!, that does not imply that I agree with the theories or facts as expressed by Barry and Joe. Nor does it imply that I promise you that if you buy the above book, you will be able to " run " your car, or even have a working cell. Simply stated, I see Barry's book and my own, as pieces similar to the pieces of others, in a jig saw puzzle. If you put all the pieces together, you will understand the life force, or whatever else you want to call it. You do not require all the pieces if you only want to " run " a car, but the more pieces you have, the greater is you understanding of the causes, not just the effects. Thus the car will run for a longer period of time without mysterious " down times ". I am not interested, as established before, in arguing, challenging, debating, competing, or defending my written notes with any parties. I give you these notes freely as a pointer, to show you a method of cell construction that works for me. If you have something constructive to contribute, I will gladly alter my notes. Right, with the preamble out of the way, lets get to work. I will go through each step:

- A. Parts list. B. Selection of materials. C. Machining operations. D. Options. E. Assembly.

[\[modifica\]](#)

A. Elenco delle parti

La seguente lista delle parti è correlata a quanto si dirà nella sezione D. Tutti i tini e celle hanno bisogno di un orlo in grado di ospitare bulloni dal diametro di almeno mezzo pollice (12 mm.), e cavi elettrici a treccia in grado di reggere 10 Ampère continui, cavo rosso per il polo positivo e nero per il negativo. Puoi decidere di acquistare un portafusibili e alcuni fusibili da 5 A da metterci.

The following parts lists, tie in with section D. Common to all vats and cells, you will require lugs that can fit over a ½ inch (12 mm.) bolt, and multi strand wire capable of flowing 10 Amps continuously, red for positive and black for negative. You may want to purchase an in-line fuse holder and a few 5 Amp fuses to suit.

[\[modifica\]](#)

A1. Tino da carica. (elemento opzionale)

Questo tino può essere ogni opportuno contenitore in acciaio inox per alimenti che sia poco paramagnetico. La scelta preferita di Joe ed altri è un barilotto da birra in acciaio inox. Questo sembra la scelta giusta, ma occorre fare attenzione alla qualità. I cordoni di saldatura sono particolarmente paramagnetici. Circola la storia che Joe abbia dovuto testare un centinaio di barilotti prima di riuscire a trovare quello giusto. A meno che tu non voglia usare grandi coni, dal diametro di circa 10 pollici (250 mm), non vedo nessun scopo utile per avere un tino di caricamento così grande. Anche se lo impieghi per riempire tutto il radiatore, la quantità di acqua è comunque spropositata. Dal mio punto di vista uno così grande può andar bene per un gruppo di lavoro o come risorsa da condividere, ma non è indicato per un singolo sperimentatore. Personalmente uso un tino con un'altezza interna utile di 11 pollici (275 mm) ed un diametro di 8 pollici (200 mm). Questo tipo di barilotto ha il vantaggio di non aver cordoni di saldatura orizzontali nel bel mezzo del contenitore: questa è proprio la zona dove non si vuole alcuna fascia magnetica! Il diametro dei miei coni può essere di 5,5 pollici (138 mm) o di 6 pollici (150 mm) a seconda di quel che trovo dai rivenditori. Così, hai bisogno di:

- 1 x Barilotto della dimensione scelta
- 8 x Coni della dimensione scelta
- 1 x Asta in nylon (o materiale analogo), posta al centro dei coni per supportarli
- 8 x Anelli distanziatori in nylon (o materiale analogo) della misura giusta per scorrere sull'asta e distanziare i coni.
- 16 x Anelli O-ring in neoprene da porre lungo l'asta
- 1 x Asta di supporto in acciaio inox lunga approssimativamente 300 mm e dal diametro di 6 mm. (Va appoggiata orizzontalmente sul barilotto, per sostenere l'asta e l'assemblaggio dei coni)
- 1 x lamina d'acciaio inox approssimativamente lunga 1 metro, larga 12 mm e spessa approssimativamente 1 mm
- 6 x rivetti in acciaio inox

Se non vuoi investigare sull'Orgone, ed il tuo unico desiderio è quello di caricare la cella nella tua auto, allora non hai bisogno di un tino da carica. Il pregio principale del tino è la quantità d'acqua che può caricare e la facilità con cui sono rimosse le morchie dalla cima dell'acqua. Sfortunatamente, nella cella da auto, essendo chiusa, le scorie non sono rimosse così prontamente **ma** niente impedisce che tu carichi l'acqua nella cella "da auto", travasi l'acqua che ha raggiunto lo stadio 3 in un contenitore di vetro, la filtri e poi la rimetti nella cella. Comunque se usi i metodi descritti in questi appunti scoprirai che la produzione di scorie è minima. Ho sempre caricato le mie celle per auto da sole, cioè senza usare il tino da carica. Il vantaggio è che tu sai di avere una cella realmente funzionante, non solo di aver l'acqua al punto giusto, come sarebbe invece stato il caso se tu semplicemente travasavi l'acqua al termine della carica dal tino alla cella.

This vat can be any suitable low paramagnetic food grade steel container. A favourite with Joe and

others is a stainless steel beer keg. These seem to be plentiful, but be wary of quality. The seam welds are particularly paramagnetic. There is a story of Joe testing about a hundred kegs before he found one that he liked. Unless you are going to use the large cones, about 10 inches (250 mm.) diameter, I see no useful purpose to have such a large charging vat. Even if you employ it to fill up your radiator, it is still a hell of a lot of water. I could see a use for one as a shared club or group resource, but not for one individual. I personally use a much smaller vat with an internal working height of 11 inches and a diameter of 8 inches. This type of keg has the advantage of not being seam welded horizontally half way up the container. This is exactly where you do not want any magnetic bands! My cone diameters are either 5.5 inches or 6 inches depending on the scrap metal dealer. So, you will need: 1 x Keg of your chosen size. 8 x Cones of chosen size. 1 x Nylon, or similar, central cone support rod. 8 x Nylon, or similar, spacer washers to suit cones and central support rod. 16 x Neoprene O-rings to suit central support rod 1 x 300 mm. long by 6 mm. diameter (approx) stainless steel support rod. (Use horizontally across keg to hold central rod and cone assembly). 1 x 1 meter long (approx), by 12 mm. wide stainless steel strap, approximately 1 mm. thick. 6 x Stainless steel pop rivets. Note. If you just want to get on with it, and you only want to charge your car cell, you do not require a charging vat. Its main virtue is the quantity of water and the ability to remove any scum from the top of the water. Unfortunately, as you car cell is enclosed, this scum is not so readily removed, but there is nothing to stop you charging the water in your car cell, tipping out you stage 3 water in a glass container, filtering this water and reintroducing it back into you car cell. Anyway, if you use the methods described in these notes, you will find that your scum will be at a minimum. I have always charged my car cells as a stand alone unit, ie. no charging vat. The advantages are that you know that the cell and the water are okay and not just the water, as the case would be, if you simply added the water out of your charging vat into your car cell.

[\[modifica\]](#)

A2. Cella di prova a 4 cilindri

La cella di prova è un pezzo vitale dell'equipaggiamento che dovrete costruire. Le sue due funzioni principali sono:

1) E' un aiuto nell'apprendimento mentre stai studiando i differenti stadi di caricamento dell'acqua. Puoi facilmente osservare i diversi tipi di bolle, tensioni superficiali, depositi sul fondo e sospensioni colloidali nell'acqua.

2) Puoi riempirla con acqua sospetta della tua cella principale e testarla per vedere se è ancora al terzo stadio. Non c'è bisogno che tu sia Einstein per capire che il contenitore della cella di test deve essere trasparente.

Elenco componenti:

- 1 x Contenitore di vetro o acrilico trasparente (non traslucido) dal diametro di circa 6 pollici (150 mm), alto circa 8 pollici (200 mm). Il contenitore deve avere un coperchio!
- 1 x gruppo di quattro tubi da 1 pollice (25 mm), 2 pollici (50 mm), 3 pollici (75 mm), 4 pollici (100 mm) lunghi 5 pollici (125 mm).
- 18 x distanziatori dal diametro di ½ pollice (12 mm.) e lunghi ½ pollice.
- 1 x lamina d'acciaio inossidabile lunga circa 10 pollici (250 mm) larga 12 mm e spessa 1 mm (come per il tino da carica)
- 2 x piccoli dadi e viti in acciaio inox per fissare la lamina al contenitore di plastica o di vetro
- 2 x rivetti in acciaio inox
- 1 x tubo lungo 500 mm resistente al calore in cui far passare la lamina inox

- 2 x pettini in plastica come supporti inferiori (descritti più avanti)

Note. Se usi un contenitore di vetro, può convenirti inserire la polarità elettrica negativa tramite un bullone di mezzo pollice (12 mm) che metterai nel buco che trapanerai nel fondo del contenitore. In questo vaso hai bisogno di un bullone d'acciaio inox lungo 3 pollici (76 mm), dado ed anello (n.d.t. anch'essi d'acciaio inox), più due distanziatori di teflon o nylon lavorati a macchina da mettere dove il bullone spunta dal contenitore. Questo lavoro extra può non valerne la pena, a meno che tu non ottenga le parti necessarie spendendo poco.

The test cell is a vital piece of equipment that you should make. It has two main functions: One, it is a training aid for you while you are learning about the different stages of charging the water. You will easily be able to observe the different bubble types, surface tensions, deposits in the sump and colloidal suspensions in the water. Two, you will be able to fill it up with suspect water from your main car cell and test to see if the water is still at stage 3. You do not have to be Einstein to work out that your test cell container should be transparent. You will need; 1 x Glass or clear (not translucent) acrylic container about 6 inches (150 mm.) diameter by about 8 inches (200 mm.) tall. The container must have a lid! 1 x Set of 1 inch, 2 inch, 3 inch and 4 inch cylinders about 5 inches (125 mm) long. 18 x ½ inch (12 mm.) diameter by ½ inch long spacers. 1 x Approx. 10 inches (250 mm) stainless steel strap as per charging vat parts list. 2 x Small stainless steel nuts and screws to secure the strap to the plastic or glass container. 2 x Stainless steel pop rivets. 1 x 1.5 feet (500 mm.) of heat shrink tubing to fit over your stainless steel strap. 2 x Lower acrylic support combs, (to be described later). Note. If you use the glass jar, you may want to insert the negative via a ½ inch (12 mm.) stainless steel bolt via a hole that you drill through the bottom of the jar. In that case, you will need a 3 inch (76 mm.) stainless steel bolt, nut and washer, plus two Nylon or Teflon machined washers where the bolt exits the glass container. The extra effort may not be worth it unless you can get the parts cheaply.

[\[modifica\]](#)

A3. Cella a 4 cilindri per auto

La costruzione della cella a 4 e a 5 cilindri è la stessa, ad eccezione del cilindro e dei 6 spaziatori extra. Qui descriverò solamente la costruzione della cella a 5 cilindri. Se volete realizzare una cella a 4 cilindri, seguite le stesse istruzioni senza il cilindro extra. Nota. L'unica ragione per cui ho menzionato la cella a 4 cilindri, è dovuto nuovamente ai miti nati dall'esperienza sul "campo". Fondamentalmente la storia è questa: Si dice che se non si usa il tino da carica, è possibile caricare e far partire la macchina solo con una cella a 5 cilindri. Si suppone che con una cella a 4 cilindri, non ci si possa caricare l'acqua, ma solamente fargli avviare la macchina. Joe nel suo video ha anche detto di ritenere che la cella a 4 cilindri possa far funzionare il motore anche meglio di una a 5. Personalmente, ho scoperto che entrambe le celle possono essere caricate e utilizzate per far funzionare la macchina. Poiché l'emissione di una cella è determinata dagli "strati" ossia dal numero dei cilindri concentrici, la cella a 5 strati è una cella migliore. Ho trovato che la cella a 5 cilindri per me funziona molto meglio e non ho motivi per raccomandare una cella a 4, eccetto il fatto che è una cella più piccola. C'è ancora uno scarso riscontro da parte dei costruttori, per cui la giuria non si è ancora espressa.

4 cylinder car cell. The construction of the 4 cylinder and 5 cylinder cells are the same except for the extra cylinder and 6 spacers. Thus I will only describe the construction of the 5 cylinder cell. If you want to make a 4 cylinder cell, follow the construction of the 5 cylinder cell without the extra cylinder. Note. The only reason that I mention the 4 cylinder cell

at all, is again due to the myths that have developed in the " field ". Basically, the story goes like this: It is rumoured that if you do not use the charging vat, you can only charge and run you car with a 5 cylinder cell. You supposedly cannot charge you water with a 4 cylinder cell, only run you car on it. Joe also mentions in his video that he thinks that the 4 cylinder may even run the car better than the 5 cylinder cell. Personally, I have found that you can charge both a 4 and a 5 cylinder cell and thus, they will also run the car. As the leakage of a cell is determined by the " layers " or number of concentric cylinders, the 5 layer cell is a better cell. I have found that a 5 cylinder cell works much better for me and I really have nothing to recommend the 4 cylinder cell for, except that it is a smaller cell. There is still meagre feedback from constructors, so the jury is still out.

[\[modifica\]](#)

A4. Cella di prova a 5 cilindri

Questa è la mia configurazione preferita. La mia primissima cella di prova era una cella in vetro a 5 cilindri lunghi 7 pollici (175 mm). Questa cella è stata usata costantemente da 6 anni fino ad ora, ancora funzionante dopo innumerevoli smontaggi e manutenzioni. Isolanti e cilindri dopo sei anni sono ancora in buono stato come il primo giorno. Questa cella usa la variante del bullone da ½ pollice (12 mm) che attraversa il fondo del contenitore. La costruzione è la stessa della cella di prova a 4 cilindri, con l'aggiunta di altri 6 distanziatori per supportare l'ulteriore cilindro da 5 pollici (125 mm). Questo è tutto.

This is my favourite configuration. My very first test cell was a glass 5 cylinder cell with 7 inch long cylinders. This cell has been in constant use now, for about 6 years, still not broken after countless dismantles and services. The insulators and cylinders after 6 years are as good as they were on day 1. This cell uses the ½ inch bolt-through-the-bottom alternative. The construction is the same as the 4 cylinder test cell, with the addition of 6 extra spacers to support the extra 5 inch cylinder. That's it.

[\[modifica\]](#)

A5. Cella a 5 cilindri per auto.

Carissimi, questa è la numero uno. O riesci a farla per bene o chiudi col mondo delle celle di Joe e torni alle fantasie. Questo è il bimbo che deve essere concepito ed allevato da te. Questa è l'unica che sarà affidabile e che non produrrà morchie (ndt: scorie). E' su questa che le persone giudicheranno la tua sanità mentale. Se non lavora, precipiterai nella strada di tutti i falliti e sognatori. Al contrario, quando riuscirai a farla funzionare, perderai il conto di tutti i tuoi nuovi "amici". Tutti ne vorranno una, esattamente "come quella fatta dal mago". Ci sono varianti; io ti descriverò la mia preferita per la quale hai bisogno di:

- 1 x Gruppo di 4 cilindri interni scelti a mano, lucidati, puliti, poco paramagnetici, (possono aver avuto trattamenti termici), da 1 pollice (25 mm), 2 pollici (50 mm), 3 pollici (75 mm), 4 pollici (100 mm) lunghi 8 pollici (200 mm) o di lunghezza molto prossima ai 200 mm, come determinato dai tuoi calcoli che farai leggendo il capitolo sul dimensionamento dell'altezza.
- 1 x cilindro esterno dal diametro di 5 pollici (125 mm), stesse caratteristiche come sopra, lungo 10 pollici (250 mm)
- 1 x flangia per la base, una ghiera da 5 pollici (125 mm), una guarnizione O-ring (ndt. guarnizione ad anello dalla sezione rotonda), un dado da 5 pollici che devono accomodarsi sul cilindro esterno. L'accomodamento sul cilindro esterno non è già pronto. Avrai bisogno di fare qualche lavorazione d'officina per realizzare la sezione adatta di incastro. (ndt. Qui il senso è che la ghiera deve essere fissata alla base del cilindro affinché col dado ci si possa avvitare contro la flangia e realizzare un contenitore ermetico la cui base sia smontabile in

qualunque momento per manutenzioni. Le "lavorazioni d'officina" possono comprendere saldature e/o altro).

- 1 x cono superiore. Questo è un riduttore standard da 5 pollici (125 mm) a 1 pollice (25 mm). L'angolo sulla punta deve corrispondere al materiale ma compreso tra 60 e 90 gradi; per l'acciaio inox 316L l'ottimo è di 57 gradi.
- 24 x spaziatori in ebanite (o materiale analogo) lunghi ½ pollice (12 mm) e dal diametro di ½ pollice (12 mm).
- 1 x bullone, comprensivo di rondella e dado, in acciaio inossidabile lungo 3 pollici (75 mm) dal diametro di ½ pollice (12 mm).
- 2 x isolanti di nylon o teflon lavorati a macchina, per l'uscita del bullone.
- 1 x ugello del diametro di 1 pollice (24 mm) adatto allo sfogo della cella. Questo ugello può essere ad angolo retto oppure dritto a seconda della tua installazione. Questo è l'elemento su cui si innesta il tubo d'alluminio del diametro esterno di 1 pollice (24 mm).
- 1 x tubo d'alluminio del diametro esterno di 1 pollice (24 mm) e di lunghezza opportuna per collegare l'ugello della cella alla placca con tappo cieco sul motore (il mio tubo ha un diametro interno di 20 mm, ma questo non è critico).
- 1 x tubo d'acciaio inox lungo 1 pollice (24 mm) e dal diametro interno di ½ pollice (12 mm). Questo si mette sul bullone d'acciaio inox e mantiene i cilindri interni a distanza dal fondo della cella.
- 3 x pettini in acrilico per supportare i cilindri interni. Questo è un optional, descritto più avanti.

Note. Tutti i componenti dovrebbero avere il più basso campo paramagnetico possibile. Il tuo magnete di test deve essere leggermente attratto, ma non deve attaccarsi con forza e supportare il proprio peso! Tutte le parti devono essere pulite in aceto leggero o acido acetico (90%) aggiunto ad acqua giovanile. Non lasciare impronte su nessuna delle superfici d'acciaio inox. Per quanto riguarda il trattamento termico (ndt: ricottura), poichè il punto di Curie per la maggior parte degli acciai inox è 800°F (circa 426°C) o di più, il nostro trattamento termico deve superare questa temperatura. Due metodi funzionanti sono:

- Consiglio locale di uno specialista in trattamenti al calore di Melbourne: mettere il materiale in un forno a 1200°F (650°C) per 3 ore in atmosfera di azoto, poi ridurre lentamente la temperatura fino a quella ambiente in 12 ore.
- TM Technology, (http://www.tinmantech/html/faq_stainless_working_joe-c.html) suggerisce da 800°F a 1200°F (da 426°C a 650°C) per un tempo compreso tra mezz'ora e 2 ore.

This is the one, dear people. You either get this one right or end of Joe cell as reality and back to fantasy. This is the baby that has to seed and breed for you. This is the one that has to be reliable and sludge free. This is the one that people will judge your sanity on. If it does not work, you go down the path of all other failures and dreamers. Conversely, when you get it working, you will not be able to count all your new " friends ". They will all want one, just " like the wizard made ". There are variations, I will give you my favourite one, you will need: 1 x Set of hand selected, polished, clean, low paramagnetic, (maybe heat treated) 1 inch, 2 inch, 3 inch and 4 inch inner cylinders, of 8 inch length, or length very close to 8 inches, as calculated from own your calculations as per Chapter 7. 1 x 5 inch diameter outer cylinder, as above, but 10 inches long. 1 x Lower plate, one 5 inch thread, one 5 inch O-ring seal and one 5 inch nut to suit the above outer casing. This is not off-the-shelf. You will need machine work to make the press fit section. See diagram. 1 x Top cone. This is a standard 5 inch to 1 inch tube reducer. Apex angle to suit material but between 60 and 90 degrees and optimally 57 degrees for 316L stainless. 24 x ½ inch diameter by ½ inch long ebonite

or similar spacers. 1 x 3 inch long by ½ inch diameter stainless steel bolt, nut and washer. 2 x Nylon or Teflon machined insulators for bolt exit. 1 x 1 inch (24 mm.) diameter compression fitting for your cell outlet. This outlet will be a right- angle or straight fitting depending on your individual requirement. This is where your 1 inch (24 mm.) outside diameter aluminium engine pipe fits in. 1 x A suitable length of 1 inch outside diameter (24 mm.) aluminium tube for your cell to engine blind plug fitting. (My tube has a 20 mm. inside diameter but this is not critical). 1 x 1 inch (24 mm.) long, ½ inch (13 mm.) inside diameter stainless steel tube. This slips over the stainless steel bolt and holds the inner cylinders clear of the bottom 3 x Acrylic combs to support the inner cylinders. Optional, to be described later. Note. All components should have the minimum paramagnetic field possible. Your test magnet can be slightly attracted, but must not stick and support its own weight! All parts are to be cleansed in mild vinegar or acetic acid that has been added to juvenile water. Do not leave finger prints on any stainless steel surface. Regarding heat treating, as the Curie point of most stainless steel is 800F and higher, our heat treatment must exceed this temperature. Two methods that work are: 1. Local advice from a Melbourne heat treatment operator: he suggests to place the material in an oven at 1200F for three hours in a Nitrogen gas, then reduce the temperature slowly to atmospheric over twelve hours. 2. TM Technology, (http://www.tinmantech/html/faq_stainless_working_joe-c.html) suggest 800F to 1200F for ½ to 2 hours.

[\[modifica\]](#)

B. Scelta dei materiali.

La scelta dei materiali può essere suddivisa in:

Material selection can be broken down into:

[\[modifica\]](#)

B1. Cilindri d'acciaio inossidabile e coni o cupole.

Su questo argomento sono stati scritti una quantità di buoni consigli e pure sciocchezze. Fino al punto che ci sono stati costruttori di celle negli USA che mi hanno detto che l'acciaio inox giusto di grado 316L è introvabile negli USA, e l'Australia è l'unico luogo dove può essere rinvenuto. Mi è anche stato detto da "esperti" che questo acciaio può essere prodotto solo nell'emisfero sud (a causa della rotazione del campo magnetico terrestre) ecco perchè -nella loro opinione- la cella di Joe funziona solo in Australia e Nuova Zelanda! Ho detto loro che io non posso permettermi di acquistare l'acciaio nuovo, e che io ottengo la maggior parte del materiale da rivenditori di metalli di recupero che trattano macchinari americani o britannici per lavorazioni alimentari dismessi. Allora essi pensano che stia nascondendogli la verità e che io in qualche modo rifiuti di mostrargli i "segreti" della progettazione della cella. Che vuoi farci con queste persone? Così, dove dobbiamo andare per ottenere questo materiale "inottenibile"? Qual è il confine tra fatti e finzione? Prima di tutto ricominciamo da Joe e dai suoi modelli di cella. Dovresti aver notato che storicamente ha usato plastica e acciaio inossidabile nei suoi modelli e, a prescindere dal materiale usato, **tutti** i tipi di celle hanno funzionato per lui. Così **non c'è bisogno** che sia acciaio inox! Come mostrerò in un capitolo seguente, l'acciaio inox in realtà è un materiale abbastanza pidocchioso, ma è sufficiente per questa cella. Comunque le persone -incluso Joe- che hanno sperimentato con diverse sostanze chimiche, hanno scoperto che qualche acciaio inox ha 3 vantaggi principali; rispettivamente forma un buon contenitore pressurizzato, è inattaccabile dalla maggior parte delle sostanze chimiche ed è "non-magnetico". Ora elenco alcuni degli acciai inossidabili "non-magnetici", ma per favore nota che tutti gli inox sono magnetici ad un qualche leggero grado.

- AISI 304 Usato per i contenitori nelle industrie casearie, tessili, di vernici, di sostanze chimiche. Vulnerabile a diversi tipi di condizioni corrosive.
- AISI 316 Parti per stabilimenti chimici e alimentari, sopporta alte temperature.
- AISI 316L Come per il 316, ma con superiore resistenza alla corrosione quando esposto a molti tipi di composti corrosivi, così come dell'ambiente marino. Inoltre ad alte temperature ha una resistenza superiore allo strisciamento.
- AISI 310 Parti per fornaci, tubi radianti, camere per temprare e installazioni per trattamenti termici.
- AISI 410 Utensili di cottura, alette di turbine, crivelli per carbone, perni di pompe.
- AISI 420 Per l'industria automobilistica ed aeronautica. Componenti come valvole, pistoni, dadi e bulloni.
- AISI 431 Parti che richiedono la più alta resistenza alle sollecitazioni ed alla ruggine.

Ora, per ragioni che non comprendo del tutto, la confraternita della cella di Joe ha deciso che solo il 316L funziona. Ho provato continuamente che questo è un mito. Non solo quello, sfido ogni costruttore a scovare inox sulla gradazione 316L ad un rivenditore di metalli di recupero! Quello che cerchiamo sono cilindri, coni e cupole che abbiano il minor paramagnetismo residuo. Questo è facilmente verificato portando il tuo fedele magnete in terre rare dal tuo rivenditore di metallo. Il mio magnete ha un diametro di soli 5mm ed uno spessore di 3 mm ed è attaccato ad una lenza da pesca di lunghezza conveniente. Facendo fluttuare il magnete vicino all'acciaio inossidabile vedrai molto facilmente quanto paramagnetico è l'acciaio. Controlla specialmente i cordoni di saldatura longitudinali o a spirale. Il magnete sarà attratto dal cordone, ma respinge il materiale se il cordone di saldatura è scolorato per più di ¼ di pollice (6 mm.), o è di uno spessore diverso rispetto al resto del metallo, oppure il magnete si appiccica e sta lì sostenendo il proprio peso.

Note.

- Metti sempre la custodia sul tuo magnete di test quando lo porti nel tuo portafoglio, perché esso ha una predilezione a "cancellare" carte di credito e simili prodotti con bande magnetiche!
- Non usare un magnete di ferrite! Lo stesso vale anche per i magneti rotondi per casse audio facilmente ottenibili che ogni sperimentatore ha in abbondanza. Questi non sono neppure lontanamente abbastanza potenti e sarai deluso se pensi di aver trovato "il sospirato acciaio per celle di Joe" dal momento che l'acciaio inox passerà i tuoi test magnetici. Se hai intenzione di sottoporre a ricottura i tuoi componenti della cella dopo tutte le lavorazioni e saldature, allora non è necessario che il processo di selezione sia così rigoroso. Personalmente, io cerco comunque l'acciaio meno paramagnetico, perché non ha costi extra in un rivenditore di materiale di recupero e puoi non aver bisogno di trattare al calore la cella finita.
- Se stai comprando pezzi d'acciaio inossidabile nuovi, preparati ad alcuni acciai inossidabili maledettamente furbi. Sembra che dipenda tremendamente dal paese di origine. Ho scoperto che l'acciaio inox certificato, avviluppato in plastica e con "316L" scritto longitudinalmente e ripetutamente lungo l'intera lunghezza generalmente va bene. Scoprirai che quando fai ruotare un buon pezzo in un tornio e l'afferri gentilmente con le mani, un buon pezzo si sente "rotondo", ma con un pezzo scadente avvertirai onde longitudinali. Analogamente quando stai tagliando un pezzo di 316L genuino sentirai uno squillo e la sega lavorerà veramente per tagliarlo. Ho tagliato alcuni cosiddetti 316L che si tagliano come il burro! Credimi, un 316L genuino è un osso duro da lavorare.

Riassunto di tutto. Dal momento che il 316L è "il meglio", cerca di comprare dei pezzi certificati 316L. Cerca di comprare dei tubi senza saldature, se puoi. Non comprare niente sulla garanzia del

venditore che è non-magnetico. Controllalo! Se te lo tagliano gratis, guarda come lo tagliano e fatti tagliare i pezzi almeno 1 pollice (25 mm) più lunghi. In genere un buon fornitore ricarica circa 1 \$ (ndt: 1 dollaro australiano, meno di 1€) per taglio con una sega raffreddata a liquido: in questo caso non hai bisogno di un largo margine di scarto, basta un quarto di pollice (6 mm) per le operazioni di pulizia al tornio. Accertati che non ci siano ammaccature o graffi profondi nei pezzi che acquisti. I coni sono generalmente dei riduttori che trovi già pronti e non dovresti aver problemi ad ottenere quello che vuoi (eccetto per il prezzo). I coni normalmente hanno cordoni di saldatura, dunque controlla i cordoni. Puoi trovare già pronti anche ugelli, flange, nastro, calotte di chiusura, bulloni, dadi e rondelle. Quello che puoi comprare è limitato solo dalla dimensione del tuo portafoglio. Tutti il materiale certificato, anche le rondelle, devono avere "316" scritto o stampato sul componente. Se usi terminali a cupola di diverse configurazioni geometriche, avrai bisogno che siano battuti a mano o arrotondati alle tue dimensioni. Non c'è bisogno che ti dica che qualunque cosa ha a che fare con l'acciaio inossidabile è costoso. Pensaci tre volte e compra una sola volta! Considera attentamente quale angolo sul cono vuoi usare. Per esempio, un cono riduttore da 5 pollici (125 mm) a 1 pollice (24 mm) può essere realizzato in molti angoli diversi. Non concludere che, poiché le basi del cono sono del diametro corretto, questo automaticamente realizza l'angolo ottimale sul cono.

A vast amount of good advice and pure drivel has been written on this subject. So much so, that I had cell builders from USA telling me that the right grade 316l stainless steel is unobtainable over there, and Australia is the only place that it can be sourced from! I have also been told by " experts " that this steel can only be made in the Southern Hemisphere (due to the Earth's magnetic field rotation,) and that is why the Joe cell only works in Australia and New Zealand! When I tell them that I cannot afford to buy new steel and obtain most of my stock via scrap metal dealers from dismantled American and British food machinery, they then think I am hiding the truth from them and that I am somehow refusing to show them the " secrets " of the cell design. What can you do with some people? So, where do we go to get this " unobtainium " material? Where is the line between fact and fiction? First of all, let's go to the start of Joe and his cell designs. You would have noticed historically that he used plastic and stainless steel in his designs and, irrespective of the material used, ALL types of cells worked for him. So it does not have to be stainless steel at all! As I will show in a later book, stainless steel is really quite a lousy material, but will suffice for this cell. However, as people, including Joe, experimented with various chemicals, they discovered that some stainless steels had three main advantages; namely, it formed a good pressure container, it was impervious to the majority of chemicals and it was " non-magnetic ". I will list some of the " non-magnetic " stainless steel, but please note that all stainless steel will be magnetic to some slight degree: AISI 304. Used in dairy, textile, dyeing and chemical industries for containers subject to different types of corrosive conditions. AISI 316. Parts for chemical and food plants, wearable for high temperature. AISI 316L. As for 316, but with superior corrosion resistance when exposed to many types of chemical corrosives, as well as marine atmospheres. It also has superior creep strength at elevated temperatures. AISI 310. Furnace parts, radiant tubes, annealing boxes and heat treatment fixtures. AISI 410. Cooking utensils, turbine blades, coal screens and pump rods. AISI 420. For the automobile and aircraft industry. Components such as valves, pistons, and nuts and bolts. AISI 431. Parts requiring highest strength and rust resistance. Now, for reasons that I do not fully understand, the Joe cell fraternity has decided that only 316L will do. I have proved over and over that this is a myth. Not only that, I would challenge any builder to pick 316L stainless from similar grades at a scrap metal dealer! What we are looking for are cylinders, cones and domes that have the least remanent paramagnetism. This is easily checked by taking your faithful rare earth magnet to your metal dealer. My magnet is only 5 mm. diameter by 3 mm thick and is attached to a convenient length of fishing line. By swinging the magnet near the stainless steel you will easily see how paramagnetic the steel is. Especially check the longitudinal or spiral seam welding. The magnet will be attracted to the seam, but reject the material if weld seam is discoloured for more than ¼ of an inch (6 mm.), or it is a different thickness to the rest of the metal, or the magnet sticks and stays there supporting its own weight. Note. Always have a keeper on your test magnet when you carry it in you pocket, as it just loves to " wipe out " credit cards and similar magnetic stripe products! Do not use a ferrite magnet! similar to the easily obtainable round speaker magnets that every experimenter has in abundance. These are nowhere near strong enough and you will be deluded into thinking that you have found " Joe cell steel heaven ", as the stainless steel will pass your magnetic tests. If you plan to heat treat you cell components after all machining and welding operations, the selection process does not have to be quite so rigorous. I personally would get the least paramagnetic steel anyway, as it is no extra in a scrap dealer and you may not have to heat treat the completed cell. If you are buying new stainless stock be prepared for some awfully dodgy 316L stainless. It seems to vary tremendously with the country of origin. I have found that certified stainless in a plastic wrappers and with '316L' written longitudinally and repetitively along the whole length is generally fine. You will find that when you spin a good piece in a lathe and gently hold it with your hand, a good piece will feel " round ", but with a bad piece, you will feel

longitudinal ripples. Similarly when you are cutting a piece of genuine 316L you will hear a ringing and the saw will be really working to cut it. I have cut some so-called 316L that cuts like butter! Believe me, real 316L is a bitch to work with. Summary of the above. Since 316L is " the best ", try to buy some certified 316L stock. Try to buy some seamless tube if you can. Do not buy any on some salesperson's guarantee that it is non-magnetic. Test it! If they will cut it free of charge, see how they cut it and get it cut at least 1 inch, (25 mm.) oversize. Usually a top supplier will charge about a \$1.00 a cut with a liquid cooled band saw. In such a case, you do not require a large waste margin, a ¼ inch will do for you truing operation on the lathe. Make sure that there are no dents or major scratches in the sections that you purchase. The cones are usually an off-the-shelf reducer and you should have no problems in getting what you want (except for price). The cones normally have seam welds, so check these. You can also get of-the-shelf, any compression fitting, flange, thread, blanking cap, bolts, nuts and washer. What you can buy is only limited by the size of your wallet All certified stock, even the washers, will have '316' written or stamped into the component. If you are using dome ends of varying geometrical configurations, you will have to have them hand beaten or spun to you dimensions. I don't have to tell you that anything to do with stainless is expensive. Think about it three times and buy once only! Consider carefully what cone angle you want to use. For example, a cone reducer from 5 inches to 1 inch can be made in many different angles. Do not assume, that because the end holes are the correct diameter, that this automatically makes the optimum cone angle.

[[modifica](#)]

B2. Materiale isolante e distanziatori dei cilindri.

Il materiale isolante -usato dove il bullone da ½ pollice (12.5 mm) fuoriesce dalla base inferiore della cella- non è così critico. Ho usato nylon, teflon e simili polipropilene e policarbonati. Funzionano tutti bene. Cerca un fornitore di materie plastiche e fruga nei suoi bidoni di estrusioni di scarto, o se non funziona, occorre che ne compri un po'. Il colore non è importante. Io di preferenza uso il bianco o il biancastro. Il Teflon è di gran lunga il migliore, se puoi permettertelo. Io non l'uso. Io compro aste unte di nylon da 2 pollici (50 mm) che sono molto più economiche e che lavoro fino alle mie dimensioni finali. Gli isolanti tra i cilindri sono una storia diversa. Su di essi tendono a formarsi depositi su un lungo periodo di tempo (oltre 6 mesi). Possono anche rompersi o perdere la loro elasticità provocando il movimento dei cilindri, oppure possono disintegrarsi o trasformarsi in gelatina.

Ai miei primi inizi su questo progetto, ho copiato Joe e usavo "tubi in gomma per contatori" così come trovavo sulle strade in quell'era di monitoraggio del traffico. Questo materiale in tubi non è più usato, e non c'è niente di speciale in esso, solo a portata di mano essendo sempre posto intorno ad una strada o un'altra. (risata) Mano a mano che la mia progettazione di celle si migliorava, ho iniziato a far corrispondere i miei materiali con la polarità dell'Orgone. Ho scoperto che i prodotti a base di zolfo sono ideali per la cella acida, così ora uso aste di ebanite da mezzo pollice (12 mm). Non sto dicendo che tu cominci ad usare aste di ebanite, solo che questo è un distanziatore adatto.

L'asta di ebanite è abbastanza economica, ad esempio col diametro da mezzo pollice (12 mm) e lunga un metro costa circa 6 dollari australiani (meno di 6 €). A Melbourne la puoi ottenere da E. C. Menzies Pty. Ltd., 19 Ewing St. Brunswick. Quando si compra, quest'asta non è lucidata; se vuoi puoi lucidarla inumidendola leggermente e usando carta da smeriglio asciutta.

Puoi anche usare un tubo da pareti in silicone al 100%, oppure sugheri in gomma rossa per prodotti chimici come raccomandato da Barry Hilton. Ho provato un gruppo di tutti i tipi mescolati in una cella per vedere quale si guasta prima. Ho scoperto che dopo 6 mesi sia il tubo al silicone, sia i sugheri in gomma perdono un po' di elasticità e anche se i cilindri non sono slittati, nell'uso fuoristradistico su un 4x4 ci sarebbero stati dei problemi. Un distanziatore stabile e superiore può essere ottenuto da aste di Teflon e funziona molto bene.

The insulation material that is used where the ½ inch (12.5 mm.) bolt exits the lower cell fitting is not that critical. I

have used Nylon, Teflon and similar polypropylene and polycarbonates. They all work fine. Find a plastics supplier and rummage through his bin of rod offcuts, or if that fails, you will have to buy some. The colour is not important. I use a white or off white as a preference. Teflon is by far the best, if you can afford it. I do not use it. I buy 2 inch (50 mm.) greasy Nylon rod that is far cheaper and that I machine to my final sizes. The insulators between the cylinders are a different story. These tend to have deposits formed on them over a long (over 6 months) period of time. They can also crack or lose their elasticity causing the cylinders to move, or they will disintegrate or turn to jelly. When I first started on this project, I copied Joe and used rubber " counter hose " as found on the roads in that era for traffic monitoring. This hose material is no longer in use, and there was really nothing special about it, just handy as it was always laying around on some road or other < grin >. As my cell design developed, I started matching my materials with the Orgone polarity. I found sulphur based product ideal for the acid cell, so now I use ½ inch (12 mm.) ebonite rod. I am not telling you to start using ebonite rod, only that it is a suitable spacer. Ebonite rod is quite cheap eg. ½ inch diameter by a meter long is about AUS \$6.00. In Melbourne you can obtain it from E. C. Menzies Pty. Ltd., 19 Ewing St. Brunswick. Phone is . As purchased, this rod is not polished and you could polish it with fine wet and dry emery paper if you so wish. You can also use 100% silicon thick wall tubing, or red rubber chemical corks of the right size as recommended by Barry Hilton. I have tried a mixed set of the above in one cell to see which would fail first. I discovered that after 6 months both the silicon tubing and the rubber corks lost some elasticity and although the cylinders had not slipped, in a four wheel drive, rough terrain application, there would have been some problems. A neutral and superior spacer can be machined from Teflon rod and it works very well.

[\[modifica\]](#)

B3. Tubo dalla cella al motore.

Questo è piacevole e veloce. Io mi sono fissato coi tubi di alluminio dal diametro esterno di 1 pollice (24 mm), con spessore di 1/16 di pollice (circa 1,6 mm) così il diametro interno è 20 mm. E' prontamente ottenibile, ragionevolmente facile da piegare, conduce elettricità e funziona bene come guida per Orgone. Ho standardizzato a 1 pollice (25 mm) il diametro esterno del tubo per tutte le celle che costruisco e fornisco e dunque le celle sono intercambiabili per individuare guasti e controllare le prestazioni. Suggestisco caldamente che i più grandi gruppi di costruttori di celle si mettano d'accordo per fissare gli standard nella progettazione delle celle che siano accettati mutuamente da tutto il mondo. Questo permetterebbe la produzione in massa di celle coi vantaggi correlati di abbattimento costi e uniformità. Possono essere usati altri diametri dei tubi e materiali diversi, non c'è una regola fissa. Se scopri qualcosa che per te funziona ed è prontamente procurabile ed economico, per favore fammelo sapere così posso aggiungerlo come aggiornamento a questo manuale. Per esempio, io ho usato normali tubi in plastica trasparente coperti con un foglio d'alluminio e quindi su essi ho modellato al calore un manicotto di plastica per dargli resistenza. Non efficace come l'alluminio solido, ma facile da formare e realizzare quando non hai a disposizione solidi tubi di alluminio. Questo è tutto per i materiali. La componentistica di base conta, dunque semplice e vicino alla Natura.

This one is nice and quick. I have stuck to 1 inch (24 mm.) outer diameter aluminium tube, with a wall thickness of 1/16 of an inch, (about 1.6 mm.) so the inside diameter is 20 mm. It is readily obtainable, reasonably easy to bend, electrically conductive and works well as a guide for Orgone. I standardise on 1 inch (25 mm.) outer tube diameter for all the cells that I make and supply and thus the cells are interchangeable for fault finding and performance checking. I would strongly suggest that the bigger groups involved in cell design, should agree to a set of standards for cell design that are mutually agreed to world wide. This would allow mass production of cells with the related advantage of cost cutting and uniformity. Other diameter of tubes and materials can be used, there is no rigid rule. If you find something that works for you and it is readily obtainable and cheap, please let me know so that I can add it as an update to this manual. For example, I have used normal clear plastic water tubing, covered it with aluminium foil and then I have heat shrunk a plastic sleeve over the lot to give it strength. Not as good as solid aluminium, but easy to form and easy to make when you have no access to solid aluminium tube. So there you have it for the materials. Low component count, therefore simple and close to Nature.

[\[modifica\]](#)

C. Lavorazioni d'officina.

Le lavorazioni d'officina possono essere suddivise in:

Machining operations can be broken down into;

[\[modifica\]](#)

C1. Operazioni di taglio.

Questa è una delle più importanti fasi nella costruzione della cella. Come affermato precedentemente, ogni taglio ad alta velocità fatto sul posto dal rivenditore dell'acciaio probabilmente comporta la creazione di calore. Ogni cambiamento di colore a causa del calore nell'operazione di taglio deve essere rimosso dalla lunghezza finale del componente. Ecco perché ho suggerito di estendere i margini in B1. Se il tubo è tagliato con una lama bimetallica raffreddata a liquido o a bassa velocità di scorrimento con un disco da taglio metalli, non vedrai cambiamento di colore alcuno! Quando io taglio i miei tubi a casa, semplicemente uso una smerigliatrice angolare da 4 pollici (100 mm) in una installazione da taglio e lentamente ruoto il tubo appena taglio l'acciaio. Non ci sono cambiamenti di colore e io posso tagliare i miei tubi così vicini alla dimensione finita che il lavoro di tornitura è solo un'operazione di allineamento. Come già detto, allineo i tubi e controllo la lunghezza nel tornio a bassa velocità. Il controllo finale dei cilindri è fatto tenendo una riga metallica attraverso la cima di due cilindri. Non dovresti vedere luce sotto nessuno dei quattro punti di contatto. Io verifico tutti i miei cilindri partendo da quello da 1 pollice e procedendo verso l'esterno.

This is one of the important steps in cell construction. As previously stated, any high speed cutting at the steel supplier's premises will probably involve the creation of heat. Any colour change due to heat in the cutting operation must be removed from the final length of the component. That is why I suggested the oversize margin in B1. If the tube is cut with a liquid cooled bimetallic blade or at low feed speeds with a metal cutting disk, you will not see any colour change whatsoever! When I cut my tubing at home, I simply use a 4 inch (100 mm.) angle grinder in a cutting attachment and slowly rotate the tube as I cut the steel. There is no colour change and I can cut my tubes so close to the finished size that the lathe work is only a truing operation. As mentioned above, I true the tubes and match for length at slow speed in the lathe. The final matching of the cylinders is done by holding a metal ruler across the tops of two cylinders. You should see no light under any of the four contact spots. I match all my cylinders starting at the 1 inch one and work outwards.

[\[modifica\]](#)

C2. Lucidatura.

Questa non è un'operazione difficile. Io uso carta abrasiva grado 400 e mentre la parte ruota al tornio, lucido le superfici interne ed esterne. Non lucidare lasciando scie incrociate, cioè non muovere la tua carta abrasiva lateralmente avanti e indietro velocemente. Fa il movimento trasversale lento. Ecco tutto, nessuna tecnica misteriosa.

This is not a difficult operation. I use about 400 grade emery paper and whilst the part is rotating in the lathe, I polish the internal and external tube surfaces. Do not polish to leave cross hatch marks,

ie. do not move your emery paper laterally back wards and forwards at speed. Make you lateral traverses slowly. That's it, no mysterious techniques.

[\[modifica\]](#)

C3. Saldatura.

Saldo le mie parti usando Tig, Mig o semplicemente il vecchio ossiacetilene, con bacchette di 316L oppure fili. Di nuovo nessuna tecnica misteriosa, solo un buon saldatore.

I have my parts either Tig, Mig or plain old oxy acetylene welded with 316L rod or wire. Again no mysterious techniques, just a good welder.

[\[modifica\]](#)

C4. Isolanti e distanziatori.

Io preparo il mio materiale per distanziatori al tornio. Io taglio le mie aste di ebanite o Teflon a lunghezze di mezzo pollice (12 mm) al tornio. Nuovamente, nessun mistero. Come puoi vedere, non ci sono tagli al laser o controlli all'unità Angstrom per la dimensione delle parti. Non ci sono neppure saldature sommerse fatte da qualificati esperti aerospaziali. Tutte le operazioni possono essere eseguite da un buon operatore o nell'officina più vicina.

I turn my chosen spacer material on the lathe. I cut off my ebonite rod or Teflon to ½ inch (12 mm.) lengths on the lathe. Ditto, no mysteries. As you can see, there is no laser cutting or matching to angstrom units for part dimensions. Nor is there any submerged welding by highly qualified aircraft experts. All operation can be performed by a handyman or the nearest machine shop.

[\[modifica\]](#)

C5. Operazioni di montaggio a pressione.

Talvolta monto ad interferenza le parti. Ogni volta, dopo il processo di montaggio a pressione, mi accerto che non ci siano variazioni nella dimensione interna e che l'interferenza sia esattamente tale, in altri termini non una spinta con le dita. Io pulisco e sgrassò con aceto la superficie prima dell'operazione di montaggio a interferenza per circa 15 minuti e poi lavo via i residui chimici in acqua giovanile. Sul lato esterno del montaggio a pressione, deposito un anello di "Araldite 24h" per sigillare ogni dispersione dell'elettrolito. L'adesivo che usi, qualunque esso sia, NON deve essere accessibile alla zona operativa interna della cella, altrimenti esso si depositerà sui cilindri e isolanti e diminuirà o "ucciderà" il funzionamento della cella. (ndt. Il montaggio a pressione è chiamato in gergo "interferenza", ed è ottenuto con presse idrauliche).

Press fit operations. I sometimes press fit components. At all times, as a result of the press fit process, I make sure that I have no change in internal dimension and the press fit is exactly that, ie. not a finger push fit. I clean and " pickle " the surface prior to the press fit operation for about 15 minutes and then wash off the chemicals in juvenile water. On the external side of the press fit, I deposit a ring of 24 hour Araldite to guard against any weepage of electrolyte. The adhesive you,

use whatever it is, must not be accessible to the internal working of the cell, otherwise it will deposit itself all over the cylinders and insulators and diminish or " kill " cell operation.

[\[modifica\]](#)

D. Varianti.

Sono possibili le seguenti varianti:

The following options are possible;

[\[modifica\]](#)

D1. Costruzione di un tino da carica.

Le varianti sono relative al diametro dei coni. Come spiegato in A1, io realizzo piccoli tini da carica; Joe, Barry e altri costruiscono quelli larghi che usano coni da 10 pollici (250 mm). Ci sono variazioni nella quantità dei coni, come usati da Joe, e questo è coperto in dettaglio nel libro di Barry. Io preferisco usare 8 coni, 1 riflettore, 1 positivo, 2 negativi e 4 distanziali. Ci sono varianti anche nel metodo di supporto dei coni. Io preferisco l'asta centrale di nylon. Altri preferiscono distanziali tra i coni attorno alla bordo di coni adiacenti ed un tubo agricolo (ndt. quelli usati per irrigazione) su per il centro dei coni (vedi il libro di Barry). Come precedentemente menzionato, a meno che tu non voglia una grande quantità di acqua caricata oppure hai problemi di sporcizia, non ne hai bisogno.

Construction of a charging vat. The options are related to the cone diameters As explained in A1, I make the small charging vats; Joe, Barry and others make the large ones that use 10 inch (250 mm.) cones. There are variations in the quantity of cones, as used by Joe, and this is covered in detail in Barry's book. I prefer to use 8 cones, 1 reflector, 1 positive, 2 negative and 4 " spacers ". There are also variations in the support method of the cones. I prefer the central Nylon rod. Others prefer spacers between all the cones around the periphery of adjacent cones and an agricultural pipe up the middle of the cones (see Barry's book). As mentioned previously, unless you are after a vast quantity of charged water or have scum problems, you will not need it.

[\[modifica\]](#)

D2. Costruzione di una cella di prova a 4 cilindri.

Puoi avere il tuo contenitore esterno fatto di vetro o acrilico (Perspex), ma in ogni caso accertati che sia trasparente. L'altra variante è nel metodo di estrarre il negativo, sia con una lamina d'acciaio inox che fuoriesce dalla cima, o con un bullone d'acciaio inox che fuoriesce dal fondo. Di nuovo, dipende da te. Il bullone che spunta dal fondo è un dolore, dato che il contenitore ora deve essere supportato da una base opportuna. Inoltre, il metodo del bullone introduce ulteriori costi. Per una cella di prova, non è obbligatorio usare l'ingresso del bullone dal fondo della cella.

D2. Construction of 4 cylinder test cell. You can have the outer container made from glass or acrylic (Perspex), but in all cases, make sure it is clear. The other variation is in the method of extracting the negative, either with a stainless steel strap out the top, or with a stainless steel bolt out the bottom. Again, it is up to you. The bolt out the bottom is a pain, as the container now has to be

supported by a suitable stand. Also, the bolt method introduces further costs. For a test cell, it is not mandatory to use a bolt entry from the bottom of the cell.

[\[modifica\]](#)

D3. Costruzione di una cella a 4 cilindri per l'auto.

Vedi gli appunti per costruire una cella a 5 cilindri per l'auto.

Costruction of 4 cylinder car cell. See notes for 5 cylinder car cell.

[\[modifica\]](#)

D4. Costruzione di una cella di prova a 5 cilindri.

Vedi gli appunti per costruire una cella di prova a 4 cilindri

Construction of 5 cylinder test cell. See notes for 4 cylinder test cell.

[\[modifica\]](#)

D5. Costruzione di una cella a 5 cilindri per l'auto

Le possibilità sono abbastanza numerose. Quelle ovvie sono la composizione degli spaziatori e degli isolanti. Questo l'ho già trattato e non mi ripeterò. Possiamo scegliere come noi uniamo il cilindro esterno o coi coni, o con le cupole o con placche. Possiamo scegliere il meccanismo di supporto per i cilindri interni. Possiamo scegliere la forma geometrica del coperchio superiore e di quello inferiore. Possiamo scegliere come uniamo il bullone da ½ pollice al tubo da 1 pollice. Possiamo scegliere il tipo di ugello.

D5. Construction of 5 cylinder car cell. The variations are quite numerous. The obvious ones are the composition of the spacers and insulators. This I have covered and will not repeat. We have a choice in the way that we " join " the outer cylinder with the cones or domes or plates . We have a choice in the support mechanism for the inner cylinders. We have a choice in the geometric shape of our top and bottom " covers ". We have a choice in the way that we attach the ½ inch bolt to the 1 inch tube. We have a choice in the outlet fitting type.

[\[modifica\]](#)

E. Assemblaggio.

[\[modifica\]](#)

E1. Tino da carica.

Ci sono diverse versioni di tino da carica. C'è una estesa dissertazione di Barry Hilton nel suo libro. Io suggerisco che il lettore ci dia un'occhiata e poi può decidere quale versione vuole costruire. In ogni caso, a parte la dimesione e alcuni dettagli minori, i tini sono molto simili. Quello che sto per descrivere è la mia versione e corrisponde all'elenco delle parti precedente. Manterrò questa sezione

breve, assumendo che tu abbia visto il libro di Barry. Come puoi vedere, le foto rendono la costruzione abbastanza chiara.

E1a. Io descriverò alcuni punti che possono non essere chiari dalle fotografie:

- Rimuovi il mandrino metallico che spunta dai rivetti perchè la testa residua non è d'acciaio inossidabile e sarà magnetica e arrugginirà.
- La lamina d'acciaio inossidabile dai due coni negativi non deve essere tagliata, e dunque è di lunghezza continua (come descritto nel libro di Barry)
- La funzione degli anelli-O (ndt comunque noti in gergo col termine originale O-ring), è di permettere ai gas liberati dall'elettrolisi di passare attraverso i buchi centrali tagliati irregolarmente sui coni. Tu disponi un anello-O su ogni lato degli spaziatori di nylon. Così l'ordine sarà un cono, un anello-O, uno spaziatore in nylon, un anello-O e quindi il prossimo cono e così via con il prossimo anello-O, ecc. fino a quando completi la catasta dei coni.

Come puoi vedere, ho lasciato questa sezione molto breve assumendo che la maggior parte dei lettori non costruiranno un tino da carica, o se lo fanno, sopra c'è informazione sufficiente se studi le fotografie.

There are several versions of the charging vat. There is a thorough coverage by Barry Hilton in his book. I suggest that the reader has a look and then they can decide which version they want to build. Either way, apart from size and some minor details, the vats are very similar. The one that I am about to describe is my version and matches the previous part list. I will keep this section brief, on the assumption that you have seen Barry's book. As you can see, the photos make the construction quite clear. E1a. I will mention a few pointers that may be not clear from the photos:

- Remove the metal mandrel head out of the pop rivets as the remanent head is not stainless steel and will be magnetic and will rust.
- The stainless steel strap from the two negative cones must not be cut, and thus is one continuous length (as described in Barry's book).
- The function of the O rings, is to allow the gasses liberated by electrolysis to pass via the irregularly cut central holes of the cones. You place one O-ring on each side of the Nylon spacers. So the order would be, one cone, one O-ring, one Nylon spacer, one O-ring and finally the next cone and so on with the next O-ring, etc. until you complete the cone stack.

As you can see, I have left this section very brief on the assumption that most readers will not build a charging vat, or if they did, there is sufficient information above if you study the photos.

[\[modifica\]](#)

E2. Cella di prova a 4 cilindri.

Non parlerò di questa cella, essendo uguale ad una cella di test a 5 cilindri meno un cilindro.

E2. 4 cylinder test cell. I will not cover this test cell, as it is the same as the 5 cylinder test cell, minus one cylinder.

[\[modifica\]](#)

E3. Cella a 4 cilindri per auto.

Non tratterò questa cella, essendo uguale alla cella per auto a 5 cilindri, meno un cilindro. Ho fornito, comunque, ampie viste fotografiche della costruzione.

I will not cover this car cell, as it is the same as the 5 cylinder car cell, minus one cylinder. I have however, provided ample photographic views of the construction.

[\[modifica\]](#)

E4. Cella di prova a 5 cilindri.

E4a. La cella di prova a 5 cilindri è simile alla cella per auto a 5 cilindri come descritta sotto in E5. Quando completi il pre-assemblaggio come in E5c, disponila a parte e procedi col passo successivo....

E4b. Qualcuno avrà trapanato il foro della dimensione giusta nel fondo del contenitore per accoppiarsi alla rondella scanalata come in E5e. Io trapano il mio foro nel vetro, usando un tubo di rame col diametro esterno della misura giusta. Io fisso questo tubo di rame in un trapano verticale che ruota lentamente e lubrifico il filo di taglio del tubo di rame con una miscela di kerosene e pasta da rettifica fine per valvole. La pasta abrasiva può essere ottenuta da ogni negozio di accessori per motori. Procedi dolcemente e comodamente, e aggiungi spesso nuova pasta abrasiva. La fretta significa un contenitore rotto, così non dire che non ti abbia avvertito. Quando hai finito, tratta con precauzione il vetro macinato, la pasta, ecc.

E4c. Monta il pre-assemblaggio dei cilindri nel contenitore di vetro come per il montaggio della cella per auto. Non stringere troppo il dado! (ndt altrimenti si sbriciola il vetro). Riempi con acqua giovanile, controlla per perdite, ecc.

E4a. The 5 cylinder test cell is similar to the 5 cylinder car cell as described in E5 below. When you complete you 5 cylinder sub-assembly as per E5c, palace it to one side and proceed with next step. E4b. Have somebody drill the appropriate size hole in the bottom of the jar to match the stepped washer as per E5e. I drill my own hole in the glass, using the right size outer diameter copper tube. I attach this copper tube in a slowly rotating vertical drill and lubricate the copper cutting edge with a mixture of kerosene and fine valve grinding compound. The grinding compound can be obtained from any motor accessory shop. Go nice and easy, and frequently add new cutting paste. Haste means a broken jar, so do not say I did not warn you. When finished, dispose of the ground glass, paste, etc. in a safe way. E4c. Assemble cylinder sub-assembly to glass jar as per car cell assembly. Do not over-tighten the nut! Fill with juvenile water, test for leaks, etc.

[\[modifica\]](#)

E5. Cella a 5 cilindri per auto.

[\[modifica\]](#)

E5a.

Piuttosto che trattare la costruzione della cella modello Mark 1, Mark 2, Mark 3, ecc. io descriverò la costruzione di un 5 cilindri che io considero come il "meglio" tra i tipi semplici di accumulatori Orgonici, che abbiamo chiamato cella di Joe. Non vedo utilità a trattare le altre varianti del semplice modello di celle a 5 cilindri, voglio solo dirti di costruire quello che ti descriverò.

Rather than covering the construction of Mark 1, Mark 2, mark 3, etc. types of cell, I will cover the

construction of a 5 cylinder that I consider as the " best " of the simple type of Orgone accumulators that we have called the Joe cell. I cannot see any value in covering the other variants of simple type of 5 cylinder cells, only to tell you at the end to build the one I am about to describe.

[\[modifica\]](#)

E5b.

Accertati che le tue mani non siano unte e ri-controlla che tutti i cilindri siano puliti. Procurati un tagliere da cucina o un pezzo di MDF o truciolato oppure basterà ogni superficie levigata e piana. Noi assembliamo la cella capovolta su questa superficie piatta, e questo ci assicurerà che la cella finita sia allineata attraverso le cime dei cilindri, vale a dire il lato che è sulla superficie piana (essendo questa l'area critica!). Se i tuoi cilindri non sono perfettamente identici in lunghezza, questo metodo disporrà le irregolarità verso il fondo della cella, dove la planarità non è così importante.

- Il primo passo è di preparare il nostro bullone da ½ pollice (12 mm), in maniera che la testa esagonale sia strettamente incastonata dentro una terminazione del cilindro da 1 pollice. Una piccola quantità è limata o tornita via dalla testa esagonale cosicchè la testa del bullone si inserisce con una stretta interferenza dentro il tubo. Ho visto bulloni con teste non lavorate martellate dentro il tubo. A seconda del bullone, questo costringe il tubo ad assumere sembianze esagonali dove la testa del bullone è forzata dentro il tubo. Funziona ancora bene, ma non è piacevole esteticamente. Se esegui il compito correttamente, ci sarà un minimo di distorsione all'esterno del tubo e l'acqua sarà in grado di fluire facilmente dentro e fuori il tubo attraverso le facce esagonali della testa del bullone, dal momento che esse non toccano le pareti interne del tubo.
- La testa del bullone è pressata nel tubo fino a quando la base della testa è nel tubo per ¼ di pollice (6 mm). Vedi schema e fotografie. Se guardi attraverso il tubo devi vedere aperture adeguate per il flusso dell'acqua. Sui bulloni che uso, quando finisco il lavoro al tornio, tutta la forma esagonale è rimossa e devo smerigliare 3 tacche nella testa con la mia smerigliatrice angolare per fornire canali al flusso dell'acqua. Quando ruoti il tubo da 1 pollice su una superficie piana il corpo del bullone deve ruotare senza traballare. Questo assicura che tu abbia pressato la testa del bullone in asse dentro il tubo. E' facile inserire dei bulloni dentro il tubo e non tenerli concentrici-centrati col tubo. Il risultato finale è che l'intero assemblaggio dei cilindri interni sarà obliquo e interferirà con la corretta insemminazione della cella.

Make sure that you hands are not oily and re-check that all cylinders are clean. Obtain a kitchen cutting board or a piece of MDF or chip-board or any smooth and level surface will do. We will assemble the cell upside down on this flat surface, as this will ensure that the finished cell will be flat across the tops of the cylinders, ie. the side that is on the flat surface (as this is the critical area!). As your cylinders will not be perfectly identical in length, this method will also place the irregularities towards the bottom of the cell, where it is not as important.

- The first step is to prepare our ½ bolt, so that the hexagon head is a tight press fit into one end of the 1 inch cylinder. A minimum amount is ground or turned to off from the hexagon head so that the bolt head is a tight interference fit inside the tube. I have seen bolts with unaltered heads hammered into the pipe. Depending on the bolt, this caused the tube to assume a hexagonal appearance where the bolt head was forced into the tube. It still works

okay, but it is not aesthetically pleasing. If you perform the task correctly, there will be a minimum of distortion to the outside of the tube and the water will be able to flow easily in and out the tube via the hexagonal flats of the bolt head, as they are not touching the inside walls of the tube.

- The head of the bolt is pressed into the tube until the bottom of the head is in the tube by $\frac{1}{4}$ of an inch or 6 mm. See diagram and picture. If you look through the tube you must see adequate clearance for water flow. On the bolts I use, when I finish the lathe work, all the hexagon shape is removed and I have to grind 3 slots in the head with my angle grinder to provide channels for water flow. When you roll the 1 inch tube on a flat surface the bolt shaft should roll with no wobble. This verifies that you have pressed the bolt head squarely into the tube. It is easy to drive some bolts into the tube and not keep it concentric-centric with the tube. The end result is that the whole inner cylinder assembly will be askew and interfere with the proper seeding of the cell.

[\[modifica\]](#)

E5c.

Ora prendi il tuo tubo da 1 pollice e mettilo eretto sul tuo tavolo di montaggio, con (ovviamente) il bullone verso la tua faccia. Ricorda che il bordo finale piatto del tubo finirà come cima dell'assemblaggio dei cilindri interni. Prendi il tuo tubo da 2 pollici, fallo scorrere sul tubo da 1 pollice e posizionalo in maniera tale che ci sia uno scostamento uguale tra i tubi di 2 pollici e 1 pollice. Mano a mano procedi nell'assemblaggio dei cilindri interni, ripeterai questo passo coi tubi da 3 e 4 pollici.

- Prendi 3 dei tuoi spaziatori isolanti da $\frac{1}{2}$ pollice (12 mm) e forzali nella intercapedine tra i tubi distanziandoli di 120 gradi. Spingi i tuoi spaziatori isolanti dentro il tubo fino a quando essi sono sotto l'orlo del tubo di $\frac{1}{4}$ di pollice (6 mm). Dal momento che io uso spaziatori in ebanite da $\frac{1}{2}$ pollice, devo limarne leggermente una zona per ridurre l'intero diametro dell'ebanite prima di spingerli dentro il tubo. Io pongo la parte piatta longitudinale verso la superficie convessa -vale a dire del cilindro esterno- per avere maggiore attrito. Se usi aste di Teflon o nylon, dovrai lavorare questo fattore di tolleranza nel diametro della tua asta prima che tu la tagli nei distanziali da $\frac{1}{2}$ pollice. Naturalmente, questo problema non esiste con tubi in gomma o con altri materiali malleabili. Scoprirai che se usi un materiale malleabile, nel tempo, i tuoi cilindri si abbassano e tu perderai il tuo allineamento vitale sulla parte superiore da cilindro interno a cilindro interno. In questo caso, suggerirei che tu costruisca un assemblaggio di supporto a forma di pettine sotto i cilindri per sostenerli. Io li ho fatti di Perspex (acrilico) ed assomigliano ad un pettine con i denti verso l'alto. I cilindri si inseriscono nelle radici di questi denti, con la lunghezza dei denti corrispondente alla distanza tra cilindri adiacenti. Per favore resta guardingo sul tipo e quantità di acrilico che usi. Diversi sperimentatori hanno scoperto che alcuni tipi di acrilico possono cortocircuitare i cilindri se usati come distanziali o come mezzo di supporto. Evita l'acrilico e materiali simili fino a quando tu non diventi più confidente con le caratteristiche della cella.
- Ora rovescia il tuo tubo da 1 pollice e rifai lo stesso, per i 3 isolanti sulla cima. Poiché il corpo del bullone ti ostacola quando tenti di appoggiare il tubo sulla superficie piatta, dovrai trapanare un foro da $\frac{1}{2}$ pollice nel tuo tavolo da montaggio. Spero che questo non sia il tagliere o l'asse per il pane di tua moglie o della tua ragazza! Così ora il prodotto ottenuto è un cilindro da 2 pollici supportato da 3 spaziatori superiori e 3 inferiori con la superficie superiore assolutamente piatta.
- La procedura precedente è ripetuta per l'assemblaggio tra i tuoi tubi da 2 e da 3 pollici, e per quello tra i tubi da 3 e 4 pollici. Ho scoperto che per i tubi da 3 a 4 pollici, è meglio usare 4

isolanti ad ogni base per un totale di 8 al posto di 6 spaziatori tra tubi. La ragione è che il diametro più largo del tubo da 4 pollici ora permette una considerevole flessibilità e 3 isolanti per ogni base non sono abbastanza per un fissaggio fermo.

- Non c'è magia nella linea di allineamento degli isolanti tra tubi. Alcuni perfezionisti insistono nell'aver 3 linee radiali (come in una ruota da bicicletta a 3 raggi), che si irradiano all'esterno dal centro, con una spaziatura di 120 gradi. Ho scoperto che questo non è determinante. Ora tu hai il pre-assemblaggio dei cilindri interni completo. L'ultimo passo è di rimettere questo assemblaggio sulla tua superficie piana con la zona di lavoro a faccia in giù, e il bullone che punta in su verso te. Ora con un mazzuolo di legno o di gomma picchietta gentilmente tutti i bordi dei cilindri, per forzare quella che diverrà la superficie superiore ad essere perfettamente piatta. Grande, ora metti da parte questo pre-assemblaggio e vediamo il resto.

Now take your 1 inch tube and place it upright on your assembly board, with (obviously) the bolt toward your face. Remember that the flat board end of the tube will finish up as the top of the inner cylinder assembly. Take you 2 inch tube, slip it over the 1 inch tube and position it so that there is an equal gap between the 2 inch and the 1 inch tube. As you build up your inner cylinder assembly you will repeat this step with you 3 inch and 4 inch tubes.

- Take 3 of you chosen $\frac{1}{2}$ inch (12 mm.) long insulating spacers and force them into the gap between the tubes at 120 degree spacing. Push your insulating spacers into the tube until they are below the tube edge by $\frac{1}{4}$ of an inch (6 mm.). As I use $\frac{1}{2}$ inch ebonite spacers, I have to file a flat to reduce the overall diameter of the ebonite before I press fit them into the tube. I place this longitudinal flat towards the convex or outer cylinder surface for best friction fit. If you use Teflon or Nylon rod, you will have to machine this tolerance factor into you rod diameter before you cut it up into you $\frac{1}{2}$ inch spacers. Naturally, this problem does not exist with rubber hose or any other malleable material. You will find that if you use a malleable material, with time, your cylinders will sag and you will lose your critical level top line-up from inner cylinder to inner cylinder. In that case, I would suggest that you make a supporting comb assembly under the cylinders to support them. I have made these out of Perspex (acrylic) and they resemble a comb with the teeth facing upwards. The cylinders fit in the roots of these teeth, with the teeth spacing being the gap between adjacent cylinders. Please be wary of the type and quantity of acrylic that you use. Several experimenters have found that some grades of acrylic can short circuit the cylinders if used for separators or support medium. Avoid acrylic and similar materials until you become more proficient with cell characteristics.
- You now reverse your 1 inch tube and do the above, for the top 3 insulators. As the bolt body is obviously in you way when you try to place the tube on your flat surface, you will have to drill a $\frac{1}{2}$ inch hole in your assembly board. I hope that it is not your wife's or girlfriends chopping board or bread board! So now the finished product is a 2 inch cylinder supported by 3 top and 3 bottom spacers with a dead flat relative top surface.
- The above procedure is repeated for your 2 inch to 3 inch tubes, and your 3 inch to 4 inch tubes. I find that for the 3 inch to 4 inch tubes, it is better to use 4 insulators at each end for a total of 8 instead of 6 inter tube spacers. The reason is that the larger diameter of the 4 inch tube now allows considerable flexure and 3 insulators at each end are not enough for a firm fit.
- There is no magic in the alignment of inter tube insulator line-up. Some perfectionists insist in having 3 radial lines (as in three spokes of a bicycle wheel), radiating out from the center, with 120 degree spacing. I have not found this critical. You now have a inner tube cylinder sub-assembly completed. The last step is to put the assembly back on your flat

surface with the eventual working top down, and the bolt pointing up towards you. Now with a wooden or rubber mallet, gently tap all the cylinder edges, as to force the eventual top surface to be perfectly flat. Great, put this sub assembly to one side and let's move on.

[\[modifica\]](#)

E5d.

Per assemblare il contenitore esterno della cella, sono richieste le seguenti operazioni di saldatura e lavorazioni d'officina:

- Il cono (che copre la cella) e l'ugello devono essere saldati assieme. Vorrei suggerire che il tuo ugello sia adatto per tubi dal diametro esterno di 1 pollice (24 mm). In questo modo, tutti i membri dell'associazione o gruppi più grandi sono in grado di scambiare le celle aiutandosi nella conversione delle auto. Dopo la saldatura di cui sopra, rimuovi ogni rigonfiamento che risulti dall'operazione di saldatura. Smeriglia e lucida questa giunzione, così che il passaggio dal cono all'ugello sia il più smussato che tu possa realizzare, senza ridicole rugosità. Controlla che l'unione sia a tenuta d'acqua.
- Incastra a pressione la tua ghiera modificata ad una base del cilindro da 5 pollici, accertandoti che il cilindro da 5 pollici sporga leggermente sotto questa ghiera maschio, così che ci sia contatto metallo-a-metallo con il coperchio inferiore quando è montato e il dado da 5 pollici è avvitato. Questo passo deve anche permettere una compressione ragionevole dell'anello O-ring. Guarda le foto.
- Salda il cono all'altra base del cilindro da 5 pollici. Come nel passo sopra, accertati che il passaggio dal cono al cilindro esterno sia levigato all'interno. Controlla che l'unione sia a tenuta d'acqua.
- A questo punto, dovresti trattare termicamente il tuo assemblaggio esterno per rimuovere il paramagnetismo scaturito dalle operazioni di saldatura. Io questo non lo faccio, uso l'unità così come finisce dopo le saldature e la cella lavora bene, ma per garantire il successo della tua cella, io raccomando fortemente la fase di trattamento termico. Quando l'unità ci ritorna dopo la ricottura, rilucida leggermente l'esterno e l'interno. Inoltre, in questa fase, stendi un letto di Araldite 24h, o similari, sulla giunzione -solo sulla parte esterna- della ghiera pressata e il cilindro da 5 pollici. Questo assicura che tu non avrai la più piccola perdita di elettrolita dall'incastro. Questo completa la costruzione del contenitore esterno. Disponilo vicino all'assemblaggio dei cilindri interni e continuiamo oltre.

To assemble the outer case of the cell, the following welding and machining operations are required:

- Have your top cone to compression fitting welded together. I would suggest that your compression fitting is designed for 1 inch (24 mm.) outer diameter tube. This way, all club members or larger groups will be able to interchange cells as a help with car conversions. After the above welding, remove any " dags " that resulted from the welding operation. Grind and polish this junction, so that the internal transition from cone to outlet fitting is as smooth as you can achieve, without ridiculous fastidiousness. Check that the joint is water tight.
- Press fit your modified thread to one end of the 5 inch cylinder, making sure that the 5 inch cylinder protrudes slightly below this male thread, so there is metal to metal contact with the lower cap when it is assembled and the 5 inch nut is done up . This step must also allow reasonable compression of the O-ring. See pictures.

- Have the cone welded to the other end of the 5 inch cylinder. As in the step above make sure that the transition from cone to outer cylinder is smooth on the inside. Check that the joint is water tight.
- At this stage, have you outer assembly heat treated to remove the paramagnetism from the welding operation. I do not do this, I use the unit as it ends up after welding and the cell works okay, but to guarantee the success of your cell, I would strongly recommend the heat treatment step. When the unit come back from the heat treatment people, lightly repolish the outside and inside. Also, at this stage, run a bead of 24 hour Araldite, or similar, over the outside only junction of the pressed thread ring and the 5 inch cylinder. This will ensure that you will not have any slight electrolyte weepage from the press fit. This completes the outer case construction. Place it next to you completed inner cylinder assembly and lets move on.

[\[modifica\]](#)

E5e.

Tutto ciò che resta da fare è completare il coperchio inferiore ed il sistema di supporto del bullone da ½ pollice. Al centro del coperchio inferiore, hai bisogno di un foro da ½ pollice (12 mm) più grande del diametro del corpo del bullone. Così per esempio, se il corpo del tuo bullone è di ½ pollice, trapanerai un foro di 1 pollice sulla lastra-coperchio inferiore. Questo permette uno spazio di ¼ pollice (6 mm) che sarà riempito dalla tua rondella isolante interna (ndt è la rondella scanalata).

- Ora hai bisogno di un tubo (ndt inox 316L) dalle pareti sottili lungo 1 pollice (25 mm), che spingerai sul bullone fino a quando tocca la parte inferiore della testa del bullone. Accertati che il diametro esterno di questo tubicino (immanicato sul bullone) non sia così largo da bloccare il flusso dell'acqua dentro e fuori il cilindro da 1 pollice.
- Il passo successivo è quello di realizzare 2 rondelle di nylon, teflon, ecc. La rondella interna sarà scanalata (vedi le foto). La scanalatura ha diametro interno di 1 pollice e abbastanza infossata da essere profonda quasi quanto è spesso il materiale del coperchio. Il diametro esterno di questa rondella scanalata non è un fattore critico, così circa 1.5 pollici (36 mm) vanno bene. Lo spessore di questo largo diametro corrisponde alla distanza che il bullone è inserito dentro il tubo da 1 pollice. Così, ¼ di pollice (6 mm) è la misura richiesta nel nostro esempio. Questo farà sì che l'assemblaggio dei cilindri interni siano 1 pollice (24 mm) sopra il coperchio inferiore. Questo isolante ha un buco centrale trapanato attraverso esso che corrisponde esattamente al diametro della filettatura del bullone. Una stretta corrispondenza qui minimeggerà ogni perdita d'acqua giù dal bullone e dunque fuori dalla cella. L'isolante che è sul bullone sulla parte esterna del coperchio inferiore è facile da costruire. Realizzalo largo 1,5 pollici (36 mm) e spesso ¼ di pollice (6 mm). Il buco nel centro, di nuovo, è fatto per corrispondere al diametro della filettatura del bullone.

All that is left to do is to complete the lower cap and ½ inch bolt support system. In the middle of the lower cap, you will need a hole that is ½ inch (12 mm.) greater in diameter than the shaft diameter of the bolt. So for example, if your bolt shaft was ½ inch diameter, you would drill a 1 inch hole in the lower cap plate. This allows a ¼ inch (6 mm.) gap that will be filled up by your inner insulating washer.

- You now require a 1 inch (25 mm.) length of thin wall tubing that you push onto the bolt until it touches the lower edge of the bolt head. Make sure that the outer diameter of this sleeve tube is not so large that it blocks the water flow in and out of the 1 inch cylinder.

- The next step is to make 2 washers from Nylon, Teflon, etc. The inner washer will be stepped (see photo). The smaller diameter step will have a 1 inch outer diameter and deep enough to be nearly as thick as the cap material thickness. The outer diameter of this stepped washer is not critical, so about 1.5 inches will do .The thickness of this larger diameter matches the distance that the bolt is inserted inside the 1 inch tube. So, ¼ inch (6 mm.) is required in our example. This will result in the inner cylinder assembly being 1 inch above the lower cap. This insulator has a central hole drilled through it to exactly match the shaft diameter of the chosen bolt. A tight fit here will minimise and water loss down the bolt and thus out of the cell. The insulator that is on the bolt on the outside of the lower cap is easier to make. Make it about ¼ inch (6 mm.) thick and 1.5 inches wide. The hole in the center is again made to match the shaft diameter of the bolt.

[\[modifica\]](#)

E5f.

Ora monta l'assemblaggio dei cilindri interni sulla placca del coperchio inferiore. Con mani pulite, metti l'assemblaggio dei cilindri interni a faccia in giù, bullone in alto, sul tuo piano di lavoro. Se non l'hai già fatto, posiziona il tuo distanziale lungo 1 pollice attorno al bullone. In seguito applica Vasellina (gelatina di petrolio) generosamente tutt'attorno alla filettatura del bullone e alla rondella interna. Poni la rondella interna sul bullone in maniera tale che la scanalatura sulla rondella è di fronte a te e spalma vasellina generosamente sulla scanalatura. Ora metti il coperchio interno sul bullone nel modo giusto, cosicché la scanalatura dell'isolante interno da 1 pollice si incastra nel buco da 1 pollice sul coperchio inferiore. Di nuovo applica generosamente Vasellina sull'isolante esterno e fallo scivolare sul bullone. Ora metti la tua rondella, l'aggancio elettrico e il dado sul bullone (vedi foto). Stringi il bullone più forte di una stretta con le mani, ma non eccessivamente. Controlla il tuo operato, accertati di rimuovere la vasellina in eccesso e assicurati anche che non ci sia alcunchè sui cilindri o sulla parte interna del coperchio di chiusura.

Now assemble the inner cylinder assembly to the lower cap plate. With clean hands, place the inner cylinder assembly top down, bolt up, on your flat plate. If not already done, slip your 1 inch long spacer sleeve onto the bolt. Next apply Vaseline (petroleum jelly), liberally all over the bolt shaft and inner washer. Place the inner washer onto the bolt so that the smaller diameter step is facing you and liberally cover this step with more Vaseline. Now place the lower cap onto the bolt the right way round, so that the 1 inch step of the inner insulator fits into the 1 inch hole of the lower cap. Again liberally apply Vaseline on the outer insulator and slip this over the bolt. Next, put you washer, electrical lug and nut on the bolt (see photo). Tighten the nut more than hand tight but not excessively. Check your handiwork, make sure you remove excess Vaseline also ensuring you do not get any on the cylinders or over the inside of the cap plate.

[\[modifica\]](#)

E5g.

Prendi il tuo contenitore esterno, spalma vasellina sull'anello O-ring, e posizionalo sul canale della filettatura maschio (ndt. ghiera) da 5 pollici. Abbassa il tuo assemblaggio interno completato e accertati che la placca del coperchio inferiore si adatti comodamente al tubo esterno da 5 pollici, senza disturbare l'anello O-ring. Prendi il tuo dado da 5 pollici e avvitalo sulla filettatura. Usa una forza ragionevole per stringerlo.

Take you outer casing, Vaseline the O-ring and sit it in the groove of the 5 inch male thread. Lower your completed inner assembly and make sure that the lower cap plate fits snugly into the 5 inch outer tube, without disturbing the O-ring. Take your 5 inch nut and screw it on the thread. Use reasonable force to do the nut up.

[\[modifica\]](#)

E5h.

Riempi la cella fino alla cima con acqua giovanile e lasciala tutta la notte su un'area o superficie dove sei in grado di vedere ogni perdita. Se non ci sono perdite, versa via l'acqua e datti una pacca sulla spalla. Perché? Perché hai finito. Tu puoi ora inserire acqua giovanile fresca fino al livello corretto e iniziare le operazioni di carica. Buona continuazione!

Fill the cell up right to the top with juvenile water and leave it overnight in an area or surface where you will be able to see any leaks. If there were no leaks, pour out the water and give yourself a pat on the back. Why? Because you are finished. You can now insert fresh juvenile water to the correct level and start your charging operations. Good going!

[\[modifica\]](#)

Capitolo 7 - Rapporto diametro/altezza del seme

"La natura è l'incarnazione della più semplice matematica concepibile." Albert Einstein.

Per calcolare l'altezza più efficiente per i cilindri, procedi come segue:

1. Come spiegato più dettagliatamente nel capitolo su come caricare l'acqua, assicurati di avere la tua corrente di test che scorre attraverso la cella. Io di solito sistemo il mio elettrolita per ottenere un flusso stabile di corrente a 1 Ampère con 12 Volt attraverso la cella.
2. Fai scorrere un voltaggio conosciuto tra il cilindro più interno ed il cilindro più esterno. Per usi automobilistici, suggerisco 12Volt da una batteria d'auto o equivalente. Il negativo va dentro la base del cilindro più interno -normalmente dal diametro di 1 pollice-, e il positivo va sulla cima esterna del cilindro più esterno -di solito dal diametro di 4 (ndt per celle a 4 cilindri) o di 5 pollici (ndt per celle a 5 cilindri)-. Misura questo voltaggio accuratamente.
3. Ora attacca un cavo del voltmetro sul cilindro interno, e con l'altro cavo, cerca il punto in cui il voltaggio si dimezza radialmente partendo dal cilindro interno verso un punto nell'acqua. Fa il possibile per ricordare questo punto. Ora metti un cavo del misuratore sul cilindro esterno, e con l'altro cavo, cerca il punto in cui il voltaggio si dimezza procedendo radialmente verso il cilindro interno. Annota questo punto. Sarà vicino al primo punto misurato, ma non necessariamente lo stesso punto! Se c'è una differenza dividila a metà e annotala.
4. Misura diametralmente la distanza dal centro del cilindro più interno al punto di dimezzamento del voltaggio che hai misurato, più la differenza, se c'è. Raddoppia questa misura! Questo è il diametro della circonferenza del "seme". Per esempio in una cella i cui cilindri sono 4,3,2,1, il diametro totale era 2.24 pollici e per una cella i cui cilindri sono 5,4,3,2,1 la distanza totale era 2.83 pollici.

5. Usando il logaritmo naturale dell'altezza del cilindro, possiamo interpolare e individuare la nostra altezza dei cilindri ottimale. La formula è: $h = e^d$ (dove h = altezza dei cilindri, e = 2.718281..., d = diametro del seme). Tutte le misure devono essere in pollici. Io, per te, ho individuato alcuni valori standard. Puoi facilmente rintracciare il tuo valore dalla seguente tabella dove tutte le misure sono espresse in pollici (1 pollice = 25,4 mm).

Altezza cilindro	Diametro seme	Altezza cilindro	Diametro seme
6"	1.79"	13"	2.56"
6.5"	1.87"	13.5"	2.60"
7"	1.95"	14"	2.64"
7.5"	2.01"	14.5"	2.67"
8"	2.08"	15"	2.71"
8.5"	2.14"	15.5"	2.74"
9"	2.20"	16"	2.77"
9.5"	2.25"	16.5"	2.80"
10"	2.30"	17"	2.83"
10.5"	2.35"	17.5"	2.86"
11"	2.40"	18"	2.89"
11.5"	2.44"	18.5"	2.92"
12"	2.48"	19"	2.94"
12.5"	2.53"	19.5"	2.97"
		20"	3.00"

6. Seguendo il punto 4. sopra, useremo cilindri interni di circa 9.4 pollici per la cella a 4 cilindri e useremo cilindri da 17 pollici per la cella a 5 cilindri. Se questa altezza è eccessiva per te, puoi usare il successivo sottomultiplo per i cilindri più lunghi, vale a dire 8.5 pollici per i cilindri da 17 pollici, ecc. C'è una corrispondente perdita nell'efficacia del caricamento, ma fino a quando la tua cella non perde troppo e non stai viaggiando in una zona con bassi livelli di Orgone, non dovresti preoccupartene.

7. In nessun caso devi usare cilindri interni di una lunghezza inferiore a 7 pollici per i motori d'auto di cilindrata più comune. Ovviamente, per celle di prova, può bastare una minore area superficiale dei cilindri. Io uso cilindri alti 5 pollici (125 mm) per la mia cella di prova, perchè questo mi permette di usare meno acqua durante gli esperimenti.

Nota riepilogativa finale. Moltissime celle sono state costruite senza esaminare, o senza averne sentito parlare, della tabella di cui sopra e tutte quante lavorano per un certo grado, abbastanza bene da avviare l'auto. Come regola semplice e affidabile che funziona, usa cilindri interni lunghi 7 pollici ed un cilindro esterno lungo 9 pollici per una cella a 4 cilindri. Usa cilindri interni lunghi 8 pollici ed un cilindro esterno lungo 10 pollici per una cella a 4 cilindri.

Chapter 7 SEED DIAMETER/HEIGHT RATIO " Nature is the embodiment of the simplest conceivable mathematics. " Albert Einstein. To calculate the height of the cylinders for maximum efficiency, proceed as follows: 1. As covered in greater detail in the chapter on " Charging the water ", make sure that you have your chosen test current flowing through the cell. I normally adjust my electrolyte to obtain a repeatable current flow of 1 Ampere with 12 Volts across the cell. 2. Place a known voltage across the innermost cylinder and the outermost cylinder. For car use, I suggest 12 Volts from a car battery or equivalent. The negative goes to the inside bottom of the innermost cylinder, (normally 1" diameter), and the positive goes to the outside top of the outermost cylinder, (normally 4" or 5" diameter). Measure this voltage accurately! 3. Now leave one lead of the voltmeter on the inner cylinder, and with the other lead, find the half voltage point radially from the inner cylinder to a point in the water. Do your best to memorise this point. Now place one lead of the meter on the outer cylinder and with the other lead, find the half voltage point radially towards the inner cylinder. Note this point. It will be close to the first measured point, but not necessarily the same point! If there is a difference halve the difference and record. 4. Measure diametrically the distance from the centre of the innermost cylinder to the half voltage point as measured plus the difference, if any. Double this measurement! This is the diameter of the " seed " circumference. For example on a 4,3,2,1 cylinder cell, the total diameter was 2.24" and for a 5,4,3,2,1 cylinder cell, the total distance was 2.83" 5. By using the natural logarithm of the height of the cylinder, we can interpolate and work out our optimum cylinder heights. The formula is: $h = e$ to the power of d (h = height of cylinder, $e = 2.718281\dots$, d = seed diameter). All measurements must be in inches. I have worked out some standard size values for you. You can easily work out your value from the following table. Cylinder Seed Cylinder Seed height diameter height diameter 6" 1.79" 13" 2.56" 6.5" 1.87" 13.5" 2.60" 7" 1.95" 14" 2.64" 7.5" 2.01" 14.5" 2.67" 8" 2.08" 15" 2.71" 8.5" 2.14" 15.5" 2.74" 9" 2.20" 16" 2.77" 9.5" 2.25" 16.5" 2.80" 10" 2.30" 17" 2.83" 10.5" 2.35" 17.5" 2.86" 11" 2.40" 18" 2.89" 11.5" 2.44" 18.5" 2.92" 12" 2.48" 19" 2.94" 12.5" 2.53" 19.5" 2.97" 20" 3.00" 6. So in 4. above, we would use inner cylinders of about 9.4" for the 4 cylinder cell and we would use 17" cylinders for the 5 cylinder cell. If this height is too long for you, you can use the next submultiple for the longer cylinders, ie. 8.5" for the 17" cylinders, etc. There is a corresponding loss in " breeding " output, but as long as your cell is not too leaky and you are not travelling in a strip of low level Orgone you should get away with it. 7. At no stage should you use inner cylinders of a length of less than 7" of cylinder height for the most common cubic capacity car engines. Of course, for test cells, you will be able to get away with lower surface area cylinders. I use 5 inch (125 mm.) high cylinders in my test cell, as this allows me to use less water during experiments. Final note on the above. Many many cells have been built without going to, or knowing about, the above table and they all work to a degree, well enough to start the car. As a simple reliable rule that works, use 7 inch long inner cylinders and a 9 inch long outer cylinder for a 4 cylinder cell. Use 8 inch long inner cylinders and a 10 inch long outer cylinder for a 5 cylinder cell.

[\[modifica\]](#)

Capitolo 8 - Scelta dell'acqua e relazione con la cella

"L'acqua è una sostanza vivente!" Viktor Schauberger

Come visto nel capitolo sulla polarità dell'Orgone, possiamo scegliere l'Orgone negativo, positivo, o una combinazione di entrambi. Celle ad Orgone con polarità combinata sono più adatte per essere impiegate nei veri motori ad Orgone e nei "dispositivi anti-gravità" usati dalle persone che sanno, ma i fondi, il tempo e i permessi a sono fuori portata dello sperimentatore casalingo. Visto lo scopo di questi appunti, dimentica questa possibilità.

Una cella positiva richiederà alcali, isolanti diversi, acciaio inox 316S e acqua con un pH naturale di 7 o più. Per molte ragioni, io non ho scelto di andare in quella direzione. Come brevemente spiegherò, io ho scelto di realizzare solo celle negative, e questi appunti sono basati sulla costruzione di esse. Non pensare che le negative non siano buone quanto le positive. Esse svolgono le stesse funzioni, tutto quello che facciamo è di stare nel lato sinistro di un'altalena e non sul destro. Cosa intendo con celle negative o positive? Detto semplicemente, una cella negativa si basa su acqua acida e materiali correlati, e una cella positiva è basata su acqua alcalina e materiali correlati.

WATER TYPE AND IT'S RELATION TO THE CELL " Water is a living substance! " Viktor

Schauberger. As seen on the chapter on Orgone polarity, we have the choice of negative Orgone, positive Orgone or a combination of both. Combined polarity Orgone cells are more suited for use in real Orgone motors and " anti-gravity devices " as used by the people in the know, but the funds, time and permission are out of the realm of the normal back yard experimenter.

So as far as these notes are concerned, scratch that option out. A positive cell would require alkalies, different insulators, 316S stainless steel and water with a natural pH of 7 or more. For many reasons, I did not choose to go in that direction. As I will explain shortly, I choose to make only negative cells, and these notes are based on the construction of negative cells. Do not read negative as not as good as positive. They perform the identical functions, all that we are doing is sitting on the left side of a see-saw and not the right side. What do I mean by negative or positive cells? Simply stated, a negative cell is based on acidic water and related materials and a positive cell is based on alkaline water and related materials.

[\[modifica\]](#)

Tipo di acqua

Come scoperto da molti sperimentatori e persone sane, Orgone, o la forza della vita, ama o ha una grande affinità con l'acqua. Buona notizia, altrimenti noi e il resto delle creature "viventi" del pianeta non saremmo qui. Così il primo passo nella nostra avventura di costruire un accumulatore è di fornire -per ciò che stiamo tentando di accumulare- un contenitore o un'area dove possiamo svolgere questo compito. Per non divagare troppo, noi stiamo tentando di accumulare energia Organica, così lo scopo del gioco per me è quello di fornire il luogo più attraente e piacevole per consentire a questa energia di raccogliersi e poi io concentro, direziono e utilizzo l'energia prima che essa venga finalmente restituita al suo luogo di origine. Se noi assumiamo per un momento che l'Orgone sarà accumulato dall'acqua, la domanda successiva è ovvia: quale tipo di acqua, in quale tipo di contenitore, quanto grande? ecc.

Qui gli sperimentatori sono andati in tutte le direzioni e dagli esperti "da poltrona" è scaturita una enorme mitologia che mostra la via al "cieco". Lasciatemi dichiarare subito che Reich ed altri hanno speso le loro vite a dirci come e cosa fare. Io ho riunito una gran massa di informazioni scientifiche, e come tale, mi appoggio su molte grandi spalle che mi hanno preceduto per darmi una visione migliore del problema, e non rivendico alcun credito. L'unico credito che rivendico è che mi sono alzato dal torpore e che ho fatto veramente qualcosa con queste informazioni. Così facendo, ora so, come tu saprai, se mai costruirai una cella.

Così, avendo a che fare con energie viventi, per me è del tutto ragionevole accumulare queste energie in un mezzo di loro scelta, in altri termini in acqua vivente! Tutte le acque non sono solo normali acque vecchie, e neppure tutte le acque sono ugualmente pure, o genuine. Sfortunatamente lo sperimentatore inciampa sul termine "pura" e immediatamente nella sua testa immagina l'acqua "pura" quella venduta nel supermercato locale, oppure quella distillata, oppure l'acqua piovana, oppure la sua acqua preferita di rubinetto filtrata. No, No, NO! Mi sto allungando in questo punto perché è determinante per ottenere facilmente l'inseminazione, la produzione, e celle che perdano poco la carica. Prendi l'acqua giusta oppure fermati a leggere qui e usa questi appunti per accendere fuochi.

D'accordo tu dici, proseguiamo, cos'è quest'acqua magica? Acqua pura significa che:

- la buona e vecchia umanità non ha avuto la possibilità di "aiutare" l'acqua per migliorarla con additivi;

- l'acqua non ha riposato in tubi metallici o di cemento fino a quando l'usiamo;
- non è stata sminuzzata da turbine o pompe;
- non ha riposato stagnando e senza muoversi sotto il sole;
- non ha fluito vicino a strade (quindi non ha raccolto tutti i metalli pesanti della combustione nei motori delle auto);
- non ha fluito sotto linee elettriche ad alta tensione;
- non è stata insozzata da migliaia di case che le scaricano i rifiuti;
- non ha avuto migliaia di strade e vie che le scaricano i loro inquinanti e rifiuti.

Penso che ora dovresti iniziare a capire. L'acqua che bevi dal tuo rubinetto è morta, l'acqua distillata pure, l'acqua di cisterne che raccolgono dai tetti, ecc. può essere morta e tossica, l'acqua che compri al supermercato è morta, e non è di alcuna utilità neppure l'acqua raccolta da fiumi o ruscelli dopo che essa ha attraversato le città -sia piccole che grandi-.

Io uso quella che chiamo acqua giovanile o vergine. Con questo intendo acqua che raccolgo all'inizio dei fiumi o dei ruscelli. L'acqua giovanile è come un bambino che cerca nuove esperienze dal momento che salta, rotola, crea mulinelli e sceglie di scorrere in percorsi strani, accidentati e auto-selezionati. E' il sangue vitale di Madre Terra e una cosa vivente. Ha la capacità di incamerare queste "piacevoli" memorie, o frequenze benefiche alla vita. Non ho bisogno di dire a nessun lettore quanto è freddo e quanto è rinvigorente un ruscello di montagna. Questa è l'acqua giusta! Non vogliamo l'acqua che ha accumulato le memorie e quindi le frequenze dall'intervento dell'uomo, a meno che non possiamo rimuovere queste memorie compromettenti. Io ho la mia area preferita di raccolta acqua ben fuori Melbourne, Australia, dove tutte le condizioni di cui sopra sono soddisfatte. Non ci sono strade, linee elettriche, dighe, tubi o qualunque intrusione di manifattura umana; l'acqua scorre come e dove vuole naturalmente, nei percorsi ritorti che ha creato giù dai monti; tutta la zona è verde per tutto l'anno pieno e puoi avvertire la vitalità e la Natura al lavoro. Assolutamente meraviglioso! Nessuna meraviglia che le persone dei villaggi di montagna vivano così a lungo.

Dal libro "Living Water", di Olof Alexandersson: "...Schauberger non approva come acqua da bere l'acqua pompata sottoterra. Quest'acqua forzata artificialmente dalle profondità è "immatura" - non è ancora passata attraverso il suo intero ciclo naturale, e dunque nel lungo termine sarà dannosa all'uomo, agli animali, ed anche alle piante. Solo l'acqua che scorre fuori dal suolo da sé stessa nella forma di sorgenti e ruscelli è adatta come acqua da bere ... L'acqua che scaturisce da una origine naturale, in particolare da una sorgente di montagna, agisce in modo sostanzialmente diverso. Schauburger scoprì che se una persona beve un litro di quest'acqua -dunque presumibilmente aumentando il proprio peso approssimativamente di un kilo- l'aumento netto in peso è in realtà solo di 300-400 grammi. L'acqua restante deve essere stata convertita direttamente in energia dal corpo, dunque spiegando l'enorme qualità rivitalizzante che quest'acqua dà..."

Ancora, quanto detto mostra la differenza nel contenuto di energia di acque diverse. Se noi colleghiamo questo contenuto di energia all'entropia negativa che l'energia Orgone possiede, possiamo prontamente vedere come esso dunque combatta l'entropia positiva o morte che sforza tutti i corpi. Detto altrimenti noi viviamo, e così fa la cella di Joe come risultato di prendere l'energia Orgone in molte forme, acqua inclusa. Inoltre, voglio distinguere tra il termine "immatura" di Schauburger e la mia definizione di "giovanile". L'acqua giovanile è acqua matura prima che venga influenzata dalle cattive memorie (frequenze) fornite dalla buona-vecchia-umanità. L'acqua immatura è acqua che non ha registrato le frequenze essenziali che fornisce Madre Natura. Pertanto l'acqua immatura non è quella che devi sforzarti di trovare, se vuoi veloce inseminazione e produzione delle tue cellule.

Water type As discovered by many experimenters and holy people, Orgone, or the life force, loves or has a great affinity for water. Just as well, or we and the rest of the planet's " living " creations would not be here. So the first step in our quest to build an accumulator is to provide for whatever we are trying to accumulate, a container or area where we can accomplish this task. Okay, I far as I am concerned, we are trying to accumulate Orgone energy, thus the aim of the game for me, is to provide the most attractive and pleasant area to allow this energy to gather and then I concentrate, focus and utilise the energy before finally releasing it back to where it came from. If we assume for the moment that Orgone will be accumulated by water, the next question is obvious, what type of water, in what type of container, how large? etc. Here experimenters have gone in all directions and a huge mythology from armchair experts has developed to show the way to the " blind ". Let me state from the start that Reich and others have spent their lives telling us how and what to do. I have compiled a great deal of scientific information, and as such, I am standing on many great shoulders that have passed before me to give me a better view of the problem, and I claim no credit. The only credit I claim is that I have got up from my backside and have actually done something with this information. So by doing, now I know, like you will, if you ever make a cell. So, as I am dealing with living energies, it makes absolute sense to me to accumulate these energies in a medium of their choice, ie. in living water! All water is not just plain old water, nor are all pure waters the same, or pure. Unfortunately, the experimenter grasps on the word " pure " and immediately images of " pure " water from the local supermarket or distilled or rain water or his favourite filtered tap water flashes into his head. No, No, No! I am deliberately belabouring this point as it is critical in the construction of easy seeding, breeding and low leakage cells. Get your water right or stop reading here and use these notes to light fires. Okay you say, let's move on, what is this magic water? Pure water means that good old mankind did not get a chance to " help " the water to make it better with additives, or the water has not lain around in metal or cement pipes until we want to use it, nor has it been ripped apart by turbines and pumps, nor has it lain stagnant and motionless in the Sun, nor has it flowed next to roads to have all the car combustion heavy metals fall into it, nor has it flowed underneath high tension power lines, nor has it had all the guttering from thousands of houses dump their toxins into it, nor has it had thousands of roads and streets drop its pollutants and waste into it. I mean, you must be getting the drift by now. The water you drink out of your tap is dead, distilled water is dead, tank water from roofs, etc. may be dead and toxic, water you buy from the supermarket is dead, and river and creek water that you may get downstream after it passes through towns and cities is also useless. I use what I call juvenile or virgin water. By that I mean water that I get at the start of rivers or creeks. Juvenile water is like a child looking out for new experiences as it leaps, rolls, swirls and runs in shady, rocky and self selected pathways. It is the life blood of Mother Earth and a living thing. It has the ability to store these " pleasant " memories, or life-beneficial frequencies. I do not have to tell any reader how cold and how invigorating a mountain stream is. That is the right water! We do not want the water after it has experienced the memories and thus the frequencies from mankind's help, unless we can remove these detrimental memories. I have my favourite water catchment area well outside Melbourne, Australia, where all the above conditions are met. There are no roads, powerlines, dams, pipes or any man made intrusions, the water flows how and where it wants to in natural, twisty downhill paths it has created, the whole area is green all year round and you can feel the vitality and Nature at work. Absolutely beautiful! No wonder that village people in mountain areas live so long. From " Living Water ", a book by Olof Alexandersson: "...Schauberger did not approve of pumped sub-surface water as drinking water. This water forced artificially from the depth was " immature " - it had not yet passed through the whole of its natural cycle, and therefore in the long term would be injurious to man, animals, and even plants. Only the water that runs out from the soil by itself in the form of springs and streams is suitable as drinking water...Water flowing from a natural source, particularly a mountain spring, acts in quite a different way. Schauburger found that if one drank a litre of this water - thus presumably increasing one's weight by approximately a kilo, - the net increase in

weight was in fact only 300-400g. The remaining water must have been converted directly into energy to the body, thereby explaining the enormously enlivening quality that this water gives..." Again, the above shows the difference in the energy content of different waters. If we relate this energy content to negative entropy that the Orgone energy possesses, we can readily see how it thus combats positive entropy or death that all bodies strive for. Put in another way we live, and so does the Joe cell as a result of taking in Orgone energy in many forms, including water. Also, I would like to distinguish between Schauberger's term "immature" and my term "juvenile". Juvenile water is mature water before it is influenced by the bad memories (frequencies) that good-old-mankind has provided. Immature water is water that has not recorded the essential frequencies that Mother Nature provides. As such immature water is not what you should strive for, if you want quick seeding and breeding of your cells.

[\[modifica\]](#)

pH

L'acqua che io uso nel suo stato naturale ha un pH di 6.5. Questo significa che è leggermente acida e perfetta per le celle negative che io costruisco. Trasporto quest'acqua a casa mia accertandomi di proteggerla da eccessivi sbattimenti e dal calore della luce solare mentre è nell'auto. A casa, la immagazzino in bottiglie di pyrex da 20 litri. Non immagazzinarla in contenitori di plastica anche se il contenitore è marcato "adatto per acqua" (ndt da noi, in Italia, di solito c'è scritto "per impieghi alimentari" o simili). Anche contenitori di terracotta o in legno sarebbero molto adatti. Così la prima cosa di cui hai bisogno quando individui la tua sorgente magica è un po' di carta di Litmus 0-14. Questa è abbastanza economica e puoi ottenerne una piccola quantità dal fornitore più vicino di piscine. Non è di alcuna utilità comprare un misuratore di pH da 1.000,00 euro che sia accurato a ziloni di cifre decimali. Tutto quello che vuoi sapere è se l'acqua è alcalina o acida. L'acqua sarà:

- A. Neutra, cioè il pH è approssimativamente 7. In questo caso il livello di ioni è troppo basso per l'elettrolisi e dovrai aggiungere dell'elettrolita. (Vedi l'eccezione riportata nella Scienza perfetta qua sotto).
- B. Acida, cioè il pH varia da 7 fino a 1. Poiché questa è quella che richiediamo per una cella negativa, prendine un po' e portala a casa.
- C. Alcalina, cioè il pH varia da 7 a 14. Puoi fare una cella positiva con questa, come fanno molte persone. Io personalmente non sono interessato e dunque non tratto della costruzione di una cella positiva in questi appunti.

Sii prudente con ogni acqua giovanile con un pH di 5 o meno, poiché il livello acido naturale dell'acqua sta diventando troppo alto a causa degli inquinanti o di un'alta concentrazione di minerali. Io personalmente non ho usato acqua di questo tipo e non posso offrire consigli.

Nella sezione sulla costruzione della cella tratterò i passaggi richiesti per portare quest'acqua alla giusta "potenza operativa".

pH The water I use in its natural state has a pH of 6.5. That means it is slightly acidic and perfect for the negative cells that I make. I bring this water home making sure that I protect it from excessive sloshing and the heat of the sunlight whilst in the car. At home, I store it in 20 litre Pyrex bottles. Do not store it in plastic containers even if the container is marked "suitable for water". Earthenware or wood containers would also be very suitable. So the first thing you need when you find your own magic spot is some 0-14 Litmus paper. This is quite cheap and you can get a small quantity from your nearest swimming pool supplier. There is no use in buying a \$1000.00 pH meter

that is accurate to zillions of decimal places. All you want to know is, if the water is alkaline or acid. The water will be either: A. Neutral, ie. pH is approximately 7. In this case the ion level is too low for electrolysis and you will have to add electrolyte. (See Perfect Science note below). B. Acid, ie. pH varies from 7 down to 1. As this is what we require for a negative cell, grab some and bring it home. C. Alkaline, ie. pH varies from 7 to 14. You may make a positive cell with this, as many people do. I personally am not interested, and therefore, I do not cover a positive cell construction in these notes. Be wary of any juvenile water with a pH of 5 or less, as the natural water acid level is getting too high due to pollutants or a high concentration of minerals. I personally have not used such water and can offer no guidance. In the section on cell construction, I cover the stages required to bring this water to the right " working strength ".

[[modifica](#)]

Acqua Scienza Perfetta

Ti darò un breve riassunto di un discorso di Drunvalo Melchezidek, riguardo a novità incredibilmente belle. Il discorso completo può essere rintracciato su http://www.nationalwatercenter.org/dru_mother.htm (il sito originale <http://www.transformacomm.com/> non è più disponibile)

"... Alcuni maestri Sufi in Turchia si sono presentati al mondo con un'acqua che sembra essere viva. Quest'acqua ha effetti diversi su diverse cose. Sembra di avere un effetto ottimale su qualunque cosa essa tocchi. ... Quest'acqua è chiamata acqua super-ionizzata. Ihan Doyuk ha avviato una compagnia dal nome "Scienza Perfetta" nei dintorni di Istanbul (Turchia). Un impianto da 48 milioni di dollari è stato costruito in Turchia per produrre 100.000 tonnellate di quest'acqua al giorno. ... L'unica differenza è nel numero degli elettroni che sono nell'orbita esterna. ... Ha tre extra elettroni nell'orbita esterna.... tutti gli scienziati e fisici e chimici del mondo hanno studiato questo negli ultimi anni e stanno continuando a tenerlo segreto. Nessuno di loro ... può spiegare come ciò avvenga. Non lo sanno! ... appare come se ... essa sia viva e che sappia quello che sta facendo! ... Ma se metti i cavi nell'acqua super-ionizzata, le lampadine si accendono. Nessuno ha visto questo prima. Questo è impossibile sotto qualunque cosa che noi sappiamo. E c'è un flusso di energia elettrica attraverso l'acqua, che la descrivono come elettroni liquidi."

Quello che è così eccitante nell'estratto di cui sopra è che l'acqua è conduttiva con un pH di 7! Questo è esattamente quello che lo sperimentatore della cella di Joe ha bisogno per l'elettrolisi della cella senza elettrolita. Il risultato finale è non più sedimenti, grande flusso ionico, minore manutenzione della cella e cella nettamente superiore come accumulatore di Orgone. Una annotazione recente da Michel Foisy (michel.foisy@transformacomm.com era l'indirizzo originale, ma il sito come già detto non esiste più e conviene ricercare in internet) è di 27 dollari americani per un gallone (3,6 litri) e 8,5 dollari americani per spedizione aerea. Vale farci un pensiero. Più avanti nel tempo darò i risultati progressivi sul lotto che sto testando.

Perfect Science water I will give you a brief summary of a talk by Drunvalo Melchezidek, regarding very wonderful news. The full talk can be found on (<http://www.transformacomm.com/>) " ... Some Sufi masters in Turkey have presented to the world with a water that appears to be alive. This water has different effects on different things. It seems to have an optimal effect on whatever it touches. ... This water is called super-ionised water. A company out of Istanbul Turkey, has been started by Ihan Doyuk, and is called Perfect Science. A 48 million-dollar plant has been built in Turkey to produce 100,000 tons of this water a day. ... The only difference is in the number of electrons that are in the outer orbit. ... it has three extra electrons in the outer orbit.... all the scientists and physicists and the

chemists of the world have been studying this for the past few years and have been keeping it secret. Not one of them, ... can explain how it is happening. They don't know! ... it appears as though ... it is alive and it knows what it's doing! ... But if you put the wires in super-ionised water, the light bulb comes on. No one has seen that before. That is impossible by everything that we know. And there is a flow of electrical energy through the water, that they are describing as liquid electrons. " What is so exciting about the above extract is that the water is conductive with a pH of 7! This is exactly what the Joe cell experimenter needs for the electrolysis of the Joe cell without electrolyte. The end result is no more deposits, large ion flow, lower cell maintenance and a far superior cell as an Orgone accumulator. A recent quote from Michel Foisy (michel.foisy@transformacomm.com), is USD\$27.00 for one US gallon and USD\$8.50 for air mail shipping. Worth a thought. I will give at later date, a progress result on the batch that I am testing.

[\[modifica\]](#)

Gojuice

Una tipica miscela molto appropriata è descritta nel brevetto degli Stati Uniti n° 5,231,954 di Gene. B. Stowe per realizzare celle a combustibile idrogeno/ossigeno. Per coloro che non hanno Internet riporto brevemente la parte importante: "... una soluzione elettrolitica può essere realizzata miscelando piccole quantità di acido fosforico (ad uso alimentare), sodio perborato (per fornire ossigeno extra), e acetanilide come stabilizzatore, in acqua deionizzata o distillata. Le quantità di queste sostanze chimiche possono essere variate in una gamma abbastanza estesa, lo scopo è di fornire un flusso ragionevole di corrente tra due elettrodi.

Prosegue (in colonna 6, riga 65 in poi) spiegando un metodo tipico per realizzare questa miscela. Voglio suggerire che se la fai dovresti usare acqua giovanile per diluirla, e che tu non impieghi lo stabilizzante perchè è costoso e non è indispensabile per i nostri bisogni. La miscela risultante lavora estremamente bene e tu devi solo aggiungere un paio di cucchiaini di Gojuice per ottenere 1 Amp di flusso di corrente a 12 Volts nella tua auto o cella di test.

A typical and very suitable mixture is described in United States Patent 5,231,954 by Gene. B. Stowe under the production of a hydrogen/oxygen cell. For people without Internet I will briefly quote the relevant section; "...an electrolyte solution can be made by mixing small quantities of phosphoric acid (food grade), sodium perborate (to supply extra oxygen), and acetanilide as a stabiliser, in deionised water or distilled water. The quantities of these chemicals may be varied between rather wide ranges, the object being to provide reasonable flow of current between the two electrodes. " He goes on (in section 6, 65 onwards), to explain a typical method of making this mixture. I would suggest that if you made the above, you used juvenile water for dilution, and that you leave out the stabiliser as it is expensive and not essential for our needs. The end mixture works extremely well and you will only have to add a couple of spoonful's of Gojuice to achieve 1 Amp of current flow at 12 Volts in you car or test cell.

[\[modifica\]](#)

Considerazioni generali

Ora dovrebbe spiegarsi da sè che i costruttori che usano acqua senza conoscere il pH e poi la miscelano con vari additivi chimici, come "soda caustica", una sostanza alcalina molto diffusa (forse perché in ogni abitazione se ne tiene un po') e materiali isolanti incerti, sono destinati al fallimento. Le sostanze caustiche amano divorare gli isolanti. Credimi, scegli acidi deboli. Puoi usare aceto o acido acetico che usi per pulire l'acciaio inossidabile e prendere due piccioni con una fava. Io personalmente ho realizzato il mio miscuglio personale che chiamo "Gojuice" come spiegato sopra. L'acido acetico o aceto va bene, ma per favore nota che se usi aceto -essendo abbastanza grande (in volume) la quantità di aceto aggiunta alla cella- devi accertarti che l'aceto sia stato fatto con l'acqua "giusta". Questo di solito è improbabile, così dovrebbe essere usato come ultima risorsa. Con l'acido acetico accertati che sia 90% acido acetico e se l'ottiene da un fornitore di prodotti chimici per fotografi, accertati che non ci siano stabilizzanti o indicatori inclusi nella miscela. E' a causa della natura incerta dell'acqua usata per l'aceto e per i prodotti acetici che ho preso la strada molto più costosa del Gojuice. Chiudendo lasciatemi dire che sarebbe assolutamente stupido prendere acqua acida al naturale e poi farne l'elettrolisi con sostanze alcaline e poi lamentarsi che si formano morchie e la cella non funziona.

General notes It should now be self explanatory that constructors that use water without knowing the pH and then mix it with various chemistry, eg. " caustic soda ", an alkaline that is popular (probably because every house has some) and dubious insulator materials, are doomed to failure. Caustics just loves to chew at insulators. Believe me, stay with mild acids. You may use vinegar or acetic acid that you use for cleaning the stainless steel and kill two birds with one stone. I personally have made my own mix that I call " Gojuice " as explained above. Acetic acid or vinegar is fine, but, please note that if you use vinegar, as the quantity of vinegar added to the cell is quite large, (by volume) you will have to be careful that the vinegar was made with the " right " water. This would be highly unlikely, so it should be used as a last resort. With acetic acid make sure that it is 90% acetic acid and if you obtain it from a photography chemical supplier, make sure that there is no stabiliser or indicator included in the mixture. It is because of the dubious nature of the water that is used for the vinegar and acetic products that I have taken the far more expensive path of using Gojuice. In closing let me say, that it would be absolutely stupid to get naturally acidic water then electrolyse it with an alkaline and then complain that you are getting sludge formations and the cell does not work.

[\[modifica\]](#)

Capitolo 9. Caricamento dell'acqua

"Quando l'acqua è agitata e messa in movimento a spirale con asse radiale, calore e aria esclusi, si generano forze diamagnetiche." Viktor Schauburger.

Stai leggendo questo capitolo perchè ora hai un recipiente con l'acqua giusta e sei pronto per metterla nella tua cella di prova o nella tua cella per auto.

CHARGING THE WATER " When water is agitated and coiled, radio-axially, with light, heat and air excluded, diamagnetic forces are generated. Viktor Schauburger. You are reading this chapter because, you now have a container of the right water and you are ready to pour it into your test cell, or your car cell.

[\[modifica\]](#)

Preparazione.

Avrai bisogno di:

- un multimetro con una gamma di amperaggio che possa leggere almeno fino a 2 Ampère. Lo stesso multimetro o misuratore che possa leggere fino a 20 Volt di corrente continua. Lo stesso multimetro o misuratore che possa leggere almeno fino ad una resistenza di 10 Megaohms.
- Un imbuto con filtro incorporato oppure un normale imbuto in cui puoi mettere filtri di carta per caffè.
- L'elettrolito di tua scelta.
- Un caricabatteria o simile che possa fornire circa 4 Ampere ad approssimativamente 12 Volt. La maggior parte dei caricabatteria danno in uscita molto di più, ma per l'impiego attuale questo non è critico. In alternativa puoi usare una batteria pienamente carica da 12 Volt o un generatore di corrente. L'obiettivo è di avere un voltaggio riproducibile con una capacità di corrente in uscita di circa 2 Ampere.
- Una coppia di cavi che puoi attaccare dalla fonte di energia alla tua cella. Io suggerisco fortemente che tu identifichi i tuoi cavi e attacchi, in modo che tu non inverta la tua polarità alla cella. Noi vogliamo posizionare sempre il cavo negativo alla base del cilindro centrale ed il cavo positivo in cima al cilindro più esterno.
- Una zona di lavoro dove la cella possa essere lasciata indisturbata per un periodo di tempo, nel peggior caso, 4 settimane. Lo so, lo so che hai fretta! Ma sfortunatamente per te, Madre Natura ha tempo infinito ed è lei a controllare questo progetto.
- Un coperchio o qualcosa per riparare la cella dall'aria. Ora non sto raccomandando una chiusura ermetica, anche un coperchio che approssimativamente sta sulla cima del tuo contenitore di prova è sufficiente. I processi di inseminazione e produzione sono intralciati se si lascia esposta all'aria un'area troppo grande della cima della cella. Tutti i coperchi non sono gli stessi nei riguardi ad essere un'ostacolo all'Orgone. Se il coperchio non sembra stia funzionando, metti un foglio di alluminio (come quello usato nei forni per cucinare) sotto il coperchio e usa il foglio e coperchio come un pezzo solo.

Preparation You will need the following:

- A multimeter with an amperage range that can read up to at least 2 Amperes.

The same multimeter or a meter that can read up to 20 Volts direct current. The same multimeter or a meter that can read up to at least 10 Megohms resistance.

- A funnel with a built in filter or a normal funnel into which you can place a paper coffee filter.
- Your chosen electrolyte.
- A battery charger or similar that can supply about 4 Amperes at approximately 12 Volts. Most battery chargers put out much more but, at this stage, it is not critical . You may alternatively want to use a fully charged 12 Volt battery or a power supply. The aim is to have a reproducibile voltage with an output current capability of about 2 Amperes.
- A pair of leads that you can clip from the power source to your cell. I would strongly suggest that you identify your leads and clips, so that you will not reverse your polarity to

the cell. We want to always place the negative lead to the bottom of the centre cylinder and the positive lead to the top of the outermost cylinder.

- A working area where the cell can be left undisturbed for a period of time, in the worst case, 4 weeks. I know, I know, you are in a hurry! But unfortunately for you, Mother Nature has infinite time and she is in control of this project.
- A top, lid, or some way of sealing of the cell from air. Now, I am not recommending an airtight seal, even a lid loosely sitting on top of your test jar is sufficient. The seeding and breeding process is hampered by having too great an area of the top of the cell being exposed to air. All lids are not the same as regards to being a obstruction to Orgone. If the lid does not seem to be working, place a layer of aluminium foil (as used in kitchen stoves) underneath the lid and use the foil and lid as one unit.

[\[modifica\]](#)

Il processo di carica

Lo scopo è di modificare la conducibilità della tua acqua aggiungendo acidi, (in questo caso) cosè da avere un opportuno flusso di corrente stabile. Se noi usiamo l'acqua de-ionizzata con un pH di 7.0, noi avremmo un flusso di corrente molto basso per la nostra elettrolisi, e dovremmo aggiungere qualcosa per incrementare la conduttività dell'acqua se vogliamo risultati apprezzabili in un breve periodo di tempo. Appena cambiamo il nostro pH sia aumentandolo (alcalino) o abbassandolo (acido) dal pH di 7.0, il flusso della nostra corrente ed il processo di elettrolisi aumenteranno assieme con il conseguente aumento di calore e l'asportazione e metallizzazione dei metalli dai cilindri. Noi stiamo cercando di avere un'azione elettrolitica con minima generazione di calore ed anche con la minima rimozione di metallo dai cilindri. Inoltre nota che come detto precedentemente, la propagazione di Orgone è ragionevolmente lento, dunque non c'è molto da ottenere usando correnti eccessive (e dunque elettrolisi spinta). Procedi lento e continuo, esattamente come in Natura. Per lo sperimentatore paziente o che sta usando acqua pulita, cioè senza elettrolito, risultati eccellenti sono ottenuti con correnti basse come 50 m/Amp. Poichè noi siamo interessati solo alle celle acide in questo manuale, il nostro pH sarà 7.0 o più basso. Scoprirai che per raggiungere un flusso di corrente di 1 Amp a 12 Volt il tuo pH dovrà essere molto vicino di un pH da 2 a 3. L'importanza della lettura del pH è importante solo durante la scelta dell'acqua giusta come nel Capitolo 7. In questo capitolo non c'è ulteriore utilità a misurare il pH durante il processo di carica. Sempre restando nel tema del pH, uno sperimentatore ha scoperto che usando un costosissimo misuratore digitale di pH, è in grado di determinare lo stato di carica della cella. Questa teoria al momento non è verificata al 100%, ma è riportata per amor di completezza.

The charging process pH The aim is to modify the conductivity of your water by the addition of acid, (in this case) so as to get a suitable and repeatable current flow. If we used de-ionised water with a pH of 7.0, we would have a very low current flow for our electrolysis, and would have to add something to increase the conductivity of the water if we wanted observable results in a short period of time. As we change our pH either higher (alkaline) or lower (acid) away from a pH of 7.0, our current flow and electrolysis process will increase together with the resultant heat increase and the stripping and plating of the metals from the cylinders. We are trying to achieve electrolysis action with the minimum heat generation and also the minimum metal removal from our cylinders. Also please note as mentioned previously, the propagation of Orgone is reasonably slow, thus there is not much to be achieved with excessive current (and thus electrolysis). Slow and steady does it, just like in Nature. For the patient experimenter or one that is using neat water, ie. water without

electrolyte, excellent results are achieved with currents as low as 50 m/Amps. As we are only interested in acid cells in this manual, our pH will be 7.0 or lower. You will find that to get a current flow of 1 Amp at 12 Volts, your pH will be very close to a pH of 2 to 3. The importance of the pH reading was only relevant during the choosing of the right water as per Chapter 7. In this chapter there is no further use for pH readings during the charging process. Whilst on the topic of pH, an experimenter has found that with the use of a very expensive digital pH meter, he is able to tell the state of charge of the cell. This theory is not 100% verified at the moment, but is mentioned for the sake of completeness.

[\[modifica\]](#)

Passi

PERICOLO! Non caricare nessuna cella che sia completamente chiusa! La cella esploderà, con tutte le conseguenze relative. Rimuovi sempre il coperchio o smonta la cella dall'auto prima di fare alcuna carica. Lo ripeto, una chiusura ermetica NON E' RICHIESTA! Mai prescrivono contenitori ermetici in ogni forma.

- 1. Appoggia la tua cella su un tavolo di lavoro in legno o su un foglio di materiale plastico oppure, come ultima risorsa, su un giornale. Stiamo cercando di isolare la cella da contatti metallici che possano impedire la fase di inseminazione.
- 2. Ora col tuo multimetro impostato per leggere resistenze, preferibilmente sulla scala di resistenza più alta, leggi la resistenza dal cilindro più interno a quello più esterno della tua cella. Dovrebbe essere nella gamma dei Megaohm. Se no, i tuoi isolanti sono conduttivi e non hai seguito le precedenti raccomandazioni nella costruzione della cella. Rimuovi gli isolanti incriminati, rimonta con cura la cella, misura e procedi oltre.
- 3. Se tutto va bene nel passo precedente, riempi la cella attraverso l'imbuto comprensivo di filtro. Poi, e questo è determinante, **riempi la cella solo al livello della cima dei cilindri e niente di più!** L'effetto che vuoi creare è un gruppo di celle d'acqua separate da cilindri metallici. Queste sono le tue camere organiche e non-organiche alternate. Ovviamente la parte sommersa delle tue camere è inondata, ma con questa semplice cella, la parte in alto farà tutto il lavoro. Ora puoi anche capire perchè i cilindri devono allinearsi in alto, altrimenti il menisco formato dall'acqua non funzionerà e l'acqua fluirà da compartimento a compartimento. Questo livello è critico solo durante la fase di inseminazione, poichè noi vogliamo catturare quanto più Orgone per inseminare la cella. Ovviamente, con una cella carica, l'acqua salta ovunque all'interno mentre stai guidando la tua auto. Joe ha detto che durante il caricamento l'acqua individua il suo proprio livello e da allora non se ne consuma più. Così dopo lunghi periodi di elettrolisi scoprirai che il livello descritto sopra è quello che otterresti comunque quando la cella inizierebbe ad inseminarsi. Con il mio metodo, partendo al livello giusto, non perderai ore di tempo creando vapore, ossigeno, idrogeno e depositi chimici come risultato dell'elettrolisi.
- 4. Accendi la sorgente di elettricità, e se è regolabile, impostala a 12 Volt. Connetti il terminale positivo della tua sorgente elettrica alla cima del cilindro esterno. Connetti il terminale negativo della tua sorgente elettrica ad uno dei terminali del tuo multimetro che sia impostato per rilevare un minimo di 2 Ampère. Connetti l'altro terminale del multimetro al fondo del tuo cilindro centrale. Semplicemente, quello che abbiamo fatto è di impostare il multimetro per misurare qualunque flusso di corrente nella tua cella dalla sorgente elettrica. In questa fase, se la tua acqua è vicina ad un pH di 7, come discusso precedentemente, il flusso di corrente sarà zero, oppure nella bassa regione dei m/Amp. Se stai leggendo degli

Ampère, stai sbagliando qualcosa! Contrariamente a quello che gli "esperti" ti diranno, è impossibile ottenere enormi correnti da acqua pura (a meno che sia Acqua Scienza Perfetta). Riflettici sopra. Per ottenere anche 1 Ampère a 12 Volt, la resistenza dell'acqua deve essere, per la legge di Ohm, 12 Ohms! Non c'è scampo! Individua il problema e poi procedi oltre.

- 5. Assumendo che tu legga solo m/Amp, ora tu vuoi introdurre l'elettrolita per attivare l'elettrolisi nella tua cella. L'intenzione è di ottenere un flusso di corrente standard per la tua elettrolisi. Per realizzarlo, versa una piccola quantità del tuo elettrolita scelto nell'acqua della cella mentre la agiti leggermente e controlla gli Ampère sul tuo multimetro. Usa un bastoncino di vetro o Perspex o legno per agitarla, non usare il tuo cacciavite sporco di vernice o ditate! Getta via il tuo bastoncino di legno quando hai finito perché assorbirà sostanze chimiche. Agita dolcemente l'acqua a lungo mentre aggiungi l'elettrolita, altrimenti ne aggiungerai troppo! Fermati nell'aggiunta dell'elettrolita quando il multimetro indica 1 Amp. Il tuo livello dell'acqua può salire come conseguenza dell'aggiunta dell'elettrolita. Rimuovi un po' d'acqua dalla tua cella. Io uso una pipetta, per non disturbare la cella. Rimuovi abbastanza acqua per esporre appena la cima dei cilindri. A questo punto, disconnetti il multimetro e la sorgente elettrica e fai un po' di pulizia perché le fasi successive sono osservazioni.

Il processo di carica si suddivide in tre fasi distinte che chiamo stadio 1, 2 e 3. Queste fasi hanno differenze, alcune ovvie ed altre impercettibili. Con l'esperienza saprai immediatamente se la cella è caricata, ma nei tuoi primi tentativi dovrai affidarti alle mie fotografie e descrizioni o visitare qualcuno che abbia una cella funzionante. Non ascoltare scienziati da poltrona. Uno sguardo vale un migliaio di parole.

Per il restante processo di carica, devi solo connettere la tua sorgente elettrica alla cella per un massimo di 5 minuti per volta. Poiché l'Orgone è in ritardo rispetto all'elettricità di circa 30 secondi, conoscerai lo stato della cella in meno di un minuto. Non essere tentato di lasciare l'elettricità connessa alla cella per lunghi periodi! Sì, lo so che hai fretta e che più è meglio, ma in questo caso generi solo calore, vapore, sprechi elettricità e surriscaldi la cella. Puoi riconoscere i falliti guardando le loro celle attraversate per giorni, senza interruzioni, da 20 o più Ampère che trasformano l'acqua in vapore, scavano i cilindri e si finisce con un contenitore pieno di morchie. Cos'altro ti aspetti? Dopo tutto, l'elettrolisi dipende dal tempo e dalla corrente. Sei hai avuto la sfortuna di lasciare per un lungo periodo la tua cella con alte correnti, probabilmente hai distrutto i tuoi cilindri. Non puoi lucidare queste escavazioni o deplaccature. Sì, butta via la cella e riparti da capo. Scommetto che non lo rifarai la prossima volta!

Steps 1. Have your cell sitting on a wooden work bench or on a sheet of plastic type material or, as a last resort, on a newspaper. We are trying to insulate the cell from metal paths that may impede the seeding process. 2. Now with you meter set to read resistance, preferably on your highest resistance scale, read the resistance from the inner to the outer cylinder of you cell. It should be in the high Megohm range. If not, your insulators are conductive and you did not follow the previous cell construction recommendations. Remove offending insulators, reassemble carefully, measure and move on. 3. If all is okay in the above step, fill the cell via your funnel with the enclosed filter. Next, and this is critical, fill it only level with the top of the cylinders and no more! The effect that you want to create is a set of water cells separated by metal cylinders. These are your alternate organic and non-organic chambers. Of course the submerged section of you chambers are flooded, but with this simple cell, the top will be doing all the work. Now you may also realise why the cylinders have to match on the top, as otherwise the meniscus formed by the water would not work and the water would flow from compartment to compartment. This level is only critical during the seeding process, as we require maximum Orgone capture to seed the cell. Naturally, with a charged cell, the water is sloshing all over the place whilst you are driving your car. Joe did say that during

charging, the water would find its own level and then use no more. So with long periods of electrolysis, you would find that the above described level is where you would end up with anyway and then the cell would start seeding. With my method, by starting at the right level, you will not waste hours of time creating steam, oxygen, hydrogen and chemical deposits as a result of electrolysis. 4. Turn on the power supply, and if it is adjustable, set it to 12 Volts. Connect the positive end of your power source to the top of the outer cylinder. Connect the negative end of your power source to one end of your meter that is set up to read a minimum of 2 Amperes. Connect the other end of the meter to the bottom of the central cylinder. What we have simply done is set up the meter to read any current flow into your cell from the power source. At this stage, if your water is close to a pH of 7, as previously discussed, the current flow will be zero, or in the low m/Amp region. If you are reading Amps, you are doing something wrong! Contrary to what " experts " tell you, it is impossible to draw huge current from pure water (unless it is Perfect Science water) . Think about it. To draw even 1 Amp at 12 Volts, the resistance of the water would have to be, by Ohms law, 12 Ohms! No way! You are doing something wrong. Find the problem and then move on. 5. Presuming that you only read m/Amps, you now want to introduce electrolyte to electrolyse your cell. The aim is to get a standard current flow for your electrolysis. To do this, drip a small amount of your chosen electrolyte into the cell water whilst stirring and watching your Amp meter. Use a glass or Perspex or wood dowel rod for the stirrer, do not use your handy paint-stirring screw driver! Throw away you wood dowel when finished as it will absorb chemistry. Do plenty of gentle stirring of the water as you add the electrolyte, otherwise you will add too much electrolyte! Stop adding electrolyte when the meter indicates 1 Amp. Your water level may rise as a consequence of the addition of electrolyte. Remove some water out of you cell. I use a pipette, so as not to disturb the cell. Remove enough water to again just expose the top of the cylinders. At this stage, disconnect your meter and power source and have a bit of a clean up as the next stages are observation. The charging process is separated in three distinct stages that I call Stage 1, 2 and 3. These stages have some obvious differences and also some subtle ones . With experience you will know immediately if the cell is charged, but in your early attempts you will have to rely on my photographs and description or visit someone with a working cell. Do not listen to armchair scientists. One look is worth a thousand words. For the rest of your charging process, you will be only connecting your power source to the cell for a maximum of 5 minutes at a time. As Orgone lags electricity by about 30 seconds, you will know the state of the cell in less than a minute. Do not be tempted to leave the power connected to the cell for long periods! Yes, I know that you are in a hurry and more is better, but in this case you only generate heat, steam, waste power and overheat the cell. You can pick the failures by seeing their cells running non-stop for days with 20 or more amps turning the water to steam, etching the cylinders and ending up with a barrel full of scum. What else would you expect? After all, electrolysis is time and current related. If you have had the misfortune of having your cell left on for a long period with high current, you have probably destroyed your cylinders. You cannot polish this etching or plating out. Yes, you throw the cell away and start again. I bet you don't do it next time! DANGER! Do not charge any cell that is totally sealed! The cell will explode, with all the related consequences. Always remove the lid or unplug the car cell before doing any charging. I repeat, an airtight seal IS NOT REQUIRED! At no stage do I prescribe any form of airtight container.

[\[modifica\]](#)

Stadio 1.

Questa fase è pura vecchia elettrolisi. Poichè noi passiamo una corrente continua attraverso un liquido che contiene ioni, si producono dei cambiamenti chimici. Nel nostro caso, vedrai piccole bolle e una nuvola di attività che è maggiore vicino al lato esterno del cilindro negativo interno. I punti importanti da osservare sono che l'attività è maggiore vicino al cilindro centrale e decresce

progressivamente quando ci spostiamo verso l'esterno attraverso le diverse camere formate dai rimanenti cilindri. In aggiunta, entro un breve periodo di tempo dallo spegnimento dell'elettricità, tutta l'attività si ferma, l'acqua diventa trasparente e le bolle scompaiono.

Riassunto dello stadio 1. Ogni sciocco e il suo cane arrivano a questo punto. Il segreto è non aumentare l'elettrolita e dunque la corrente e non lasciare la cella elettrizzata per giorni fino alla sua fine. Cerca di essere paziente, lascia la cella elettrizzata per non più di 5 minuti, spegni la sorgente di energia, stacca le connessioni elettriche alla cella, metti un coperchio sulla cella di test, o blocca parzialmente l'ugello della cella per auto. Non deve essere sigillata! Va e fa qualcos'altro. E' come aspettare la crescita di un albero dal seme. Fa questo ogni giorno per giorni o per una settimana o anche di più fino a quando arrivi alla fase 2. Scoprirai che più "viva" è l'acqua, più veloce è l'inseminazione della cella. Io ho scoperto che l'immagazzinamento, l'età, e la fonte dell'acqua tutte influiscono sulla velocità di inseminazione. Ho anche scoperto che cambiando la struttura dell'acqua con metodi opportuni come metterla in movimento a vortice, scuoterla, filtrarla, ecc., tu puoi grandemente migliorare la qualità dell'acqua rendendola più "viva".

Stage 1. This stage is plain old electrolysis. Due to us passing a direct current through a liquid that contains ions, chemical changes will occur. In our case, you will see small bubbles and a cloud of activity that is greater nearest the outside of the inner negative cylinder. The important observation points are that the activity is greatest nearest the central cylinder and gets progressively less as we move outward via the different chambers formed by the rest of the cylinders. Additionally, within a short period of turning the power off, all activity stops, the water becomes clear and the bubbles disappear. Summary stage 1. Every fool and his dog gets to this stage. The secret is not to increase the electrolyte and thus the current and/or leaving the cell on for days on end. Be patient, leave the cell on for no longer than 5 minutes, turn the power source off, remove the leads to the cell, and put the top on the test cell, or partially block off the exit of the car cell. It does not have to be airtight! Go and do something else. It is like waiting for a tree to grow from the seed. Do this on a daily basis for days or a week or longer until you get to stage 2. You will find that the more "alive" the water is, the quicker is the seeding of the cell. I have found that the storage, age, and source of the water all affect the seeding speed. I have also found that by changing the structure of the water by various means eg. vortexing, shaking, filtering, etc., you can greatly enhance the water quality to make it more "alive".

[\[modifica\]](#)

Stadio 2.

Noterai che all'inizio dell'elettrizzazione della cella, le bolle diventano più grandi e la nuvola bianca di minuscole bolle nell'acqua sono molto più piccole o più trasparenti. Inoltre nella fase 1 avevi gli effetti ottenuti principalmente in prossimità del cilindro centrale. Ora le bolle si formano in modo regolare indipendentemente dalla posizione nella cella. Più importante, interrompendo l'elettricità alla cella, le bolle non scompaiono immediatamente ma rimangono per minuti piuttosto che per secondi come nella fase 1. Inoltre, la cima dell'acqua assume un aspetto lucido e il pelo dell'acqua è più alto a causa di un cambiamento nella tensione superficiale dell'acqua. In questa fase puoi avere del materiale marrone tra le tue bolle. Non agitarti. Sono solo le impurità che sono rimosse dalla cella. Io ho scoperto che se strofino la superficie dell'acqua con un tovagliolo da cucina, le bolle e i depositi aderiranno alla carta e possono essere facilmente rimossi. Rabbocca la cella -se richiesto, dopo la pulizia di cui sopra- di nuovo fino all'estrema cima dei cilindri senza oltrepassarla.

Note. Tutti i rabbocchi della cella in ogni fase sono fatti solo con limpida acqua giovanile. Non si aggiunge più elettrolita! Pulendo la cima della cella come descritta, è stato osservato che alcune persone reagiscono inopportuno con la cella. Se è così, tieni alla larga quella persona, o se sei tu, prova a cambiare mano: usa la destra invece della sinistra o viceversa. Se la presenza della tua mano sembra collassare le bolle superficiali, ti suggerisco di cercare un amico che svolga questo lavoro per te.

Riassunto stadio 2. Molto simile alla fase 1, ma ora noi abbiamo una più equa distribuzione delle bolle ed un aumento della tensione superficiale ed una più lunga presenza di bolle quando l'elettricità è spenta. Se guardi in fondo al vetro della tua cella di test, non vedrai scorie e l'acqua sarà limpida in modo cristallino. In questa fase la forza Orgone ha inseminato la cella, ma ancora non sta producendo. Con la giusta cella, acqua ed operatore, è possibile andare dritto alla fase 2 dalla prima accensione della tua nuova cella. A me succede ogni volta con acqua giovanile modificata.

Stage 2. You will now notice on your initial powering up of the cell, that the bubbles are getting larger and the white cloud of tiny bubbles in the water are much smaller or more transparent. Also in stage 1, you had the action occurring mainly in the proximity of the central cylinder. Now the bubbles form in a regular fashion irrespective of location in the cell. More importantly, on turning the power off from the cell, the bubbles do not go away immediately but stay there for minutes rather than seconds as in stage 1. Also, the top of the water assumes a glazed look and the meniscus is higher due to a change in the surface tension of the water. At this stage you may have some brownish material amongst your bubbles. Don't panic. It is only the impurities being removed from the cell. I find that if I wipe the top surface of the water with a paper towel, the bubbles and the deposit will adhere to the paper and can easily be removed. Top up the cell, if required, after the above cleaning, so that again, only the top edge of the cylinders are just showing.

Note. All topping up of the cell at any stage is done with plain juvenile water only. No more electrolyte is added! In cleaning the top of the cell as described, it has been observed that some people react unfavourably with the cell. If so, keep that person away, or if it is you, try changing you hand ie. use your right instead of your left or vice versa. If the presence of your hand seems to collapse the surface bubbles, I would suggest you have a friend do the work for you. Summary stage 2. Very similar to stage 1, but now we have a more even bubble distribution and an increase of surface tension and a longer presence of the bubbles when the power is turned off. If you look in the bottom of your glass test cell, you will have no scum and the water will be crystal clear. At this stage the Orgone force has seeded the cell, but as yet, is not breeding. With the right cell, water and operator, it is possible to go straight to stage 2 on the first turn on of your new cell. I have this occurring every time with modified juvenile water.

[\[modifica\]](#)

Stadio 3.

Non molte persone giungono a questa fase, o quel che è peggio, ci giungono in maniera scorretta. Se giungi qui seguendo i passi precedenti, la tua acqua è ancora limpida e cristallina con nessun deposito nel fondo.

Se giungi qui con la forza bruta, avrai strappato quantità importanti di materiale dai cilindri e questo materiale ora sarà depositato sui distanziali-isolanti e fluttuerà in giro come colloidale ed alla fine si

condenserà nel fondo come deposito. La bassa resistenza degli isolanti ed il colloidale metallico creeranno una cella che perde facilmente la carica che causerà continuamente dei misteriosi fermi all'auto o rifiuti dall'auto a partire, ecc.

Se giungi nel modo giusto, il miracolo di Natura è ora in produzione nella tua cella. Da quando si dà elettricità alla cella, entro 30 secondi numerose splendide bolle bianche sorgeranno da tutte le aree superficiali della cella. Prima che queste bolle coprano la superficie dell'acqua, noterai un fronte pulsante e rotante in tutti i cilindri, che è sincronizzato ed ha un ritmo regolare di circa 2 battiti per secondo e una velocità di rotazione oraria di circa un giro ogni 2 secondi. Questi effetti sono molto difficili da osservare per uno spettatore novizio che non sa cosa guardare. Io ho trovato più facile osservare questi effetti con l'aiuto di una lampada fluorescente, poichè le pulsazioni a 100 cicli per secondo della luce fanno lampeggiare la superficie dell'acqua e aiutano l'osservazione.

Le bolle possono fuoriuscire dal contenitore e mostrare grande tensione superficiale. Ma una delle prove conclusive che la cella è in produzione è che, spegnendo l'elettricità e tornando il giorno dopo, la maggior parte delle bolle saranno ancora sulla cima dell'acqua al contrario della fase 1 o fase 2 dove esse scompaiono entro pochi minuti. Per favore dai un'occhiata alla mia sequenza fotografica.

Riassunto stadio 3. Non c'è modo di mal interpretare questa fase avendola vista una volta. Alcune persone fortunate possono sentire l'energia vivente e possono interagire con essa: il "fattore Y" di Reich. Per le restanti persone normali, i segnali sono radicalmente diversi. Le bolle sono più larghe e bianco puro, la tensione superficiale è maggiore, le bolle sono pulsanti e più importante è che la tensione superficiale perdura giorni dopo che l'elettricità è stata spenta.

Note aggiuntive per i patiti di elettronica.

Per favore annota. Io non raccomando nessun test aggiuntivo o misurazioni, i tuoi occhi e cervello devono bastare, ma se hai dei problemi, puoi misurare il voltaggio attraverso la cella dopo che è stata lasciata riposare con l'elettricità spenta per almeno 24 ore. Una cella viva avrà un voltaggio residuo, o più correttamente, un voltaggio auto generato di circa 1 Volt. Una cella misurata alla fase 1 sotto condizioni simili avrà da .1 a .2 Volt. Ricorda, che a meno che tu sappia cosa stai facendo, queste misurazioni del voltaggio possono essere veramente fuorvianti a causa dei materiali sperimentali e degli effetti batteria che possono facilmente mascherare le tue vere misure. Appena la cella raggiunge la massima densità di Orgone che può contenere, il risultato del processo di produzione è la conversione di questo Orgone in eccesso nella formazione di elettricità. Come tale, una misurazione elettrica col corretto strumento è un metodo molto apprezzabile per verificare l'efficienza della cella. Se conosci il lavoro di Reich, puoi aver cura di realizzare un misuratore di Orgone e dunque rimuovere tutte le operazioni di osservazione. Questo misuratore è completamente descritto in alcuni siti web menzionati nella mia bibliografia.

3. Not many people get to this stage, or what is worse, get here incorrectly. If you get here following the above steps, your water is still crystal clear with no deposits in the sump. If you get here by brute force, you will have stripped appreciable amounts of material from the cylinders and this material will now deposit on the insulators and hang around as a colloid and finally form in the sump as a deposit. The low resistance insulators and the metallic colloid will create a more leaky cell that will cause endless mysterious car stoppages or refusal of the car to start etc. Right, the miracle of Nature is now breeding in your cell. Upon turning your power on to the cell, within 30

seconds copious beautiful white bubbles will rise from all the surface area of the cell. Before these bubbles cover the water surface, you will notice a slowly rotating and pulsing front in all cylinders, that is synchronised and has a regular rhythm of about 2 pulses per second and a clockwise rotation speed of about 1 revolution every 2 seconds. These effects are very hard to observe for a first time viewer that does not know what to look for. I find it easier to watch these effects with the aid of a fluorescent light, as the 100 cycles per second pulsations of the light " strobe " the water surface and help the observation. The bubbles may overflow the container and show great surface tension. But one of the definite proofs that the cell is breeding is that, on turning the power source off and coming back the next day, most of the bubbles will still be on top of the water as opposed to stage 1 or stage 2 where they disappeared in minutes. Please have a look at my photo sequence. Summary stage 3. There is no way that you can mistake this stage once you have seen it. Some lucky people can feel the living energy and can react with it, Reich's " Y factor ". For the rest of you normal people, the signs are radically different. The bubbles are larger and pure white, the surface tension is greater, the bubbles are pulsating and most importantly the surface tension remains days after the power has been removed. Additional note for the desperate electronically inclined individual. Please note. I do not recommend any additional tests or measurements, your eyes and brains should suffice, but if you are in trouble, you may measure the voltage across the cell after it has been left standing with the power off for at least 24 hours. A live cell will have a residual voltage, or more correctly, a self generated voltage of around 1 Volt. A stage 1 cell measured under similar conditions will read .1 to .2 of a Volt. Remember, that unless you know what you are doing, these voltage measurements can be very misleading due to probe materials and battery effects that can easily mask your true measurement. As the cell reaches the maximum density of Orgone that it can hold, the result of the breeding process is the conversion of this excess Orgone into the formation of electricity. As such, electrical measurement with the correct instruments is a very valuable method in the verification of the efficiency of the cell. If you are conversant with Reich's work, you may care to make an Orgone meter and thus remove all guesswork. This meter is fully described on a few web site as mentioned in my bibliography.

[\[modifica\]](#)

Commenti finali sul caricamento della cella

Io non consiglio nessun tipo di fenomeni da circo come esplosione delle bolle e rumori accattivanti. Come indicato altrove, rumori e vibrazioni sono Orgone-negativi. Dunque, in una cella ad Orgone negativa come quelle che costruisco, queste esplosioni applicate durante il delicato periodo di inseminazione uccideranno la tua cella! Anche senza considerare la cella morta, la possibilità di incendiare gas nel tuo laboratorio e danneggiare i timpani, ecc. rendono queste bravate assolutamente da evitare. Devo ammettere che anch'io sono caduto nella tentazione "e via, accendila!". Le mie mani e fiammiferi hanno sconfitto il mio cervello ed hanno vinto. C'è stata una enorme e assordante implosione/esplosione, e sì, ho ucciso la cella. Sono ritornato alla fase 2 per 4 giorni. Non lo rifarò più, voglio solo mostrare che anch'io sono umano. Come effetto aggiuntivo, l'opossum che dimorava nel mio garage non si è più visto!

Final comments on charging the cell I do not recommend any form of circus type of bubble exploding, ear pulling showmanship. As noted elsewhere, noise and vibration are Orgone-negative. Therefore, in a negative Orgone cell like the ones I make, these explosions applied during the delicate seeding period will kill your cell! Apart from a dead cell, the chance of fire igniting other gasses in the workshop and injuries to the ears etc. makes this childish exercise highly unnecessary. I must admit that I too fell for the " go on, ignite it! " feeling. I had a cell that had been at stage 3 for 7 months. It was my favourite test cell. My hands and matches fought my brain and they won.

There was a huge " ear-pulling, implosion/ explosion ", and yes, I killed the cell. It went back to stage 2 for 4 days. I will not do it again, just showing you that I am also human. On the plus side, my resident garage brush tail possum has not returned!

[\[modifica\]](#)

Acqua speciale nella fase 3

(referenziata nel capitolo 11.)

Visto che tutte le acque che usiamo sono state elettrolizzate, queste non sono indicate ad essere riusate in contenitori non di acciaio inox o di vetro a causa della reazione col contenitore e la corrosione risultante. Se ne hai, o lo vuoi, puoi usare acqua giovanile senza elettrolita aggiunto e comunque caricarla portandola alla fase 3.

Dal momento che la quantità di ioni è molto più bassa, l'acqua non conduce bene, cioè non puoi ottenere molto flusso di corrente con 12 Volt come vorresti se tu elettrolizzi l'acqua. Comunque, se tu ottieni una sorgente di energia approssimativamente nell'intervallo da 60 a 100 Volt a circa 1 Amp, tu sarai in grado di caricare "semplice vecchia acqua normale".

Lo svantaggio è l'attesa ulteriore, in certi casi, più di 3 settimane, e l'abbastanza costosa fornitura elettrica. Il vantaggio -come riportato nel capitolo 11- è che tu potrai metterla nel radiatore di un'auto senza aumentare la corrosione rispetto all'acqua contenente acidi.

Special stage 3 water, (referred to in chapter 11.) As all water we are using so far has been electrolysed, this water is not suitable for use in non-stainless steel or glass containers due to reaction with the container and the resultant corrosion, but if you have to, or want to, you can use juvenile water with no electrolyzers added and still charge it to stage 3. As the ion count is much lower, the water is not as conductive, ie. you cannot get as much current flow with 12 Volts as you would if you electrolysed the water. However, if you obtain a power supply of approximately 60 to 100 Volts at about 1 Amp, you will be able to charge " plain old ordinary water ". The down side is the additional waiting, in some cases, over 3 weeks, and the cost of the fairly expensive power supply. The advantage as mentioned in chapter 11, is that you will be able to pour it into the radiator of a car with no increase in corrosion as compared to water containing acids.

[\[modifica\]](#)

Note varie: NON fare mai corto-circuito

In nessuna fase devi provocare corto-circuiti, cioè collegare qualunque cilindro della cella a chiunque altro con i cavi di carimamento, anello matrimoniale, ecc. Se lo fai, la cella "morirà!". La tua unica possibilità, se accidentalmente succede, è di connettere la cella alla tua sorgente elettrica e vedere se stai ancora muovendoti nella fase 3. Se la cella non ritorna all'attività della fase 3 entro 1 minuto, la tua unica scelta rimanente è di smontare completamente la cella e ri-lucidarla, ri-pulirla e ri-caricarla. COOSA???, stai prendendoti gioco di noi, giusto???

No, sono serio, questa è la tua unica scelta! Così non farlo, non corto-circuitare la cella! Avrai problemi simili, ma non così gravi, se scambi le connessioni elettriche alla cella. Quando la cella è in attività durante la fase 3, puoi travasare l'acqua caricata fuori dalla cella in un contenitore di vetro e pulire, aggiustare o mantenere la tua cella ora vuota. Cerca di mantenere tutti i cilindri nella

stessa posizione che avevano prima dello smontaggio, cioè mantieni tutti i cilindri nello stesso senso (ndt senza scambiare l'alto/basso dei singoli cilindri) e nello stesso allineamento radiale. Questo importa soprattutto quando smonti le celle vecchie (con più di 6 mesi di vita). Questo è necessario perchè i componenti metallici sviluppano una relazione di lavoro che può essere indebolita o distrutta da un rimontaggio trascurato.

Quando hai finito, rimetti l'acqua caricata nella cella e ora sei di nuovo in affari. Ovviamente puoi travasare l'acqua caricata in altre celle, o usarla come ritieni opportuno, ma ricorda, non lasciarla fuori dalla cella per periodi più lunghi di 1 ora per volta perchè la produzione è stata fermata e stai lentamente perdendo la carica.

Ricorda con cosa hai a che fare. Non stai costruendo un tostapane! Stai trattando con la stessa forza alla base della vita. Essendo questa ovunque e poichè penetra tutte le cose a velocità differenti, non puoi imprigionarla o catturarla. Se insemina la tua cella, è perchè ha trovato "l'utero" che hai realizzato, un posto più attraente rispetto a dove si trovava prima. E' entrata ed è rimasta di sua libera scelta. Analogamente, se essa decide di produrre per te, di nuovo è per sua scelta. Poichè tu sei parte del processo, il minimo che tu puoi fare è di interagire positivamente con essa. Ci sono molti resoconti di celle morenti a causa del posizionamento e delle persone coinvolte. Sei stato avvisato!

Do not at any stage short circuit, ie. join any of the cell cylinders to each other electrically with your charging leads, wedding ring, etc. If you do, the cell will " die! ". Your only option, if this occurs, is to connect the cell to your power source and see if you are still running in stage 3. If the cell does not revert to running in stage 3 mode within 1 minute, your only option is to completely dismantle the cell and re-polish, re-clean and re-charge. Huh???, you are kidding us, right??? No, I am serious, that is your only option! So do not do it, do not short out your cell! You will have similar, but not as severe problems if you reverse your leads to the cell. When the cell is running stage 3, you can tip the charged water out of the cell into a glass container and clean, adjust or maintain your now empty cell. Try to keep all cylinders in the same relation they were in before you dismantled the cell, ie. keep all cylinders the same way round and in the same radial alignment. Mainly relevant when dismantling old cells (over 6 months old). This is required as the metal parts develop a working relationship that can be weakened or destroyed by careless re-assembly. When finished, pour the charged water back and you are back in business. Of course you can pour this charged water into other cells, or use it as you see fit, but, remember, do not leave it out of the cell for periods longer than 1 hour at a time as the breeding has now stopped and you are slowly losing charge. Remember what you are dealing with. You are not making a toaster! You are dealing with the basic life force itself. As it is everywhere and penetrates all things at different speeds, you cannot imprison it or capture it. If it seeds your cell, it is because it has found the " womb " that you have made, a more comfortable place than where it was before. It has entered and remained of its own free choice. Similarly, if it decides to breed for you, again it is it's choice. As you are part of the process, the least that you can do is to positively interact with it. There are many accounts of cell dying due to locations and personalities involved. You have been warned!

[\[modifica\]](#)

Capitolo 10. Connessione della cella al motore e modifiche al motore.

"L'importante è sbarazzarsi di tutti i pregiudizi profondamente radicati che noi spesso ripetiamo senza esaminarli". A. Michel 1959.

[\[modifica\]](#)

Posizionamento e montaggio della cella

Il montaggio della cella è pieno di compromessi, sia per la cella che per gli occupanti dell'auto.

- Per le più basse vibrazioni e rollio, il centro dell'auto è il punto migliore.
- Per il più efficace smaltimento di calore, sul pianale all'interno dell'auto è il punto migliore.
- Per le minori interferenze elettro-magnetiche, la zona poggiatesta è il meglio (a meno che non ci siano caricatori di CD, dispositivi della radio o pompe elettriche nella zona poggiatesta).
- Per il miglior flusso Orgone, la cella dovrebbe essere il più vicino possibile al motore, e l'ugello dovrebbe avere solo un percorso verticale verso il tassello cieco.
- Per manutenzione della cella, dovrebbe essere nella zona poggiatesta o simili punti facilmente accessibili.
- Per mantenere l'interazione umana al minimo, il paraurti posteriore è il punto migliore.
- Per mantenere l'interazione con altre auto al minimo, il centro dell'auto è il punto migliore.
- Per avere il tubo di collegamento della lunghezza minore, subito vicino al blocco motore è la posizione migliore.
- Per ridurre le interferenze con l'elettronica dell'auto, è meglio posizionarla sul tetto.

Come puoi vedere, anche dalla breve lista precedente, non c'è nessuna posizione che sia ideale. Il migliore compromesso è di posizionare la cella nella zona poggiatesta del lato passeggero, e attraverso un buco attraverso la paratia tra vano motore e abitacolo, collegarla con un tubo corto al tassello cieco sul blocco motore.

Se scegli questo posizionamento, per favore nota che:

- Questo potrebbe essere pericoloso in caso di incidente e dunque illegale, e dovresti ottenere i permessi dalle autorità competenti.
- Il buco attraverso la paratia deve essere a tenuta di gas perchè c'è il pericolo di gas letali che entrino nell'abitacolo. Di nuovo, sono obbligatori i permessi (ndt. occorre ri-collaudare l'auto).
- La posizione della cella può interferire con ogni computer nell'auto che si trovi vicino ad essa.
- I passeggeri possono interagire con la cella.
- Ridurrà il valore di rivendita dell'auto a causa dei buchi.
- La tua compagnia di assicurazione dovrebbe essere avvisata con una spiegazione logica per il tuo lavoro.

Il secondo, con minori grattacapi sul posizionamento, è in una zona fredda del vano motore. Questo è quasi impossibile in un'auto compatta, a meno che tu abbia un vecchio modello a 6 oppure 8 cilindri. Ecco perchè ho detto che è meglio scegliere un'auto adatta per funzionare con una cella di Joe, piuttosto che tentare di convertire la tua moderna e compatta 4 cilindri a trazione anteriore. Le tue possibilità di riuscire a realizzare la prima conversione di un'auto compatta a 4 cilindri, con iniezione elettronica, doppio albero a camme in testa, camme ad assetto variabile, turbo sono minime.

Il montaggio della cella, appena la posizione è stata scelta, non è difficile.

Il più semplice e più affidabile metodo è di usare il bullone negativo da mezzo pollice come uno dei fissaggi della cella. Essendo questo bullone la connessione negativa, esso può essere avvitato direttamente sul pianale o su una opportuna piastra metallica in un punto adatto nel vano motore. La cella stessa dovrebbe essere avvolta da materiale isolante simile ai tappetini per mouse di computer oppure materiale di tute da sub. Attorno a questo dovresti avere due tiranti a clip per fissare il corpo della cella su una parte rigida dell'auto.

Lo scopo è di impedire alla cella di sviluppare sue altre vibrazioni che si aggiungano alle vibrazioni generate dal motore e dal manto stradale. Tutte le parti della cella devono sempre stare alla larga da ogni parte metallica poichè il corpo della cella ha un potenziale positivo su esso. Se tu accidentalmente metti in contatto il corpo di una cella caricata su qualunque parte metallica dell'auto, probabilmente dovrai ricaricare la cella, e sai quali dolori possono essere.

Riassumendo quanto detto, la cella deve essere fissata con fermezza nella miglior posizione possibile e protetta da contatti accidentali con ogni parte metallica dell'auto. Tutte le modifiche all'auto devono aver l'approvazione delle autorità competenti.

NOTE. Sto assumendo che tu abbia un'auto ragionevolmente moderna che abbia il terminale negativo della batteria dell'auto connesso al telaio, cioè un sistema a terra negativo. Se tu hai un'auto con un più vecchio sistema positivo, al meglio di quel che so, avrai dei problemi, e ti suggerisco di non cercare di convertire un'auto con un sistema di terra positivo. Poichè la maggioranza di queste sono andate al rottamatore, non dovrebbero essercene troppe in giro. Un buon indicatore è che l'auto abbia un generatore invece di un alternatore, ma questa regola si applica solo come regola generale, e ci sono eccezioni.

CELL CONNECTION TO MOTORS AND MOTOR MODIFICATION " The essential is to get rid of deeply rooted prejudices we often repeat without examining them " A. Michel 1959. Cell location and mounting The mounting of the cell is full of compromises, both for the cell and the occupants of the car.

- For least vibration and tilt, the center of the car is the best location.
- For least heat accumulation, low down in the interior of the car is the best location.
- For least electro-magnetic disturbance, the boot is the best (unless there are CD stackers,

radio gear or electric fuel pumps in the boot area).

- For best Orgone flow, the cell should be as close as possible to the motor, and the outlet should have only a vertical path to the blind plug.
- For cell servicing, it should be in the boot or similar easy access points.
- To keep human interaction to the minimum, the rear bumper bar is the best location.
- To keep interaction with other cars to a minimum, the center of the car is the best location.
- To keep the outlet pipe to a minimum length, right next to the block is the best position.
- To minimise interference with the car electronics, a roof location is best.

As you can see, even in the brief list above, there is no one location that is ideal. The very best compromise is placing the cell in the foot-well on the passenger side, and having a hole through the

bulkhead with a short tube run to the blind plug on the block. If you choose this position, please note:

- This may be dangerous in an accident and thus illegal, and you must obtain the approval from

the related instrumentalities.

- The hole through the bulkhead must be gas-tight as there is a danger of lethal gasses entering

the occupant area. Again, the related permits are mandatory.

- The location of the cell may interfere with any car computer that is located in this area.
- The passenger may interact with the cell.
- It will reduce your resale values due to the holes.
- Your insurance company will have to be notified with a logical explanation for your

handwork. The second, less frowned upon location, is in a cold area of the engine compartment. This is just about impossible in a compact car, unless you have an older 6 or 8 cylinder model. That is why I have said it is better to choose a car suited to run on a Joe cell, rather than trying to run your modern 4 cylinder front wheel drive compact from it. Your chances of a successful first-up conversion of a fuel injected, variable cam timing, turbo, computer controlled and twin overhead cam compact 4 cylinder car is minimal. The mounting of the cell, once the position is chosen is not difficult. The simplest and most permanent method is to use the half inch negative bolt as one of the fixtures for the cell. As this bolt is the negative connection, it can be directly bolted through the floor or via a convenient piece of metal plate to a suitable point in the engine compartment. The cell itself should be surrounded by an insulating material similar to a computer mouse mat or diving suit material. Around this you would have two hose clips to hold the body of the cell against some rigid part of the car. The aim is to stop the cell developing its own vibration that is additional to the vibration generated by the engine and the road conditions. All parts of the cell must be well clear of any metal parts at all times as the cell body has a positive potential on it. If you accidentally touch a charged cell body to any metal parts of the car, you will probably have to recharge the cell, and you know what a pain that can be. To summarise the above, the cell must be firmly fixed in the best possible location and protected from any accidental contact with any metal parts of the car. Any car modifications must have the approval of the relevant government bodies. NOTE. I am presuming that you have a reasonably modern car that has the negative end of the car battery connected to the bodywork, ie. a negative earth system. If you have an older positive system car, then to the best of my knowledge, you will have problems, and I suggest that you do not attempt a conversion of a positive earth system car. As most of these have gone to car heaven, there should not be too many around. A good indicator is that the car runs a generator instead of an alternator, but this rule only applies most of the time, and there are exceptions.

[\[modifica\]](#)

Collegamenti elettrici della cella

[\[modifica\]](#)

Collegamento negativo.

La sezione precedente ha menzionato che stiamo avendo a che fare con auto con terra negative. Questo significa che il terminale negativo della batteria è connesso all'intero chassis metallico dell'auto. Essendo il cilindro più interno da 1 pollice e l'incluso bullone i terminali negativi della cella, questo bullone può essere connesso ad ogni parte metallica consistente dell'auto. Accertati di rimuovere ogni traccia di vernice o di materiale fono-assorbente dal buco che hai trapanato per il bullone da mezzo pollice, e usa una rondella a stella su entrambi i lati del foro nello chassis metallico per garantire un durevole contatto a bassa resistenza.

The above section has mentioned that we are dealing with negative earth cars. This means that the negative end of the battery is connected to all the metal work of the car. As the inner one inch cylinder and the included bolt are the negative end of the cell, this bolt may be connected to any substantial metal part of the car. Make sure that you remove any paint or sound-deadening material from the hole that you have drilled for the half inch bolt, and use a star washer on both sides of the hole in the metal work to guarantee a long lasting low resistance connection.

[\[modifica\]](#)

Collegamento positivo.

Tutte le parti della cella ed il tubo verso il motore sono ad un potenziale positivo. Il miglior punto per connettere il nostro polo positivo è all'estremità più lontana del tubo collegato al motore. Io connetto il mio capo positivo sotto la sezione del tubo flessibile di neoprene lungo quattro pollici (100 mm) (tra il tubo di alluminio e il tubo flessibile), e stringo il tubo di gomma con una fascetta d'acciaio inox SOLO dal lato verso la cella. Questo crea una buona connessione elettrica tra il cavo ed il tubo di connessione dalla cella al motore.

Questo cavo positivo dovrebbe provenire da un fusibile da 5 Amp in serie con il sistema elettrico d'accensione. Questo significa che c'è elettricità alla cella solo quando la chiave d'accensione è nella normale posizione di funzionamento dell'auto. Poichè la cella è stata costruita per far passare solo 1 Amp, la risultante potenza consumata dalla cella quando l'auto è in funzione sarà 12 Watt.

Questo è un consumo abbastanza sovrastimato, tuttavia finirà per riscaldare la cella in un viaggio lungo in una giornata calda. Per favore leggi la sezione "regolazioni" che segue. Quando l'auto non è usata, e secondo le perdite della cella, puoi aver bisogno di una corrente per "la carica di mantenimento" che fluisce attraverso la cella per mantenere un minimo di condizioni di produzione. Joe, per far questo, impiegava una batteria da 1.5 Volt nei suoi primi esperimenti.

Io ti suggerisco un flusso di corrente di 0.25 Amp per svolgere questo compito. Questa è una dissipazione di potenza di 3 Watt. La ottieni se tu connetti una resistenza da circa 3 Ohm in serie sul tuo cavo positivo. Questo valore varia da cella a cella e dovrai individuare con prove il resistore opportuno da usare. In tutti casi un resistore a filo da 4 o 5 watt (ndt munito di dissipatore di calore) della resistenza opportuna sarà adeguato. Accertati che questo resistore sia montato opportunamente perchè si scalderà e tu non vuoi appiccare un incendio.

(ndt il tubo di alluminio da un lato si infila nell'ugello della cella, con la quale è in stretto contatto metallico; dall'altro si infila per 1 pollice nel pezzo di tubo in gomma neoprene ed è qui che deve essere stretto il cavo positivo. Il tubo di alluminio non deve mai entrare in contatto col tassello cieco sul motore.)

All parts of the cell and engine tube are at a positive potential. The best point to connect our positive is at the far end of the engine tube. I connect my positive lead under the four inch long section of neoprene hose (between the aluminium tube and the hose), and secure the cell end ONLY of the rubber tube with a stainless steel worm drive clip. This creates a good electrical connection between the lead and the cell-to-engine tube. This positive lead should go via a five amp fuse in series to the " ignition on " power distribution. What this means is that there is only power to the cell when the ignition key is in the normal car running position. As the cell has been made to only pass one Amp, the resultant power consumption of the cell with the car running will be 12 Watts. This is a fairly conservative cell dissipation, but will eventually heat up the cell on a long trip and a hot day. Please read Regulation section below. When the car is not in use, and depending on the leakage of the cell, you may require a " trickle charge " current to flow through the cell to maintain a minimal breeding condition. Joe employed a 1.5 Volt battery to accomplish this in his early days. I would suggest a current flow of 0.25 Amps to accomplish this. This is a power dissipation of 3 Watts. If you connect a resistor of about 3 Ohms in series with you positive lead, you will achieve the above. This value will vary from cell to cell and you will have to select on test the actual resistor to be used. In all cases a 4 or 5 Watt wire wound resistor of the appropriate resistance value will be adequate. Make sure that this resistor is suitably mounted as it will get warm and you don't want to start a fire.

[\[modifica\]](#)

Regolazioni.

Da quanto hai letto sopra, noi abbiamo già due valori di flusso di corrente (un valore per il funzionamento ed uno per la carica di compensazione.).

Il modo più semplice per ottenere questo potrebbe essere un interruttore che introduce in serie un resistore quando l'auto non è in funzione. Ma, poichè la maggior parte delle persone dimenticherà di azionare questo interruttore ogni volta che spengono il motore, un sistema automatico è di gran lunga superiore e probabilmente indispensabile.

Questo è facilmente ottenuto con un relè connesso al sistema di accensione. Con questo metodo, quando l'accensione è spenta, il relè è rilasciato e il resistore appropriato è in serie con il cavo positivo e la cella. La cella ora ha solo la corrente per compensare la carica che fluisce attraverso essa. Quando l'accensione è nella posizione di funzionamento, il relè ora scatta, e il resistore è escluso dai contatti del relè. La cella ora ha la piena corrente da 1 Amp che fluisce attraverso essa. Ovviamente, quando l'accensione è spenta, la cella ritorna alla modalità di sussistenza.

Durante le prime fasi di sviluppo e sperimentazione io raccomando un potenziometro rotativo da 5 Ohm, 5 Watt ed una serie di amperometri da 0-5 Amp. Con questo sistema tu sarai in grado di ottimizzare la tua corrente di funzionamento e quella di mantenimento e in definitiva scegliere i resistori ottimali per entrambe le modalità.

Inoltre sarai in grado di individuare esattamente quanta corrente hai bisogno per la produzione ottimale della cella per adattarsi alle condizioni atmosferiche e di guida. La ragione è che, mano a mano che la cella si scalda, assorbe più corrente. Sì, dovrai fare degli esperimenti!

As you can see from the above, we already have two values of current flow (a running value and a trickle charge). The simplest way to achieve this would be a changeover switch that introduces a

series resistor when the car is not running. But, as most people will forget to operate this switch every time they turn the engine off, an automatic system is far superior and probably essential. This is easily achieved with a relay connected to the " ignition on " distribution. With this method, when the car ignition is off, the relay is released and the appropriate resistor is in series with the positive lead and the cell. The cell now only has the trickle charge current flowing through it. When the ignition is in the run position, the relay now operates, and the resistor is shorted out by the relay contacts. The cell now has the full 1 Amp flowing through it. Obviously, when the ignition is turned off, the cell reverts back to the keep alive current mode. During the early experimental and development stages, I would recommend a variable 5 Ohm, 5 Watt, wire wound potentiometer and a series 0-5 Amp ammeter. With this system you will be able to optimise you running and trickle charge currents and finally choose the optimum resistors for both modes. Also, you will be able to find exactly how much current you need for optimum cell output to suit the climatic and driving conditions. The reason is, that as the cell heats up it draws more current. Yes, you will have to experiment!

[[modifica](#)]

Tubo dalla cella al motore.

In precedenza ho accennato che uso un tubo di alluminio dal diametro esterno di 1 pollice (24 mm). Il diametro interno del tubo è $\frac{3}{4}$ di pollice (18 mm), così lo spessore del tubo è $\frac{1}{8}$ di pollice (3 mm).

Non ti sto dicendo che questo è il solo diametro o l'unico materiale che funziona. E' il materiale e il diametro che altri, incluso me stesso, hanno standardizzato per permettere facile interscambiabilità per individuazione guasti e sperimentazioni. La lunghezza di questo tubo dovrebbe essere la più corta possibile senza usare curve improvvise. Tutte le curve nel tubo devono avere cambiamenti di direzione dolci e progressivi senza distorsioni. Il tubo dovrebbe essere coperto con un isolante simile a quello usato nei tubi dell'acqua calda e roll-bar di auto. Riduci ogni scorrimento orizzontale del tubo al minimo.

Analogamente, non usare nessuna curva ad "U" che forzi l'Orgone a cambiare direzione di scorrimento da verso l'alto a verso il basso. Un buon esempio di come non montare la cella si vede sul sito web "amigo" http://homepages.tig.com.au/~amigo_s/joe.htm (ndt questo sito non è più in linea).

Nelle fotografie, questa cella è montata sopra l'auto con un percorso fortemente in discesa sul motore. Nonostante l'alluminio sia una buona barriera per l'Orgone, il tubo perde comunque energia. Come sai, l'Orgone ha una tendenza a salire verticalmente e dunque la migliore posizione per la cella di Joe è la più bassa possibile, così l'Orgone può fluire verso l'alto verso il tassello cieco e dunque verso il motore.

Nella maggior parte delle installazioni motoristiche avrai bisogno di qualche giro verso il basso del tubo. Funzionerà ancora, ma cerca di tenere questi percorsi in discesa allo stretto indispensabile. Il bordo interno del tubo di alluminio nella parte connessa alla cella deve avere un raggio di curvatura che riduce gradualmente il diametro interno di 20 mm al diametro esterno del tubo di 24 mm. Così se stai guardando in alto dall'interno del cono verso l'ugello ed il tubo di alluminio, non ci devono essere bruschi cambiamenti di diametro per disturbare il flusso dell'Orgone. Quest'area, dove noi stiamo forzando l'Orgone a creare un flusso che si incanali nel tubo di alluminio, è critica. Mantieni tutte le superfici interne lucide e rimuovi ogni ostruzione di sorta nel percorso del flusso.

La parte finale del tubo che si connette al motore è un pezzo lungo circa 4 pollici (100 mm) di tubo flessibile in gomma neoprene che ricopre il tubo di alluminio ed il tassello cieco. Se il tubo (ndt. quello in gomma neoprene) sul tassello cieco è infilato per 1 pollice e lo stesso tubo di gomma ricopre di un altro pollice il tubo d'alluminio, finirai con l'aver un intervallo non-metallico di 2 pollici (50 mm) di lunghezza. Questa distanza è vitale poichè il motore è ad un potenziale negativo e il tubo di alluminio ha un potenziale positivo. Noi non dobbiamo mai permettere che qualunque parte della cella o di tubo tocchino una qualunque parte dell'auto o del motore. Ecco perchè ho suggerito che tu dovresti isolare la tua cella ed il tubo. In precedenza ho detto che il nostro cavo positivo è sotto il cavo in gomma da 4 pollici ed è tenuto in posizione sul tubo d'alluminio con una fascetta. Nella parte del tubo in gomma infilata sul tassello cieco non ci deve essere alcuna fascetta! Questa parte finale del tubo in gomma svolge la funzione di valvola unidirezionale per la cella di Joe. Quando infili il tubo di gomma sul tassello cieco, per favore accertati di coprire l'interno della zona di contatto del tubo e l'esterno del tassello cieco con Vasellina (gelatina di petrolio).

Questo è quello che succede. Come risultato dell'elettrolisi nella cella, da ora in poi, l'eccesso di pressione della cella si scaricherà nell'atmosfera via l'accoppiaggio libero tra il tubo di gomma ed il tassello cieco. Ma quando la pressione scende, l'aria non è risucchiata nella cella. Io ho scoperto che questa valvola aumenta la durata della fase di produzione. Lo ripeto, la parte del tubo in neoprene lungo 4 pollici che si innesta sul tassello cieco deve essere libera di permettere lo sfiatamento delle pressioni eccessive che nascono. Se tieni l'elettrolisi nella tua cella ad 1 Amp o meno, questo sfiatamento è minimo. Allo stesso modo i gas sono esplosivi, così prendi le opportune precauzioni. Immagina cosa può succedere se la cella non può scaricare sovrapressioni.

La pressione nella cella continuerà ad aumentare fino a quando il punto più debole cede. Questo, in tutta probabilità, sarà il tubo di gomma. Se sei stato così stupido e testardo ed hai sigillato il tubo flessibile da entrambi i lati, il tubo sopporterà più di 100 psi prima di cedere. Questo rilascerà un flusso ad altissima pressione di GAS ALTAMENTE ESPLOSIVI!!! Questi possono essere incendiati dai punti del distributore, da sigarette, da elettricità statica, dai roventi impianti di scarico, ecc. LE PERSONE POSSONO ESSERE UCCISE O SERIAMENTE FERITE!!! Per favore, se non sei competente, non farlo, o cerca un professionista. Leggi le mie avvertenze!

La soluzione ottimale e più furba è di usare una valvola di sicurezza da 1 psi che scarica i gas in sovrapressione nella presa d'aspirazione aria, dopo il filtro dell'aria. I gas di scarico ora saranno aspirati nel motore e il filtro dell'aria opererà come dispositivo blocca-fiamma.

Questa è la soluzione intelligente, sicura e logica. Io uso un pressostato che funge da interruttore per basse pressioni come quello usato sulle lavatrici per controllare la quantità d'acqua nella vasca. Io imposto questo interruttore per operare a 2 psi. Quando l'interruttore entra in funzione, elettricamente attiva un solenoide d'aria che permette la sovrapressione della cella di essere scaricata nella presa d'aspirazione tra il filtro d'aria ed il carburatore.

L'unico pericolo è che tu non segua le mie istruzioni, o che tu abbia deciso che la sai più lunga, o che più è meglio ed hai aumentato l'azione dell'elettrolisi. Come risultato avrai eccessivi sfiatamenti e presto o tardi tu ed il tuo esperimento sparirete, improvvisamente e violentemente. Per favore, per favore tieni la tua mente a bada prima di giocare con miscele esplosive, o meglio ancora, lascialo fare ai professionisti.

Previously, I have mentioned that I use 1 inch (24 mm.) outside diameter aluminium tube. The inside diameter of the tube is $\frac{3}{4}$ " , so the wall thickness is $\frac{1}{8}$ " . I am not telling you that this is the

only diameter or material that works. It is the material and diameter that others, including myself have standardised on to allow for ease of interchangeability for fault finding and experimentation. The length of this tube should be as short as possible without using sharp bends. All bends in the tube must have smooth and progressive direction changes with no distortions. The tube should be covered with insulation similar to what is used on hot water pipes and car roof racks. Reduce any horizontal runs of the tube to a minimum. Similarly, do not use any U-bends that forces the Orgone to change directions from an upward to a downward run. A good example of how not to mount the cell is seen on the amigo web site (http://homepages.tig.com.au/~amigo_s/joe.htm). In the photographs, this cell is mounted above the car with a severe downhill run to the motor. Although aluminium is a good barrier for Orgone, the energy is still leaking out the tube. As you now know, Orgone has a upward vertical tendency and therefore the best position for the Joe cell is as low as possible, so the Orgone can flow upwards to the blind plug and thus the motor. In most engine installations, you will need some " downward run " of the tube. It will still work, but keep any of these runs to a minimum. The inside edges of the cell end of the aluminium tube must have a radius that reduces gradually from 20 mm. inside diameter to the outside 24 mm. diameter of the tube. So if we are looking up the inside of the cone towards the compression fitting and the aluminium tube, there should be no sudden change of diameter to upset the flow of the Orgone. This area, where we are forcing the Orgone to create a beam that goes down the aluminium tube, is critical. Keep all inside surfaces polished and do not have any obstructions whatsoever in the flow path. The engine end of the tube has a section of about 4 inches of neoprene rubber hose pushed over the aluminium tube and the blind plug. If you have 1 inch length of tube on the blind plug and 1 inch length of tube over the aluminium tube, you end up with a non metallic gap length of 2 inches. This gap is vital as the motor is at negative potential and the aluminium tube is at positive potential. We must never let any portion of the cell or tube touch any part of the car or motor. That is why I have suggested that you should insulate your cell and tube. I have mentioned previously that our positive lead is under the 4 inch rubber sleeve and is held secure to the aluminium tube by means of a worm drive clip. The blind plug end of the 4 inch tube must not have any form of clip on it! This end of the rubber sleeve performs the function of a one way valve for the Joe cell. When you push the rubber sleeve over the blind plug, please make sure that you cover the inside of the sleeve and the outside of the blind plug with Vaseline (Petroleum jelly). The following will now occur. As a result of electrolysis in the cell, every now and then, the excess cell pressure will vent to the atmosphere via the loose coupling between the rubber sleeve and the blind plug. But when the pressure drops, air will not be sucked back into the cell. I have found that this valve enhances the duration of the breeding process. I repeat, the blind plug end of the neoprene 4 inch sleeve must be free to allow the release of excessive pressure build-up. If you keep your cell electrolysis to 1 Amp or less, this venting is minimal. All the same, the gasses are explosive, so take the appropriate safeguards. Imagine what would happen if the cell could not vent excessive pressure. The pressure in the cell will keep building up until the weakest point lets go. This, in all probability, would be the rubber sleeve. If you were super stupid and really clamped and glued the hose down at each end, the tube will sustain over 100 psi before letting go. This would release a high pressure stream of HIGHLY EXPLOSIVE GASSES! This could be ignited by the distributor points, cigarettes, static electricity, exhaust system, etc. PEOPLE COULD BE KILLED OR SERIOUSLY INJURED!!! Please, if you are not competent, don't do it, or seek a professional. Read my disclaimer! The optimum and smart solution, is to use a 1 psi blow-off-valve that vents the waste gas into the air intake after the air cleaner. The waste gas will now be drawn into the motor and the air cleaner will act as a flame arrester. That is the smart, safe and logical solution. I use a low pressure electrical switch/pressure assembly as used on washing machines to monitor the quantity of water in the wash bowl. I set this switch to operate at 2 psi. When the pressure switch operates, it electrically operates an air solenoid that allows the excess pressure from the cell to be vented into the intake manifold between the air cleaner and carburettor. The only other danger is that you did not follow my instructions, or you have decided that you know best, or more is better, and you boosted up the electrolysis action. A

such, you will have excessive venting, and sooner or later, you and your experiment will part, suddenly and violently. Please, please, put you brain into gear before playing around with explosive mixtures, or better still, leave it to professionals

[\[modifica\]](#)

Posizionamento del tassello cieco

Innanzitutto, la sezione lunga 1 pollice del tassello cieco su cui è infilato il tubo in neoprene deve avere come diametro esterno lo stesso valore del diametro interno del tubo in neoprene. Dunque, se stai usando un tubo dal diametro esterno di 24 mm ed il diametro interno del tubo è 20 mm, allora anche il diametro esterno del tassello cieco deve essere 24 mm. La parte in neoprene infilata sul tassello (che ora avrà un diametro interno di 24 mm) non deve essere connessa forzatamente sul tassello cieco. Non economizzare o compromettere questa connessione. La tua vita e quella di altri può essere messa in pericolo! La parte infilata deve essere facile da spingere sul tassello cieco.

Il tassello cieco dovrebbe essere costruito in alluminio e la forma finale deve essere determinata in base alla posizione di montaggio sul motore. Lo scopo è quello di introdurre il "getto" dell'energia Orgone il più possibile al centro del motore e il più vicino possibile all'acqua che circola attorno ai cilindri.

Sono state usate molte posizioni; tutte funzionano ad un certo grado, ad esempio tassello cieco posizionato sul collettore d'aspirazione, nel retro della testata, sul blocco motore, ecc. Il mio suggerimento per i motori a 4 e 6 cilindri è quello di fissare il tassello cieco sul blocco vicino alla linea della guarnizione di testa ed il più centrale possibile (a metà strada tra i cilindri).

Lo schema di motore coi cilindri a V-8 è ideale perchè il tassello cieco può essere posizionato centralmente sul collettore d'aspirazione riscaldato dall'acqua. Presta attenzione coi vecchi motori a 4 e 6 cilindri poichè questi possono avere aste, bilancieri ed alberi a camme posizionati dentro il blocco motore. In questo caso tu non riusciresti a posizionare il tuo tassello cieco sulle pareti entro cui scorre acqua.

Talvolta ti può riuscire di rimuovere dei tasselli "Welsh" che si trovano nella posizione ottimale e lavorare un estremo del tassello cieco per essere inserito in questa apertura circolare. Se lo fai, accertati di fare un lavoro professionale, poichè un tassello che salta via significa perdere tutta l'acqua e probabilmente anche il motore! (ndt. i tasselli Welsh sono dei "tappi" che sono inseriti nei buchi che si trovano sul motore. Questi buchi sono fatti per facilitare i processi di lavorazione, dopodichè vengono tappati)

Alcune persone affermano di aver posizionato il tassello cieco sul carburatore o addirittura sul filtro dell'aria! Ho i miei dubbi, ma poichè non ho verificato queste affermazioni, possono anche essere soluzioni adeguate, ma dal mio punto di vista ben lontano dall'essere ottimali. C'è la storia di un professore che ha fatto una cella di Joe come rimpiazzo del filtro dell'aria e per un po' ha funzionato fino a quando è collassata a causa dell'acciaio inossidabile troppo sottile.

Di nuovo, non posso verificare questa storia, ma questo sarebbe un metodo ideale per eliminare completamente il tubo di connessione al motore ed il tassello cieco. Solo qualche altra idea aggiuntiva per le menti fervide che possono leggere questo manuale. Io suggerisco che tu fissi il tuo tassello cieco tramite due viti "Allen" ed opportuni buchi filettati nella tua posizione scelta. Accertati che la superficie di montaggio del tassello cieco si adatti al contorno del blocco o testa o collettore sul punto scelto di fissaggio.

Il tassello cieco deve essere montato sul lato opposto al sistema di scarico sui motori con testate a flusso incrociato (in gergo "cross-flow"). Questa è un'altra ragione del perché il motore V8 oppure i motori piatti a cilindri contrapposti sono così superiori nel loro adattamento all'energia Orgone. Noi vogliamo stare il più possibile lontani dal rovente lato di scarico del motore. Se tu hai un motore con scarichi e collettori d'aspirazione gemellati, ti stai rendendo le cose veramente difficili. A meno che tu non conosca esattamente cosa stai facendo e tu abbia già realizzato una precedente conversione che ti dia fiducia in te stesso, io onestamente penso proprio che tu non abbia alcuna possibilità di successo. Di nuovo puoi constatare da quanto detto perché la Rover di Joe è subito partita con la cella, mentre altri motori hanno impiegato settimane a condizionarsi prima di raggiungere risultati decenti.

First and foremost, the 1 inch long section of the blind plug that the neoprene tube slips on, must have the same outside diameter as the inside diameter of the neoprene tube. Therefore, if you are using 24 mm. outside diameter tubing and the inside diameter of the tube is 20 mm., then the outside diameter of the blind plug must be also 24 mm. The neoprene sleeve (24 mm. inside diameter) must not be a force fit onto the blind plug. Do not economise or compromise this fit. Your life and the life of others may be on the line! The sleeve must be an easy push fit over the blind plug. The blind plug should be made out of aluminium and the final shape will be determined on the mounting location on the motor. The aim is to introduce the Orgone " beam " of energy as centrally as possible on the motor and as close as possible to the water that is circulated around the cylinders. There have been many locations employed, and they all work to a degree, i.e. a blind plug on the intake manifold, a blind plug on the back of the head, a blind plug on the block, etc. My suggestion for 4 and 6 cylinder motors is to place the blind plug on the block near the head gasket line and as central as possible (midway between the cylinders). The V8 cylinder motor design is ideal as the blind plug can be centrally located on the water heated part of the intake manifold. Be careful with older 4 and 6 cylinder motors as one side may have the push rods, tappets and cam shaft located inside the block. As such, you will not be placing your blind plug against the water jacket. Sometimes you may be able to remove the Welsh plug from the optimum location and machine one end of the blind plug to fit this circular opening. Make sure that you do a professional job of this, as a plug that falls out means a loss of all water and probably the motor! Some individuals claim that they have placed the blind plug on the carburettor or even the air cleaner. I have my doubts, but as I have not verified these claims, they may be adequate, but in my view far from optimised. There is a story of a professor that made a Joe cell as a replacement for the air cleaner and it worked for a while until it collapsed due to the stainless steel being too thin. Again, I cannot verify this story, but it would be an ideal method of eliminating the engine pipe and blind plug entirely. Just some more ideas for the fertile brains that may be reading this manual. I suggest that you secure your blind plug via two Allen bolts and suitable tapped holes on your chosen location. Make sure that the mounting surface of the blind plug matches the contour of the block or head or manifold at the chosen fixing point. The blind plug must be mounted on the opposite side of the exhaust system on cross-flow-head motors. This is another reason why the V8 motor or a horizontally opposed motor is so superior in its conversion to Orgone energy. We want to stay as far away from the hot and exit side of the motor as possible. If you have a siamesed exhaust and intake manifold motor, you are really making it difficult for yourself. Unless you know exactly what you are doing and have performed a previous conversion to give you faith in yourself, I honestly think that you will not have any success. You can again see from the above why Joe's Rover started first up on the cell, yet other motors took weeks to condition before any results were achieved.

[\[modifica\]](#)

Messa in fase dell'accensione

(ndt Questa operazione è più comunemente nota come "regolazione dell'anticipo")

Sono stati scritti interi volumi su quest'argomento da eminenti scienziati che cercano di spiegare le loro teorie cervelotiche sull'implosione, esplosione, implosione combinata con esplosione, oppure ogni altra combinazione stravagante che tu possa pensare, e dunque occorre spostare l'anticipo dell'accensione ovunque nell'intervallo dei 720 gradi del ciclo del motore per costringere il motore a funzionare sulle loro astruse proiezioni mentali.

Lo ripeto ancora, dimentica le teorie e FALLO! E' molto semplice. Di nuovo ti dirò come realizzarlo. E' preferibile avere un'auto che abbia una pompa per il carburante elettrica ed un interruttore col quale spegnere la pompa. Se hai una pompa meccanica, fissa qualche tipo di morsetto regolabile sulla linea in neoprene che va dal serbatoio all'ingresso della pompa carburante.

Oppure puoi voler succhiare il carburante nella pompa da una tanica per petrolio da 5 litri in metallo. NOTA. Questo metodo è pericoloso perchè hai a che fare con carburante allo scoperto. Qualunque sistema tu voglia adottare, quello che stai cercando di fare è controllare il flusso di carburante al motore.

Poi, allenta il fermo che tiene il distributore, ma non fino al punto di sfilare via il corpo del distributore.

- Avvia l'auto a benzina e lascia che si scaldi. Accertati che la cella di Joe sia in elettrolisi.
- Lascia che il motore si scaldi e accertati che sia caldo abbastanza per cui non ci sia più bisogno dell'arricchitore (ndt in gergo "starter" o "leva dell'aria") e sia nella modalità di funzionamento normale.
- Chiudi il flusso del carburante al motore col metodo di tua scelta.
- Entro breve tempo l'auto inizia a funzionare in modo irregolare.
- Ruota il distributore per avanzare l'anticipo di accensione fino a quando raggiungi il funzionamento al minimo migliore.
- Continua a fare questo con rotazioni del corpo del distributore sia in avanti che indietro, progressivamente sempre più piccole, nei prossimi minuti. L'ultima impostazione sarà molto precisa perchè il motore peggiorerà nel funzionamento se si fa un qualunque spostamento da questa posizione ottimale.
- Scoprirai che il distributore finirà all'incirca tra 35 e 40 gradi prima del punto morto superiore, che corrispondono all'intervallo 70 - 80 gradi di anticipo sull'albero motore.

Se la tua cella ha preso il possesso, il tuo motore continuerà a girare. Se la tua cella non ha preso il possesso, il motore si fermerà perchè finirà il carburante e questo è tutto. Vai alla sezione per individuare i guasti. Se la cella ha preso il possesso, fissa il distributore sulla sua nuova posizione. Quando l'eccitazione se ne è andata e sei ancora sobrio, porta l'auto in un'officina munita di ruota dinamometrica e ottimizza l'anticipo di accensione sulla massima potenza. Non lasciare che il meccanico si avvicini al tuo sistema di scarico con un analizzatore di gas, poichè non ci saranno segnalazioni sul suo analizzatore di gas e tu dovrai dare delle spiegazioni fantasiose.

Volumes have been written about this topic by arm chair scientist who try to explain their pet theories on implosion, explosion, both implosion and explosion, or any other pet combination you may care to think of, and therefore have to shift the timing anywhere in the 720 degree engine cycle

to make the motor run on their theoretical mind projections. I will again repeat, forget the theories and JUST DO IT! It is really simple. I will again tell you how I do it. Preferably have a car that has an electrical fuel pump and a switch that you can turn the pump off with. If you have a mechanical pump, fit some type of adjustable clamp on the neoprene line that goes from the tank to the fuel pump input. Or you may want to suck the fuel into the fuel pump from a 5 litre metal petrol container. NOTE, this method is dangerous as you are working with exposed petrol. Whatever system you adopt, all you are trying to do is to control the flow of petrol to the motor. Next, loosen the clamp that holds the distributor, but do not as yet shift the distributor body.

- Start the car on petrol and let it warm up. Make sure that your Joe cell is electrolysing.
- Let the engine warm up and make sure that it is hot enough so that the choke has gone to the

normal running position

- Remove the fuel flow to the engine by your chosen method.
- Within a short period of time the car will start to run erratically.
- Rotate the distributor to advance the spark plug firing until you get the best possible idle

speed.

- Keep doing this with progressively smaller and smaller to and fro rotations of the distributor body over the next few minutes. The last adjustment will be very precise as the engine will falter either side of the optimum adjustment.
- You will find that the distributor will roughly end up at between 35 and 40 degrees before top dead center (BTDC), which converts to 70 to 80 degrees advance on the crankshaft.

If your cell has taken over, your engine will keep running. If the cell has not taken over, the engine will stop as it will run out of fuel and that is it. Go to the fault finding section. If the cell has taken over, tighten the distributor at its new location. When the excitement wears off and if you are still sober, take the car to a garage with a wheel dynamometer and optimise the engine timing for maximum power Do not let the mechanic anywhere near your exhaust system with a gas analyser, as there will be no reading on his gas analyser and you will really have to do some fancy explaining.

[\[modifica\]](#)

Anticipo d'accensione standard

Vorrei chiarire ora alcuni aspetti sull'anticipo d'accensione per le persone che non hanno competenze meccaniche.

In tutti i motori con accensione a scintilla è necessario fare in modo che la scintilla scocchi un po' prima che il pistone abbia raggiunto il limite superiore della sua corsa del ciclo di compressione. E' consuetudine esprimere questo anticipo richiesto d'accensione in termini di gradi dell'angolo di manovella prima del punto morto superiore (PPMS).

Il pericolo di questo termine è che può essere misurato sia all'albero motore che al distributore. Poichè il distributore è collegato all'albero a camme e dunque gira a velocità dimezzata rispetto al motore, la misurazione al distributore sarà esattamente la metà di quella all'albero motore. Così quando parliamo di 10 gradi PPMS al distributore, noi intendiamo 20 gradi PPMS all'albero motore.

Questa incomprendione ha causato enorme confusione per il lettore casuale disinformato. Per esempio, quando Joe indica che l'Escort (ndt vecchio modello di auto della Ford che attualmente corrisponderebbe alla Focus) funziona al meglio a 85 gradi di anticipo, di che cosa sta parlando? Come menzionato all'inizio di questa sottosezione, una scintilla scocca una sola volta ogni 720 gradi dell'angolo motore o più semplicemente, ogni due giri. Al minimo, la maggior parte dei motori sono regolati per far scoccare la scintilla tra i 5 ed i 15 gradi PPMS all'albero motore.

Appena il motore aumenta di giri, il meccanismo di avanzamento dell'anticipo sul distributore oppure il computer dell'auto fanno avanzare l'anticipo (o fanno scoccare prima) fino a quando raggiungiamo un anticipo di circa 35 gradi PPMS all'albero motore per motori normali con carburanti normali. Con carburanti per aviazione a 100 ottani (ndt la benzina cosiddetta "avio"), questo anticipo sulle auto da corsa può estendersi fino a 60 gradi PPMS.

Così in realtà, quando Joe dice che 85 gradi di anticipo sono richiesti per un motore della Escort che stia funzionando con una cella di Joe, non è una gran novità perché è molto simile alle regolazioni necessarie su un motore che stia funzionando con un carburante ad elevato numero di ottani a combustione lenta. Questo non suggerisce neanche remotamente un'implosione o qualcosa di simile.

Per concludere, dal momento che noi conosciamo esattamente come e cosa dà potenza al motore, tutta la spazzatura delle poltrone accademiche è esattamente tale: spazzatura.

Costruisci la tua cella, connettila come ho raccomandato, regola l'anticipo come ti ho indicato, porta l'auto in funzione e solo allora comincia le tue analisi e le battaglie da poltrona.

I would now like to clarify a few points on ignition timing for non-mechanical individuals.

- In all spark ignition engines, it is necessary to arrange for the spark to occur a little before the piston has reached the upper limit of its travel of the compression stroke. It is usual to express this ignition advance requirement in terms of degrees of crank angle before top dead center. (BTDC).

The danger of this term is that it can be measured at either the crankshaft or at the distributor. As the distributor runs off the cam shaft and thus at half engine speed, the distributor measurement will be exactly half the crankshaft measurement. So when we talk of 10 degrees BTDC at the distributor, we really mean 20 degrees BTDC at the crankshaft. This misunderstanding has caused huge confusions for the casual non-informed reader. For example, when Joe states that the Escort runs the best at 85 degrees of advance, what is he talking about? As mentioned at the start of this sub-section, a spark plug ignites once every 720 crankshaft degrees or more simply, every two revolutions. At idle, most motors are set to fire the spark plug at between 5 and 15 degrees BTDC at the crank shaft. As the revolutions or the motor increase, the distributor mechanical advance section or the car computer, advances the timing (or makes it fire sooner) until we reach an advance of about 35 degrees BTDC at the crankshaft for normal motors and normal fuels. With 100 octane aviation type fuels, this advance on racing cars can be as great as 60 degrees BTDC. So really, when Joe states that 85 degrees of advance is required for an Escort motor running on a Joe cell, it is no big deal as it is very close to a setting required for an engine that is running a high octane, slower burning fuel. It does not even remotely hint at implosion or the like. To conclude, as we do not know exactly how and what powers the motor, all academic armchair rubbish is exactly that;

rubbish. Make your cell, connect it as I recommend, time it as I recommend, get the car running, and then start your analysis and arm chair battles.

[[modifica](#)]

Modifiche al motore

Per l'avvio iniziale dalla cella di Joe, un motore V8 in alluminio non richiederà nessuna modifica esclusa la variazione dell'anticipo come descritto nella precedente sotto-sezione. Altri motori necessiteranno di un periodo di tempo variabile per "condizionarsi" prima di essere finalmente pronti a funzionare con la cella di Joe. Quando questo avviene dovrai mettere in fase l'accensione come descritto. Poichè l'energia Orgone è attratta soprattutto dalla camicia d'acqua attorno al motore, gran parte dell'energia sarà "immagazzinata" in uno stato latente in questa zona. Questo non vuol dire che non ci saranno accumuli di Orgone di varia densità in altre parti del motore o nelle prossimità della cella e dell'auto. Joe ha fatto abbastanza riferimenti a quello che chiama "motore sigillato", come nel caso del motore della Rover ed anche della maggior parte dei moderni motori. In sostanza se tu rimuovi il tappo riempimento olio dovresti notare che i giri al minimo del motore cambieranno, poichè hai disturbato il percorso della ventilazione positiva del basamento del motore.

Nei motori più vecchi, i gas che riescono a passare gli anelli sui pistoni e finiscono nel basamento sono scaricati con un tubo di sfiato direttamente nell'atmosfera. Questo tipo di motori non sono "sigillati". Mano a mano che le leggi antinquinamento sono lentamente cambiate in tutto il mondo, questi gas di scarto sono stati messi al bando ed i costruttori di auto hanno dovuto sviluppare sistemi per il loro smaltimento. La soluzione moderna è di raccogliere questi sottoprodotti di scarto e reintrodurli nella presa di aspirazione con una valvola di sfiato, per il loro successivo inglobamento con la miscela aria-benzina e la risultante combustione.

Se, per esempio, rimuovi l'asta per misurare l'olio, in realtà hai aperto questo sistema che è sotto pressione atmosferica, e dunque hai cambiato i giri a riposo, dal momento che hai introdotto una falla per l'aria sul lato motore del carburatore oppure sulla valvola a farfalla che controlla l'iniezione. Inoltre hai anche interferito con la densità dell'Orgone e con i suoi rapporti con l'aria!

Ricordi quando ti sviolinavo di tenere il coperchio sulla cella di prova quando questa non è usata? Ebbene, il motore è solo una cella di prova più grande e più complessa. Noi non vogliamo disperdere la nostra energia Orgonica nell'aria esterna fino a quando siamo pronti! E noi siamo pronti solo quando il pistone si abbassa nel cilindro creando una depressione e pertanto provocando l'ingresso di un flusso d'aria attraverso la valvola di aspirazione.

Se hai dei problemi a far funzionare il motore con una cella di Joe ed hai escluso tutte le altre possibili cause di problemi, per favore considera anche il sistema di ventilazione del blocco motore come appena spiegato. Dovresti avere problemi di questo tipo solo con un motore molto vecchio, oppure con un motore modificato oppure che ha un guasto nella valvola che sfoga il gas nel carburatore. Semplicemente prova il trucco di "rimuovere il tappo dell'olio".

A parte il breve periodo di funzionamento iniziale per assestare il motore con la cella di Joe, ogni motore ed ogni auto svilupperà nel tempo i suoi propri difetti. Dal momento che la mia lista personale di auto convertite è molto piccola, posso guidarti poco in questo frangente. Enuncerò il poco che so in questo campo e almeno aprirò una lista inserendoci i resoconti delle TUE conversioni, che possa essere usata quando aggiorno questo manuale. E' triste, ma ho scoperto che la maggior parte di coloro che convertono auto preferiscono mantenere la loro conoscenza sperando di tenerla segreta e dunque riuscire a sfruttare più a lungo "l'energia libera" prima che le potenti mani della burocrazia metta al bando questo genere di lavori. Così sia, siamo tutte persone diverse e

loro sono libere di avere il loro punto di vista. Io talvolta mi stupisco perchè sto dando via migliaia di ore e migliaia di dollari del mio tempo personale e del mio denaro a queste persone.

Ad ogni modo, via con l'elenco dei cambiamenti nel lungo termine:

- Il motore funziona raffreddandosi. Pertanto, l'intervento logico sembra essere di impiegare un olio invernale e antigelo nel radiatore.
- Le testate dei motori funzionano scaldandosi a secco. Un normale motore a benzina usa la miscela aria/benzina in ingresso per ottenere un considerevole raffreddamento della valvola di aspirazione e della sua sede. Analogamente un motore a benzina col piombo usa il piombo o i suoi equivalenti come lubrificante per la guida valvola, valvola e sede. Nei motori moderni a benzina senza piombo o motori a metano/GPL questo problema è affrontato con valvole e sedi più resistenti ed un diverso tipo di guide-valvole. Se stai usando un motore di tipo più vecchio può essere opportuno per la vita a lungo termine del motore usare uno dei molti tipi di kit di lubrificazione per parti alte del motore che sono disponibili come accessori per auto (ndt. una alternativa sono gli oli speciali, vedi sul sito www.prolong.it)
- Strumentazione e sensori si guastano. Non so come correggere questo inconveniente, essendo molto difficile schermare una cella in produzione. Ricorda che dopo aver saturato l'Orgone nell'acqua, l'effetto è la conversione del surplus di Orgone in elettricità. In condizioni particolarmente favorevoli questi potenziali possono essere abbastanza elevati e distruggono facilmente qualunque apparato elettrico. Una possibile soluzione è di mettere diodi Zenner oppure dei circuiti di rilevamento che proteggano le parti sensibili scaricando altrove tutti i voltaggi che eccedono i 15 Volt. Potrebbe funzionare, io non l'ho ancora provato.
- La cella interagisce con gli occupanti dell'auto. A prescindere dalla costruzione di una cella che non perda carica, non riesco nemmeno a pensare una soluzione possibile a questo problema.
- La cella diventa calda dopo ore di utilizzo, come su un taxi. Il rimedio è di mantenere la corrente di elettrolisi al minimo possibile senza notare cambiamenti di prestazioni. Mano a mano che la cella si scalda, hai un effetto termico incontrollato. Come la cella diviene più calda, assorbe più corrente, che la scalda ulteriormente, e quindi dissipa ancora più corrente, e così via. Come detto in precedenza, l'ideale sarebbe sistema di controllo con amperometro per variare l'elettrolisi.

Che io sappia, non ci sono resoconti nel lungo termine di motori che funzionano con la cella. Il più alto chilometraggio di cui io personalmente conosco di una cella è meno di 10.000 km e come tale ancora troppo presto per qualunque valutazione.

For the initial start up from the Joe cell, an aluminium V8 motor will not require any modifications apart from a change in timing as described in the previous sub-section. Other motors will require a varying time of " conditioning " before being finally ready to run on the Joe cell. Then you will have to change the ignition timing as described. As the Orgone energy is primarily attracted to the water jacket around the motor, most of the energy will be " stored " in a latent state in this area. That is not to say that there will not be a varying density of Orgone in other sections of the motor or in the nearby vicinity of the cell and of the car. Joe does make quite a few references to what he call a " sealed engine ", as is the case with the Rover motor and most modern motors as well. Basically if you remove the oil filler cap, you should notice that the idle revolutions of the motor will change, as you have disturbed the positive crankcase ventilation (PCV) path. In older motors, the blow-by

gasses that passed the rings and ended up in the crankcase were dumped via a breather pipe directly into the atmosphere. These type of motors were not "sealed". As the pollution laws slowly changed around the world, these type of blow-by products were frowned upon and the car manufacturers had to come up with an alternative method for their disposal. The modern solution is to collect these blow-by products, and re-introduce them into the inlet manifold via a PCV valve, for their subsequent mixing with the fuel mixture and resultant combustion. If, for example, you remove the dip stick or the oil filler cap, you have effectively opened this system which is under atmospheric pressure, and you thus change the idle speed, as you have introduced an air leak on the engine side of the carburettor or fuel injection butterfly throttle control. You have also interfered with the Orgone density and its relationship with the air! Remember how I have been harping on for you to keep the top on the test cell when it is not in use? Well, the engine is just a larger more complex test cell. We do not want to introduce our Orgone energy to external air until we are ready! And we are only ready, when the piston goes down the bore creating a depression and thus causing an external flow of air to come in via the intake valve. If you are having trouble in getting the motor to run on a Joe cell and have exhausted all other possible areas of problems, please also consider the internal crankcase ventilation system as explained. You will only have problems in this area with a fairly old motor, or a motor that has been modified or that has developed a fault with the PCV system. Simply try the "remove the oil filler cap trick". Beyond the initial short term test running of the motor on the Joe cell, each motor and car will develop its own type of idiosyncrasies. As my personal list of converted cars is very small, I have very limited guidance for you in this area. I will mention the little that I know in this area and at least start a list that can be added to when YOU and others give me feedback on your own conversions that I can use for the update of this manual. Sadly, I have found that most converted car owners prefer to guard their knowledge and hope to keep it secret and thus have a longer run on the free energy before the mighty hand of bureaucracy places a ban on such work. So be it, we are all different and they are entitled to their view. I do sometimes wonder why I am giving thousands of hours and thousands of dollars of my personal time and money to such people. Anyway, on with the list of long term modifications:

- The engine runs cooler. As such, a winter oil and antifreeze seems to be the logical fix.
- The top-end runs hot and dry. The normal petrol motor utilises the incoming petrol/air charge to perform considerable cooling of the intake valve and seat. Similarly a leaded petrol engine uses the lead or its equivalent as a lubricant for the intake valve guide, valve and seat. With modern unleaded or gas motors this problem is taken care of with harder valves and seats and a different type of valve guide. If you are using an older type of motor, it may be beneficial for the long term life of the motor to use one of the many types of upper lubrication kits that are readily available from various auto accessory outlets.
- Instruments and sensors burn out. I do not know of a fix for this, as it is very difficult to shield

a breeding cell. Remember that as a result of reaching Orgone saturation in the water, the excess Orgone is converted to electricity. These potential's can be quite high under favourable conditions and will happily destroy electrical equipment. One possible fix is to place Zenner diodes or similar voltage sensitive "trip" circuits across voltage sensitive components to by-pass all voltages greater than 15 Volts. It may work, I have not tried it as yet.

- The cell interacts with the car occupants. Apart from making the cell non-leaky, I cannot think of even a possible solution to this one.

- The cell runs hot after hours of use, eg. a taxi. The cure is to control the electrolysis current

to the minimum possible without noticing a performance change. As the cell heats up, you have a thermal runaway effect. So as the cell gets hotter, it flows more current, that heats it up some more, that flows more current, etc. As previously mentioned, a variable electrolysis control with an ammeter would be ideal. There is no reports to hand that I know of, that goes into the long term wear and tear of the motor running on the cell. The highest km's that I personally know of on a cell, is less then 10,000 km's and as such is still far too early for any form of appraisal.

[\[modifica\]](#)

Capitolo 11 - Quando le cose vanno male

"Non analizzare o sperimentare troppo. Questo distruggerà l'esperimento e la sua forza creativa Organomica." Dr. Wilhelm Reich

Ebbene, caro lettore, stai leggendo questa parte per un certo numero di motivi, alcuni sono:

1. Hai sempre letto un libro o appunti da copertina a copertina prima di iniziare a realizzare un progetto. Grande, buona idea, continua a leggere.
2. Sei uno scienziato di fama e stai leggendo queste informazioni per vedere come queste possano rientrare nelle tue opinioni cervelotiche sul soggetto. Buona fortuna e spero che, se trovi qualcosa su cui contribuire, tu lo faccia gratuitamente ed in amore fraterno.
3. Stai leggendo questo capitolo perchè hai costruito una cella di Joe seguendo altri metodi e stai cercando un veloce correttivo. Ti raccomando caldamente di leggere e comprendere tutti i capitoli precedenti, dal momento che potresti avere una cella fuori standard e sarebbe meglio costruire una nuova cella.
4. Sei qui perchè hai seguito esattamente tutti i miei suggerimenti, e la tua auto non funziona con la cella.

Tra tutti quelli di cui sopra, sono interessato solo ai lettori di cui all'ultimo punto.

Approccio al problema

Tutti i problemi, a prescindere dalla complessità, possono essere risolti in modo metodico e razionale. Se sembra insormontabile, spezzalo in sezioni più piccole e convenienti su cui trattare. Ciascuna di queste parti più piccole deve coprire solo un tema. Accertati di avere una conoscenza operativa sull'argomento. Prenditi tempo, e cerca qualcun'altro con cui parlare riguardo alle soluzioni e l'approccio scelti da te. E' importante che tu cambi solo una variabile alla volta! Se tu cambi variabili in modo incontrollato o senza annotare le tue osservaizoni, alla fine del giorno ti troverai peggio rispetto a quando sei partito. Ti suggerirei di suddividere il tuo problema nelle categorie seguenti.

Categorie per individuare guasti:

1. L'acqua.
 - o 1a. Manutenzione della cella.
2. Costruzione della cella.
3. L'operazione di caricamento.
4. Montaggio della cella nell'auto.
5. Modifiche all'auto.
6. Posizione geografica.
7. Il fattore "Y".

WHEN THINGS GO WRONG Do not over analyse or overexperiment. This will destroy the experiment and it's creative Orgonomic force. Dr. Wilhelm Reich Well, my dear reader, you are reading this section for any of a number of reasons, some are: A. You always read a book or notes from cover to cover before you start a construction project. Great, good idea, read on. B. You are an armchair scientist and you are reading this information to see how it fits in with your own pet opinions on the subject. Good luck and I hope, if you find something to contribute, you will do so freely and in brotherly love. C. You are reading this chapter because you have made a cell by other methods and are looking for a quick fix. I would strongly recommend that you read and absorb all the previous chapters, as you may have a borderline cell and it may be better to construct a new cell. D. You are here because you have followed exactly, all my suggestions, and you car will not run on the cell. In the above, I am only interested in reader D. Approach to the problem All problems, irrespective of complexity, can be solved in a methodical, rational fashion. If it looks insurmountable, break it down into convenient smaller sections that you can cope with. Have this smaller section cover one topic only. Make sure that you have a working knowledge of the topic. Take your time , and have somebody else to talk with regarding your chosen solution and approach. It is important that you change one variable at a time only! If you change variables in a haphazard method or without recording you observations, at the end of the day, you will be worse of than when you started. I would suggest that you break up your problem into the following topics. Fault finding topics 1. The water. 1a. Cell maintenance. 2. The cell construction. 3. The charging operation. 4. Cell-to-car interface. 5. Car modifications. 6. Geographic location. 7. The Y factor.

[\[modifica\]](#)

1. L'acqua

Il problema singolo più comune che puoi incontrare è l'acqua. Come Joe ha ribadito in molte occasioni, "l'acqua si guasta": non è una spiegazione scientifica, ma chiarisce bene. Così, quali sono i problemi che possono assillare l'acqua?

- A. L'acqua è morta o inquinata già dalla partenza? Se hai raccolto, trasportato e immagazzinato l'acqua personalmente, dovresti conoscere la sua storia. Rileggi il Capitolo 8. Se ancora hai dubbi sulla tua acqua, prova a fare così. L'Orgone si accumula nell'acqua e pertanto quando travasi l'acqua fuori dalla cella, mantieni la carica in essa. Dunque se tu, o un tuo amico ha una cella buona, cioè che si trova allo stadio 3, puoi sostituire l'acqua nella cella sospetta. Ora dando elettricità alla cella sospetta, entro 1 minuto la tua cella dovrebbe trovarsi allo stadio 3. Se la cella sospetta non giunge allo stadio 3, l'acqua non era il problema! Quello indicato è di gran lunga il modo più facile per testare una cella sospetta. Sfortunatamente, hai bisogno di un'altra cella o di aiuto esterno. Ecco perchè suggerisco che un gruppo tenga sempre una cella di prova allo stadio 3 indefinitamente per l'uso dei membri. Tutto quello che occorre è che il "custode della cella" fornisca ad essa giornalmente 1 minuto di "cibo". Tu puoi anche avere un timer automatico che applica 12 Volt alla cella per 1 minuto ogni 24 ore e così puoi lasciarla sola in un posto opportuno. Io ho mantenuto una cella di prova allo stadio 3, seguendo i principi appena esposti, per oltre un anno, e l'idea funziona bene.

Note.

Non lasciare l'acqua caricata fuori dalla sua cella per oltre 1 ora perchè non sta producendo. Ho scoperto che quando uso acqua che ho in magazzino da almeno 6 mesi circa, quando l'uso per riempire nuove celle, ottengo un piccolissimo deposito biancastro sul fondo della cella. A parte questo, tutto il resto funziona bene, ottenendo comunque una cella in produzione allo stadio 3. I

miei fiaschi in Pyrex da 20 litri li deposito nel garage e sono esposti alle auto, rumori, luce fluorescenti, musica, ecc. Io ora ho modificato i tappi sui fiaschi in maniera che l'acqua possa respirare. Inoltre ho reso i fiaschi "impermeabili alla luce" con una copertura di feltro di lana 100% di color viola. Questo può aiutare.

Ho scoperto che l'acqua giovanile "invecchiata" può essere riattivata con varie forme di modificatori d'acqua. Io uso un dispositivo speciale che genera vortici nell'acqua ed ho scoperto che una cella che non ne vuol sapere di andare allo stadio 2 da oltre una settimana, procede allo stadio 3 in due giorni! Questa è una bella novità per le persone che devono percorrere lunghe distanze per ottenere la loro acqua. Ovviamente, la cattiva notizia è che tu hai bisogno di un "galvanizzatore" simile a quello che io uso, oppure puoi voler provare i vari strutturatori d'acqua che trovi in commercio per scoprire quale funziona. Io lo ripeto ancora che è molto più facile lasciare Madre Natura a fare il lavoro per te, piuttosto che tu spenda centinaia di euro senza garanzie di risultato. Ho indicato questo aspetto nel caso che tu stia già usando uno "strutturatore d'acqua" per motivi di salute. In questo caso provaci, non hai niente da perdere.

- B. E' cambiato il pH della tua acqua? Semplicemente misura il pH nell'acqua della cella. La lettura dovrebbe essere la stessa. Altrimenti o i cilindri o gli isolanti stanno cedendo e reagendo con l'acqua e l'elettrolito. Accertati di aver seguito le raccomandazioni dei capitoli precedenti sulle fasi di caricamento e scelta dei materiali per i cilindri ed gli isolanti.
- C. E' limpida l'acqua? Come nel punto B., i cilindri o gli isolanti stanno cedendo. Oppure la cella è entrata in una modalità di funzionamento di creazione materia. Perché questo argomento è molto controverso e non pertinente ai nostri scopi, la tua unica possibilità è di smontare completamente, lucidare e pulire la cella e/o sostituire gli isolanti. Riempila con acqua giovanile fresca. Procedi nelle fasi di caricamento dell'acqua come nel Capitolo 9.
- D. Ci sono depositi nel fondo della cella? Vedi i punti B. e C. sopra.
- E. Gli indicatori dello stadio 3 di produzione appaiono ancora gli stessi? Leggi il Capitolo 9 e accertati che la forma delle bolle ed il menisco siano gli stessi, ed in particolare il mantenimento della produzione di bolle nel lungo termine. Di nuovo, se tutto il resto fallisce, prova a controllare il voltaggio.
- F. Hai spostato la cella ed ora si trova in una fascia a bassa densità di Orgone? Accertati che la cella sia allo stadio 3. Leggi il Capitolo 9.
- G. Hai sbadatamente cortocircuitato la cella o scambiato la polarità su essa? Guarda se riesce a tornare allo stadio 3 applicandogli elettricità per 1 minuto. In caso negativo smontala, lucida e pulisci tutti i componenti. Riempi con acqua giovanile fresca. Segui gli stadi di caricamento del Capitolo 9.
- H. Hai lasciato morire il seme? Leggi il Capitolo 9. Procedi attraverso la fase 1, fase 2, fase 3. La cella potrebbe andare allo stadio 2 o addirittura allo stadio 3 entro 3 minuti.
- I. La cella è crollata in un qualunque stadio? Prova dandogli elettricità per 1 minuto e guarda se la cella raggiunge lo stadio 3. Se non ci riesce, smonta, lucida e pulisci tutti i componenti. Riempi con acqua giovanile fresca. Segui gli stadi di caricamento del Capitolo 9.

The single most common problem that you will encounter is the water. As Joe remarked on many occasions, the " water goes bad ". Not a scientific explanation, but well said. So, what are some of the problems with the water? A. Is the water dead or polluted right from the start? If you collected, transported and stored the water personally, you should know its history. Re-read Chapter 8. If you still doubt your water, try the following. Orgone accumulates in water, and as such, when you transfer the water out of the cell, you take the charge with it. Therefore, if you, or an acquaintance has a good, ie. stage 3 cell, the water can now be substituted into the suspect cell. On now powering up the suspect cell, within 1 minute you cell should be at stage 3. If the suspect cell does not come

up to stage 3, the water is not at fault! The above is by far the easiest way to test a suspect cell. Unfortunately, you will need another cell or external help. That is why I suggest that a group can keep a test cell at stage 3 indefinitely for the use of the members. All it requires is that the " cell keeper " gives the cell a daily 1 minute " feed ". You could even have an automatic timer that applies 12 Volts to the cell for 1 minute every 24 hours and just leave it alone in a suitable location. I have kept a test cell at stage 3, on the above principles for over a year, and the idea works fine. Note. Do not leave the charged water outside its cell for longer than 1 hour as it is not breeding. I have found that when I use water that I have stored for longer than about 6 months, on using it to fill new cells, I get a very light off-white residue in the sump of the cell. All else works okay, ie., a normally breeding stage 3 cell. My 20 litre Pyrex flasks are stored in the garage and are exposed to cars, noise, fluorescent lights, music, etc. I have now modified the flask caps so that the water can breathe. Also the flasks have been made " light tight ", with a jacket made of purple 100% wool felt. This may help. I have found that the " old " juvenile water can be reactivated by various forms of water modifiers. I use a special water vortex device and have found that a cell that did not want to go stage 2 for over a week, went stage 3 in 2 days! This is great news for people who have to travel considerable distances to obtain their water. Of course, the bad news is you need a " gismo " like I use, or you may want to try various commercial structured waters to find one that works. I will again say, that it is far easier to let Mother Nature do the work for you, rather than you outlaying hundreds of dollars with no guarantees. I mentioned the above in case you were already using a water " modifier " for health reasons. If so, give it a try, you have nothing to lose. B. Has the pH of your water changed? Simply run your pH test on the cell water. The reading should be the same. If not either the cylinders or the insulators are breaking down and reacting with the water and electrolyte. Make sure that you followed charging, insulator and cylinder material type recommendations in previous Chapters. C. Is the water clear? As in B., the cylinders or insulators are breaking down. Or the cell has gone into a base matter creation mode. As this topic is highly controversial and not pertinent to this subject, your only option is to completely dismantle, polish and clean the cell and/or replace the insulators. Fill with fresh juvenile water. Go through charge stages as per Chapter 9. D. Is there any residue in the sump? As in B. and C. above. E. Are the stage 3 breeding indicators behaving the same? Read chapter 9 and make sure that the behaviour of the bubbles and meniscus are the same, especially the long term bubble retention. Again, if all else fails try the voltage check. F. Have you changed locations and the cell is now sitting in a low density Orgone strip? Make sure that the cell is at stage 3. Read Chapter 9. G. Have you accidentally shorted out the cell or reversed polarity to it? See if it goes back to stage 3 if you apply power to it for 1 minute. If not dismantle, polish and clean all components. Fill with fresh juvenile water. Go through charge stages in Chapter 9. H. Have you allowed the seed to die? Read Chapter 9. Go through stage 1, stage 2 and stage 3 processes. The cell may go to stage 2 or even stage 3 within 3 minutes. I. Has the cell fallen over at any stage? Try a 1 minute charge and see if the cell goes to stage 3. If not, dismantle, polish and clean all components. Fill with fresh juvenile water. Go through charge stages in Chapter 9.

[\[modifica\]](#)

1a. Manutenzione della cella.

Ho constatato che dopo che una cella è stata in produzione per circa 6 mesi, anche se non ci sono segnali esterni di malfunzionamento, cioè la cella sta producendo allegramente, è una buona idea fare l'equivalente del cambio olio e ingrassaggio. Puoi riscontrare uno o più dei seguenti:

- C'è un leggero deposito sui cilindri in particolare sul lato esterno dei cilindri da 1 e da 2 pollici.

- I cilindri possono essersi disallineati a causa delle vibrazioni, cioè è stato perso l'allineamento tra loro in cima.
- Se hai usato isolanti di gomma, puoi scoprire che questi hanno prodotto una qualche forma di percorso conduttivo.
- Alcuni degli isolanti, in particolare quelli in cima verso l'interno, possono avere su di essi un deposito biancastro o grigiastro.
- Ci possono essere sottili sospensioni o colloidali verso il fondo della cella.
- Può esserci una lieve indicazione di un sedimento marrone in cima all'acqua.
- Alcune parti metalliche della cella possono essersi magnetizzate.
- L'isolante inferiore del bullone può essersi consumato e potrebbe far perdere acqua.
- Le connessioni elettriche alla cella possono essersi allentate o corrose.
- La connessione tra l'ugello ed il tubo di alluminio potrebbe essersi allentata.
- Il piccolo pezzo di tubo in gomma o neoprene sul tassello cieco potrebbe essersi invecchiato.

I rimedi per tali problemi si spiegano da sè. L'unico veramente difficile è quello se la cella si è magnetizzata. Puoi essere in grado di smagnetizzare la cella, o al peggio, può darsi che tu debba sostituire o sottoporre a trattamento termico i cilindri incriminati. Dopo che hai smagnetizzato la tua cella, individua per essa un posizionamento migliore, oppure il problema si ripresenterà ancora!

Io faccio manutenzioni regolari ogni 6 mesi sulle mie celle. I passi che svolgo sono i seguenti: travaso l'acqua carica in un contenitore in vetro da 5 litri e lo metto in una zona buia ed al fresco. Ovviamente il cilindro di vetro è pulito e usato solo per il tuo lavoro sulle celle di Joe! Ricorda che hai approssimativamente 1 ora per rimettere l'acqua carica in una cella in semina ed in produzione. Successivamente smonto la cella e pulisco tutte le superfici con acido acetico leggero. Ho notato che non è necessario rilucidare i cilindri, ma tu puoi farlo se questo ti fa stare meglio. Io ruoto ogni isolante in gomma di 180 gradi così uso una superficie fresca senza sformature. Io lubrifico il mio bullone e gli isolanti associati con Vasellina e rimonto la cella. Questa volta l'acqua carica ha atteso circa mezz'ora nel contenitore di vetro e la maggior parte dei sedimenti si sono posizionati sul fondo del contenitore provvisorio di vetro.

Io ora ritrasvaso l'acqua carica nella cella usando un filtro in carta per caffè per intrappolare qualunque sedimento. Io mi fermo nell'operazione di travaso dell'acqua carica verso la cella quando la prima goccia d'acqua con sedimenti inizia a lasciare il contenitore di vetro. Quest'acqua la butto oppure la analizzo a mio divertimento. Io ora rabbocco fino alla cima la cella con acqua giovanile fresca e connetto la cella alla sorgente di elettricità. Nel giro di secondi dovresti vedere una brillante nuvola bianca che si sviluppa in cima all'acqua. Questo è un residuo dell'acido acetico che tu hai usato per pulire la cella. Io lo rimuovo semplicemente spolverando la cima della superficie dell'acqua con un tovagliolo di carta. Entro 1 minuto la tua cella sarà tornata allo stadio 3. Ecco tutto, hai appena completato la manutenzione dei 6 mesi.

Note. Lo ripeto ancora nel caso tu abbia dimenticato, che tutta l'acqua, contenitori, imbuti, ecc. devono entrare in contatto solo con acqua giovanile nelle operazioni di pulizia o travaso dell'acqua per la manutenzione della cella. Basta una piccolissima quantità d'acqua di rubinetto che sia stata "migliorata" dalla buona e vecchia civiltà umana ad uccidere la cella! Non incolparmi se per la tua pigrizia devi ripartire di nuovo dallo stadio 1.

I have found after a cell has been in operation for about 6 months, although there is no external indications of malfunction, ie. the cell is happily breeding, it is a good idea to do the equivalent of an oil change and grease. You may find one or more of the following:

- There is a light deposit on the cylinders particularly the outside of the 1 inch and 2 inch.
- The cylinders may have sagged from the vibration, ie. they are not flat on the top horizontal

alignment..

- If rubber insulators are used, you will find that they may have developed a set or a conductive path.
- Some of the insulators, particularly the inner top ones, may have a light white or grey deposit

on them.

- There may be a slight suspension or colloid towards the bottom of the cell.
- There may be slight indications of a brown sediment on top of the water.
- The cell metal parts may have become magnetised.
- The lower insulators for the bolt may have shrunk and could be weeping.
- The electrical connections to the cell may be loose or corroded.
- The compression fitting for the aluminium pipe may be loose.
- The short piece of rubber or neoprene hose to the blanking plug may have aged.

The cures for the above are self explanatory. The only difficult one is if the cell has become magnetised. You may be able to degauss the cell, or at worst, you may have to have the offending cylinder replaced or heat treated. After you demagnetise your cell, find a better location for it, or it will only happen again! I do a regular 6 month service on my cells. The steps I perform are as follows: I pour out the charged water into a 5 litre glass container and put it in a cool dark area. Obviously the glass cylinder is clean and only used for your Joe cell work! Remember you have approximately 1 hour to replace the charged water back into a seeding and breeding cell. I next dismantle the cell and clean all surfaces with mild acetic acid. I find that it is not necessary to repolish the cylinders, but you may do so if it makes you feel better. I rotate any rubber insulators 180 degrees so as to use a fresh surface with no set. I lubricate my bolt and associated insulators with Vaseline and reassemble the cell. By this time, the charged water has been sitting for about half an hour in the glass cylinder and most of the sediment has settled to the bottom of the temporary glass container. I now pour the charged water back into the cell using a paper coffee filter to catch any sediment. I stop pouring the charged water into the cell when the first drops of water with the sediments starts to leave the glass container. This water I discard or have analysed to amuse myself. I now top up the cell with fresh juvenile water and connect the cell to the power supply. Within seconds you will see a fine white cloud develop on top of the water. This is the residue of the acetic acid that you used to clean the cell with. I remove this simply by wiping the top of the water surface with a paper towel. Within 1 minute your cell will be back at stage 3. That's it, you have just completed you 6 month service. Note. I will repeat again in case you have forgotten, that all water, containers, funnel, etc. must have only juvenile water used in the cleaning or transferring of water for the cell maintenance. It requires a very small quantity of tap water that has been " enhanced " by good old mankind to kill the cell. Don't blame me if you have to start at stage 1 again by being lazy.

[\[modifica\]](#)

2. Costruzione della cella

Non c'è bisogno di dirlo, tu dovresti aver seguito alla lettera i Capitoli sulla costruzione della cella. Se non lo hai fatto, tu ovviamente sai come realizzare un diverso tipo di cella e questi appunti non saranno adatti al 100%, oppure hai scelto di essere creativo, risparmiato, avventato, ben compiaciuto nel momento sbagliato.

Lo ripeto, non stai costruendo un tostapane! Stai cercando di indurre la forza della vita a lavorare per te. Tu non puoi catturare la forza della vita in una gabbia. Essa entra ed esce quando lo ritiene opportuno. Essa può penetrare tutti i materiali! Così per trattenerla tu devi usare geometrie naturali e matematiche, alcune dimensioni non sono critiche ma altre misure devono essere "accurate al punto".

Needless to say, you should have followed the cell construction Chapters to the letter. If you did not, you obviously know how to make a different type of cell, and these notes will not be 100% relevant, or you have chosen to be creative, frugal, haphazard, or slap happy at the wrong time. I repeat, you are not making a toaster! You are trying to induce the life force to work for you. You cannot capture the life force as in a cage. It will enter and exit as it sees fit. It can penetrate all materials! So to contain it you must use nature's geometry and mathematics, some dimensions are not critical but other dimensions have to be "spot-on".

[\[modifica\]](#)

Se la cella funzionava allo stadio 3 ed ora non produce.

- A1. Un problema comune è che i cilindri della cella si sono mossi a causa di maneggi bruschi, vibrazioni, oppure a causa di isolanti dal diametro sbagliato. La soluzione è smantellare e riallineare. Accertati di avere le mani pulite!
- A2. Un'altro problema comune è il ricoprimento dei cilindri ed isolanti con residui di vario genere. Questo è visibile nella cella smontata, come un film facilmente rimovibile sui cilindri ed isolanti. In questo caso trattala come se fosse una cella morta e smontala, lucida e pulisci tutti i componenti dopo aver trovato la causa del problema. Le cause solite sono materiale di saldatura sbagliato o sciolto, tipo di materiale dei cilindri sbagliato, tipo di materiale degli isolanti sbagliato, oppure problemi all'acqua come nella sezione 1. sopra. Riempi con acqua giovanile fresca e parti allo stadio 1.
- A3. Il materiale della cella si è magnetizzato posizionando la cella vicino ai cavi d'accensione oppure ad altri cavi che portano elevate correnti come cavi Hi-Fi, cavi agli antinebbia, oppure cavi per illuminazioni strane, cavi per l'argano, ecc. In questo caso, cerca con il tuo magnete di test il componente od i componenti magnetizzati e sostituisci, tratta termicamente o smagnetizza i componenti incriminati. Un posizionamento sotto una cappa che scalda provoca problemi simili. Dopo aver aggiustato la cella, riposiziona la cella oppure gli elementi offensivi.
- A4. Gli isolanti oppure i cilindri sono mangiati ad un certo grado. Questo lo noti dal cambiamento di colore dell'acqua. Se hai seguito le mie istruzioni, questo non succederà. Il problema è causato dalla combinazione incompatibile dell'acciaio o degli isolanti con l'elettrolito dell'acqua. In ogni caso, tratta la cella come se fosse morta, rimpiazza i componenti difettosi, ecc. come in A2.

If the cell was working at stage 3 and now will not work. A1. A common problem is that the cell cylinders have moved due to rough handling, vibration, or the wrong diameter insulators. The fix is a dismantle and re-alignment. Make sure that you hands are clean! A2. Another common problem is

the covering of the cylinders and insulators with various residues. This can be seen on the dismantled cell, as an easy removable film on the cylinders and insulators. In this case treat as a dead cell and dismantle, polish and clean all components after finding the cause of the problem. The usual causes are wrong welding material or flux, wrong cylinder material type, wrong insulator material type, or water problems as in section 1. above. Fill with fresh juvenile water and start at stage 1. A3. The cell material has been magnetised by locating the cell near starter cables or other high current-carrying wiring eg. Hi-Fi wiring, fog lamp or other types of ancillary lights' wiring, winch wiring, etc. In this case, find the magnetised component or components with you test magnet and replace, heat treat or de-magnetise the affected components. A hot under bonnet location will cause similar problems. After fixing the cell, relocate the cell or the offending items. A4. The insulators or the cylinders are eaten away to some degree. You will pick this up in the discolouration of the water. If you followed my instructions, this will not occur. The problem is incompatible steel or insulators with the water electrolyte combination. In any case, treat the cell as dead, replace faulty components, etc. as in A2

[\[modifica\]](#)

Se la cella non ha mai funzionato allo stadio 3.

- B1. Tipo del materiale dei cilindri. Come detto nel Capitolo 6, il materiale che tu usi è determinante nelle tue prime fasi di apprendimento. Tutti i 316L non sono uguali! Rileggi il Capitolo 6.
- B2. La dimensione dei cilindri nella cella è sbagliata. Rileggi il Capitolo 6 e 7. I cilindri devono essere livellati nella zona critica di camera di separazione che è formata dalla cima dei tubi cilindrici interni. Ricontrolla che tutti i cilindri siano allo stesso livello. Non dovresti vedere luce quando li misuri con una tavola piatta.
- B3. La finitura dei cilindri. Poichè i tagli della cima ed del fondo sono rifiniti al torio, questi devono essere assolutamente dolci, cioè non vi devono essere trucioli oppure incisioni di tabaglio. Analogamente, non ci dovrebbero essere nessuna banda di calore dove i cilindri sono stati tagliati. La superficie della parte rimanente dei cilindri non è necessario sia liscia a specchio, ma accertati che non ci siano incisioni longitudinali oppure graffi. Se hai seguito il Capitolo 6, i cilindri saranno a posto.
- B4. Accertati che la saldatura sia fatta come detto nel Capitolo 6. Accertati che tutte le irregolarità interne causate dal processo di saldatura siano rimosse senza arroventare eccessivamente il pezzo.
- B5. Accertati che tutti gli accoppiamenti filettati dalla cella al motore siano contatti metallo su metallo e che le filettature non siano coperte da isolanti o nastro in Teflon, ecc.
- B6. Accertati che la cella a tenuta d'aria. Se dai elettricità per un minuto o due alla cella e blocchi la fuoriuscita del tubo d'alluminio solo col tuo dito, sentirai il rilascio di pressione appena rimuovi il dito. Non farlo vicino a fiamme e/o gas esplosivi! Questo serve anche per controllare che la tua cella non sia un circuito aperto oppure cortocircuitata e che essa è in elettrolisi.
- B7. Nel punto B6 sopra, i più comuni problemi elettrici sono l'innesto del bullone da mezzo pollice nel tubo da 1 pollice, e gli isolanti tra il bullone da 1 pollice ed il punto di uscita inferiore della cella.

If the cell never worked at stage 3. B1. The cylinder material type. As mentioned in Chapter 6, the material that you use is critical in you early learning stages. All 316L is not the same! Re-read Chapter 6. B2. The cell cylinder dimension is wrong. Re-read Chapter 6 and 7. The cylinders must

be level at the critical chamber separation area which are formed by the tops of the internal cylindrical tubes. Re-check that the cylinders are level. You should see no light when measuring with a straight edge. B3. The cylinder finish. As the top and bottom cuts are finished in a lathe, they should be absolutely smooth, ie. no file or cutting marks. Similarly, there should not be any heat bands where the cylinders were cut. The surface of the rest of the cylinder does not have to be mirror smooth, but make sure that there are no longitudinal marks or scratches. If you followed Chapter 6, they will be okay. B4. Make sure that the welding is done as per Chapter 6. Make sure that all internal irregularities caused by the welding process are removed, without causing excessive localised hot spots. B5. Make sure that all threaded couplings from the cell to the engine is metal to metal joints and the threads are not covered in sealants or Teflon tape, etc. B7. Make sure that the cell is airtight. If you apply your power source for a minute or two to the cell and block the outlet of the aluminium pipe with you finger only, you will feel the release of pressure on removal of your finger. Do not do this near flames and/or explosive gasses! This will also check that your cell is not open circuit or shorted and that it is electrolysing. B8. In B7 above, the most common electrical problems are the push fit of the ½ inch bolt into the 1 inch tube, and the insulators between the 1 inch bolt and the lower cell exit point.

[\[modifica\]](#)

3. L'operazione di caricamento

I fallimenti possono essere suddivisi in 3 sottosezioni:

The failures can be sub divided into 3 sections:

[\[modifica\]](#)

A. Fallimento a raggiungere lo stadio 1.

Non riesci ad elettrolizzare in alcun modo l'acqua, non hai letto il Capitolo 9. Anche un cieco col suo cane può farlo. Vatti a nascondere e cerca un altro interesse! Seriamente, non molte cose possono andare storte. Se la tua sorgente di elettricità sta fornendo circa 12 Volt e se tu hai aggiunto l'elettrolito come descritto, allora tu devi avere una qualche attività con bolle (anche le piccole che sembrano una foschia bianca) nell'acqua.

Se non ci sono ancora bolle nell'acqua, connetti una lampada da auto a 12 Volt di qualunque potenza o tipo alle estremità dei cavi che hai connesso alla cella. La lampada si accenderà se la tua sorgente elettrica e i tuoi cavi sono a posto. Ora rimuovi la lampada e metti il cavo positivo sulla superficie esterna della cella ed il negativo sul bullone da mezzo pollice in connessione al cilindro da 1 pollice.

Se ancora non hai bolle, la connessione del bullone da mezzo pollice al tubo da 1 pollice è difettosa, ma questo è altamente improbabile. Ricontrolla gli isolanti che separano il bullone da mezzo pollice dal contenitore esterno. Poichè ora c'è acqua nella cella tu non sarai in grado di fare i tuoi controlli di isolamento ma dovresti ancora riuscire a leggere più di 10 Ohm di resistenza dal bullone al contenitore. Presta attenzione a misurazioni fuorvianti se la cella sta funzionando come una batteria, ed la tua lettura degli Ohm sarà inutile.

A. Failure to get to stage 1. If you cannot get the water to electrolyse at all, you have not read Chapter 9. Even blind Freddie and his dog can do this. Hang you head in shame and take up another

interest! Seriously, not many things can go wrong. If your power source is putting out about 12 Volts and if you have added the electrolyte as described, then you must have some bubble activity (even tiny ones that look like a white mist,) in the water. If there are still no bubbles in the water, connect a 12 Volt car globe of any wattage or type to the very ends of the leads that you are connecting to the cell. The lamp will light if your power source and your leads are okay. Now remove the lamp and put the positive lead to the outside surface of the cell and the negative lead to the ½ inch bolt that connects to the 1 inch cylinder. If you still have no bubbles, the ½ inch bolt connection to the 1 inch tube is faulty, but highly unlikely. Re-check the insulators that insulate the 1/2 inch bolt from the outer container. As there is now water in the cell you will not be able to do your insulation test but you should still read more than 10 Ohms resistance from the bolt to the case. Be careful of misleading readings if the cell is acting as a battery, as you Ohm measurement will be useless.

[\[modifica\]](#)

B. Fallimento a raggiungere lo stadio 2.

Con questo intendo che la cella non si è insemiata e resta allo stadio di elettrolisi. Questo è un ostacolo molto comune!

Come spiegato, se la cella non si insemiata, l'indicazione è che non ci sono cambiamenti nella dimensione delle bolle o nella tensione superficiale. Oh ragazzo mio, qui ci sono caduto parecchie volte anch'io per le seguenti cause:

- B1. La prima e più comune è la ricopertura dei cilindri con uno strato di varie sostanze chimiche. Ai miei inizi, quando ero pigro, io univo con brasatura oppure con saldature in stagno le mie parti, e questo composto finiva su tutte le altre parti della cella a causa dell'elettrolisi. Poiché il positivo è la superficie che dona e nel nostro caso il contenitore esterno include saldature, sigillanti, ecc. questo fatto aggrava il processo di placcatura.
- B2. Un'altro fallimento con risultante contaminazione, era l'uso di un tipo di sigillante sbagliato sull'isolante centrale per sigillare il bullone da mezzo pollice dove passa attraverso il fondo della cella.
- B3. Analogamente, quando avevo deciso di collegare a pressione i componenti esterni della cella, ho usato sulle giunzioni un silicone cementante per guarnizioni automobilistiche. Anche questo ha finito placcando l'intera cella.
- B4. Se l'acqua ha un odore sgradevole oppure c'è della morchia che fluttua da qualche parte, l'acqua si è guastata. Rimpiazzala con acqua giovanile fresca e torna allo stadio 1.
- B5. Controlla che i tuoi isolanti abbiano mantenuto il colore originale che avevano al momento dell'installazione. In questo caso, se hai della gomma rossa, accertati che siano ancora rossi; se sono di silicone per tubi, accertati che siano ancora trasparenti, ecc. Gli isolanti possono andare bene per l'elettrolisi dello stadio 1, ma possono essere diventati altamente fallati per l'Orgone.
- B6. La tua zona di lavoro oppure tu stesso potete compromettere l'insemiata della cella. Vedi 6. e 7.
- B7. Non stai coprendo la cella durante la notte e/o tra un esperimento e l'altro. Come spiegato precedentemente, noi vogliamo mantenere una lieve chiusura all'aria sulla cella. Questo si ottiene facilmente ponendo un coperchio sulla cella di prova oppure inserendo un tassello d'alluminio nella parte finale del tubo in gomma (nella parte che si infila sul tassello cieco sul motore). Di nuovo, devo ripetermi, NON USARE fascette stringitubo su entrambi i lati del tubo in gomma.

Il tubo in gomma deve agire come una valvola unidirezionale di sfiato per ogni pressione della cella. La pressione interna della cella deve restare molto vicina a quella atmosferica durante tutta la vita della cella.

- B8. Sei solo troppo impaziente! Possono essere necessarie 4 settimane per inseminare la cella! Dedica alla cella solo un paio di minuti al giorno e poi va a fare qualcos'altro.
- B9. Hai usato materiali sbagliati. Questo è già stato trattato. Per favore leggi 2.
- B10. Hai usato acqua sbagliata. Idem. Per favore leggi 1.
- B11. Stai usando un sistema di caricamento scorretto. Idem. Per favore leggi 3.
- B12. Tu hai il potenziale sbagliato. Vedi il "fattore Y" della sezione 7.

Note. Per tutti i problemi in questa sezione causati dalla contaminazione della cella con depositi, dall'acqua o dai materiali: smonta la cella, lucidala, puliscila e riempila con acqua giovanile.

Failure to get to stage 2. By this I mean that the cell has not seeded and remains at the electrolysis stage. This is a very common stumbling block! As explained, if the cell will not seed, the indication is there is no change in bubble size or surface tension. Boy, oh boy, I have been here many a time myself and I suggest the following: B1. The first and most common is the covering of the cylinders with a coating of various chemicals. In my early days, when I took the lazy way out and brazed or silver soldered my casing joints, this compound ended up all over the rest of the cell due to electrolysis. As the positive is the donor surface and in our case the outer casing including welds, sealants, etc., this fact aggravated the plating process. B2. Another failure and resulting contamination, was the use of the wrong type of sealant on the central insulator for the sealing of the ½ inch bolt where it passes out through the bottom of the cell. B3. Likewise, when I decided to press fit my outer cell components, I used an automotive silicon gasket cement on the joints. This also ended up plating the whole cell. B4. If the water smells unhealthy or there is scum floating around, the water has gone bad. Replace with fresh juvenile water and go back to stage 1. B5. Check that your insulators have retained the original manufactured colours. That is, if red rubber, make sure they are still red, if silicone tubing, make sure it is still clear, etc. The insulators may be fine for stage 1 electrolysis, but may be very leaky to Orgone. B6. Your working area or you may be detrimental to the seeding of the cell. See 6. and 7. B7. You are not covering the cell overnight and/or between experiments. As previously explained, we want to keep a very mild air seal on the cell. This is easily done by placing a lid on the test cell or by having a spare aluminium plug in the end of the hose where it fits onto the engine blanking plug fitting. Again, I must repeat, DO NOT use worm drive clips on both ends of the rubber coupling sleeve. The rubber sleeve must act as a one way exit valve for any pressure in the cell. The internal cell pressure must remain very close to atmospheric during operation. B8. You are just too impatient! It may take 4 weeks to seed the cell! Just spend a few minutes a day with it and go and do something else. B9. You have used the wrong materials. This has already been covered. Please read 2. B10. You have used the wrong water. Ditto. Please read 1. B11. You are using the wrong charging method. Ditto. Please read 3. B12. You are the wrong potential. See " Y factor " Sect. 7 and chapter 13. Note. For all problems in this section due to contamination of the cell by deposits, water or materials, dismantle the cell, polish, clean and refill with juvenile water.

[\[modifica\]](#)

C. Fallimento a raggiungere lo stadio 3.

Questo è il fallimento della cella di produrre. Di nuovo, lo ripeto, questa è l'incapacità della cella di incrementare la densità del seme iniziale verso un più grande (ma ancora finito) limite di energia Orgone. Gli indicatori saranno l'assenza di bolle di lunga durata, non-mantenimento della tensione superficiale ed una ovvia non-operatività oppure un funzionamento ridotto.

Di solito dovresti giungere allo stadio 3 molto presto, cioè entro giorni dallo stadio 2. Un'altro modo per descrivere l'incapacità di funzionare allo stadio 3, è che la cella perde talmente la carica che nella sua posizione attuale la forza Orgone non può accumularsi in sufficiente densità per i tuoi bisogni.

- C1. Il più comune fallimento se la cella non sta producendo, oppure se sta producendo in modo insoddisfacente, è causato da acqua impropria, da errati dimensioni costruttive e materiali. Per favore accertati di aver seguito questi appunti alla lettera. Se non hai modificato o sostituito componenti, ecc. tu ovviamente sai qualcosa che io non so e se la tua cella ha funzionato, mi piacerebbe sentirlo dire da te, ma poichè stai leggendo questo e la tua cella non sta funzionando, ti suggerisco di seguire le mie istruzioni alla lettera, oppure cerca un manuale di qualcun'altro su "come costruire celle di Joe".
- C2. Tu stesso, oppure la tua zona di lavoro, possono essere sfavorevoli al funzionamento della cella. Leggi 6. e 7.

Failure to get to stage 3. This is the failure of the cell to breed. Again, to repeat, this is the failure of the cell to keep increasing the initial seed density to a greater, but still finite, Orgone energy limit. Indicators will be a lack of long term bubble and surface tension retention and an obvious non-operation or marginal operation. Usually you will get to stage 3 very soon, ie. within days of stage 2. Another way of describing the failure of running at stage 3, is that the cell is leaky to such an extent that the Orgone force cannot accumulate sufficient density in its present location for your needs. C1. The most common fault of the cell's in not breeding, or insufficient breeding, is caused by marginal water, construction dimensions and materials. Please make sure that you have followed these notes to the letter. If you have modified or substituted components, etc., you obviously know something that I do not know and if your cell had worked, I would love to hear from you, but as you are reading this and if your cell is not working, I suggest you follow my instructions to the letter, or try somebody else's, " how to build a Joe cell " manual. C2. You, or your working area, may be detrimental to the cell's operation. Read 6. and 7.

[\[modifica\]](#)

4. Collegamento della cella all'auto.

Se cerchi guasti su questo tema, allora sai che la tua cella è allo stadio 3, ma il motore rifiuta di funzionare con la cella.

4. Cell to car interface. If you are looking for faults in this area, you know that you cell is at stage 3, but the engine refuses to run from the cell.

[\[modifica\]](#)

A1. Tubo esterno dalla cella.

Andranno bene un'enormità di diversi diametri e materiali. Io suggerirei, come Joe, che tu usi tubi di alluminio con un diametro esterno da 1 pollice, spessi 1/8 di pollice (3 mm).

A causa dell'effetto elettrolitico, il rame o inquinerà la cella, oppure degraderà se stesso. Il piccolo pezzo di gomma o neoprene non deve avere nessuna fascetta nella parte finale infilata sul tassello cieco d'alluminio. L'idea è quella di permettere ad ogni sovrappressione di sfogarsi fuori, ma di non lasciar entrare mai l'aria. Il raccordo dovrebbe agire come una valvola monodirezionale della pressione generata nella cella a causa dell'elettrolisi.

La parte del tubo in alluminio verso il motore dovrebbe avere la tua connessione elettrica positiva fissata al tubo tramite lo stesso piccolo pezzo di tubo in gomma infilato su esso. Questa parte deve avere una fascetta per stringere il tubo di gomma e il contatto elettrico al tubo. Quello che tu stai facendo è di disporre la tua connessione positiva nel punto più lontano del tubo metallico che sfoga la cella. Il tuo polo negativo come precedente detto, andrà al telaio dell'auto (presumo che tu stia convertendo un'auto moderna con terra negativa).

La connessione del tubo all'ugello della cella deve essere a tenuta d'aria senza l'uso di sigillanti o nastro in Teflon, ecc. Il montaggio a pressione o a incastro funziona adeguatamente bene. Prova a tirare il tubo di alluminio fuori dall'ugello. Se è ben stretto, non ci dovresti riuscire. Il tuo tubo dovrebbe avere inoltre un qualche isolante attorno ad esso per impedire contatti accidentali con qualunque parte metallica dell'auto. Idealmente, anche la cella dovrebbe essere protetta allo stesso modo. Ricorda, è sufficiente un solo corto-circuito e la cella è morta!

A lot of different diameters and materials will work. I would suggest, like Joe that you use 1 inch outer diameter, 1/8 " tube thickness aluminium pipe. Due to electrolytic action, copper will either pollute the cell, or pollute itself. The short piece of rubber or neoprene must not have any clips on the end that attaches over the blind aluminium plug. The idea is to let any pressure " burp " out, but not to let any air in. The fitting should act as a one way valve to pressure from the cell caused by the electrolytic action. The engine end of the aluminium pipe should have you positive electrical connection secured to the pipe by means of the same short piece of hose being slipped over it. This end should have a clip to squeeze the hose and the electrical fitting to the pipe. What you are doing is providing your positive connection at the very end of the outlet pipe. You negative as previously described, will go to the cars body, (we are presuming a modern car that has a negative earth system). The pipe fitting to the top of the cell must be air tight without the use of sealants or Teflon tape, etc. The compression or threaded fitting will do a good job of this. Try to twist the aluminium pipe out of the compression fitting. If tight, you will not be able to budge it. Your pipe should also have some form of insulation around it to prevent contacts to the rest of the metallic parts of the car. Ideally, the cell should be similarly protected. Remember, just one short circuit and the cell is dead!

[\[modifica\]](#)

A2. Connessioni elettriche.

Il cavo positivo che proviene dalla parte finale del tubo d'alluminio dovrebbe essere collegato tramite un fusibile da 5 Amp alla tua cavetteria di "accensione".

Con questo, intendo che la cella dovrebbe ricevere elettricità dall'auto solo quando il motore è in funzione (ndt quando la chiave nel cruscotto si trova nella posizione di avvio/funzionamento). Alcune persone preferiscono mettere questo cavo in cascata ad un interruttore acceso/spento che mettono nel cruscotto dell'auto. Quando connessi il polo negativo all'auto, è preferibile connetterlo

direttamente al blocco motore se hai dei sospetti sui cavi di terra del motore oppure sui suoi attacchi al telaio.

Ad ogni modo, quando il motore è in funzione, tu dovresti misurare 12 Volt positivi sul corpo della cella e 12 Volt negativi sul bullone centrale di fissaggio. Altrimenti, controlla i cavi, fusibile, gli interruttori, ecc.

La causa più probabile di assenza di voltaggio è un fusibile bruciato perchè hai cortocircuitato la cella. Scopri dove la cella si è cortocircuitata, rimpiazza il fusibile e accertati che la cella torni allo stadio 3. Se non ci torna, smonta la cella, puliscila, lucidala, aggiungi nuova acqua, ecc., insomma ricomincia da capo.

L'altro problema più comune riguarda l'uso di sigillanti tra cella e ugello. Questo è facile da individuare e correggere. Se tu hai 12 volt che attraversano la cella, questo non significa necessariamente che hai il tuo flusso di corrente da 1 Amp. Per controllarlo, disconnetti temporaneamente il capo negativo della tua cella dal telaio dell'auto o dal motore e metti il tuo amperometro in serie con il bullone centrale e la connessione all'auto. Dovresti leggerci un flusso da 1 Amp. Se non l'hai, hai alcune connessioni o cavi che oppongono alta resistenza, oppure la cella è difettosa. Dal momento che stai leggendo quest parte e sai che la cella non è il problema, il problema può essere imputato alla connessione col tubo d'alluminio oppure alla cavetteria.

Individua il problema passo dopo passo, accertandoti di non cortocircuitare mai la cella e di non scambiare la polarità dei collegamenti ad essa. Come detto nel Capitolo 10, 1 Amp è una quantità indicativa. Con 1 Amp la cella sta dissipando circa 13 Watt e la cella alla fine si scalderà in un lungo viaggio ed in una giornata calda. Controlla il Capitolo 10 per le raccomandazioni.

The positive wire coming from the end of the aluminium pipe should go via a 5 Amp fuse to your " ignition on " wiring. By this, I mean that the cell should only have the car power connected to it when the ignition is on. Some people prefer to run this wire via an off/on switch that is located in the car. When you connect your negative to the car, it is preferable to connect it directly to the block if you earth straps from the motor or gearbox are suspect. Either way, with the ignition on, you should measure 12 Volts positive on the cell body and 12 Volts negative on the central bolt fitting. If not, check you wiring, fuse, any switches, etc. The most probable cause of no voltage is a blown fuse because you have shorted the cell. Find you short, replace the fuse and make sure that the cell goes to stage 3. If not, pull the cell out, clean, polish, new water, etc. ie. start again. The other most common problems are the use of sealants on the compression fitting. This is easy to find and fix. If you have 12 Volts across the cell, that does not mean necessarily that you have your 1 Amp current flow. To check this, temporally disconnect the negative end of your cell from the car body or motor and put you Amp meter in series with the central bolt and the car connection. You should read your 1 Amp current flow. If not you have some high resistance connections or wiring, or the cell is faulty. As you are reading this because you know you cell is not faulty, the problem is either you aluminium pipe connection or you wiring. Locate the problem step by step, making sure that you do not short out or apply reverse polarity to the cell. As mentioned in Chapter 10, the 1 Amp is a nominal figure. At 1 Amp the cell is dissipating about 13 Watts and the cell may eventually heat up on an extended journey and a hot day. Check Chapter 10 for recommendations.

[[modifica](#)]

A3. Schema della cella.

Se hai realizzato una cella con l'affusolamento sbagliato del tuo cono, l'orgone si focalizzerà prima di raggiungere il motore e la cella funzionerà brillantemente al banco, ma non sarà in grado di far funzionare l'auto. L'unica spiegazione per cui questo accade è che tu non hai costruito una cella come descritto in questi appunti. Riepilogando velocemente le considerazioni sull'angolo del cono, sono altamente sospetti tutti gli angoli al vertice del cono che sono inferiori a 45 gradi.

If you have made a cell with the wrong taper to you cone, the Orgone will focus before it gets to the motor and the cell will work brilliantly on the bench, but it will not run the car. The only reason this has occurred is that you did not build a cell as described in these notes. To quickly summarise cone angles, any apex cone angle of less than 45 degrees is highly suspect.

[\[modifica\]](#)

A4. Posizionamento della cella.

Controlla come precedentemente detto che la cella sia posizionata in un punto favorevole nell'auto. E' in un posto fresco? E' livellata? E' posizionata il più possibile lontano dai cavi ad alta corrente? E' posizionata in una zona a basse vibrazioni? Non avrai fatto come alcuni scienziati impulsivi che l'avvitano al suo motore!?

Poichè l'Orgone ha una tendenza verticale appena lascia la cella, riduci i tubi orizzontali ed in discesa al minimo. Una cella posizionata nel bagagliaio, con un percorso di 4 metri verso il motore non è una grande idea. Di nuovo, una cella che non perde carica può percorrere 60 metri o più in un tubo orizzontale, ma perchè sfidare il fato?

Per quanto riguarda le esigenze della cella (ma non dei passeggeri), funziona bene come tua prima posizione temporanea della cella la zona poggiapiedi del passeggero anteriore, con un tubo attraverso la paratia ed un tubo corto (meno di 1 metro) verso il tassello cieco posizionato nel retro del motore (non V8). Per favore annota! Una cella posizionata nella zona poggiapiedi del passeggero è illegale (ndt specialmente in Italia, con la legge che proibisce qualunque modifica strutturale e interventi di personale non autorizzato!)-! Così ovviamente dovrai usare quest'auto in zone private almeno fino a quando tu non l'abbia ricollaudata e non avrai le approvazioni legali.

Check as previously explained, that the cell is located in a favourable location in the car. Is it in a cool place? Is it level? Is it located as far as possible from high current wiring? Is it located in a low vibration area? Not like some rocket scientist who strapped it to his engine!!! As Orgone has a vertical preference once it leaves the cell, reduce horizontal and "down hill" pipe runs to a minimum. A cell located in the boot, with a 4 meter run to the engine is not a great idea. Again, a non-leaky cell can run 60 meters or more into a horizontal tube, but why tempt fate? As far as the cell (but not the passenger) is concerned, for your first cell's temporary location, the passenger foot well, with a pipe through the bulk head and a short, (less than a meter) pipe to the blind plug located at the rear of the engine (non V8) works well. Please note! A cell in the passenger foot area will be illegal in some areas!, so you are obviously using this car on private land until you have it legally approved.

[\[modifica\]](#)

Note.

A questo punto dell'elenco per individuare i problemi, dovresti sapere che la tua cella è nello stadio 3 e che è montata correttamente nell'auto. Così se ancora le cose non funzionano, lascia immediatamente questa sezione!

Non disfare quello che sai sta lavorando, cioè non smontare la tua cella o le connessioni associate all'auto, queste vanno bene! Lasciale stare e guarda per problemi nelle sole rimanenti categorie che non hai affrontato, cioè le sezioni 5, 6, 7. Se tu non mantieni un approccio sistematico all'installazione ed alla procedura di individuazione problemi, non sarai mai in grado di riuscire a far funzionare un'auto con la cella.

At this point of the trouble shooting list, you know that you cell is at stage 3 and that it is connected correctly to the car. So if things are still not working, leave this area alone! Do not undo what you know is working, ie. don't dismantle your cell or associated connections to the car, they are okay! Leave them alone and look for problems in the only remaining areas you have not covered, ie. Section 5, 6, and 7. Unless you keep a systematic approach to the installation and troubleshooting procedures, you will never get the cell to run the car.

[\[modifica\]](#)

5. Modifiche all'auto.

Tanto per cominciare, ripeto l'ovvio: alcune auto saranno più facili da convertire rispetto ad altre, o più importante, non tutte le persone saranno in grado di adattare tutte le auto! Così, a meno che tu sia masochista e voglia rendere la vita della tua compagna una disperazione, scegli un'auto facile! Questo, ovviamente, può non essere il vecchio macchinino parcheggiato nel tuo garage. Dovresti aver già letto il Capitolo 10 prima di leggere questo. Tu stai leggendo qui perchè tu SAI che la tua cella sta producendo (cioè si trova allo stadio 3), le connessioni all'auto sono a posto e i contatti elettrici pure. Tu hai avviato la tua auto a benzina e dopo che si è scaldata, tu hai o spento la pompa elettrica del carburante, oppure hai interrotto l'alimentazione del carburante alla/dalla pompa meccanica. Ora appena si consuma il carburante nei tubicini e nei vari basamenti (come nel carburatore), il motore sussulta e si ferma (per ora non sto parlando di motori alimentati ad iniezione). Questo è quello che mi aspettavo che tu provassi nella fase di transizione. Staresti veramente sfidando la sorte, se tu avvicini un'auto fredda come la pietra, blocchi l'afflusso di carburante al motore e provi ad avviarla dalla cella! Spero che tu abbia una nutrita quantità di batterie completamente cariche!

Ora esaminiamo una per una le varie possibilità: l'auto funziona, funziona irregolarmente, oppure per nulla.

For a start, I will again state the obvious, some cars will be easier to modify than others, or more importantly, not all persons will be able to modify all cars! So unless you are masochistic and want to make your friend's life a misery, choose an easy car! This, of course, may not be old faithful that is sitting in your garage. You should also have followed Chapter 10. before you read this. You are reading this because you KNOW that your cell is still breeding, ie. running at stage 3, your car connections are okay and you electrical connections are okay. You have started your car on petrol and after it has warmed up, you either have turned off the electrical fuel pump, or you have turned off the fuel to, or from, the mechanical pump. Now as the fuel is used up in the fuel bowl, or bowls, the engine falters and stops, (at this stage, I am not talking about fuel injected motors). That is how I would expect you to test the change over phase. You are really pushing your luck, if you walk up

to a stone cold car, remove the fuel to the engine and start cranking! I hope you have plenty of fully charged batteries!

The car will either run, run erratically or not at all.

[\[modifica\]](#)

A1. L'auto non mostra alcun segno di funzionamento con la cella.

Con questo intendo che appena il motore finisce il carburante, l'auto si ferma. Molte persone cascano qui, però se la prendono con le parti sbagliate. Come detto sopra, Tu sei qui perchè sai che tutte le sezioni precedenti a questa sono a posto. Perciò restano solo le sezioni 6 e 7. Così per adesso facciamo finta che l'auto sia la colpevole.

Posso dirti per certo che una Rover V8 del 1971 partirà al primo colpo e funzionerà come un sogno. D'altra parte, una Mini Minor 1100cc non ne vorrà sapere neppure di scoppiettare la prima volta. Perchè? Ci sono molte teorie astruse al riguardo, ma essendo questi i miei appunti io ti darò la mia versione, basata sulla logica.

Nota. Ciò che segue è una teoria e potrebbe anche risultare sbagliata, ma nel modo in cui io la vedo è che l'acqua e le canne dei cilindri nel motore si comportano come un accumulatore di Orgone a singolo strato, cioè un materiale organico (acqua) circondato da cilindri non-organici (le canne). Come tale, un motore dove le canne dei cilindri sono completamente circondate da acqua sarà molto superiore rispetto ad un motore che usa canne appaiate o simili, senza il vantaggio di aver cilindri completamente circondati dall'acqua.

Considerato che attualmente la maggior parte dei motori in alluminio hanno le canne (camicie) metalliche dei cilindri pressate sul blocco, questa caratteristica permette una circolazione totale dell'acqua e completa il nostro singolo strato di accumulatore di Orgone. Inoltre questo rende il sistema più adatto a mantenere la carica dell'Orgone e facilita l'adattamento alla cella di Joe. Ricorda, l'Orgone ama l'acqua. Questo è anche (nella mia opinione) la ragione che spiega perchè la persona che sceglie un motore raffreddato ad aria avrà più problemi rispetto a chi sceglie un motore con raffreddamento ad acqua.

Queste considerazioni spiegano perchè alcuni motori partono al primo colpo ed altri possono impiegare settimane a condizionarsi. Altri due effetti facilitano o aiutano quanto sopra.

- Il primo è che sembra che all'Orgone piaccia di viaggiare nell'alluminio, oppure incontra più difficoltà a penetrarlo. Così ha la tendenza, una volta che esce dal nostro tubo di alluminio, o di preferire il blocco motore (realizzato in leghe di alluminio), oppure una volta che è dentro al blocco, può trovare grande difficoltà nel lasciarlo. Sono il primo ad ammettere che non capisco questo effetto, ma nonostante tutto c'è, eccome. Appena saranno disponibili altre informazioni, aggiornerò questi appunti.
- Il secondo è la facilità di conversione dei motori V8. Dal momento che il nostro tassello cieco è posizionato nell'incavo formato dalle due bancate di 4 cilindri, la distribuzione di Orgone dalla cella è ideale, cioè è nel punto di ingresso centrale, quasi equidistante e vicino a tutti i cilindri.
Un'altra caratteristica importante è che il punto di ingresso si trova sul lato freddo del motore, cioè il sistema di scarico è sul "lato opposto" dei cilindri. Questo avvantaggia i motori con testate a flusso incrociato.

Quindi cosa possiamo fare con quanto detto? Ti suggerisco, come Joe, di partire con una conversione facile fino a quando tu acquisti una tua confidenza e pertanto il "fattore Y". Vài e guarda un'auto convertita così puoi credere, oppure converti una vecchia Rover o Leyland V8 come attività di gruppo. Non vedo motivo del perchè i vari gruppi di interesse non possano associarsi e comprare un vecchio rottame.

Se tu insisti nel convertire il tuo motore con blocco d'acciaio, oppure raffreddato ad aria, preparati ad attendere che abbiano luogo i cambiamenti molecolari nel blocco d'acciaio, nelle canne gemellate e nei collettori d'aspirazione.

Come Joe ha ribadito, questi cambiamenti possono richiedere anche tre o quattro settimane. Ho personalmente installato celle che sono allo stadio 3 e le ho lasciate come se stessero "facendo funzionare" l'auto. L'auto era guidata normalmente a benzina o gas, fino a quando il regime del minimo oppure il funzionamento complessivo del motore cambiava significativamente. Questo era l'indicazione che i cambiamenti "molecolari" stavano avvenendo e che l'auto era pronta.

Quello che puoi anche provare a fare è di rimpiazzare la normale acqua del radiatore con acqua SPECIALE, caricata allo stadio 3 (vedi Capitolo 9 che tratta l'acqua speciale allo stadio 3). Questo dovrebbe accelerare il processo di adattamento. Poichè molti motori moderni hanno come additivi nell'acqua antiossidanti e anticongelanti, devi considerare le conseguenze di operare con questa miscela.

Il lato svantaggioso di mettere additivi è che può aumentare la corrosione sui componenti metallici, cioè sulle testate, collettori, pompa dell'acqua, ecc. Per effetto della tendenza del motore a funzionare molto più freddo con la cella di Joe, io ti raccomando che tu lasci il glycole (l'anticongelante) nell'acqua. Ovviamente tu infrangi e butti alla finestra tutte le garanzie sulle auto nuove nel preciso momento che installi la cella di Joe e fai le modifiche annesse nella tua auto.

By this I mean that as soon as the motor runs out of fuel, the car stops. A lot of people get here, but blame the wrong components. As stated above, you are here because you know all sections up to here are working okay. This only leaves this Section 6 and 7. So let's presume that the car is at fault as that is the present topic. I can tell you for a fact, that a 1971 V8 Rover will start first shot and run like a dream. On the other hand, a 1100cc Mini Minor will not even think of starting first time. Why? There are a lot of pet theories floating around, but as these are my notes I will give you my theory based, on logic. Note. The following is a theory and eventually may be proven wrong. but the way I see it is that the water and the cylinder bores in the motor act as a single layer Orgone accumulator, ie. an organic material (water) surrounding a non-organic cylinder (the bore). As such, an engine with a bore that is fully surrounded with water will be far superior than an engine that uses siamesed bores or casting methods, without the benefit of the totally water-surrounding cylinder. Now as most aluminium blocks have metal sleeve cylinders pressed into the aluminium block for bores, this feature allows for a full water circulation and completes our single layer Orgone accumulator. It also makes it less leaky and more conducive to conversion to a Joe cell system. Remember, Orgone loves water. This is also (in my opinion), the reason why a person that chooses an air cooled motor will have more problems than one that uses a water cooled motor. The above gives me a reason why some motors start first shot and others may take weeks to kick in. Two other effects hinder or help the above. The first is, that Orgone seems to " like " to travel in aluminium or it finds aluminium more difficult to penetrate, so it would have a tendency, on leaving our aluminium pipe to either prefer the aluminium block, or once it was inside the block, it may have a greater difficulty in " leaking " out. I would be the first to admit that I do not understand this effect, but it is definitely there. As more information comes to hand, I will update these notes. The second is the easier conversion of V8 motors. As our blanking entry plug is located in the vee

formed by the two banks of 4 cylinders, the Orgone distribution from the cell is ideal, ie. it is a central entry, nearly equidistant and close to all cylinders. Another important feature is that the entry point it is on the cold side of the motor, ie. the exhaust system is on the " other side " of the cylinders. This also give a cross-flow motor an advantage. So what is to be made from the above? I would suggest, like Joe, to start on an easy conversion until you build up your own confidence and hence the " Y factor ". Either go and see a converted car so you can believe, or convert an old Rover or Leyland V8 as a group effort. I cannot see why the different clubs and interest groups cannot pool together and purchase an old wreck. If you insist in converting your cast iron, or air cooled whatever, be prepared to wait for the molecular changes that seems to occur to cast iron, siamesed bore and manifold type motors. As Joe stated, this may take 3 or 4 weeks. I have personally installed cells that are stage 3 and left them " running " on the car. The car was driven normally on petrol or gas, until the idle or engine operation noticeably changed. This was the indicator that the " molecular " changes have occurred and the car was ready. What you also may want to try is to replace the normal radiator water with SPECIAL, charged stage 3 water (see Chapter 9 regarding the special stage 3 water). This should speed up the acclimatisation process. As most modern motors run some form of inhibitors and anti freeze additives in the water, you will have to consider the consequences of playing around with this mixture. The down side of dumping the additives may be increased corrosion on alloy components, ie. head, manifold, water pump, etc. Due to the tendency of the motor to run much cooler on the Joe cell, I would recommend that you leave the Glycol in the water. Obviously, you throw all new car warranties out the window the moment that you add the Joe cell and its related conversions to you car.

[[modifica](#)]

A2. Auto con sistemi di iniezione carburante.

Il modo più semplice di trattare queste auto è di eseguire una completa conversione a gas (metano/gpl). In questo modo hai un sistema doppio di alimentazione, cioè cella di Joe oppure gas. In più ottieni i vantaggi di un più lungo periodo di vita per il tuo motore come descritto nel Capitolo 10.

Riassunto della sezione.

In realtà, tutto quello che posso suggerire, giunti qui, è che se l'auto NON parte affatto e tutte le altre possibilità sono state escluse, dovresti dare alla tua conversione un ultimatum di 4 settimane entro le quali la cella deve riuscire a far funzionare il motore. Se la cella non parte entro questo termine, sono veramente poche le possibilità che effettivamente ci riesca in seguito.

Sono apparse in Australia alcune persone che possono sintonizzare la tua auto con la cella applicando gruppi di cristalli in posizioni opportune. Questo è emerso come una nuova e non ancora chiara scienza; tuttavia in un qualche modo garantisce che la cella faccia funzionare in un modo o nell'altro l'auto.

Una scoperta recente fatta da uno sperimentatore in energie alternative di Adelaide (Australia) è che la sua auto poteva funzionare con la sua cella solo dopo che l'auto aveva raggiunto una velocità di 80km/h. Ovviamente se solo avesse provato a far funzionare l'auto con la cella in un avvio da fermo, avrebbe scoperto che la cella era parzialmente in produzione.

Così, essendo questi un grande fautore del pensiero laterale, ha condotto l'auto a benzina e poi ha spento la pompa elettrica del carburante quando l'auto era in velocità. Poichè l'auto non rallentava con la cella, egli ha semplicemente riacceso la pompa carburante prima che il motore scendesse di giri e tornasse al minimo.

Sono pronto a scommettere che la sua cella non manteneva la carica, oppure era molto scadente nel trasferimento di Orgone al motore e quindi insufficiente per gli impieghi stradali, e che il movimento in avanti dell'auto ha causato un effetto di carica dell'Orgone nella zona che l'auto stava

attraversando.

COon l'esempio precedente, vorrei dire che tu non dovresti gettare la spugna troppo facilmente e che con un po' di prove e pazienza, anche la tua auto riuscirà a funzionare ad Orgone.

Tutte le auto, inclusi carrelli elevatori, dragster e motori diesel che Joe ha convertito alla fine hanno funzionato!

Se la tua auto non funziona, consulta il tuo "esperto" di fiducia, oppure come ultima spiaggia dopo aver esaurito tutte le altre strade, contatta me oppure l'editore. Per favore cerca di essere sensato, tieni presente che sono solo una persona, ho una mia vita e una mia famiglia, ed il mio tempo non viene pagato né da te né da altre centinaia di bisognosi di aiuto.

A parte tutto, cercherò di fare il possibile per aiutarti.

The simplest way to treat these cars is to perform a full conversion to gas. In this way you have a dual fuel system, ie. Joe cell or gas. Plus you pick up the advantages of a longer life span for your engine as per Chapter 10. Section summary. So really, all that I can suggest in this section, is that if the car will not start at ALL and all other sections have been covered, you should give the conversion a maximum of 4 weeks for the cell to take over. If the cell does not kick in that period, the chances are indeed slim that it will ever work. You have only a few chances left. A few people have surfaced in Australia that can tune your car and cell by the application of correctly located specifically made crystal packs. This has emerged as a new and not well understood science, but it just about guarantees that the cell will run in some form or other on the car. A recent discovery by an avid alternative energy experimenter from Adelaide, (Aust.) was that the car only ran on his cell after the car was up to a road speed of 80 kph. Obviously if he only tried to run the car on the cell in a start-up, stationary situation, he would not have discovered that the cell was partially working. So, as he is a great lateral thinker, he took the car for a drive on petrol and then turned off the electrical fuel pump when the car was up to speed. As the car would not idle on the cell, he simply turned on the fuel pump before the engine returned to idle speed. I would guess and say that his cell was very leaky or the Orgone transfer to the engine was poor and thus marginal for engine requirements, and that the forward motion of the car caused a charging effect from the Orgone that the car was travelling through. With the above example, I am saying that you should not give up too easily and that with a bit of experimentation and patience, your car will also run on Orgone. All cars, including fork lifts, dragsters and diesel motors that Joe converted eventually ran! If your car will not run, consult your favourite " expert ", or drop me or the publisher a line, only as a last resort when you have exhausted all other avenues. Please be reasonable, realise that I am only one person, I have a life and family, I do not get paid for my time by you or the hundreds of others requiring help. Irrespective, I will do my best to help.

[\[modifica\]](#)

A3. L'auto funziona in modo irregolare.

Oppure non raggiunge la potenza massima, oppure parte e poi si ferma.

Questo potrebbe essere provocato da molte cause e tu dovrai individuare logicamente il guasto, eliminando una alla volta le cause sospette. Alcune cause (in ordine sparso):

- La cella è debole. Controlla che sia ancora allo stadio 3.
- La cella contiene troppa acqua. Rettifica.
- Il flusso d'aria al motore è "sbagliato" per quel particolare regime di rotazione del motore. Stiamo lavorando su questo problema, ma come rimedio temporaneo alcuni smanettoni di

celle hanno modificato il sistema di alimentazione carburante per fornire un flusso con un po' di benzina nel motore al regime incriminato.

- La cella è debole a causa di uno schema sbagliato. Leggi Capitolo 6.
- La cella è troppo piccola. Leggi Capitolo 6.
- Il tubo di connessione dalla cella al motore ha la conformazione sbagliata, non è del materiale adatto, o il diametro non è giusto. Leggi Capitolo 10.
- Il tassello cieco è posizionato in un punto non ottimale del motore. Leggi Capitolo 10.
- La cella si è magnetizzata. Vedi la sezione precedente.
- La giornata è molto calda, oppure la cella si è scaldata troppo. Senti la cella!
- La cella si è scaldata troppo per una eccessiva corrente per l'elettrolisi. Attendi il raffreddamento della cella e poi regola la corrente.
- La cella è montata in una posizione sbagliata nell'auto. Leggi Capitolo 10.
- La giornata è piovosa o umida. Vedi la sezione 6.
- Tu, i tuoi passeggeri, o gli animali, o la posizione, stanno interagendo un una cella debole. Vedi la Sezione 7.
- Il tuo anticipo d'accensione non è ottimizzato. Aggiustalo!
- La tua acqua si è "dissolta", oppure il livello dell'acqua si è abbassato. Correggi!
- I cilindri della tua cella sono inquinati. Smontali e puliscili.
- Ti trovi in una zona ad un alto livello DOR con una cella debole. Spera di uscirne fuori con l'auto prima che la cella muoia.
- Ti trovi in una zona con Orgone basso oppure rovesciato. Come sopra.
- L'attività del sole o dei pianeti compromette la produzione della cella. Ritorna al carburante "normale" ad attendi tempi migliori.
- Nella cella non c'è elettrolisi oppure questa ha un ritmo insufficiente per far funzionare il motore.
- I tuoi cablaggi sulla cella stanno incontrando elevate resistenze. Controlla con un amperometro per accertarti che la tua "corrente di funzionamento" che hai scelto stia ancora girando.

Car runs erratically, or does not reach maximum power, or starts and then stops. This could be caused by many things and you will have to logically fault trace, by elimination of one suspect cause at a time. Some causes (not in any specific order);

- The cell is marginal. Check that it is still at stage 3.
- The cell contains too much water. Rectify.
- The air flow into the motor is " wrong " at that particular engine operating range. We are working on this problem, but as a temporary cure, some cell operators have modified the fuel system to supply a slight petrol flow into the engine at the troublesome operating range.
- The cell is marginal due to bad design. Read Chapter 6.
- The cell is too small. Read Chapter 6.
- The cell to motor tube is the wrong shape, material, or diameter. Read Chapter 10.
- The blind plug is location is not optimised on the motor. Read Chapter 10.
- The cell has become magnetised. See previous section.
- The day is hot, or the cell is too hot. Feel the cell!
- The cell is too hot from excessive electrolysis current. Wait for the cell to cool down and

then readjust current.

- The cell is mounted in a bad location in the car. Read Chapter 10.

- The day is wet or humid. See section 6.
- You, your passengers, or animals, or location, are interacting with a marginal cell. See section

7.

- Your ignition timing is not optimised. Adjust!
- Your water has gone " off ", or you water level has gone down. Rectify!
- Your cell cylinders are polluted. Dismantle and clean.
- You are in a high DOR area with a marginal cell. Hopefully you can drive out of to before the cell dies.
- You are in a strip of low or reversed Orgone. As above.
- Sun or planetary activity is detrimental to cell output. Change over to " normal " fuel and wait for more favourable times.
- Your electrolysis rate is down or not sufficient to run the motor.
- Your wiring or the cell have gone high resistance. Check with an Amp meter to make sure that you chosen " running current " is still okay.
- The air flow into the motor is wrong at that particular engine operating range. We are working on this problem, but as a temporary cure, some cell operators have modified the fuel system to supply a slight petrol flow into the engine at the troublesome operating range.

[\[modifica\]](#)

A4. L'auto funziona.

Grande! Buon per te, ma per favore ricorda che l'auto non funzionerà sempre e si fermerà improvvisamente e senza preavviso, così devi sempre avere un doppio sistema di alimentazione disponibile e pronto a "funzionare all'istante". Sarebbe altamente imbarazzante trovarsi a migliaia di chilometri da casa e dover chiedere al meccanico locale di sistemare la tua conversione con la cella di Joe! Potresti vedere uno sguardo interessante sulla sua faccia. Le prestazioni della tua auto saranno determinate dalla riserva di densità di Orgone che puoi usare a richiesta. Una cella che perde o che non dispone di tutta la carica non ti darà la massima potenza. Una buona cella deve darti almeno lo stesso -di solito più esteso- campo di utilizzo del motore con un funzionamento più dolce e più trattabile.

Great! Good for you, but please remember that it will not run all the time and will stop unexpectantly and with no warning signs, so always have a dual fuel system set up and ready to " kick in ". It would be highly embarrassing to be thousands of kilometres from home and having to ask the local mechanic to fix your Joe cell conversion! You should see an interesting look on his face. The performance of your car will be determined by the reserve of Orgone density you have on demand. A leaky or under-capacity cell will not give you maximum power. A good cell will give you at least the same and usually a greater power range with a sweeter running and more tractable motor.

[\[modifica\]](#)

A5. Riportare l'auto al carburante normale

Se per qualche ragione -che tu conosci meglio- hai deciso che vuoi riconvertire l'auto alla sua normalità, dovresti seguire i seguenti passi:

- Rimuovi la cella, i suoi cavi, i suoi supporti, ecc.
- Sigilla, in modo professionale, TUTTI i buchi che hai fatto sul pianale oppure nella paratia tra motore e abitacolo. Se lasci i buchi, può entrare pioggia e sporcizia e causare ruggine. Più importante, alcuni buchi possono permettere l'ingresso di gas che possono uccidere te o gli altri passeggeri!!
- Riporta l'anticipo di accensione alle specifiche fornite dal costruttore.
- Rimpiazza tutta l'acqua e l'olio speciale che hai usato per far funzionare l'auto con la cella.
- Rimuovi ogni filtro d'aria a vortice oppure scarichi speciali, a meno che tu non voglia mantenerli per esigenze di risparmio carburante.

Ora comincia il divertimento. Poichè potrebbe esserci un residuo della carica di Orgone nel motore o nell' autotelaio, il motore può rifiutare di funzionare alla fasatura normale di accensione. Può tornare a funzionare "normalmente" dopo settimane, ma nel frattempo il motore sarà ruvido, rifiuterà di girare al minimo e sarà veramente intrattabile da guidare. Una soluzione suggerita è di usare un cavo spesso (i cavi da caricabatteria/avviatori veloci sono perfetti) e connetti un estremo al terminale positivo della batteria e l'altro fallo strisciare molto velocemente (si produrranno vistose scintille) sul motore nel punto (oppure nelle sue immediate vicinanze) dove avevi posto il tassello cieco in cui si connetteva il tubo proveniente dalla cella.

Questo causerà un momentaneo e massiccio flusso di corrente dal motore che si scarica a terra (le parti metalliche dell'auto) e alla fine tornerà al terminale negativo della batteria e questo rovescerà (si spera!) la carica dell'Orgone e quindi pulirà il motore. Prima di tentare questo, prima accertati di aver staccato qualunque cavo che si innesta sul terminale positivo della batteria!

NOTA! L'operazione appena descritta è l'ultima spiaggia, e deve essere fatta da meccanici competenti, a causa dei costosi e letali danni che possono accadere a te ed all'auto:

- Tu puoi distruggere la centralina elettronica dell'auto, l'alternatore, regolatori e/o diodi, impianto radio, strumentazione, e qualunque altro dispositivo elettronico sull'auto.
- Poichè stai creando massicce correnti, c'è la possibilità non remota di fondere qualunque cavo sottile tra il motore e la terra.
- Inoltre stai creando scintille vicino alla batteria dell'auto (se è posta sotto il cofano motore) e quindi hai la possibilità di incendiare il gas idrogeno della batteria e quindi causare una grande splosione con getti di acido solforico. Questo può **MUTILARE O ANCHE UCCIDERE TE** oppure chi sta guardando e ovviamente distruggere il frontale dell'auto.

Di nuovo, io non raccomando questa procedura a meno che tu sappia esattamente quello che stai facendo. Ho solamente menzionato la procedura per completezza perchè è usata da alcuni.

To return the car back to normal fuel. If for some reason you have now decided that you want to convert the car back to normal for reasons best known to yourself, you should perform the following steps:

- Remove the cell, wiring, brackets, etc.
- Seal, in a professional manner ALL holes that you have made in the floor or bulkhead. If the holes are left, moisture may enter the vehicle and thus cause rust. More importantly, some holes may allow the entry of gasses that may kill you or some other occupier!!!
- Return ignition timing to normal manufacturers recommendation.

- Replace all special oil and water that was used to run the car on the cell.
- Remove any vortex air cleaners or mufflers unless you still want these for fuel saving reasons.

Now the fun will start. As there may be a residual of Orgone charge in the motor/car bodywork, the motor may refuse to run at the normal ignition timing. It may return to normal running after weeks, but during the intervening time the engine will run rough, refuse to idle at the normal idle speed and be a real pain to drive. A suggested solution is to use a thick lead, (a jump-start lead is perfect) and connect one end to the positive end of the battery and flash the other end very briefly against the engine at or near where you placed the blanking plug for the transfer tube from the cell. This will cause a momentary massive current to flow through the motor and back to earth (metal parts of car) and finally back to the negative end of the battery and thus reverse (hopefully) the charge from the Orgone and thus clear the motor. Make sure that you first disconnect any cables that are on the positive terminal of the battery before attempting the above! NOTE! The above operation is a last ditch effort by competent mechanics. This is due to the very expensive and lethal damage that can occur to you and the car ie:

- You may destroy your car computer/s, alternator, regulator and/or diodes, car radio, gauge's, and any other electronic device on the car.
- As you are creating massive currents, you have a fair chance of melting any thin cables connected between the motor and earth.
- Also as you are creating sparks near the car battery, (if it is located under the bonnet) you have a fair chance of igniting the hydrogen gas in the battery thus causing a large explosion with a liberal spray of sulphuric acid. This may MAIM OR EVEN KILL YOU or the onlookers and of course destroy the front end of the car.

Again, I do not recommend the above unless you know exactly what you are doing. I merely mention this method for completeness as it is employed by some individuals.

[\[modifica\]](#)

6. Posizione geografica.

Come già detto, l'Orgone non è costante, e neppure copre con uguale densità questo pianeta. Alcuni dei problemi che possono nascere sono legati al fatto che la densità varia:

- con le stagioni;
- con l'ora del giorno;
- col movimento dei pianeti;
- coi cicli del Sole;
- con l'altitudine;
- con la zona geografica;
- con gli utilizzatori di energia Orgone che si trovano nelle immediate vicinanze, ad es. un'auto adiacente;
- con il tempo atmosferico;
- con la quantità di inquinamento ambientale;
- con i cicli della Terra e del magnetismo cosmico.

Come puoi vedere dalla lista, c'è da meravigliarsi se riusciamo ad utilizzarlo in qualche modo, con la nostra scarsa conoscenza e con la nostra grossolana cella.

La soluzione migliore è di avere una cella che non perda troppa carica. Questo significa che la cella

deve sempre essere in sovra-produzione e pertanto darti abbastanza tempo per guidare l'auto fuori dalle località sfavorevoli.

Ecco perchè ho suggerito che dovresti avere un doppio sistema di alimentazione ed in nessun caso affidarti unicamente alla cella. Una cosa è riscontrare problemi nel tuo garage di lavoro, e tutt'altra cosa è riscontrarli lontano da casa.

L'Orgone ha una avversione incredibile per qualunque forma di radiazione elettromagnetica prodotta dai marchingegni umani. Così tutte le linee elettriche ad alta tensione, ponti radio, radar aeroportuali, installazioni militari o sorgenti radioattive scateneranno una reazione con l'Orgone per creare DOR.

Questo potrebbe essere così grave che, come dice Joe, "l'acqua si guasta". Sfortunatamente, come tu probabilmente starai già anticipando quel che sto per scrivere, questo richiede una pulizia di tutti i cilindri e isolanti, acqua fresca, ecc. E' proprio così, si ritorna allo stadio 1.

Geographic location. As mentioned, Orgone is not a constant, or even density cover on this planet. Some of the resulting problems are:

- The density varies seasonally.
- The density varies with the time of day.
- The density varies with planetary motions.
- The density varies with the Sun's cycle.
- The density varies with altitude.
- The density varies with geographic location.
- The density varies with the " users " of the Orgone energy eg. a nearby car.
- The density varies with the weather.
- The density varies with the introduction of pollutants.
- the density varies with the Earths and cosmic magnetism.

As you can see from the above, it is a wonder that we can use it at all, with our crude knowledge and even cruder cell. The main solution is to have a cell that is not too leaky. This means that the cell is always over-producing thus giving you some valuable time to drive out of the unfavourable locality. This is why I have suggested that you should have a dual fuel system and at no stage rely on the cell alone. It is one thing to have it fail on your garage bench, and a completely different thing to have it fail in the outback. Orgone has a very big disliking for any form of man-made electromagnetic radiation. So any large high voltage power line, transmitters, airport radar, military installations or radioactive sources will set up a reaction with the Orgone to create DOR. This may be so severe, that as Joe says, " the water has gone bad ". Unfortunately, as you are probably already anticipating what I am going to write, this requires a clean of the cylinders and insulators , fresh water, etc. That's right, back to stage 1.

[\[modifica\]](#)

7. Il fattore "Y".

Le menti razionali, che esigono sempre le dimostrazioni, e perdutamente perse nelle astrusità scientifiche, disprezzeranno quel che sto per dire. Normalmente qualunque cosa che non possa essere spiegata all'interno delle teorie esistenti accettate come "fatti", è posta nella categoria dei "fenomeni osservati sperimentalmente". Ciò che segue rientra in questa categoria.

In sostanza, come scoperto da Reich, il fattore Y indica TE (You in inglese). Ebbene sì, quando sfortunatamente entri nell'area grigia dove la scienza si mescola allo sconosciuto, entri in aree che

metteranno alla prova il tuo sistema di credenze, se lo permetterai. Potevo facilmente escludere da questo libro tutta la paccottiglia non-scientifica e dare a me stesso una qualche "credibilità scientifica", non importa cosa questo voglia dire.

Fortunatamente sono indipendente dal punto di vista economico e non vivo sulle borse di studio ottenute dalla scrittura di articoli "selezionati", e neppure nessuna multinazionale può zittirmi o riscrivere quel che dico per adattarsi alle loro esigenze.

In realtà è del tutto irrilevante se credi oppure no nel fattore Y, esso esiste di per sé e dovresti considerare il concetto che tutti gli aspetti della creazione sono collegati permanentemente e istantaneamente tra loro. Il fattore Y farà sì che la tua cella non si insemini, oppure non produca, o produca in modo insoddisfacente, oppure comportarsi in modo intermittente, a seconda delle energie viventi che si trovano attorno ad essa in un dato momento.

Questa non è una favola partorita dal mio cervello demente, ma un fatto osservato, riscontrato ovunque nel mondo da secoli immemorabili. Io, come molti altri, ho avuto persone che si avvicinavano alle nostre celle e osservato come le nostre celle improvvisamente entrassero in produzione (stadio 3) o peggio, osservato con disappunto come le nostre celle regredivano allo stadio 1 (cioè morivano).

La mia cella di prova favorita era allo stadio 3 da oltre 10 mesi e sono stato abbastanza stupido di lasciarla guardare da chiunque capitasse. Un giorno è stata osservata da un individuo che, lui stesso ammetteva, era energicamente stanco e debole. Nel giro di pochi secondi in cui questo soggetto guardava la mia cella, questa è crollata dallo stadio 3 al più debole stadio 2. La mattina successiva era completamente morta.

L'ho smontata e pulito tutte le parti metalliche sperando che questo fosse bastato a rimetterla in sesto, essendo la carica nell'acqua. Niente da fare! In seguito ho dovuto rifarla da capo aggiungendo acqua fresca e sto ancora aspettando che passi allo stadio 2! Già nel Capitolo 8 sei stato avvisato, tieni per te la tua cella vivente.

Un amico mi ha confidato una esperienza simile, e precisamente che una cella che non voleva saperne di andare allo stadio 2 si è animata di vita (stadio 3) quando un suo amico si trovava a 20 metri dalla cella, e poi la cella è entrata in subbuglio appena l'ha avvicinata. Quando questo suo amico se ne è andato, la cella è morta di nuovo! Queste sono storie vere.

Il miglior modo di considerare la cella o le sue implicazioni con una mente aperta. Non devi credere che funzioni, ma allo stesso modo non devi dubitare che possa funzionare. Non analizzare troppo nè mettere paraocchi ai tuoi ragionamenti presumendo di aver imparato tutto quello che c'è da imparare e con la tua "vasta conoscenza" puoi categoricamente dichiarare che l'idea della cella di Joe non può funzionare.

A meno che tu non sia l'Onnipotente in persona, imparerai cose nuove ogni giorno per tutti i giorni della tua vita.

Ho parlato con molti, molti individui intelligenti che semplicemente rifiutano di credere che un'auto possa funzionare con qualcosa che non vedono, nè come questo niente possa penetrare il "metallo solido" del motore senza attraversare alcun foro e per giunta far funzionare il motore senza produrre nessun inquinante rilevabile da strumenti di misura. Ancora, questi stessi individui che loro stessi si considerano sani di mente (e che fanno riserve sulla mia sanità), sono ben felici di spendere grandi quantità di denaro in medicine oppure seguire una moda new age per l'auto-guarigione che hanno ancor meno prove e dimostrazioni scientifiche!

For the rational, proof only, and died-in-the-wool scientific types, you are going to hate this one! Normally anything that cannot be explained in the framework of existing theories that are known as " facts ", are place under the category of, " experimentally observed phenomena ". The following fits that category. Basically, as Reich discovered, the Y factor simply stands for you. Yes, unfortunately when you get to the grey areas where known science merges into the unknown, you

enter areas that will stretch your belief system if you so allow it. I could have very easily left the so-called non-scientific mumbo jumbo out of this book and so given myself at least a little " scientific credibility ", whatever that means. Luckily, as I am self-funded and do not live on grants by writing " selected " papers, no multi national can conveniently shut me up or rephrase the above to suit their needs. In actuality, it is immaterial if you believe or do not believe in the Y factor, either way it exists and you really should consider the concept of all creation being intimately linked permanently and instantly. The Y factor will make your Joe cell either not seed at all, or not breed, or breed poorly, or behave in an intermittent fashion, depending on the living energies around it at any one time. This is not a fable coming out of my demented brain, but an observed fact, recorded from all over the world for countless centuries. I, with many others have had individuals walk up to our cells and watch our cell suddenly breed, (Stage 3) or worst, watch with dismay as our cell drops back to Stage 1 (die). My favourite test cell was a Stage 3 cell for over 10 months and I was stupid enough to let it be observed by all and sundry. One day it was observed by an individual who by his own admission was out of energy and run down . Within seconds of this guy looking at my cell, it dropped out of Stage 3 to a weak Stage 2. Next morning it was absolutely dead. I pulled it apart and cleaned all metal parts hoping that this would fix it as the charge is in the water. No Joy! I then completely rebuilt the cell, added fresh water and I am still waiting for it to go to Stage 2! As in Chapter 8, you have been warned, keep your living cell to yourself. A friend reported to me a similar experience, namely that a cell that would not go to Stage 2 sprang to life (Stage 3) when a friend of his was 20 meters away from the cell, and then the cell went into a frenzy as he approached it. When his friend left, the cell died again! True stories. The best procedure with the cell, or for that matter any endeavour is to treat it with an open mind. You do not have to believe that it will work, but similarly, you should not doubt that it can work. Do not analyse too much or apply blinkers to your thinking process by presuming that you have learned all that there is to know and with your " vast knowledge " can categorically say that, this Joe cell concept could never work. Unless you are the Almighty himself, you will learn new things every day for the rest of your life. I have talked to many, many intelligent individuals that simply refuse to believe that a car can run on what they see as nothing, nor how this nothing can get into a " solid metal " engine through no openings operate the motor and produce no measurable pollution. Yet, these same individuals who consider themselves sane (with reservations for my sanity), are quite happy to spend large sums of money or follow some outlandish new age fad in medicines or self-healing techniques with even less proof or science!

[\[modifica\]](#)

Commento di chiusura.

"Mi hanno definito pazzo. La speranza è che loro abbiano ragione. Non fa alcuna differenza se c'è un altro matto in circolazione, Ma se sono io ad aver ragione e la scienza sta sbagliando possa il Signore Dio avere pietà dell'umanità." Victor Schuaberger

Mio caro e paziente lettore. In nessun punto ho mai detto che costruire una cella di Joe è facile come fare un tostapane. Dal momento che stai trattando con la forza della vita, che non ha massa ed è quasi sconosciuta, sei in prima linea subito dall'inizio; la tua battaglia è in salita e solitaria, con "esperti" di entrambi gli schieramenti che stanno ridendosela a crepapelle, in attesa del tuo fallimento.

Analogamente, in nessun punto ho detto che tutte le persone possono convertire qualunque auto. Ancora, appena hai convertito la tua auto, non c'è alcuna garanzia sulla durata del suo funzionamento prima che la produzione della cella si fermi e/oppure il seme muoia.

Con la giusta attitudine mentale, tutti questi sono problemi secondari e sfide accattivanti, ma se tenti la conversione d'impeto, non credendo veramente nel tuo cuore che possa funzionare, oppure con l'intenzione di fare velocemente un sacco di soldi, il fattore Y sarà pronto a colpirti! Non cominciare neppure, staresti sprecando il tuo tempo e danaro. Riflettici sopra! Se fosse così facile e se chiunque potesse sfruttare la forza della vita, perchè non è in produzione su larga scala nel mondo reale? La risposta è semplice. E' proprio l'attitudine mentale di questi soggetti che impedisce loro di utilizzare i segreti di Madre Natura.

La mia intenzione era di mostrarti un metodo per la costruzione di celle che per me funziona. Ovviamente, ci sono molti altri modi per incoraggiare la forza vitale ad entrare in un accumulatore, immagazzinarla, amplificare la densità accumulata e finalmente usare la forza facendola lavorare quando straripa dall'accumulatore, esattamente come una diga ed una turbina ad acqua.

Io ho letto tutto il materiale che son riuscito a procurarmi che tratta la forza della vita e i suoi impieghi. In oltre 6 anni, ho compilato, analizzato e sperimentato con le combinazioni di quelli che sembrano gli impieghi più promettenti. Non sono infallibile, e neppure sbandiero che realizzi le celle migliori.

Ribadisco solo che costruisco celle che funzionano! Tu stai leggendo parte di questo lavoro. Dal momento che ti ho dato queste informazioni gratuitamente, spero che anche tu le voglia distribuire gratuitamente. Quello che farai con questa conoscenza dipende da te. Si spera, come risultato dei tuoi sforzi tu voglia condividere ogni nuova conoscenza o trucchetti con il resto di noi, così che possiamo tutti crescere assieme come una vera fratellanza.

" They call me deranged. The hope is that they are right. It is of no greater or lesser import for another fool to wander the earth, But if I am right and science is wrong - then may the Lord God have mercy on mankind. Victor Schuaberger My dear patient reader. At no stage have I said that the Joe cell is similar to making a bread toaster. As you are dealing with a little known, mass-less life force, you are behind the 8 ball right from the start, your battle is uphill and lonely, with jeering and laughing " experts " on both sides waiting for you to fall. Similarly, at no stage have I said that all people can convert all cars. Likewise, once you have converted your chosen car, there is no guarantee as to how long it will run before the breeding stops and/or the seed dies. With the right mindset, all the above are minor problems and enjoyable challenges, but if you approach this conversion in a rush, not really believing in your heart that it can work, or with the intention of making lots of quick money, the Y factor is going to bite you! Don't even start, you are wasting your time and money. Think about it! If it was so easy and if all and sundry could exploit the life force, why is it not in mass production out in the real world? The answer is simple. It is exactly the mind set of these type of individuals that prevents them from utilising Mother Nature's secrets. My aim has been to show you a method of cell construction that works for me. Obviously, there are many different ways to encourage the life force to enter an accumulator, storing it, increasing the stored density and finally utilising the force as you make it work on its release, similar to a dam wall and a water turbine. I have read all materials available to me relating to the life force and its utilisation. Over 6 years, I have compiled, analysed and experimented with the combinations that showed the greatest potential. I am not infallible, nor do I claim I make the best cells. I only claim that I make cells that work! You are reading some of this work. As I give you this information freely, I hope that you will also distribute it freely. What you do with this knowledge is your decision. Hopefully, as a result of your efforts you will share any new knowledge or short cuts with the rest of us, so we can all grow together as a brotherhood.

[\[modifica\]](#)

Capitolo 12 - Riflessioni varie

"Comincia col dimenticare quello che hai imparato." Armand Barbault

Questo capitolo è una lettura opzionale. L'ho compilato per il lettore che vuole una panoramica migliore sull'Orgone, la teoria della sua accumulazione e lavori vari di contorno incluse alcune mie elucubrazioni.

MISCELLANEOUS THOUGHTS " Begin by forgetting what you have learned." Armand Barbault
This section is optional reading. It is here for the reader who wants a better overview of Orgone, accumulator theory and miscellaneous supporting works including more of my rambling's.

[\[modifica\]](#)

Tavoletta Smeraldina

Questo è il lavoro di Ermete in relazione alla forza Cosmica, che chiama Sole.

E' vero, senza menzogna, certo e sincero:

Ciò che sta in basso è come ciò che sta in alto, e ciò che sta in alto è come ciò che sta in basso, per compiere il miracolo di un'Unica Cosa.

E poichè tutte le cose devono la loro esistenza al volere dell'Uno Unico, così tutte le cose sono state generate per adattamento da questa Cosa Unica.

Il padre di questa Cosa Unica è il Sole; la Luna è la madre; il Vento l'ha portata in grembo; la Terra è la sua nutrice. Questa Cosa Unica (Telesma) è il padre di tutte le cose nell'Universo.

La sua potenza è immensa dopo che si è unita alla Terra.

Tu separerai la Terra col fuoco, il sottile dal grezzo, con un calore moderato e prestando molta attenzione.

Tu ascenderai dalla terra al cielo e nuovamente ridiscenderai sulla terra, e riceverai ulteriore forza sia dall'alto che dal basso.

Tu avrai in questo modo la gloria di tutto il mondo e qualsiasi oscurità scomparirà da te.

Questa Cosa Unica è la Forza forte di tutti i poteri; con questa sarai in grado di vincere ogni cosa e di trasmutare tutto ciò che è sottile e tutto ciò che è grossolano.

In questo modo il mondo è stato creato. Da questa Cosa usciranno meravigliosi adattamenti, il cui mezzo è quello appena detto.

E' per questo che io sono stato chiamato Ermete Trismegisto, perchè possiedo le tre parti della saggezza di tutto il mondo.

Ciò che ho detto sull'operazione del Sole è ora compiuto e perfezionato.

Emerald Tablet. This is Hermes work relating to the Cosmic force, that he calls Sol, as translated by R. Steele and Mrs. D. W. Singer. " Emerald Tablet " " True it is , without falsehood, certain and most true. That which is above is like to that which is below, and that which is below is like to that which is above, to accomplish the miracles of one thing. And as all things were by the contemplation of one, so all things arose from this one thing by a single act of adaption. The father thereof is the Sun the mother the Moon. The Wind carried it in its womb, the Earth is the nurse thereof. It is the father of all works of wonder throughout the whole world. The power thereof is perfect. It is to be cast on the Earth, it will separate the element of Earth from that of Fire, the Subtle from the gross. With great sagacity it does ascend gently from Earth To Heaven. Again it does descend to Earth and untieth in itself the force from things superior and things inferior. Thus thou wilt possess the glory of the brightness of the whole world, and all obscurity will fly far from thee. This thing is the strong fortitude of all strength, for it overcometh every subtle thing and doth penetrate every solid substance. Thus was this world created. Hence will there be marvellous adaptions achieved, of which manner is this. For this reason, I am called Hermes Trismegistus, because I hold three parts of the wisdom of the whole world. That which I had to say about the operation of Sol is completed."

[\[modifica\]](#)

Calcolo dell'angolo del cono

Devo avvertire il lettore che questa parte, come il Capitolo 7, è una mia creazione, frutto della mia immaginazione. Pertanto, trattala con cautela, verifica qualunque affermazione, attieniti solo alla verità!

Il cono deve svolgere un compito molto impegnativo. Dal momento che l'Orgone non può essere intrappolato contro il suo volere, in un qualche modo dobbiamo realizzare un adattamento dell'impedenza tra l'assemblaggio che contiene i cilindri alla strettoia dell'ugello e poi al tubo d'alluminio che connette la cella all'auto.

I problemi scientifici da affrontare sono esaltanti: primo, perchè la scienza convenzionale, in genere, nega l'esistenza dell'Orgone. Secondo, questa forza priva di massa, difficil da misurare ed invisibile non si presta ad essere facilmente analizzata. Così alcuni "pazzi" dovranno essere preparati almeno per fare un tentativo di spiegare l'inspiegabile, e rischiare la propria reputazione in prima linea, proponendo una qualche teoria che alla fine sarà corretta e riveduta, e quindi finendo col produrre fatti concreti.

Questa è la mia teoria che espongo: Poichè in ultima analisi stiamo trattando con frequenze e armoniche risultanti, tutti gli atomi e molecole devono riportare la loro firma individuale. Dunque l'armonica del materiale che costituisce il cono gioca un ruolo determinante nel contenere e guidare il doppio vortice pulsante del campo Orgonico.

Il calcolo delle armoniche complesse delle frequenze è molto difficile. Così ho scelto di seguire la strada più facile di lavorare da un parametro conosciuto e dunque ottenere i dettagli mancanti. Poichè c'è una relazione tra le frequenze ed i pesi atomici, e poichè abbiamo una tabella di questi,

baserò i miei calcoli sull'angolo del cono sul peso atomico degli elementi che costituiscono il cono stesso. Nota che faccio riferimento sempre all'angolo formato all'interno dell'apice del cono.

- Tu puoi rintracciare da te una tabella coi pesi atomici dei vari elementi, ma per semplificarci la ricerca, riporto l'elenco degli elementi che interessano alla mia spiegazione.

elemento	peso atomico	elemento	peso atomico
Idrogeno	1.00794	Carbonio	12.011
Magnesio	24.305	Alluminio	26.98154
Silicio	28.0855	Fosforo	30.97376
Zolfo	32.06	Titanio	47.88
Vanadio	50.9415	Cromo	51.996
Manganese	54.9380	Ferro	55.847
Cobalto	58.9332	Nickel	58.69
Rame	63.546	Zinco	65.38
Molibdeno	95.94	Argento	107.8682
Stagno	118.69	Oro	196.9665

- Ora analizziamo i costituenti principali dell'acciaio inossidabile 316L:

elemento	peso %
Ferro	72%
Cromo	16%
Nickel	10%
Molibdeno	2%

Considerato che i restanti elementi incidono per l'1% o meno, non li considero nei miei calcoli. Analogamente le percentuali di cui sopra sono variabili e sto usando i valori minimi ufficiali che sono riportati col nome 316L. Se vuoi un calcolo più preciso dell'angolo del cono, usa il mio metodo e adattalo alla composizione del tuo materiale. Scoprirai che la tolleranza nella costruzione finale assorbirà le tue imperfezioni numeriche. Il passo successivo è di relazionare il peso di ogni componente in base alla percentuale presente nel prodotto finito, dunque:

elemento	%in 316L	peso atomico	totale
Ferro	72	55.84	40.21
Cromo	14	52	7.28
Nickel	10	58.7	5.87
Molibdeno	3	95.94	2.88
Manganese	1	54.94	0.55
Totale			56.79

Lasciatemi arrotondare il risultato a 57 e dichiarare che questo è il nostro angolo di cono interno in gradi.

D'accordo, diresti, un bel gioco con i numeri qui, un momento trattiamo mele, e quello successivo le chiamiamo arance! Sì, son d'accordo, ma vediamo se i dati sperimentali ci danno risultati simili.

- Ricorda che dal Capitolo 7, noi abbiamo definito l'altezza del contenitore esterno con due metodi. Uno seguiva la mia teoria e l'altro era la dimensione delle celle effettivamente funzionanti, sia quelle di Joe che le mie. Facciamo lo stesso ora. Io allora suggerivo che per una cella a 5 cilindri, una lunghezza dei cilindri interni di 8 pollici ed una lunghezza del cilindro esterno da 10 pollici erano molto appropriate.

In precedenza avevo già spiegato che il centro del seme è il centro in verticale dell'assemblaggio dei cilindri, come dettato dalle forze magnetiche ed elettriche. Dal momento che l'altezza è di 10 pollici per il cilindro esterno che funge da contenitore, la metà di questa altezza è 5 pollici. Quindi i punti nodali saranno ad intervalli di 5 pollici. Dunque, il cono perfetto avrà un'altezza verticale (non diagonale) di 5 pollici. Se noi ricorriamo a nozioni geometriche di base, questo significa averne uno con un angolo di 54 gradi circa; con un cono alto 4.5 pollici l'angolo sarebbe di 58 gradi. Giusto perchè in argomento, un triangolo perfetto (isoscele) ha angoli interni di 60 gradi.

Ricorda che stiamo tentando di catturare il vortice sul punto nodale, dunque la misura di 4.5 pollici porterebbe l'apice del vortice superiore dritto nell'ugello. Tieni a mente che l'apice reale del cono è assente e al suo posto abbiamo un buco da 1 pollice. Questo foro da 1 pollice deve trovarsi verticalmente sopra la cella per 4 pollici, quindi avrai bisogno di un riduttore da 5 pollici ad 1 pollice in 316L con un'altezza verticale di 4 pollici. Col cono da 57 gradi sei vicinissimo all'altezza verticale da 4.5 pollici, che è al centro interno dell'ugello infilato sul cono. Esattamente nel punto dove lo volevi.

D'accordo, ma per le celle a 4 cilindri, come rientrano queste nella teoria? Vediamo un po'. Poichè l'altezza media dei cilindri interni è di 7 pollici, il cilindro esterno sarà di 9 pollici. Come prima, i punti nodali sono la metà di questo, dunque ad un'altezza verticale di 4.5 pollici. Ad un'altezza verticale di 4.5 pollici, l'angolo del cono sarà 48 gradi, 9 gradi in meno di quello che vogliamo per l'acciaio inox 316L.

Così a meno che noi usiamo un contenitore esterno da 7 pollici e ricalcoliamo il diametro del seme e la lunghezza dei cilindri interni, il cono in 316L non sarà l'ottimale. Ma che cosa ci impedisce di ricorrere a coni realizzati in materiali diversi? Per esempio un cono in titanio dal peso atomico di 47.88 arrotondato a 48 sarà perfetto, e assolutamente costoso. Quindi dimenticalo. Molti esperimenti realizzati in tutto il mondo hanno dato buoni risultati con coni in alluminio. Dalla tabella sopra, il peso atomico dell'alluminio è 26.98, che coi miei calcoli significa un angolo di cono di circa 27 gradi. Poichè stiamo trattando armoniche, l'armonica successiva superiore è di 54 gradi (vicino ai 57 gradi come per la cella a 5 cilindri) e dunque solo una frazione più alta rispetto all'altezza verticale di cono da 4 pollici. L'effetto finale è che il cono in alluminio funzionerà molto meglio che lo stesso cono in acciaio inossidabile della stessa forma (ndt stesso angolo di cono).

Il foro di sfogo si trova a 3 pollici dell'altezza verticale del cono, così avrai bisogno di un riduttore d'alluminio da 4 pollici ad 1 pollice che abbia un'altezza verticale di 3 pollici. I 54 gradi cadono all'incirca a 4 pollici nella linea verticale del cono, che è giustamente all'interno l'ugello. Poichè molti saldatori non sono in grado di saldare questo cono al contenitore in acciaio inossidabile, è necessario un montaggio a pressione.

Inoltre, ricorda che vogliamo una superficie di transizione interna il più possibile liscia senza sbalzi o cordoni. E' stato fatto e funziona molto bene, ma per lo sperimentatore non troppo abile è molto più facile usare un cono d'acciaio inossidabile e accettare la perdita supplementare.

I due esempi sopra possono aiutarti con le tue prove sull'angolo dei coni. Ci sono molti giochi numerici che puoi fare con la matematica della Natura e quello sopra è solo uno. Per esempio, tu puoi usare la serie di Fibonacci 1, 2, 3, 5, 8, 13, ecc. e usarla per la progettazione della tua cella, dunque i cilindri interni farli col diametro di 1 pollice, 2 pollici e 3 pollici ed il cilindro esterno di 5 pollici; lunghezza dei cilindri interni di 8 pollici e del contenitore esterno di 13 pollici, con un cono alto verticalmente 6.5 pollici oppure la metà, cioè 3.25 pollici. Questo non l'ho ancora provato, ma sono molto tentato di farlo appena ho un po' di tempo.

Note. La maggior parte dei coni funziona più o meno bene, quello che sto tentando di fare è di ottimizzare la forma ideale e le sue dimensioni relative.

Per una persona che è in grado di "vedere" la fiamma dell'Orgone (Verne Cameron), queste linee guida valgono oro:

- Se il cono ha un angolo inferiore a 90 gradi, il flusso è accorciato e si concentra in un fuoco. Puoi usare questi angoli a tua discrezione, prendendo in considerazione la lunghezza totale del tubo.
- Se hai un angolo di cono di 90 gradi, tu hai un flusso concentrato di 1 pollice, che viaggerà così per lunghe distanze.

Un cono con angolo di 90 gradi per la cella da 5 pollici è alto sopra all'apice 2.5 pollici e alto 2 pollici sopra al foro di uscita. Un cono con angolo di 90 gradi per la cella a 4 pollici è alto 2 pollici sopra l'apice e 1.5 pollici sopra il foro di uscita. Nelle mie prove ho visto che questi angoli per i coni sono troppo "schiacciati" e preferisco una costruzione del cono che generi un flusso concentrato in un fuoco. Ovviamente una cupola di una qualche forma geometrica favorirebbe la realizzazione più schiacciata, ma con la complicazione aggiunta di sagomare la forma della cupola, ad es. ellittica, a parabola, circolare, ecc.

- Se l'angolo del cono supera 90 gradi, il flusso tende a disperdersi. Non usare questi angoli. Questi tendono a riflettere l'energia dell'Orgone indietro nella cella e quindi questo genera una cella super performante sul banco, ma incapace di far funzionare un'auto.

Da quanto detto si può vedere il perchè di alcune celle sperimentali sono brillanti al banco, ma non riescono a far funzionare un'auto: l'angolo del cono è troppo piccolo e il flusso dell'Orgone si focalizza in un punto prima di raggiungere la camicia d'acqua nelle intercapedini del motore. Di nuovo, sei stato avvisato! Se la cella si trova nello stadio 3, ed il motore non funziona, l'angolo del cono è uno dei primi indiziati.

Cone angle calculations. I must warn the reader that this section is, like Chapter 7, a creation of my brain, mind, or imagination. As such, treat it with caution, Prove all things; hold fast to the truth! The cone has to perform a very difficult task. As Orgone cannot be held captive against its will, somehow we have to execute an impedance transformation from the containing cylinder assembly, to the restriction of the outlet fitting and then to the Aluminium cell-to-car tube. The scientific problems are challenging; firstly, because conventional science, in general, denies the existence of Orgone. Secondly, this mass-less, hard to measure and invisible force does not lend itself to easy

analysis. So some "loony" must be prepared to at least make an effort to explain the unexplainable, and stick his reputation on the line, with at least some form of a theory that may be eventually corrected and built upon, and thus finally producing concrete facts. So here goes: As we are ultimately dealing with frequencies and the resultant harmonics, all atoms and molecules must have an individual signature. Thus the cone material harmonics can play a large part in containing and guiding the dual pulsating Organic vortex field. This calculation of complex harmonics of frequencies is very difficult. So I have chosen to take the easier path of working from a known parameter and thus obtaining the unknown details. As there is a relationship between the frequencies and the atomic weights, and as we have a fair tabulation of these, I will base my cone angle calculation on the atomic weights of the elements concerned. At all stages I am referring to the angle formed inside the apex of the cone.

- You may readily look up for yourself the related atomic weights, but to save you some work, I will list some of the ones that are related to my explanation.

Element Atomic weight
 Hydrogen 1.00794 Carbon 12.011 Magnesium 24.305 Aluminium 26.98154 Silicon 28.0855 Phosphorous 30.97376 Sulphur 32.06 Titanium 47.88 Vanadium 50.9415 Chromium 51.996 Manganese 54.9380 Iron 55.847 Cobalt 58.9332 Nickel 58.69 Copper 63.546 Zinc 65.38 Molybdenum 95.94 Silver 107.8682 Tin 118.69 Gold 196.9665

- Now let us analyse the chief constituents of 316L stainless steel.

Element weight % Iron 72% Chromium 16% Nickel 10% Molybdenum 2% As the rest of the elements are 1% or less, I will them out of our calculations. Similarly the above percentages are variable and I am using the minimum values that can carry the 316L name. If you want a more precise cone angle calculation, use my methodology and tighten up your own figures. You will find that the final manufacturing tolerance will absorb you numerical perfection. The next step is to add up the related element based on the percentage existing in the final product, thus; Element % in 316L Atomic weight Total % in 316L Iron 72 55.84 40.21 Chromium 14 52 7.28 Nickel 10 58.7 5.87 Molybdenum 3 95.94 2.88 Manganese 1 54.94 0.55 Total 56.79 So let us round off to 57 and now call this our cones internal apex angle in degrees. Okay, you say, a great play with numbers where, at one moment we are dealing with apples, and the next moment you are calling them oranges! Yes, I agree, but let us see if empirical data gives the same result.

- Remember from Chapter 7, as to how we derived the outer casing height from two methods. One was my theory and the other one was the dimensions of working cells, both Joe's and my own. We will do the same here. Now, I suggested that for a 5 cylinder cell, an inner length of 8 inches and an outer length of 10 inches worked very well.

I have also previously explained, that the seed centre is in the center of the vertical height of the cylinder assembly, as dictated by the magnetic and electric forces. As the height is 10 inches for the outer cylinder casing, half this height is obviously 5 inches. So the nodal points would be at 5 inch intervals. Therefore, the perfect cone would have a vertical (not diagonal) height of 5 inches. If we do some basic geometry, you will find that this works out at about 54 degrees. and a cone height of 4.5 inches would give us 58 degrees. In passing, a perfect (isosceles) triangle has 60 degrees internal angles. Remembering that we are trying to capture the vortex at the nodal point, thus the 4.5 inches would bring the apex of the vortexial crossover nicely into the outlet fitting. Bear in mind that the actual apex of the cone is missing and that instead we have a 1 inch hole . This 1 inch hole is at the 4 inch vertical height of the cone, so you want a 5 inch to 1 inch 316L reducer with a 4 inch base-to-hole vertical height. The 57 degrees falls very close to the 4.5 inch vertical height, which is midway inside the compression outlet fitting. Exactly where you want it. Okay, what about the 4

cylinder cell, how does this fit in with the theory? Lets have a look at it. As an average inner cylinder length is 7 inches, the outer casing cylinder would be 9 inches. As before, the nodal points are half of this, thus a vertical height of 4.5 inches. At a vertical height of 4.5 inches, the cone angle would be 48 degrees, 9 degrees short of what we want for 316L stainless steel. So unless we used a 7 inch outer casing and recalculated the seed diameter and the inner cylinder lengths, the 316L cone would not be optimum. But what is to stop us using a cone made from a different material? For example a Titanium cone at an atomic weight of 47.88 or 48 would be perfect, and perfectly expensive. So forget that one. A lot of experimenters world wide have had good results with Aluminium cones. From the above table, the atomic weight for Aluminium is 26.98154, or for my calculation, an angle of about 27. degrees. As we are dealing with harmonics, the next upper harmonic is 54 degrees (close to 57 degrees as in the 5 cylinder cell) and thus only a fraction higher than the 4 inches vertical cone height. The end result is that an Aluminium cone would work better than the same cone in stainless steel of the same aspect ratio. The 1 inch outlet hole is on the 3 inch vertical height of the cone, so you want a 4 inch to 1 inch Aluminium reducer that has a base-to-hole vertical height of 3 inches. The 54 degree falls on about the 4 inch vertical cone height, which will be fair way inside your compression fitting. As this cone cannot be welded to the stainless steel casing by many welders, a press fit is required. Also, remember that we want a seamless interior transition and finish. It has been done and it works very well, but for the general experimenter, it is far easier to use a stainless steel cone and suffer the extra leakage. The above two examples may help you with your experiments on cone angles. There are many number games that you may play with Nature's mathematics and the above is only one. For example, you could use the Fibonacci series, ie. 1, 2, 3, 5, 8, 13, etc. and use it for your cell design, thus inner cylinders diameters are, 1 inch, 2 inch and 3 inch, an outer diameter of 5 inches, an inner length of 8 inches and a outer casing length of 13 inches, with a cone vertical height of 6.5 inches, or half again, ie. 3.25 inches. I have not tried this as yet, but I am very tempted to do so when time permits. Note. Most cones work to some degree or other, what I am trying to do is to optimise the ideal shape and its related dimensions. From a person who could actually " see " the Orgone flame, (Verne Cameron) the following broad guidelines are worth their value in gold:

- " If the cone is less than 90 degrees, the beam is shortened and brought to a focus."

You may use these angles at you discretion, taking overall tube length into consideration.

- " If the cone angle is 90 degrees, you will have a concentrated 1 inch beam, which will travel great distances."

A 90 degree cone for the 5 inch cell is 2.5 inches high to the apex and 2 inches high to the 1 inch outlet. A 90 degree cone for the 4 inch cell is 2 inches high to the apex and 1.5 inches high to the inch outlet. I find these angles too " flat " for cones and prefer a focussed beam cone construction. Of course, a dome in some geometric shape would favour this flat layout but, with the added complication of tuning the dome shape, ie, elliptical, parabola, circular, etc.

- " If the cone angle is more than 90 degrees, the beam will tend to disperse."

Do not use these angles. They will tend to reflect the Orgone energy back into the cell and thus make the cell a great table-top model, but they will not run a car. From the above, it can be seen, as to why some experimental cell perform brilliantly on the bench, but will not run a car; namely the cone angle is too small and the Orgone beam reaches a focus point before reaching the water jacket of the motor. Again, you have been warned! If the cell is a stage 3 cell, and the motor will not run, the cone angle is one of the primary suspects.

[\[modifica\]](#)

Come fa a funzionare?

L'ispirazione per questa sezione appartiene a Walter Russell, un essere veramente incredibile. Ho usato la sua grande mente per consentirmi di spiegarti come penso funzioni la cella di Joe.

Estratto da "Oltre l'Atomo".

"Esiste un etere neutrale che consiste di incalcolabili miriadi di particelle inconcepibilmente piccole per ogni centimetro cubo che non hanno carica elettrica nè massa. La mente universale pone cariche elettrostatiche su queste particelle quando c'è un opportuno campo magnetico; cosicchè quelle sono diventate cariche. La complessità della carica determina il tipo della particella caricata e il suo comportamento."

Quanto detto spiega perfettamente diversi aspetti al lettore medio:

- Come l'etere, (l'Orgone) non ha massa nè carica elettrica rendendo molto complessa la sua misurazione. Se vuoi documentarti sugli sforzi che la scienza ha fatto per misurare onde gravitazionali e neutrini, comprenderai meglio i problemi legati alla misurazione di queste forze. E' sufficiente ribadire che - solo per il fatto che gli scienziati non siano in grado di misurare le energie Orgoniche - non significa che l'Orgone non esista.
- Dal momento che la forma della cella di Joe, le sostanze chimiche usate, l'elettrolisi, la posizione geografica, la composizione dei materiali e gli sperimentatori cambiano da cella a cella, la cella di Joe produrrà quindi un'intera serie di effetti diversi per sperimentatori diversi. La cella può perdere peso, provocare piogge, guarire persone, causare malesseri alle persone, creare vari elementi ed addirittura fare quello che tu vorresti che faccia, cioè fornire potenza ad un motore a combustione interna.

Dunque, come fa una cella di Joe a far funzionare un'auto? Di nuovo cerco di aguzzare l'ingegno e suggerisco una risposta che per me sia sensata. Ovviamente è solo una teoria ed è presente fino a quando un lettore ne suggerisce una migliore, nel qual caso rimuoverò la mia e inserirò la sua coi dovuti riconoscimenti.

Hai mai riflettuto esattamente su cosa accade quando usi una batteria nella tua radio, lampada-torcia, ecc? In altri termini, cos'è in una batteria che fa in modo che il tuo apparato funzioni e perchè essa si scarica? Ci sono molti modi per spiegare il processo, sia dal punto di vista chimico che elettrico, ma io te lo spiegherò in una prospettiva leggermente diversa, alla "Walter Russell"

1. Ogni azione sbilanciata deve essere alla fine bilanciata non importa quanto tempo richieda. Ricorda che ho menzionato in un'altra parte di questo libro la regola d'oro, "scambio ritmico bilanciato". Tutte le cose nella creazione, inclusa la nostra batteria e la cella di Joe, obbediscono a questa regola fondamentale.
2. L'elettricità è divisione di una situazione priva di pressioni in due opposte pressioni che desiderano il loro rilascio e quindi ritornare allo stato di equilibrio. Così la nostra pila da 1.5 Volt non vuole avere un polo positivo ed uno negativo e tenta di ritornare allo stato di equilibrio, cioè nel lungo periodo la batteria si scaricherà e la sua durata dipenderà da quanto lavoro noi le richiediamo faccia.
3. Il lavoro è il risultato di materia sbilanciata che cerca un riposo nell'equilibrio. Nota come noi richiediamo alla nostra batteria un lavoro permettendole di ritornare ad uno stato di equilibrio. **ESATTAMENTE COME NELLA CELLA DI JOE!!!**

4. Così la carica della batteria (o della cella di Joe) è una condizione di assenza di pressione che viene separata in due opposte pressioni.
5. Una batteria caricata è doppiamente sbilanciata dalle pressioni opposte che cercano di scaricarsi, esattamente come nella cella di Joe. Gli opposti si oppongono, non svolgono nessun'altra funzione che opporsi. Gli opposti non sono oggetti: sono condizioni.

D'accordo, se noi diamo un'occhiata ai concetti precedenti e usiamo come esempio la batteria dell'auto, possiamo chiaramente vedere che l'elettrolisi che si genera nella batteria quando noi la carichiamo con l'alternatore dell'auto la porta ad ad uno squilibrio tale per cui essa cerca disperatamente di tornare ad uno stato di equilibrio. Se non mi credi e se sei abbastanza sciocco, prova solo a mettere un divaricatore tra i terminali di una batteria carica e osservalo mentre si fonde e scompare. Per favore non farlo, prendilo per buono. In modo simile, quando noi abbiamo caricato la cella di Joe (che agisce anche come un accumulatore di Orgone) noi abbiamo creato una condizione di squilibrio per la quale la cella cerca disperatamente di tornare ad uno stato di equilibrio. La batteria di un'auto raggiunge uno stato di equilibrio trovando un percorso elettrico sia nella batteria (autoscarica) che fuori dalla batteria in un carico resistivo, ad es. accendendo le luci.

La cella di Joe raggiunge uno stato di equilibrio se tu accidentalmente cortocircuiti la cella quando è caricata, oppure nella camera di combustione dell'auto usando le scintille temporizzate o inneschi elettronici similari per permettere ad esso di cadere ad un livello più basso oppure in equilibrio di densità (lo stato in cui si trovava prima che tu l'avessi forzata per lavorare).

Il risultato del lavoro della cella di Joe è trasferito nell'espansione della carica dell'aria aspirata e quindi forzando il pistone giù nel cilindro per far girare l'albero motore ecc.

Ora qualche parola mia dovrebbe spiegarti meglio il concetto. Una cella allo stadio 3 è caricata, cioè è sufficientemente sbilanciata per lavorare. Una cella che perde carica è una cella che si autoscarica. Una cella bilanciata, o allo stadio 1, non può svolgere alcun lavoro. Per rendere la cella abile a compiere lavoro, noi dobbiamo avere un trasferimento efficiente al punto dove il lavoro è richiesto, vale a dire che noi dobbiamo mantenere la condizione di sbilanciamento fino a quando (il flusso dell'Orgone) giunge nella camera di combustione, usando appropriatamente il tipo di cono, il tubo, il tassello cieco, le connessioni al motore ed elettriche.

L'accumulatore a cella di Joe tenta costantemente di tornare ad uno stato di equilibrio ed è sufficiente il più piccolo pretesto (inconveniente) per ritornare in equilibrio e quindi divenire inservibile per te. Mano a mano che acquisterai familiarità con la tua cella, scoprirai che la cella ti darà costantemente piccoli suggerimenti su cosa sta succedendo. Per questo lavorare con la cella di Joe è un esercizio interattivo che è molto vantaggioso per sviluppare le capacità in un buon osservatore.

How does it work ? The inspiration, for this section belongs to Walter Russell a truly amazing being. I have used his great brain to allow me to explain to you how I think the Joe cell functions. From Beyond the Atom . There is a neutral ether consisting of countless myriads of inconceivably small particles per cubic centimeter having no electric charge and no mass. Universal mind places electrostatic charges on these particles when there is a suitable magnetic field so that they become charged particles. The complexity of the charge determines the type of charged particle and its behaviour. The above nicely explains several points to the average reader;

- As ether, (Orgone) has no mass or electric charge it makes it very difficult to measure. If you read about the efforts that science has gone to, to measure gravity waves and neutrinos, you will more fully comprehend the problems of measuring these forces . Suffice to say that just because scientists cannot measure Orgone energies does not mean that Orgone does not exist.
- As our Joe cell geometry, chemistry, electrolysis, location, materials and experimenters vary from cell to cell, the Joe cell will thus produces a whole series of different effects for different experimenters. The cell can lose weight, cause rain, heal people, make people sick, create various elements and even do what you want it to do ie. power an internal combustion motor.

So, how does a Joe cell run a car? Again I will stick my neck out and suggest an answer that makes sense to me. Obviously it is a theory and is only in place until a reader suggests a better theory, in which case I will remove mine and insert his with full credits. Have you ever considered exactly what occurs when you use a battery for your radio, torch, etc. I mean what is in the battery that makes your device work and why does it go flat? There is many chemical and electrical ways of explaining the process, but I would like to explain it to you from a slightly different perspective. Lets set the stage: 1. Every unbalanced action must eventually be balanced no matter how long it takes. Remember that I have mentioned in another section of this book the great clue, Rhythmic balanced interchange. All things in creation including our battery and the Joe cell obey this fundamental rule. 2. Electricity is dividing a pressureless condition into two opposite pressures which desire release and thus a return to a state of balance. So our 1.5 Volt battery for example, does not want to have a positive and negative pole and is trying to return to a state of balance ie. eventually the battery will go flat the duration depending on how much work we ask it to do. 3. Work is the result of unbalanced matter seeking a rest in balance. Notice how we make our battery work for us by letting it return to a state of balance. **JUST AS IN THE JOE CELL!!!** 4. So the charge of the battery, (or the Joe cell) is a pressureless condition separated into two opposite pressures. 5. A charged battery is dually unbalanced by the opposite pressures which desire release, exactly as in the Joe cell. Opposites oppose, they never perform any other function than to oppose. Opposites are not things; they are conditions. Okay, if we look at the above clues and using the car battery as an example, we can readily see that the electrolysis that occurred in the battery when we charged it via the car alternator has created an unbalance that is frantically trying to return to a state of balance. If you do not believe me and if you are foolish enough, just put a spanner across the terminals of a charged battery and watch it melt and disappear. Please don't do it, take it as fact. In like manner, when we charged the Joe cell, (which is also acting as an accumulator) we have created an unbalanced condition that is also frantically trying to return to a state of balance. A car battery reaches a state of balance by finding an electrical path either in the battery (self discharge) or outside the battery in a resistive load ie. turning your lights on. The Joe cell reaches a state of balance if you accidentally short the cell when it is charged, or in the combustion chamber of the car by using the timed spark plug spark or a similar electronic trigger to allow it to drop to a lower or balanced density (the state it was in before you forced it to do work). The result of the Joe cell working is translated into an expansion of the intake air charge and thus the forcing of the piston down the bore to turn the crankshaft etc. Now a few words of mine should fall into place for you. A stage 3 cell is charged ie has sufficient unbalance to do work. A leaky cell is a self discharging cell. A balanced or stage 1 cell cannot perform work. To make the cell work, we must have an efficient transfer to the point where the work is required, ie. we must contain the unbalanced condition until it is in combustion chambers by using the right type of cone, tube, blind plug, motor and electrical connection. The Joe cell accumulator is constantly trying to return to a state of balance and given the slightest excuse will return to balance and thus be useless to you. As you build up you familiarity with your cell, you will find that the cell is constantly giving you small clues as to what

it is doing. As such working with the Joe cell is an interactive exercise and developing the skills of a good observer will be highly beneficial.

[\[modifica\]](#)

Il processo di elettrolisi

Molti sperimentatori hanno provato in diverse maniere a \\elettrolizzare\\ l'acqua e così, come risultato dell'elettrolisi utilizzano l'ossigeno e l'idrogeno liberato come carburante per far funzionare l'auto. Questa era l'intenzione originale di Joe quando egli pianificò di far funzionare la sua auto "a vapore". Questa era, ed è, anche l'intenzione di individui \right/ fino ad oggi. Hanno tutti dimenticato, o mai saputo, i principi fondamentali dell'elettrolisi, formulati da Faraday. La sua prima legge è: "La quantità di qualunque elemento (\\or radical, ie., group of elements/) liberata o da un anodo o da un catodo durante un processo di elettrolisi è proporzionale alla quantità di elettricità che passa attraverso la soluzione." Ciò semplicemente conferma che non puoi ottenere qualcosa dal nulla! Nel mondo, svariati gruppi e \singoli/ affermano costantemente che puoi far funzionare un normale motore con la semplice elettrolisi ed avere ancora, dopo ore, energia \rimanente(left) (over-unit)/. Se tu credi questo, allora è possibile che maiali volino. Pensaci! Un [Cavallo vapore](#) è circa 750 Watt. Ci vogliono 10 cavalli per muovere un'auto ad una velocità ragionevole. Quindi ci servono 7.500 Watt. Ora, secondo la legge Ohm (resistenza elettrica), 7.500 Watt diviso per 12 Volt fa 625 Ampere. Come un normale \alternatore/ d'auto produce al massimo 50 Ampere, puoi realizzare la grandezza del problema.

- 1

Electrolysis process. A lot of experimenters have tried in different ways to electrolyse water, and thus as a result of electrolysis, utilise the liberated hydrogen and oxygen as a fuel to run a car. This was the original intention of Joe when he planned to run his car on " steam ". This was, and is, also the intentions of individuals right up to the present time. They have all forgotten, or never knew, the fundamental principles of electrolysis, as formulated by Faraday. His first law is: The quantity of any element (or radical, ie., group of elements) liberated at either anode or cathode during electrolysis is proportional to the quantity of electricity that passes through the solution. This simply states that you cannot get something for nothing! All around the world, different groups and individuals are constantly claiming that you can run a conventional car motor from water with basic electrolysis and still have power left over (over-unity). Well is you believe that, pigs might fly. Think about it! Let's say that one horse power is 750 Watts. Let's also say that you require ten horsepower to propel a vehicle at a reasonable rate. So we require 7,500 Watts. Now, by Ohms law, 7,500 Watts divided by 12 Volts, (our conventional car power source voltage) is equal to 625 Amps. As a normal car alternator produces a maximum of 50 Amps, you may start to realise the magnitude of the problem.

- 1. For an ideal case, to cause current to pass through a solution, no minimum potential difference is required. Irrespective of the liquid in the Joe cell, a certain (although at times, small) current, will flow through the solution in the cell if any potential difference, however small, is maintained between the anode and cathode. This current that passes corresponds to Ohm's law. So if you connect the Joe cell across a 12 Volt car battery, a current will flow that is determined by the resistance of the electrolyte. Now if you connect two car batteries in series (24 Volts) across the Joe cell, you would expect it to obey Ohm's law and that twice the current would flow. But as the Joe cell is a liquid and highly complex resistance and potential source, what actually occurs is that the current nearly triples. This has been verified

with extensive experiments by Barry Hilton. Conversely, if you reduce the voltage across the cell, the current will be reduced. Using this fact, you can adjust the cell electrolysis current from minimum, as when the car is not in use, to maximum during use, as required. This is simply done with one resistor, or as previously mentioned, you can have a fancy system that is constantly adjustable. I optimise my cell as I said, by the addition of electrolyte, until a cell is flowing 1 Amp at 12 Volts for a running engine and $\frac{1}{4}$ of an Amp (250 m/A) for a breeding idle cell, ie. not running an engine.

- 2. The above conditions only apply if there is no appreciable polarisation at either anode or cathode plates. By polarisation I mean the change in potential at the actual electrode surface that occurs as a result of the current flow and thus chemical action. In our case, as we use 316L stainless steel, (the anode is thus considered insoluble), this is not a major problem.

A test for polarisation with other materials is to check the voltage across the cell on turning off the power. If there is polarisation, you will read a reverse voltage to the normal potential polarity. The magnitude of this reverse voltage is the amount of polarisation. This voltage falls off quite rapidly and should be measured with a high impedance volt-meter.

- 3. The conductivity of a solution depends upon the ionic concentration, rather than the total or molecular concentration, as the undissociated molecules do not conduct current. In our case, with acids, the degree of ionisation increases with dilution. This explains why, for example, dilute sulphuric acid has a higher electrical conductivity than a more concentrated form. So greater concentration is not better for you electrolyte in the Joe cell.
- 4. The pH of a solution, is a convenient way of expressing the free hydrogen ion concentration and thus the acidity or alkalinity of a solution. The normal scale is from pH 1 for completely hydrated strongly acid solutions, to a pH 14 for a strongly alkaline solution. A pH value of 7 is considered neutral. In neutral solutions, the hydrogen and hydroxyl ion concentrations are present in equal amounts. Acid solutions cause an excess of hydrogen ions and alkaline solutions a deficiency of hydrogen ions, ie. an excess of hydroxyl ions.

For example, pH 4 = 0.0001 gramme ions per litre, and a pH 5 = 0.00001 gramme ions per litre, etc. It is important to realise, that the pH is a measure of the free or active acidity or alkalinity of a solution, and not of the actual acid or alkali concentration. More on pH if the above is too simple (Courtesy ETI magazine). All acids have at least one hydrogen atom that tends to break away from the molecule when the acid is dissolved in water. In doing so it leaves behind an electron and becomes a positively charged hydrogen ion. It is these free hydrogen ions that are responsible for the chemical properties of acids, and their relative numbers determine the strength of the acid in question. Alkalis are extreme examples of a class of substances known as bases. Bases are like converses of acids. When they are dissolved in water they tend to break up in a negatively charged hydroxyl ion and a positively charged residue. Bases and acids in the same solution tend to neutralise each other. The free hydrogen ions from the acid combine with the free hydroxyl ions from the base to form molecules of water. The reaction between hydrogen and hydroxyl ions can also proceed in the other direction. That is, water molecules can break up again into free hydrogen and hydroxyl ions. There is only a slight tendency for this to happen, however. In pure water at room temperature only about one water molecule in ten million dissociates into ions. In other words, the concentration of free hydrogen ions in pure water is one part in ten million. This concentration of hydrogen ions is known as a neutral solution. If an acid is dissolved in water, the solution will no longer be neutral, there will be more hydrogen ions because of the dissociation of the acid. Dissolved bases will initially result in a solution that has more hydroxyl ions than neutral water, but these hydroxyl ions will tend to combine with any free hydrogen ions to form water molecules. The net result is that the number of free hydrogen ions in a basic solution is lower than neutral water. Clearly if we can measure the number of free hydrogen ions in a solution we can find

out if it is acidic or basic, and to what extent. Actually what we will be interested in is not the absolute number of hydrogen ions, but their relative numbers ie. their concentration. For reason of mathematical convenience and logical purity, chemists prefer to work with a quantity known as the activity of hydrogen ions. Since the activity is generally proportional to the concentration, the exact distinction between the two terms need not concern us here. The range of possible values for hydrogen activity is very wide, from 10^0 for the strongest acid solution to 10^{-14} for the strongest alkali. This leads to numbers that are awkward to write and even more awkward to speak. The pH notation which was introduced in 1909 by the Danish chemist S.P.L. Sorensen, makes things a bit easier. It defines pH as the negative logarithm of the hydrogen ion activity ie. $\text{pH} = -\log A$. As mentioned above, low values of pH indicates acidity, high values alkalinity. Neutral water is pH 7.

[\[modifica\]](#)

Campi rotanti

Da tempo immemorabile vari sperimentatori, sia professionisti che dilettanti, hanno riportato ripetutamente la scoperta di fenomeni insoliti che non possono essere spiegati, o che non rientrano nelle leggi conosciute e teorie che esistevano al momento delle scoperte. Il metodo più facile impiegato era di archiviare l'idea fino a quando le conoscenze miglioravano mentre gli scienziati "investigavano" sul soggetto.

Nel Capitolo 3 c'è una lista dei nomi diversi dati ad una di queste misteriose gruppi di forze. Nonostante tutti i vari scienziati stavano lavorando sullo stesso tipo di forza, a causa della mancanza delle ipotesi e delle caratteristiche scritte di questa forza, ogni scienziato ha riscoperto la stessa forza e dato ad essa un nuovo nome. Quindi, niente è cambiato. L'Orgone ha un nome, non è l'argomento di discussione del mese, ma i campi di torsione e assiali esistono.

Non importa in realtà con quale nome battezzati una rosa, il suo odore è sempre lo stesso. Analogamente, la nostra forza vitale cosmica si comporta sempre allo stesso modo, non importa come gli scienziati decidano di chiamarla.

Sto solo ribattendoci sopra per farti notare che i campi di torsione ed assiali non sono una scoperta nuova: non sono altro che la stessa vecchia forza con un diverso nome. Queste sono alcune proprietà dei campi di torsione, come presentati recentemente da Yu. V. Nachalov a A. N. Sokolov (vedi il sito www.amasci.com/freenrg/tors/doc17.html):

- Essi esibiscono fenomeni associati alla quinta forza.
- Essi non possono essere schermati con schermature metalliche.
- Essi hanno velocità bilioni di volte superiori alla velocità della luce.
- Essi possono influire sul peso degli oggetti.
- Essi possono propagarsi nel futuro così come nel passato.
- Essi possono trasmettere informazioni senza trasmettere energia.
- Essi possono propagarsi tramite mezzi fisici senza interagire sul mezzo.
- La maggior parte dei materiali non riesce a schermarli.
- Essi possono essere schermati da materiali con una struttura dello spin particolare.
- Ogni oggetto nucleare il cui spin è polarizzato è una sorgente di campi di torsione.
- L'interazione di una particella dallo spin polarizzato con un oggetto che abbia anch'esso lo spin polarizzato, provoca la comparsa di forze anomale che dipendono dall'orientamento reciproco degli spin tra la particella e l'oggetto.

- Ogni oggetto fisico, sia VIVENTE che NON-VIVENTE, possiede il suo proprio campo di torsione caratteristico.
- Essi possono osservati con metodi di Kirlian.
- Ogni magnete permanente possiede il proprio campo di torsione.
- Piramidi, con, cilindri, oggetti piani come triangoli, ecc. sono generatori di campi di torsione.
- L'Alluminio è un materiale efficace per schermare i campi di torsione.
- Gli specchi in alluminio riflettono i campi di torsione.
- Una combinazione di forme geometriche e voltaggio elevato provocherà una riduzione della gravità.
- Molti effetti permangono fino a quattro giorni dopo che il campo di torsione è rimosso.
- Essi sono identici alla polarizzazione trasversale dello spin del vuoto fisico.
- Essi sono schermati da materiali artificiali che possiedono una struttura la cui topologia è ortonormale.
- I campi di torsione hanno una configurazione spaziale a forma conica.
- Essi cambiano in maniera significativa l'oscillazione dei cristalli di quarzo.
- I campi di torsione possono modificare il processo del decadimento radioattivo.
- L'oggetto caricato non deve essere sottoposto a nessun urto, altrimenti la carica del campo di torsione scomparirà, dal momento che i campi di torsione sono strettamente accoppiati alle forze inerziali.
- Essi possono essere generati come risultante di una distorsione della geometria del vuoto fisico.

Le fonti sui campi di torsione ammontano a oltre 10.000 articoli, appartenenti a circa 100 autori: oltre metà di questi lavori in Russia. Quindi, caro lettore, se vuoi rintracciare le proprietà in dettaglio, ne hai più che a sufficienza da tenerti attivo per molto tempo. Per riassumere quanto detto, tutte queste cosiddette nuove proprietà dei campi di torsione e assiali corrispondono esattamente alle proprietà date a te in questo libro e che erano conosciute da centinaia di anni. Da ciò, a parte il cambiamento del nome, noi abbiamo l'ulteriore conferma generale e inconfutabile che la cella di Joe è un semplice accumulatore di Orgone (o forza della vita). Per l'astuto lettore, io sono sicuro che puoi pensare, (con il supporto di alcuni degli appena summenzionati effetti) a metodi per migliorare la tua cella base per avere meno perdita, quindi farla funzionare meglio come contenitore di Orgone.

Rotating fields. Over countless years, various experimenters, professional and otherwise, repeatedly reported the discovery of unusual phenomena that could not be explained, or that did not fit in with the known laws and theories that existed at the time of the discoveries. The easiest method employed was to shelf the idea until more became known while scientists "came up to speed" on the subject. In Chapter 3 is a list of the different names given to one of these mysterious groups of forces. Although all the various scientists were working on the same type of force, due to a lack of formulated and written characteristics of this force, each scientist re-discovered the same force and gave it a new name. Well, nothing has changed. Orgone as a name, is not the flavour of the month, but torsion and axial fields are. It really does not matter what name you give a rose; it still smells the same. Similarly, our cosmic life force behaves the same, no matter what some scientist decides to call it. I am only belabouring the point to make you aware that torsion and axial fields are not a new discovery, but the same old force with a different coat. Some properties of torsion fields, as presented recently by Yu. V. Nachalov and A. N. Sokolov: (Try web site www.amasci.com/freenrg/tors/doc17.html):

- They exhibit phenomena associated with the fifth force.
- They cannot be shielded with metal screens.
- They have velocities billions of times greater than the speed of light.
- They can affect the weight of objects.
- They can propagate in the future as well as in the past.
- They can transmit information without transmitting energy.
- They propagate through physical media without interacting with the media.
- They cannot be shielded by most materials.
- They can be shielded by materials with a certain spin structure.
- Any nuclear spin-polarised object is a source of torsion fields.
- The interaction of a spin polarised particle with a spin polarised object, results in

the appearance of anomalous forces which depend on mutual spin orientation of the particle and object.

- Each physical objects, in LIVING or NON-LIVING Nature, possesses its own characteristic

torsion field.

- They can be observed by Kirlian methods.
- Any permanent magnet possesses its own torsion field.
- Pyramids, cones, cylinders, flat objects, triangles, etc. are torsion field generators.
- Aluminium is an effective shield for torsion fields.
- Aluminium mirrors will reflect torsion fields.
- A combination of geometrical shape and high voltage will cause a reduction in gravitation.
- Many effects remain up to four days after the torsion field is removed.
- They are identical to the transverse spin-polarisation of the physical vacuum.
- They are shielded by artificial materials possessing orthonormal topology of structure.
- Torsion field has a cone shaped spatial configuration.
- They significantly alter the oscillation of quartz crystals.
- Torsion fields can alter the process of radioactive decay.
- The charged object must not be subject to any shocks, otherwise the torsion field charge

will disappear, as torsion fields are closely coupled to inertial forces.

- They can be generated as the result of the distortion of the geometry of the physical vacuum.

Torsion field references amount to over 10,000 articles belonging to about 100 authors. Over half of these work in Russia. So dear reader, if you want to track down the properties in detail. you have more than enough to keep you busy for a long time. To summarise the above, all these so-called new torsion and axial field properties match exactly the properties as given to you in this book and that were known for hundreds of years. At such, apart from a change in name, we have additional irrefutable and current verification that the Joe cell is a simple Orgone (or life force) accumulator. For the astute reader, I am sure that you can think, (with the use of some of the above newly mentioned effects) of methods of improving your basic cell to make it less leaky, thus acting as a better container of Orgone.

[\[modifica\]](#)

Il passato

The past.

[\[modifica\]](#)

A.

Un'avvertimento molto antico ribadisce che il Fuoco Cosmico può consumare l'impreparato; l'uomo è avvisato che è proibito maneggiare le energie dell'Universo a meno che questi si sia preparato attraverso una trasformazione interna.

Dal momento che questa trasformazione è lungi dall'essere completa nella maggior parte dell'umanità, abbiamo una situazione spiacevole, dove l'informazione critica sull'energia Cosmica ed i suoi impieghi devono essere attentamente vigilati.

Considerato che tutte le energie possono essere usate sia per il bene che per il male, il risultato finale è che una ristretta minoranza ha abusato di questi poteri per il controllo della maggioranza. Alla fine, le informazioni sulle forze Cosmiche sono molto difficili da reperire al livello terra-terra in cui noi, come tirapiedi, ci troviamo.

Nel corso della storia, alcuni frammenti di informazioni sono stati pubblicati, tanto da dare agli accaniti ricercatori abbastanza dati per consentirgli di mettere assieme almeno i rudimenti sulla sorgente del potere e le costruzioni correlate.

Come ha detto Walter Russell, "*Qualunque cosa che sembra in stato di quiete dipende da violenti moti per far credere che sia in stato di riposo.*" Così questa apparente immobilità che ci circonda è un mare invisibile di movimenti violenti. Sbilanciando questo riposo ed equilibrio, noi abbiamo potenza senza limiti a nostra disposizione.

Come riportato da Walter Russell in "L'Iliade Divina":

L'arte maestra è semplice.

Il mio universo è un'opera d'arte grandiosa, perchè è semplice.

L'arte maestra è l'equilibrio.

Il mio universo è arte consumata, perchè è di semplicità equilibrata.

Io non ho che una legge per tutte le Mie coppie opposte di cose create; e questa legge ha bisogno di una sola parola per definirla, così ascoltaMi quando dico che la parola unica della Mia legge è

EQUILIBRIO

*E se l'uomo ha bisogno di due parole per aiutarlo nella comprensione del funzionamento di questa legge, queste due parole sono **SCAMBIO EQUILIBRATO***

Se l'uomo ancora necessita di altre parole per aiutarlo a conoscere la Mia legge, ne offro un'altra, e queste tre parole siano

SCAMBIO RITMICO EQUILIBRATO

Così, caro lettore, come puoi vedere da quanto detto, l'energia è uno scambio ritmico bilanciato di due flussi come è la nostra forza Orgone, un vortice duale in espansione e contrazione pulsante. Tutte le manifestazioni di energie cercano un punto di riposo, e ritornano ad una condizione di quiete.

La nostra cella di Joe concentra questa energia che era in quiete e da questo stato innaturale di concentrazione l'energia cerca disperatamente di tornare allo stato naturale o di riposo. Noi permettiamo che questo avvenga nella camera di combustione del nostro motore, e il risultante ritorno allo stato di quiete dell'energia Orgone crea il lavoro che fornisce potenza al motore.

Ora menzionerò altre citazioni sulla forza Cosmica fatte da individui meno autorevoli dell'Onnipotente.

A very old warning states that Cosmic fire can consume the unready; man is warned that to tamper with the energies of the Universe is forbidden until he is prepared through inner transformation. As this transformation is far from completion in the majority of mankind, we have a sorry state, where critical information on Cosmic energy and its utilisation have to be carefully guarded. As all energies can be used both for good and bad, the end result is that a few have used these powers for the control of the majority. As such, information on the Cosmic forces is very hard to come by at the grass root level, where we, the minions reside. Throughout history, various scraps of information have been published that has given the inquiring researcher enough data to enable him to piece together at least the rudiments of the power source and the related construction. As Walter Russell said, " Everything which seems at rest depends upon violent motion to make believe it is at rest. " So, this seeming stillness that surrounds us is a seething sea of violent motion. By unbalancing this rest and balance, we have endless power at our fingertips. Also, as quoted by Walter Russell from The Divine Iliad, " Great art is simple. My universe is great art, for it is simple. Great art is balanced. My universe is consummate art, for it is balanced simplicity. I have but one law for all My opposed pairs of creating things; and that law needs but one word to spell it out, so hear Me when I say that the one word of My law is BALANCE And if man needs two words to aid him in his knowing of the workings of that law, those two words are BALANCED INTERCHANGE If man still needs more words to aid him knowing of My law, give him another one, and let those three words be RHYTHMIC BALANCED INTERCHANGE So, dear reader, as you can see in the above, the energy is a rhythmic, balanced interchange of two streams as is our Orgone force, a pulsating, dual expanding and contracting vortex. All expressions of energy seek a point of rest, and return to a condition of rest. Our Joe cell concentrates this rest energy and in this concentrated, unnatural state, the energy is desperately trying to return to its base or rest state. We allow this to occur in the combustion chambers of our motor, and the resultant return to rest of the Orgone energy creates the work that powers the motor. I will now mention other quotes regarding the Cosmic force, from far less authoritative individuals than the Almighty.

[\[modifica\]](#)

B.

The following is a communication received and written by Carlos Zelaya in 1971: " In Cosmic Energy, or the energetic action of Cosmic Rays, we find it is in itself an undrainable energy source within the reach of all the Universe. To take advantage of it at any experience we must use as departure point some elemental concepts based upon Cosmic laws. This energy moves itself within certain fields or strips, both at infinite space as within the geomagnetism of heavily bodies. To

achieve tapping and concentrating it, it is necessary to make geomagnetical study of the planetary area, as a deep study of astral or astrological motions, according to your language.Considering that these rays move and behave in a given way according to solar and lunar motions, and with the combination of both and of planet Mars, which is the main reflector of this solar system for Cosmic rays, they are the most fitting for the experiences of exiting the atomic nuclei. " Additionally, the following was received by Carlos, also in 1971. " To condense cosmic energy it is needed a device somewhat different to the ones presently used on Earth. It is not only different but its variations lies upon concepts and principles related to its construction, on Earth are taken as principles physico-chemical phenomena, etc.. We take as principle the ELECTROCOSMIC phenomenon, which is the energetic manifestation of the WHOLE's Elemental Laws. Therefore, for energy-accumulation, we take into consideration that; Any directed energy within an inert space tends to form a field because of the seeking an equidistant balance with respect to the field's axis properly. " Also, the following was received by Carlos in 1971. " The phenomenon because of which cosmic energy is condensed is: 1. Because its natural atoms are ACTIVE MATTER. 2. Because it is " active matter ", it is possible to condense and fix it. To fix its condensation it is necessary that the energy levels be active enough, for the later, with the polarisation " shock ", be formed the layers of matter, which only through their atom's excitation it is active and generates, by reaction of impulses, a given wavelength. With this simple principle, but highly positive, it is attained the concentration of (cosmic) energy into layers of NATURAL matter and its generation of regulable fields according to the excitation it is made to undergo, for the natural matter of the Cosmos is an energy source. " I have left the translations as received, you may want to manipulate it into more " correct " English.

B

Il seguente è un comunicato scritto e ricevuto da Carlos Zelaya nel 1971: “ In Energia Cosmica, o l’azione energetica dei Raggi Cosmici, troviamo in essa una fonte di energia A portata di mano di tutto l’universo. Per avvantaggiarsi di essa in ogni esperienza dobbiamo usare come punto di partenza dei concetti elementali basati su leggi cosmiche. Questa energia muove se stessa in certi campi o strisce, entrambi a spazio infinito come dentro il geomagnetismo dei corpi pesanti. Per ottenere il controllo e concentrarlo, è necessario fare degli studi geomagnetici dell’area planetaria, come un profondo studio delle mozioni astrologiche o astrali, secondo il tuo linguaggio... Considerato che questi raggi si muovono e si comportano in un determinato modo secondo le mozioni solari e lunari, e con la combinazione di entrambe e del pianeta Marte, che è il maggior riflettore di questo sistema solare per raggi cosmici, essi sono i più appropriati per l’esperienza di eccitazione del nucleo atomico. “ In aggiunta, il seguente è stato ricevuto anche da Carlos nel 1971.” Per condensare l’energia cosmica è necessario un dispositivo piuttosto differente da quelli attualmente usati sulla Terra. Non è solo differente ma la sua variazione si trova su concetti e principi collegati con la sua costruzione, sulla Terra sono considerati come fenomeni psico-chimici, ecc... Noi prendiamo come principi il fenomeno elettrocosmico, che è la manifestazione energetica delle intere leggi elementari. Pertanto, per l’accumulazione di energia, noi prendiamo in considerazione che; ogni energia diretta nello spazio inerte tende a formare un campo perché alla ricerca di un equidistante equilibrio rispettando correttamente gli assi dei campi.” Inoltre, anche il seguente è stato ricevuto da Carlos nel 1971. “ Il fenomeno grazie al quale l’energia cosmica risulta condensata è:

1. Perché i suoi atomi naturali sono materia attiva.

2. Poiché è “materia attiva”, è possibile condensarla e ripararla (manipolarla). Per riparare (manipolare) la sua condensazione è necessario che i livelli di energia siano sufficientemente attivi, più tardi, con lo “shock” di polarizzazione, si formano degli strati di materia, che solo attraverso l’eccitazione del loro atomo sono attive e generano, per reazione ad impulsi, una determinata

lunghezza d'onda. Con questo semplice principio, ma altamente positivo, è raggiunta la concentrazione di energia (cosmica) nei livelli di NATURALE materia e la sua generazione di campi regolari secondo l'eccitazione a cui viene sottoposta, per la materia naturale dei cosmi è una fonte naturale di energia. ...

[\[modifica\]](#)

D.

Potrai voler leggere "Un' analisi della cella di Joe da una prospettiva biodinamica" di Guy McCarthy. Sebbene io sia in disaccordo con una parte consistente delle sue conclusioni, tuttavia ci sono un sacco di informazioni sul retroscena per gli sperimentatori. E' disponibile su questo sito: <http://www.twelvestar.com/Sourceworks/JoeCell.html> (ndt: non è più disponibile. L'archivio di internet però ha memorizzato questo <http://web.archive.org/web/19990202012303/www.twelvestar.com/Sourceworks/Joe+Cell.html>)

You may want to read " An Analysis of the Joe cell from a Biodynamic Perspective ", By Guy McCarthy. Although I disagree with a fair portion of his conclusions, nevertheless, there is a lot of good background information for the Joe cell experimenter. It is available on web site: (<http://www.twelvestar.com/Sourceworks/JoeCell.html>).

[\[modifica\]](#)

E.

Orgone in relazione ad altre energie. Di Lawrence Barth.

"Verso la fine degli anni '50, Gaston Burrige pubblicò un articolo sull' energia dei coni. Egli, nei suoi e in altrui esperimenti, afferma di aver scoperto una forma di energia che emerge come un fascio dall' apice di un cono o di una piramide fatti puramente di metallo o di cartone o di legno coperto esternamente da una lamina di metallo -specialmente lamine lucidate a specchio-. Qui uno è portato a ricordare l'accumulatore di orgone, specialmente l'accumulatore a imbuto, ma dobbiamo notare che il metallo è esterno rispetto al materiale organico, non il contrario; né è necessario che ci sia alcuna apertura nell'apice, come è nel caso dell'imbuto. Al meglio della mia conoscenza, la radiazione arriva in un fascio dall'apice piuttosto che in maniera uguale da ogni superficie del metallo. Il fascio è intenso la notte esattamente come il giorno: questo sembra escludere la luce del sole come la diretta fonte di energia."

Orgone in relation to some other energies. By Lawrence Barth. " In the late 1950's, Gaston Burrige published an article on " cone " energy. He discovered a form of energy which, he states, his and others' experiments show come in a beam from the apex of a cone or pyramid made purely of metal, or cardboard or wood covered on the outside with metal foil, especially brightly polished foil. Here one is reminded of the orgone accumulator, especially the funnel accumulator, but we must notice that the metal is on the outside of the organic material, not the reverse; nor need there be any opening at the apex, as is the case with the funnel. To the best of my knowledge, the radiation comes in a beam from the apex rather than equally from every surface of the metal. The beam is as intense at night as at daytime, this seems to eliminate sunlight as the direct source of the energy. "

[\[modifica\]](#)

F.

The research of Karl Von Reichenbach. By Kenneth Strarz, (quoted in selected parts). " Baron Karl Von Reichenbach was a nineteenth century scientist whose amazing researches have been almost totally forgotten. He discovered the fundamental new energy, odyle, the same in major respects to Reich's orgone. in support of his discovery he performed literally thousands of controlled experiments, publishing the results over a twenty year period. Reichenbach did not reckon with the terror and hatred that the human being feels when confronted by life specific energies. Reichenbach was born in 1788 in Stuttgart. In chemical research he discovered creosote, paraffin, eupion and pittarcal. from 1845 until his death, he tried fruitlessly to convince his colleagues of his discoveries. he did a huge amount of research in the unseen properties of magnets and crystals. Crystals and magnets observed in the dark showed flames rising three inches from the ends, shaped like a tulip. They were very beautiful and moved constantly. He named the new energy odyle. In addition to magnets and crystals, Reichenbach described eight other sources of odic energy: living organisms, the sun, moon and stars, heat, friction, artificial light, chemical reactions, electrical charges, and the material world in general. He discovered that the odic processes in the human body interacted with other sources of odic energy. Reichenbach discovered that a strongly charged body could alter the natural charge of another substance by contact. His final conclusion isthat the odic force is a universal adjunct of all matter in variable and unequal distribution and that this force is one which extends over the entire universe. " As stated above, there is a vast amount of recorded data, but unfortunately not easily available, as most of his work has been out of print for over one hundred years. His work is vital to any reader that attempts a thorough understanding of the Orgone force.

[\[modifica\]](#)

G.

Il lavoro di Georges Lakhovsky. Lakhovsky afferma che ogni cosa vivente emette radiazioni. Se leggi il suo libro "I segreti della Vita", constaterai facilmente che i risultati sperimentali ottenuti con spirali di varia conformazione si collegano direttamente col nostro argomento Orgone. Similmente, vedrai come il "fattore Y" si collega alle radiazioni emesse del corpo. Ancora, buona lettura ai ricercatori.

The work of Georges Lakhovsky. Lakhovsky states that every living being emits radiations. If you read his book " The secret of Life ", you will easily see that the experimental results obtained with various shaped spirals is a direct tie-in with our Orgone energy topic. Similarly, you will see how the " Y factor " ties in to the body's emitted radiation. Again, good reading for the researcher.

[\[modifica\]](#)

H.

Alcuni commenti molto interessanti del grande Erwin Schrodinger uno dei fondatori della meccanica quantistica e rispettato dai suoi pari. I commenti combaciano con la forza Orgone e gli organismi viventi: *"...Oggi si crede che gli organismi viventi siano nutriti da energia e vari tipi di cibi abbiano diverse quantità di energia. Questa è un'assurdità. ... in qualunque punto dell'universo l'entropia aumenta ed anche gli organismi viventi continuamente producono entropia positiva, e quindi chiunque è spinto verso uno stato di massima entropia, esempio, morire. Per evitare questo stato e quindi per rimanere vivi, l'organismo vivente diminuisce continuamente la sua entropia estraendo entropia negativa dall'ambiente, incluso dal cibo..."*

Che bel modo per affermare che a noi serve Orgone (che ha entropia negativa) e quindi logicamente noi interagiremo con qualunque fonte di Orgone, incluso con una cella di Joe! Ancora, il fattore Y.

Some very interesting comments from the great Erwin Schrodinger one of the founders of quantum mechanics and well respected by his peers. The comments nicely tie in with the Orgone force and living organisms: "...Today it is believed that living organisms feed on energy and various kinds of foods have different energetic values. This is an absurdity. ...in any point of the universe entropy increases and the living organism continuously produces positive entropy, too, and so everyone is drawn towards a state of maximum entropy, ie., to death. To avoid this state and so to be alive, the living organism decreases his entropy continuously extracting the negative entropy from the environment, including food..." What a lovely way of stating that we require Orgone (which has negative entropy) and thus by logic we will interact with any Orgone source, including a Joe cell! Again, the Y-factor.

[\[modifica\]](#)

I.

To finish this very brief section on past information, I will mention some important research information from Reich. The effect of Deadly Orgone Rasdiation. (1961) Compiled by Charles R. Kelley in Radix institute bulletins. "Dor is an abnormal life-inimical form of orgone energy. it is present recurrently throughout the Earth's atmosphere, is present chronically in large regions of it, and is increasing. Dor is an immobilised stagnant energy that seriously interferes with normal orgone energy metabolism, both of atmospheric and of living orgone systems. Whereas orgone energy normally gives the sky a light blue or blue grey appearance, DOR-infested regions of the atmosphere appear dark, sometimes blackish or purplish black. Normal orgone energy is in constant motion, flowing, flimmering, or pulsating, while DOR is still and oppressive. The stillness of DOR-infested atmosphere makes them especially subject to pollution of all kinds. Urban smog appears principally and most seriously in atmospheres immobilised by DOR. Animals or plants exposed to heavy or chronic dor concentration are seriously disturbed in their orgone energy metabolism, which is dependent on the external orgone energy field in which they live. Continued exposure can result in grave disorders and eventually, even death for plant and animal alike. A tree exposed to a DOR infested atmosphere dies in a particular way. DOR is attracted down onto the tree from above. The top of the tree therefore is usually affected first. the leaves curl and die, and the bark disintegrates and peels. The tops of outstretched branches, usually near the top of the tree, are next affected. The bark on the tops of the branches turns dark and disintegrates. The tree dies from the top down and from the outside in. In areas of extremely high DOR concentration, exposed rocks begin to turn black. The black usually begins in small spots, and expands to cover more and more rock surface. When DOR is removed by the use of the Reich apparatus, it becomes concentrated around the equipment. This concentration can become so serious as to be a hazard to life."

[\[modifica\]](#)

Gli uomini "Core"

Non ho intenzione di annoiarti con nessuna teoria cospirativa o mie fobie. Cito direttamente Reich:

1. Gli uomini "Core" (=Cosmic ORgone Engineering = ingegneri cosmici dell'Orgone), così come li chiamo io, apparentemente hanno molta dimestichezza con le leggi di

funzionamento dell'oceano cosmico dell'energia Orgone, specialmente nel campo della gravità come funzione di sovrapposizione.

2. Loro usano l'energia cosmica Orgone come propulsione dei loro veicoli.
3. Gli uomini Core stanno ovviamente cavalcando le loro navi spaziali sui flussi principali di energia Orgone nell'Universo.

Molti altri dettagli si trovano nella pubblicazione "Orop Galactic Stream".

The Core men. I have no intentions of boring you with any conspiracy theories or my phobias. I will quote Reich directly: " 1. The CORE men (Core = Cosmic Orgone Engineering), as I came to call them, apparently were thoroughly conversant with the laws of functioning in the cosmic Or energy ocean, especially with gravity as a function of superimposition. 2. They use cosmic Or energy in propelling their machines. 5. The CORE men were obviously riding their space ships on the main Or energy streams of the Universe." There is much more on the above in the Orop Galactic Stream publication.

[\[modifica\]](#)

Il motore ad Orgone

Menzionerò in breve, alcune riferimenti dal lavoro del Dottor Reich, in relazione a un metodo per usare l'energia Orgone per far funzionare un motore. Tutti i dettagli sono stati pubblicati nel 1948 e 1949, e il lettore può riferirsi a questi per tutti i dettagli. Per i suoi lavori sulla radioattività, Reich usò un contatore Geiger Muller. Come risultato di molti esperimenti, notò anomalie con alcuni dei suoi esperimenti. Fondamentalmente, egli notò che un incremento (ndt:della radiazione) leggendo col contatore, dipendente dalla concentrazione di Orgone.

As a result of many experiments, he noticed reading anomalies with some of his experiments. Basically, he noticed increased reading with the counter dependent on Orgone concentrations. This eventuated in Reich eliminating the normal Geiger Muller tube and replacing it with his own specially made tubes. He named these Vacor tubes. These tubes were evacuated to .5 of a micron, which is below the level that normal ionisation would occur. As a result of charging these Vacor tubes with Orgone energy, he discovered that they would produce a high pulse rate on the GM counter. This led Reich to further experimentation, resulting in the modification of the standard counter circuit in such a way that a small motor could be made to rotate directly from the Orgone energy.

The Orgone Energy motor. I will mention in brief, some references from Dr. Reich's work, in relation to a method of utilising Orgone energy to power a motor. The full details were published in 1948 and 1949, and the reader may refer to these for full details. For his radioactivity work, Reich used a Geiger Muller counter. As a result of many experiments, he noticed reading anomalies with some of his experiments. Basically, he noticed increased reading with the counter dependent on Orgone concentrations. This eventuated in Reich eliminating the normal Geiger Muller tube and replacing it with his own specially made tubes. He named these Vacor tubes. These tubes were evacuated to .5 of a micron, which is below the level that normal ionisation would occur. As a result of charging these Vacor tubes with Orgone energy, he discovered that they would produce a high

pulse rate on the GM counter. This led Reich to further experimentation, resulting in the modification of the standard counter circuit in such a way that a small motor could be made to rotate directly from the Orgone energy. This motor was a small AC type made by Western Electric, with a type number of KS-9154. It would run when Reich connected an antenna and/or earth to the modified GM counter. It would also rotate whilst under the influence of a field emanating from a living creature. The rotation of the motor was quite unusual as it could reverse direction spontaneously without significantly slowing down and speeding up again as if the motor had no inertia. The rotational speed also varied unexpectedly and could be made to run faster or slower, depending on the person that had his hand near it. Reich explained the above idiosyncrasies, by referring to a force he called the " Y factor." He refused to divulge what the Y factor was, and mankind will have to wait till the year 2007 AD, when his sealed archives will be opened. As already mentioned, I am very confident that the Y factor simply stand for YOU, meaning that the individuals Orgone field interacts with the experiment. This has occurred over and over with experimenters interacting with the Joe cell. For the more dubious reader, I will quote directly some of the comments of witnesses that were present, when Reich was demonstrating the Orgone motor: Myron Sharaf. "it involved the use of an accumulator attached to a motor; concentrated Orgone energy was triggered by a small amount of electricity, an amount insufficient to rotate the motor without the accumulator.....When powered by the combination of Orgonotic and electrical energy, it ran smoothly and quietly; but the speed varied depending upon the weather....more rapidly on dry, clear days, more slowly when the humidity was high. " Elsworth Baker. " Reich first used vacor tubes in series attached to a small accumulator and connected to a transformer to build up an electric charge to excite the Orgone energy. He used four or five vacor tubes. All were connected to a 25 Volt electric motor.....Reich took away one vacor tube after another until all were taken away, and still the motor ran. The important ingredient was the so-called Y factor which Reich did not divulge.On Orgone energy , the motor was practically noiseless and ran smoother and faster. At times, it would change direction. In damp weather, it would not run. " Lois Wyvell. " The one I saw was about the size of a large orange.....It was hooked up to a special Orgone accumulator with the Y factor that Reich did not divulge as he felt mankind was not ready to use such a potentially boundless power rationally.....But the motor ran on atmospheric orgone energy fed to it through the accumulator and also from the human energy field.....It ran erratically, as no motor with a mechanical energy source does: It slowed down and speeded up without any interference. Also, if one curved his hands over the motor, it picked up speed, and with one's hand over it, it speeded up and slowed down....It reversed itself every once in a while without slowing down, even without a jolt. " As you can see, there is a large and undeniable link between the atmosphere, living organisms and the Orgone motor. In a movie sequence that Reich made, there is a demonstration of the motor not turning until Reich placed his hand in the vicinity of the motor. The motor then ran until Reich removed his hand. So if we are not dealing with a living force, I would challenge the reader to offer me a logical, scientific reason to the contrary. Please, don't bother replying with references to tricks with mirrors, RF transmitters or any other circus act type explanation. Again, let me state that the above is a very, very small sample of the vast amount of recorded data in our historical archives.

[\[modifica\]](#)

Il presente.

The present.=== The present lies with you. There are many teams spread all over the world, that are experimenting with Orgone accumulators. These teams are working with the Cosmic energy for many and varied applications. The Joe cell and its application, is a very small section of the overall research work. The majority of the effort is in four main areas: 1. Weather control. There has been a vast amount of knowledge gathered in this application. Reich himself has written hundreds of pages on his cloudbusting operations. A more recent individual is Trevor Constable. The book, " Loom of

the Future ", by Thomas J. Brown from Borderland Science Research Foundation, is a fair overview of the present state of the art. 2. Water modification. This area has a smaller following, but is amply covered on the Internet. Basically, it involves the use of either egg shapes or vortexes or both, (after Viktor Shauberger's work), to modify the water structure and the enclosed Orgone energy. The end result is a living water more suited for all living organisms. There is a lot of literature on this. Check the Internet. 3. Health uses. This is the one that caused the demise of Reich and his works. He, and many others that have since copied him, have discovered that the Orgone accumulator can have wondrous curing abilities, with many claims of cancer cures. A lot of literature on this. Check the Internet. 4. Covert uses. Since recorded history began, secretive groups have exploited the majority by withholding huge advances in technology. This has not changed, and will not change in the near future. It is indeed very frustrating experimenting with your pieces of stainless steel tubes and your Joe cell, when the chosen few are laughing their heads off, watching you trying to recreate the wheel. So, as far as the present is concerned, we have basically two groups, one covert and way beyond any technology that the average person can imagine, and the other a huge team of back yard and academic experimenters, stumbling and bumbling their way through the fog.

[\[modifica\]](#)

Il Futuro.

The future. To quote Walter Russell directly, regarding a future new source of power (written 1957): " The first stage to be transmutation of the atmosphere into free hydrogen, then, generations later, by transforming solar radiation into solar generation as man's ultimate fuel. This would not only free him from dependence upon earth's resources, but give him complete power to cause rains wherever he desires, on desert or meadow, and to dissipate cyclones while forming. " A chief source of Orgone, is solar radiation. The future depends on us all. If we interchange our research for the good of all, (which is so easy now with e-mail and the Internet) we will be able to make quantum leaps in our knowledge. thus the gap between covert and freely available information will close. The end result is a better world for the majority and not just for the chosen few.

[\[modifica\]](#)

Capitolo 13 Contributi dei lettori

“the love that you hold back is the pain that you carry” READER'S CONTRIBUTIONS

[\[modifica\]](#)

"Y FACTOR" POLARIZATION/MODIFICATION

From Joe via Brett: " The heart of the wise inclines to the right, but the heart of the fool to the left. " Ecclesiastes 10:2 (TLB)

[\[modifica\]](#)

Background

Joe has said that everyone has his or her own "polarization" (Y Factor). Some of these polarizations are:

- North Pole - forward (good for getting cells working)
- South Pole - reversed (good for getting cells working)
- North Pole - reversed (not good for getting cells working)
- South Pole - forward (not good for getting cells working)

Now you may be getting concerned that you are one of the "polarizations" that are "not good for getting cells working", and therefore will be or have been unable to get your Joe Cell to go beyond stage 1. The purpose of this chapter is to describe one process of how to temporally resolve this "polarization" situation.

[\[modifica\]](#)

Overview and Equipment

This process is similar to showering, bathing or sleeping - only in that it is not permanent! Therefore as often as you need to work on your Joe Cell to get it beyond Stage 1, you may need to follow this process. There is minimal equipment required, only the following: 1 x compass or analogue watch/clock 1 x 12 V battery, fully charged with clean terminals 1 x chair (non magnetic) 1 x four sided table (non magnetic)

[\[modifica\]](#)

Process

As with working with the Joe Cell, ensure that your hands are clean. The steps for this simple process are:

- Step 1 Use the compass or watch to determine the direction of North.
- Step 2 Align the sides of the table to each of the cardinal compass directions.
- Step 3 Place the chair on the North side of the table so that when you are sitting in it you are looking South over the table.
- Step 4 Place the battery on the table with the + (positive) terminal to the West and the - (negative) terminal to the East.
- Step 5 Sit in the chair facing the table.
- Step 6 Lick your Thumb, Index and Middle fingers of your right hand.
- Step 7 With your right hand reach across your body and using the digits moistened with your saliva grip the - (negative) terminal.
- Step 8 Keep your left arm in your lap or by your left side and wait in that position for 30 seconds.
- Step 9 Lick your Thumb, Index and Middle fingers of your left hand.
- Step 10 With your left hand reach across your body under your right arm, without touching it or your clothes and using the digits moistened with your saliva grip the + (positive) terminal.
- Step 11 If you feel any "buzzing" in your fingers or thumbs, then with one digit at a time, break contact with the terminal (ie lift it off but leave the rest in contact) and circle/move/rotate it in an anticlockwise direction seven times, then put it back on the terminal. Repeat this process as many times as necessary for each digit until you feel no "buzzing".

- Step 12 Once all "buzzing" has been eliminated then maintain your grip for at least five minutes, but no more than seven minutes. Ensure that you keep an air gap between your arms during the whole time.
- Step 13 Release your grip of the + (positive) terminal and move your left hand back across your body under your right arm, without touching it or your clothes to the position it was in at Step 8.
- Step 14 Release your grip of the - (negative) terminal and move your right hand back across your body.

You should now be temporarily "polarized" in a form that is "good for getting cells working" and be ready to work on getting your Joe Cell beyond stage 1.

[\[modifica\]](#)

From Bruce:

The following is a report from Bruce, an avid and long standing experimenter from Adelaide (Aust.). Bruce has spent years researching Orgone and the Joe cell. I thank you Bruce for sharing with us your many experiments. RESULTS USING SMALL CONES AND DE-IONISED WATER (April 1997) The following experiments were done using small cones, de-ionised water in a glass container and a D.C. power supply capable of 48 Volts at 20 Amps.

VITA HEALTH POWDER - KAL 5..

- Test 1: Monday 28/04/97. De-ionised water with no additives - Current = 0.5 A, very few bubbles, no precipitation.
- Test 2: Monday 28/04/97.(10.00 AM) Added 2 teaspoons full of Vita Health powder containing Calcium, Magnesium, Potassium and Sodium salts. Current began at 2.5A and slowly rose to 3 A with more bubbles than Test 1 but all hydrogen (yellow flame, etc)
- Test 3: Monday 28/04/97.(16.15 PM) Bubbles had remained on cones from the morning's experiment. Turned power on and current = 4 A with lots of hydrogen bubbles. Water became warm after 15 mins. and white deposits were floating on top.

MAGNESIUM SULPHATE.

- Test 1: Tuesday 29/04/97. Began with fresh water and added 2 teaspoons of Epsom Salts (magnesium sulphate) Current began at 11 A and climbed to 16 A. Turned off and diluted mixture by half.
- Test 2: Wednesday 30/04/97. Current draw began at 8A on switch on, then climbed to 13 A. Producing lots of gas - very large bubbles on the surface (lots of surface tension) and lots of very fine bubbles in the water itself. Very little deposits floating on the water with what was there being white in colour. Both explosive and implosive gas when lit.
- Test 3: Thursday 01/05/97. Left 24 hours and turned on again. Drew 10 A current and produced both implosive and explosive gasses. Lots of brown gunk floating on the surface. (scooped off)
- Test 4: Friday 02/05/97. Turned on and current draw was 7 A which then rose to 11.5 A. Mainly implosive gas with lots of brown gunk floating on the surface. (scooped off)

POTASSIUM HYDROXIDE.

- Test 1: Friday 02/05/97. Started with fresh water and added 0.25 teaspoon of caustic soda. (potassium hydroxide) Current was 13 A with pure white bubbles with lots of clumping together (high surface tension) on the surface, a vapour appearing above that and lots of very small bubbles causing the water to look white about in the top half of the glass container. When lit, bubbles were definitely hydrogen. Deposits on top of the water were mainly white with a faint tinge of brown. There was not enough to warrant scraping off.
- Test 2: Friday 02/05/97. Diluted mixture by half, current now 8 A, still producing lots of hydrogen gas. Very loud when lit. Deposits on top of the water were mainly white with a faint tinge of brown, but still not enough to warrant scraping off.
- Test 3: Saturday 03/05/97. Current had dropped slightly to 6 A with gas exploding very loud, much louder than the previous day. Bubbles were very white with a small amount of white deposits floating on the water.
- Test 4: Sunday 04/05/97. Current had dropped again to 5.5 A with the gas definitely hydrogen when lit producing a very loud explosion but with yellow flame. Reversed the polarity on the cones and immediately there was a great mass of bubbles which collected together in a clump. (lots of surface tension) Put the supply back the right way and the clumping effect remained. When lit, gas was definitely implosive. No visible flame, water splashed out of the container and my ears were ringing. No deposits on water.
- Test 5: Tuesday 06/05/97. Current now down to 4 A but still lots of bubbles. Very loud when lit but back to hydrogen. Did the reverse polarity and back again trick and gas became implosive again. No deposits on water.
- Test 6: Wednesday 07/05/97. Current stabilised at 4 A. Gas when lit extra loud, first hydrogen and then implosive without any power supply fiddling. No deposits on water.
- Test 7: Thursday 08/05/97. Current still at 4 A with very loud implosive gas straight off. Bubbles appear really white. No deposits on water.
- Test 8: Friday 09/05/97. Same as Test 6.

[\[modifica\]](#)

OBSERVATIONS.

From what we have been told by Joe, the things to look for in charging the water are: Bubbles that have lots of surface tension so that they gather together in clumps around the centre tube Bubbles that are implosive (no yellow flame and very loud) Bubbles that are very white Bubbles remain on the surface of the cones after the unit is switched off Magnetism evident around the keg Lots of gunk coming to the surface while the unit is running Water rotates anti-clockwise when charged The KAL 5 VITA HEALTH powder was the least productive of the materials tested, I think not worth pursuing. The MAGNESIUM SULPHATE was the only material which enabled the bubbles to remain on the cones after the unit was switched off, however the gas coming off was no where near as explosive/implosive as the POTASSIUM HYDROXIDE. The KOH gave very little deposits on the water's surface but it did give extremely powerful "bangs" when lit. It was interesting to note a lot of action occurring under the surface with lots of small bubbles which travelled down from the surface, mixed with bubbles coming up from the bottom and went back up to the surface. This sort of effect was also mentioned by Joe. The other interesting observation was that the current reduced from 8A down to 4A even though no material was removed from the container. MARK 1 JOE CELL TESTS (JUNE 1997) First test done with a perspex outer tube instead of the 4" stainless steel one. Charged water (as good as we can charge it) was put in the cell on the car and the current was found to be 165mA. Test drive to Goolwa gave fuel economy of 58MPG, while the return trip to home averaged 52MPG. The next day cracks were found in the perspex and the unit was drawing air so I removed it. The fuel economy stayed at over 50MPG for the next two days (lots of city driving) and then returned to "normal" for winter running of 46MPG. The unit was then repaired

and reinstalled but a backfire destroyed it before any more tests were undertaken. I then rebuilt the unit with a stainless steel outer tube (4 inch) as per the Mark 1 drawing, and reinstalled it in the car. This time I could not get the water in the keg set-up to "charge" properly and was not happy with it. However I still put it in the car and found the current to be 50mA this time. This was accounted for by the fact that I was now using the outer tube as the positive and so this meant there was an additional neutral plate inside the unit. I could not get any effect at all on the running of the vehicle with this set-up. On removing the water from the unit after three weeks, it was full of brown deposits, similar to what you get on top of the water during the keg treatment. I washed the unit out and refilled it with de-ionised water with caustic soda added to it until a current of 5A at 12V was obtained. I refitted the unit to the car and started it. The vacuum gauge on the unit followed the manifold vacuum for about one minute and then went to zero, indicating a positive pressure in the cell. The engine began to run on three cylinders and copious quantities of steam began coming out of the exhaust. Thinking that I had overfilled the container, I syphoned the liquid off until it was about two thirds of the height of the container. I repeated the test with the same results. I drove to Taillem Bend and back to Murray Bridge where I attempted to demonstrate this effect to Roger. However, this time there was no pressure evident by the vacuum gauge reading and the car kept running, although it sounded like it was running rich as if the choke was out. After a couple of minutes the engine went back onto three cylinders and during this whole process there was lots of steam out the exhaust. The next day I rechecked the water level (not a lot of change) and tested the current. To my surprise the current had increased to 10A. I topped up the water so it covered the tubes in the cell and rechecked the current draw which was now 12A. I installed a tap in the delivery line and retested the unit. If pressure is allowed to build up in the unit and the tap cracked open slowly, the engine revs will increase for 15 seconds or so and then die back to normal. If the tap is opened any more, the engine begins to run rough and steam comes out the exhaust. From what Joe has said on all this, and which these experiments seem to verify, is that as soon as anything is added to the water, you have electrolysis and thus it does not produce enough gas to run a vehicle. I am not sure why there is the excess of steam out of the exhaust when the tap is wide open. If there was an air leak in the cell, this could cause excess water to be drawn into the engine, however I can build up gas pressure in the cell by having the delivery tap off and the pressure remains constant on the gauge, indicating that the cell does have an airtight seal.. I have now removed this unit off the car - end of MARK 1 tests!

JOE CELL TESTS The following is a summary of unusual effects that I obtained from a very early design Joe Cell. I reported these effects at the February ASTRO meeting but decided to submit this article to the newsletter for those who were not at the meeting. The cell was first built in 1993 using 2", 2.5", 3" & 3.5" tubes, made from flat 316 stainless and rolled into tubes. These were then tack welded at three points. The only alteration from the original design is that a small SS cone was fitted above the tubes to direct the energy into the 0.5" aluminium delivery pipe on top of the unit.

SUNDAY 31/01/99: The unit was filled with water charged by P & U and fitted to the car in the passenger compartment. The aluminium delivery pipe goes through the firewall and connects to the manifold initially via a brass fitting. The fitting was "blind" so no actual vacuum was present on the cell.

THURSDAY 4/02/99: There was no effect so I changed the brass fitting and made an aluminium one. I also drilled this out so that manifold vacuum was present on the cell this time. On starting the car it ran slightly rough as excess water was sucked out of the cell and into the engine, then it ran smoothly. I drove approximately 0.5 Km when the engine revs would not come down below 2000. I drove back to the garage and switched the engine off when it "ran on", momentarily stopped and then ran in reverse up to about 2000 revs while I stood and watched it. It only ran for about 5 seconds and stopped. I switched it on again and once again the revs would not go below 2000. This time when I turned off the ignition, it stopped OK. I rechecked the work I had done and made sure there were no air leaks into the manifold which could be giving me this effect. I found nothing, reassembled everything and started the engine again. Once again, 2000 revs. I disconnected the aluminium delivery tube from the manifold and plugged the rubber hose from the manifold but the engine still would not run under 2000. Having made an appointment

with an accountant and booked the car in for a wheel alignment, I now began to get into panic mode. I then physically removed the cell from the car, started the engine and found the revs had dropped to just over 1000. By screwing in the idle mixture adjustment screw I could get it to idle at about 800. The idle revs seem to be a bit variable and continually ranged from 600 to 1000 and back again. The cell was off for two days as I needed the car reliable but I found that the effects stayed (e.g. Idle speed varying) I found I could disconnect the anti-dieseling solenoid and the engine would still idle, although at lower revs (about 500) and roughly. (normally this instantly kills the engine)

SATURDAY 6/02/99: I reinstalled the cell and connected it up the same as before but did not find any difference. I have played with the timing at various times during testing and found that on petrol I can go in excess of 50 degrees advance with no appreciable difference in engine running. I normally run 7 degrees advance for best performance/economy but can experience pinging problems. The timing was set at 10 degrees advance since the cell was originally fitted and I could almost stall the car in third gear, put my foot down and the engine would pull with no pinging. I did one test where I drove the car with 20 degrees advance and it ran OK, no pinging, just a slight dead spot at low revs.

SUNDAY 7/02/99: It appeared that the cell had died and that the car although behaving similarly to the previous day was losing the effects of the cell. The engine now stalled when the anti-dieseling solenoid was disconnected but would still run at 10 degrees advance with no pinging. I also found that during the day I had to make the idle mixture slightly richer to obtain a smooth idle. One thing I had noticed (since Thursday) was that the engine was extremely hard to start when left overnight. It acted as if flooded and would only start by leaving the accelerator pedal flat while cranking over. Once started however, the engine idled smoothly straight away and would start at the first flick of the key for the rest of the day.

MONDAY 8/02/99: The car was once again difficult to start first off, but then idled smoothly straight away once again. I disconnected the cell and plugged the rubber hose from the manifold and the engine appears to be almost back to normal with a smooth idle of 800.

TUESDAY 9/02/99: Car totally back to normal, started OK this morning, ran normally and engine stops immediately when anti-dieseling solenoid is deactivated. I removed the cell from the car and applied 24 volts to it from two car batteries in series. There was some bubbling but nothing appeared out of the top of the unit. I emptied the water into a glass bottle and the water was quite brown. This settled to the bottom of the bottle during the day. I washed the cell out with normal rain water, emptied it and filled it with more charged water from the original batch. I then applied 24 volts to the cell and immediately water and bubbles flowed out the top and over the edge of the cell. I lit these (hydrogen) and then masses of pure white bubbles came out which I lit. (very loud implosive - good stuff!) I then turned off the power and reinstalled the unit in the car. This all occurred within 1-2 minutes as I did not want to gunk up the cell by leaving the power on too long. I decided to repeat the circumstances of the original test i.e. no vacuum to the cell initially, so I machined up an aluminium plug which I then fitted into the aluminium fitting on the manifold. (This plug is a tight fit in the hose) I started the car and drove it for about 5Km. All appeared normal at this stage. The cell is still fitted to the car at this time (9th March) but there has not been any further effects. I have also not had the time to make any adjustments or changes. In conclusion, the most interesting aspect of this event was that the engine revs did not reduce until the cell was physically removed from the vehicle and the effects as described above reduced over a few days. It is my opinion that this demonstrates proof that we are dealing with an energy, not a gas or some chemical reaction as some believe. What is this energy? My bet is that it is orgone, but who knows for sure until someone comes up with a repeatable working unit that can be tested.

JOE CELL UPDATE (May 10th 1999) Since my last report, the cell has been sitting in the car connected by the aluminium pipe and rubber hose to the manifold. The hose has an aluminium plug fitted to it so that there is no actual vacuum present on the cell. During this period, the car has been acting rather strangely in that the fuel mixture runs rich for several days at a time, increasing the idle revs to about 1,000rpm and necessitating a carburettor adjustment to lean it off again. During this "rich" period I also noticed a drop in engine water temperature. After a few days, the reverse happens and the car begins to stall every time the vehicle tries to idle. Readjusting the mixture once again brings

the engine back to normal running. These effects led me to believe that the cell was actually cutting in and out although at a reduced effect than I had experienced before. Overall I have been unable to get the car to run "normally" since the cell caused it to run at 2000 revs several months ago. Also fuel economy has worsened to about 40mpg. After reading some of the Internet newsgroups and hearing about some experiments in Melbourne, I decided to try placing a circular magnet under the cell. Andrew happened to ring me up on an unrelated matter while I was contemplating this so we discussed the idea and he offered me some suggestions. These were North pole facing upwards towards the cell, trying brass or gyprock (diamagnetic) between the magnet and cell and surrounding the cell with gyprock to eliminate the effects of outside fields. Initially I took the cell out of the car and fed 24Volts into it. Immediately there were masses of the small white bubbles that we have come to know flowing over the top of the cell and down the side. When lit there were extremely potent implosions with one attempt ending in water shooting out of the exit tube and hitting the roof of the shed. I then experimented with the magnet and other compounds as mentioned above but did not notice any difference at all. I then fitted the unit back in the car and left the circular magnet under the cell just to see if anything would happen. After two weeks..... nothing happened at all! After two weeks and one day, the engine began running roughly (in the Barossa Valley at the time) and by the time we arrived home, it was running VERY roughly. After investigation, I found a head gasket with a piece missing between cylinders 2 and 3. The engine machinist who faced the head commented that this occurrence is usually caused by the engine pinging over a period of time. I have experienced some pinging in the engine but nothing severe enough to cause this. Then I remembered that the car has not run properly since the 2000 rpm episode, during which time I experimented with some rather radical timing changes (up to 20 degrees advance) in an effort to get the engine to run on the cell itself with no petrol. I am now assuming that as the engine has not been running correctly since then that this may have been when the damage started, having now slowly progressed to a burnout of the gasket. As I am working in Adelaide at the moment and I need the vehicle to be reliable to travel the 450Kms per week, I have decided to suspend any further testing with the cell on the car for a while. THE JOE CELL SAGA CONTINUES (September 1999)

Wednesday 1/9/99: I fitted a cell given to me to try on my car. This cell is different to any others I have tried before in that the centre electrode (negative) is made of a 2 inch carbon rod while the outer stainless steel tube (positive) is 4 inches in diameter. There are no neutral tubes in this cell and the whole thing sits inside a container of plastic sewer pipe. The bottom is flat and the top cone is made of aluminium. This cell was given to me charged with water.

Monday 6/9/99: Nothing much happened until today when I began the daily 100km round trip associated with getting to work and back. After long down hill runs, on hitting the accelerator, large quantities of oil smoke belched from the exhaust. Also when the engine was restarted after stopping somewhere, the same thing occurred. This is very symptomatic of worn valve stem oil seals of which the engine was suffering to a minor degree, but the problem was now tenfold!

Tuesday 7/9/99: This smoky situation continued today and was getting worse to the point where sitting at traffic lights idling, I was disappearing in a smoke screen. Definitely defectable material.

Wednesday 8/9/99: When I arrived home I removed the cell, and discharged the engine of any residual charge by sparking the positive battery volts on to the block with a piece of wire. (I did this discharge process as from previous experience I have found that any effects from the cell seem to last about three days)

Thursday 9/9/99: The car was back to normal with almost no smoke again.

Monday 27/9/99: Even though the cell had not been in the car for 19 days, the engine began to smoke again. Tuesday 28/9/99: I left it until the Tuesday night, by which time it was really bad, then discharged the block again. Once again the next morning, no smoke. It appears that the charge had slowly built up again in the engine, even though the cell had not been near it. This effect is a bit like shorting out a large capacitor which will over time slowly regain some of it's former charge. My next step is to replace the valve stem oil seals and fit the cell again to see whether there is smoke or no smoke! If there is no smoke then it would appear that if the engine has an oil sealing "weakness" then it could be amplified by the cell. If it still smokes then this would agree with Joe's 1993

reckoning that a plastic outer container on a cell "will cause the motor to pollute".

- - The next contributions from Bruce are slightly off topic , but are relevant as a charging method for the water of a Joe cell...**

[\[modifica\]](#)

ORGONE BOX EXPERIMENT (1991)

The following is a brief description of an orgone accumulator that was built by lots of other people and myself as a combined project back in 1991. Firstly for those who have not heard of orgone, it is the energy that gives pyramids their interesting properties of keeping food fresh and sharpening razor blades, etc. There is a lot of information in books by Wilhelm Reich and others on orgone, so go search your library if you want more information. The basic design of the accumulator that we built came from a book called "The Awesome Life Force" by Joseph Cater. This unit consisted of 6mm plastic sheet cut to size to make a box of the following dimensions: 300mm X 300mm X 450mm. The four sides and the bottom were glued together and the top was left separate so that it was removable. The box was then covered with 40 layers of kitchen type aluminium foil, alternately with 40 layers of newspaper. (Two thicknesses of newspaper were used for each layer) If you are planning to build one of these, we found the easiest way of making the layers was to cut the six sets (top, bottom and four sides) of paper and aluminium, glue them together in their sets and then glue them to the plastic box. The whole device was then wrapped up with packaging tape to give it a bit of protection, with the lid being wrapped up separately. The fact that the layers on each face of the box was not continuous did not seem to affect the operation of the accumulator. Four experiments were tried in the box, which were carried out during summer (temperature was in the 30's):

- 1. An open glass of milk was placed in the box with a control glass placed in a normal cardboard box next to the accumulator.
- 2. A sealed jar of milk was placed in the box.
- 3. A stainless steel knife was placed in a jar of water in the box.
- 4. Temperature readings were taken inside and outside the box.

The results were as follows:

- 1. The milk inside the box was still normal (liquid, smelled fresh) after seven days (end of test), while the control sample was spoiled (lumpy and rancid) after one day.
- 2. The sealed jar turned into yoghurt. (normal yoghurt consistency and smelled fresh)
- 3. The stainless steel knife became slightly magnetic and a piece of steel was attracted to it when held close to the knife. The effect was very slight and only lasted about five minutes after removal from the jar of water in the box.
- 4. There was no appreciable difference in temperature that we could measure inside or outside the box.

None of the test samples were tasted due to concerns of DOR (Deadly Orgone Radiation), and it has been suggested that for foodstuffs, copper foil should be used and not aluminium for this reason. It was also suggested that an internal combustion engine could be run on this energy by passing the air through this accumulator before it went into the engine. We did have an attempt at this but did not have any success. However I feel that this could have worked if the box had been left on the engine for a longer period of time and if we had played around with the engine timing. Maybe we will get back to it one day?

[\[modifica\]](#)

ORGONE WATER TREATMENT (1998)

Having taken an interest in the effects of magnets and vortexes etc. on water, I decided last summer to take a different approach to a common problem of blocked drippers in a watering system that we have on our fruit trees. The water initially comes from two dams that we have on our property. This water is pumped up to a header dam and is gravity fed via a common pipe to a point where it is split into two feeds, one for each orchard. Having done some previous experiments with orgone generators, I decided to make one and put it on one of the above water feeds so that one half of the orchard was watered with this water and the other half had no treatment. The only constant in the process was that I did know that in previous summers the number of blockages in the drippers was pretty much the same in both orchards. The orgone generator was constructed from 40 layers of aluminium foil, separated by 40 layers of newspaper wound around the 42mm polypipe. Some people have expressed concerns that for anything food related, copper should be used and not aluminium, however as it was only a short term arrangement and the water was not being directly ingested, I decided to give it a go. As far as I can tell there has not been any harmful side effects from this experiment. Now, for the results! Over the tested watering period, there were 14 hours of watering. The first two hours showed a reduction of 50% of blockages but during the third hour the number of blockages rose to equal those that had occurred in the unaltered half of the system. From then on the number of blockages dropped dramatically, (does this scenario sound familiar?) with the final result showing a 52% less blockage rate for the orgone treated side. This test was done over a short time frame and with a small number of drippers (78) so the results have to be taken with that in mind, however the results for me were quite significant, giving me a lot less work to do. The other interesting aspect of this experiment was that I did several diggings in similar soil types after watering and found that in each case the water in the treated side had soaked to approximately twice the depth of the water in the untreated side. These results are similar to reports I have read of the effects of placing magnets around waterpipes, both in the reduction of dripper blockages and the effect of soaking into the ground quicker. How the two methods tie in together I am not sure, but it is interesting!

[\[modifica\]](#)

Glossario

"Per ottenere la vera conoscenza, noi dobbiamo \feet/ la verità di una cosa, e capire che è vera, e sapere perchè essa \non può essere diversa da così/ "Max Heindel.

- Acido: una sostanza che rilascia ioni di idrogeno quando viene aggiunta ad acqua. Lo ione di idrogeno è \sciolto?/ esempio water molecule adds on to it, to give the oxonium ion
- Acido acetico:
- Accumulatore:
- Alkali:
- Lega:
- Alluminio:
- Amperè:
- Anione:
- Annealing(trattamento termico?):
- Anodo:
- Atomo:

- Batteria:
- Brass(Ottone?)
- Bronzo:
- Capillarità
- Catodo:
- Catione:
- Cella:
- Conduttore:
- Corrente Elettrica:
- DC (Corrente):
- Diamagnetico:
- Distillata (Acqua):
- DOR (Orgone negativo per la vita):

"To obtain real knowledge, we must feel the truth of a thing, and understand that it is true, and know the reason why it cannot be otherwise," Max Heindel.

- Acid A substance which releases hydrogen ions when it is added to water. The hydrogen ion is solvated ie. a water molecule adds on to it, to give the oxonium ion.
- Acetic acid The common name for ethanoic acid,
- Accumulator In our case, a rechargeable Orgone concentrating container.
- Alkali A base which is soluble in water. They are usually metal hydroxides eg. sodium hydroxide, but ammonia solution is also an alkali.
- Alloy Is a mixture which is made up of two or more metals or which contains metals and non-metals.
- Aluminium The most abundant metal in the Earth's crust, (approximately 8% by mass). It is obtained by electrolysis of Bauxite
- Ampere The unit of electric current. It measures the rate of flow of charge. 1 Amp = 1 coulomb/second.
- Anion A negatively charged ion.
- Annealing A process of heating a material for a given time at a given temperature, followed by a slow cooling. It is a common form of heat treatment.
- Anode When a solution undergoes electrolysis, the electrode with the positive potential is called the anode. In the Joe cell, it is the outer casing.
- Atom The smallest indivisible particle of an element that can exist.
- Battery A device which converts chemical energy into electrical energy.
- Brass An alloy of copper and zinc.
- Bronze The combination of >90% copper and <10% tin.
- Capillarity The tendency of the water in a Joe cell to move up the sides of the cylinders depending on the relative attraction of the water molecules to each other and to the cylinder walls.
- Cathode The negatively charged pole in a battery or electrolytic cell.
- Cation A positively charged ion.
- Cell Defined in our case as an accumulator of Orgone energy.
- Conductor An electrical conductor is a substance which allows an electric current to flow through it.
- Current Electric current is the movement of electrons through a conductor. It is measured in Amperes.
- DC Direct Current. The type of electrical current produced from a simple cell or battery.

- Diamagnetic A repulsion by a material from a strong magnetic field. It will try to find its way to the weakest part of the magnetic field.
- Distilled water Tap water and rain water are not pure. They contain salts and dissolved gases. Water is often distilled to increase purity. Most of the salts are left behind but the water may still contain dissolved gases. The presence of carbon dioxide reduces the pH of the water considerably.
- DOR Deadly Orgone An *unhealthy" form of Orgone energy in the atmosphere. Under agitation from materials that act as irritants to Orgone energy eventually becomes immobilised and "dies".*
- Electrode An electrode is a conductor which dips into an electrolyte and allows the current (electrons) to flow to and from the electrolyte.
- Electrolyte A solution which contains ions.
- Electrolysis When a direct current is passed through a liquid which contains ions (an electrolyte), chemical changes occur at the two electrodes.
- Electron A fundamental negatively charged particle, part of an atom. If an atom loses an electron, it becomes positively charged ie. a cation, or if it gains an electron, it becomes negatively charged, ie., an anion.
- Element A pure substance which cannot be broken down into anything simpler by chemical means.
- Ethanoic acid It is one of the simplest fatty acids. Vinegar contains 5% or more of ethanoic acid.
- Fuel A fuel is a substance that releases heat energy when treated in a certain way. In most fuels, the energy is released by combustion. So, strictly speaking, when the car is running on the Joe cell, it is not using any fuel.
- Heat treatment The subjection of metals and alloys to controlled heating and cooling after fabrication to relieve internal stresses and improve the physical properties.
- Hydrogen A gaseous diatomic element. The atom consists of one proton and one electron.
- Insulator A substance which, in our case, is a poor conductor of both electricity and Orgone.
- Ion An atom which possesses an electrical charge. When an atom gains or loses an electron, it becomes an ion.
- Ionisation The gain or loss of an electron in an atom.
- Iron The most widely used metallic element. One of the main problems with iron is that it rusts.
- Leaky The inability of our cell to retain the Orgone charge over a period of time.
- Litmus This is extracted from lichen and used as an acid-base indicator.
- Mass This is how much material a substance possesses. It is usually measured in grams or kilograms.
- Magnetic - One of a number of substances that are strongly attracted by
- Materials magnets and can be magnetised. These include iron, nickel, and cobalt, and all those alloys that contain a proportion of these metals.
- Meniscus The curved upper surface of the water in the Joe cell, caused by capillarity action.
- Molecule The smallest particle of an element or compound which exists independently.
- Nucleus The part of an atom where the mass is concentrated. It contains protons and neutrons.
- Neutron One of the particles which are found in the nucleus of all atoms except hydrogen. It has approximately the same mass as the proton but no charge.
- Nitrogen An unreactive diatomic gas which forms about 78% of the atmosphere.
- Orgone The cosmic life force. See section on Orgone in book.
- Oxonium ion The loss of an electron from a hydrogen atom leads to the formation of a hydrogen ion. This is a proton.
- Oxygen A gaseous non-metallic element. It makes up approximately 21% of the atmosphere.

- Paramagnetic A material with a slight attraction towards the region where the magnetic field is strongest is said to be paramagnetic (As opposed to a diamagnetic material).
- Petrol A mixture of hydrocarbons which is used as a fuel.
- pH pH scale from 0 to 14 for measuring acidity or alkalinity . A pH of 7.0 indicates neutrality, below 7 is acid, while above 7 is alkaline. Strong acids, such as those used in car batteries, have a pH of about 2; strong alkalies such as sodium hydroxide are pH 13, Acidic fruits such as citrus fruits are above pH 4. Fertile soils have a pH of about 6.5 to 7.0, while weak alkalis such as soap are 9 to 10. The pH of a solution can be measured by using a broad-range indicator, either in solution or as a paper strip. The colour produced by the indicator is compared with a colour code related to the pH value. An alternative method is to use a pH meter fitted with a glass electrode. For our Joe cell work, the paper strip indicator is more than suitable (and cheap).
- Pipette A piece of glassware used for measuring and transferring a volume of liquid.
- Polymer A large molecule in which a group of atoms is repeated.
- Proton A positively charged subatomic particle found in the atom nucleus
- Rubber A natural polymer. It is a hydrocarbon. Rubber is a good insulator
- Seeding The initial capture of the Orgone force in our cell.
- Steel An alloy which contains iron as the main constituent.
- Sump The lower 1 inch area under the cylinders in a Joe cell.
- Suspension When a solid is added to a liquid and the solid neither dissolves in the liquid nor sinks to the bottom, the mixture is referred to as a suspension because the solid is suspended in the liquid.
- Vinegar A solution which is made by the action of bacteria on wine or cider. It contains about 4% ethanoic acid. It is used widely in the food industry for preserving foods.
- Water An oxide of hydrogen. It is one of the most common compounds on the earth. It does not conduct electricity in its pure state although it can be electrolysed if small amounts of acid or alkali are added. The products are hydrogen and oxygen. The water which we drink is never pure.

[\[modifica\]](#)

Bibliografia

" Let God kill him that does not know, yet presumes to show others the way. " Persian Quote.

[\[modifica\]](#)

Libri.

- Alexandersson, Olof, "Living water", [ISBN 0 946551 57 X](#),
- Australian Stainless Steel Development Association (ASSDA), "Australian Stainless - Reference Manual", Brisbane, ASSDA, 1998
- Besant, Annie, et al, "Occult Chemistry", London, Theosophical Pub. House, 1919.
- Blavatsky, H.P. " The Secret Doctrine ", Theosophical Pub, House, Adyar, India.
- Coats, Callum, "Living Energies", [ISBN 0 46551 97 9](#).
- Coats, Callum, "The Water Wizard", [ISBN 1 185860 049 9](#).
- Cater, Joseph H. "The Awesome Life Force", Cadake Industries, Winter Haven, Fl. U.S.A., 1984.
- Davis, K.S. et al "Water _ The mirror of science", Heinemann Educ, London, 1964.

- DeMeo, James, "The Orgone Accumulator Handbook" ,1989. Part available at, (<http://www.math.utah.edu/~goodman/orgone.html>.)
- Eden James, "Orgone Energy", Exposition Press, Jherico, New York, 1972.
- Greenfield, Jerome, "WILHELM REICH vs. THE U.S.A.", New York: W.W. Norton & Company, Inc., 1974.
- Hall, Alan, "Water, Electricity and Health", ISBN 1 869 890 94 9
- Hartmann, Franz, "An adventure Among The Rosicrucians", Boston, Occult Pub. Co. 1887.
- Hilton, Barry, "How to run Your Car on Zero point Energy". Available from NuTech 2000, 1998.
- Kokaly, Aloys : "The Production of Noble Water", Implosion.
- Kronberger, Hans, et al, "On the Track of Waters Secret", ISBN 3 901626 03 4
- Reich, Use Ollendorff, "Wilhelm Reich: A Personal Biography", St. Martin's Press: New York, 1969.
- Reich, Peter, "A Book of Dreams", Harper & Row: New York, 1973.
- Reich, Wilhelm, "THE BION EXPERIMENTS, On the Origin of Life", Farrar, Straus & Giroux, 1979
- Reich, Wilhelm, "THE CANCER BIOPATHY", The Discovery of the Orgone .Volume Two, Farrar, Straus & Giroux. 1973
- Reich, Wilhelm, "Contact With Space,Oranur", Second Report, 1951-56, by Wilhelm
- Reich, Core Pilot Press, 1957
- Reich, Wilhelm, "COSMIC SUPERIMPOSITION", Farrar, Straus & Giroux, 1973
- Reich, Wilhelm, "Character Analysis", The Noonday Press: New York, 1961.
- Reich, Wilhelm, "EARLY WRITINGS", Volume One (1920-25), Farrar, Straus & Giroux, 1975
- Reich, Wilhelm, "EINSTEIN AFFAIR", History of the Discovery of the Life Energy, Documentary, Volume A-XI-E, Wilhelm Reich, Biographical Material, Orgone Institute Press, 1953
- Reich, Wilhelm, "ETHER, GOD AND DEVIL",Farrar, Straus & Giroux, 1973
- Reich, Wilhelm, Selected Writings "An Introduction to Orgonomy", Farrar, Straus and Giroux: New York, 1973.
- Reich, Wilhelm, "THE ORANUR EXPERIMENT", First Report (1947-1951), The Wilhelm Reich Foundation, 1951
- Reich, Wilhelm, "Orgone, Reich, & Eros" by W. Edward Mann.Published by Simon and Schuster, copyright 1973.
- Reich, Wilhelm, "THE ORGONE ACCUMULATOR" its medical & scientific use., Killamarsh, Sheffield, UK: TOPY STEEL,1989. 32 pp.
- Reich, Wilhelm, "Wilhelm Reich and Orgonomy" by Ola Raknes, Ph.D. Published by Pengiun Books, copyright 1970.
- Russell, Dr. Walter, et al, "Atomic Suicide?", University Of Science and Philosophy, Swannanoa, Waynesboro, Virginia, 1957.
- Schiff, Michel, "The memory of Water", ISBN 0 7225 3262 8
- Sharaf, Myron, "Fury On Earth", St. Martin's Press; New York, 1983.
- Wilson, Robert Anton, "The New Inquisition", New Falcon Publications: Scottsdale, AZ, 1991.
- Wilson, Robert Anton, "Wilhelm Reich In Hell", New Falcon Publications: Phoenix, AZ, 1990.

[\[modifica\]](#)

Articoli

- Anderson, Rick, " Regenerating the Body's Field with Lorentz Force Generator " Su Internet, (<http://www.tricountyi.net/-randerse/lfg.htm>)
- Brady, Mildred Edie, nThe Strange Case of Wilhelm Reich." The New Republic, May 26, 1947.
- DeMeo, James, Ph.D., " Pulse of the Planet " Research Report of the Orgone Biophysical Research Lab, Volume 1, Number 2, Fall 1989, El Cerrito, CA: Orgone Biophysical Research Laboratory, Inc., 1989.
- DeMeo, James, Ph.D., " THE ORGONE ACCUMULATOR HANDBOOK ", El Cerrito, CA: Natural Energy Works, 1989.
- DeMeo, James, *PRELIMINARY ANALYSIS OF CHANGES IN KANSAS WEATHER COINCIDENTAL TO EXPERIMENTAL OPERATIONS WITH A REICH CLOUDBUSTER "*, M.A. Thesis, University of Kansas, 1979.
- DeMeo, James, "Response to Martin Gardner's Attack on Reich and Orgone Research in The Skeptical Inquirer," Pulse of the Planet, 1989, No.1.(Articolo disponibile all'indirizzo: <http://id.mind.net:80/community/orgonelab/gardner.htm>
- Gardner, Martin, "Reich the Rainmaker: The Orgone Obsession." The Skeptical Inquirer, Fall 1988, Vol.13 No.1. (Articolo disponibile all'indirizzo: <http://www.garlic.com/ufo/txtl/891.ufo>)
- Hansen, George P., "CSICOP and the Skeptics: An Overview." Journal of the American Society For Psychical Research, January 1992, vol. 86. (Articolo disponibile all'indirizzo <ftp://ftp.rutgers.edu/pub/ufo/csicop-and-skeptic>)(Parte 2 Articolo disponibile all'indirizzo: <ftp://ftp.rutgers.edu/pub/ufo/csicop-and-skeptic2>)
- McCarthy, Guy, " An Analysis of the " Joe Cell "from a Biodynamic Perspective " da Internet, (<http://www.twelvestar.com/Sourceworks/JoeCell.htm> }
- Moore, Bloomfield " What Electricity Is ", 1893 - Dagli archivi Keelynet.
- Schaugerger, Viktor, " Nature's Secrets Unveiled" Implosion.
- Schauberger, Viktor, " The Biological Vacuum - The optimal Driving Force For Machines ", Implosion.
- Schauberger, Viktor, " The mechanical Generation of Life-Force " Implosion.

[[modifica](#)]

Risorse aggiuntive

Nella sezione di sopra stiamo traducendo il manuale. Se vuoi una lista di link e di risorse aggiuntive, visita la [seconda pagina](#)

Ricavato da "<http://it.wikibooks.org/wiki/Utente:Ssspera/sandbox>"

Visite

- [Utente](#)
- [Discussione](#)
- [Modifica](#)
- [Cronologia](#)

Strumenti personali

- [Entra / Registrati](#)

Navigazione

- [Pagina principale](#)
- [Wikiversità](#)
- [Vetrina](#)
- [Ultime modifiche](#)
- [Una pagina a caso](#)

Comunità

- [Portale Comunità](#)
- [Bar](#)
- [Aiuto](#)
- [Donazioni](#)

Ricerca

strumenti

- [Pagine che portano qui](#)
- [Modifiche correlate](#)
- [Carica un file](#)
- [Carica su Commons](#)
- [Pagine speciali](#)
- [Versione stampabile](#)
- [Link permanente](#)



- Ultima modifica 22:04, 14 set 2006.
- Contenuto disponibile sotto [GNU Free Documentation License](#).
- [Politica relativa alla privacy](#)
- [A proposito di Wikibooks](#)
- [Disclaimers](#)

